Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Svevo L. 6.500; CD Natale L. 6.500; CD I Wulz L. 18.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 304 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733245. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 1999

All'insegna dell'ottimismo il bilancio di fine anno di D'Alema

Previdenza integrativa: via agli incentivi fiscali

ROMA Il governo gioca la carta degli incentivi fiscali per far decollare i fondi pensione. Dopo i sì di Confindustria e dei sindacati, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legislativo sulla tassazione della previdenza integrativa che godrà di agevolazioni e incentivi fiscali rispetto agli altri strumenti finanziari. Il provvedimento licenziato ieri ha infatti l'obiettivo di invogliare i lavoratori a investire parte del Tfr nei fondi pensione.

In mattinata, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, Massimo D'Alema ha sottolineato con orgoglio i risultati raggiunti sul fronte dell'economia e si è detto «preoccupato» per l'instabilità politica. Insomma un bilancio «positivo» che autorizza a guardare con «ragionevole ottimismo» al futuro del paese. Ma a fare a pezzi l'ottimismo di D'Alema ci pensa un Berlusconi scoppiettante al quale la conferenza stampa è sembrata solo un «piacevole talk show» durante il quale D'Alema avrebbe «scolorito» la «difficile realtà del Paese».

● A pagina 2

Riforme, la solita musica: «Vorrei, ma non posso»

Il governo farà il suo dovere, ma le grandi riforme spettano al Parlamento. Dalla conferenza stampa di fine anno del presidente del Consiglio riemerge il problema che blocca da due decenni lo sviluppo della democrazia in Italia: la difficoltà di costruire un nuovo assetto istituzionale. Al di là delle buone intenzioni di D'Alema, in alcune risposte è tornato il ritornello del «vorrei ma non posso»: sulla nuova legge elettorale (l'opposizione è divisa, la maggioranza anche; il governo resta neutrale), sul simbolo unico del centro-sinistra (se si andrà verso il maggioritario sarà giocoforza sceglierne uno, ha spiegato il premier), su instabilità politica e litigiosità fra i partiti (la forma di governo attuale non aiuta la coesione). Al termine del decennio della «rivoluzione pacifica», il Paese ha sperimentato tutte le formule politiche possibili: dai governi istituzionali a quelli tecnici, dal centro-destra al centro-sinistra (quest' ultimo, con le varianti Ulivo-Rifondazione e Ulivo-Trifoglio). Al momento decisivo, però, la classe politica non si è mai dimostrata in grado di affrontare la riforma più coraggiosa, quella istituzionale. Quando D'Alema ricorda che su referendum, legge elettorale e revisione della forma di governo non ci sono visioni concordi fra le forze politiche (e nemmeno nei due poli), mette bene in evidenza l'incapacità del sistema di assolvere al suo principale dovere, quello di riformarsi.

● segue a pagina 2

Luca Tentoni

Centro assediato dopo una telefonata alla Comit di piazza Libertà: «Cento milioni o scoppia una bomba»

Panico da rapina a Trieste

Allarme per la presidentessa del Senato croato ospite nell'attiguo hotel

TRIESTE C'è un rapinatore al telefono e la città si blocca. Sotto la minaccia di una bomba, poi rivelatasi un bluff, un uomo che parlava con accento slavo ha tentato di farsi consegnare ieri mattina cento milioni dal direttore dell'agenzia di piazza Libertà della Banca commerciale italiana. «Se non consegni una borsa con le banconote entro due minuti, la banca salterà per aria». E' bastato per gettare nel panico i sei dipendenti e i quattro impiegati che si sono precipitati all'esterno e, poco dopo, anche i clienti dell'adiacente albergo Impero. Qui si trovava ancora alloggiata la presidentessa del Senato croato, Katica Ivanisevic, che è stata prontamente fatta allontanare dalla sua scorta personale. La sua presenza ha fatto agitare il fantasma di qualche oscura trama internazionale, ma la polizia ha escluso qualsiasi collegamento con l'episodio della banca. In piazza Libertà sono piombate cinque o sei auto della polizia oltre a un'autoambulanza. Le perlustrazioni non hanno dato esito, ma la piazza è stata isolata e il traffico in entrata e in uscita della città è rimasto a lungo semiparalizzato.

● *In Trieste*

Silvio Maranzana

Una mamma triestina si imbatte in siti per pedofili cercando giochi per suo figlio

Internet, porno in agguato

TRIESTE Pedofili in agguato nei siti Internet di giochi per ragazzi. Lo ha scoperto ieri una mamma triestina mentre «navigava» sul personal computer del figlio di 14 anni, Cercava il sito di «Half Life», uno dei giochi di maggior successo e improvvisamnte il «mouse» sfiorando una normale immagine le ha aperto le porte dell'inferno. Sullo schermo si sono materializzate foto sconvolgenti. Neonati stuprati, bambini incatenati e torturati, ragazzine costrette a rapporti con animali. La signora Tiziana si è messa in contatto con il presidente del «Telefono Arcobaleno» don Fortunato Di Noto, ed è iniziata la caccia nella rete, dove le lobby di pedofili si mimetizzano nei siti di giochi per ragazzi. Sono state informate l'Interpol, l'Fbi e la Polizia telematica italiana.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

REGIONE

Politica estera fiore all'occhiello della Giunta

Opposizione bacchettata, alti e bassi col governo

● A pagina 14

A Taranto il tentativo di fuga di un gruppo di nordafricani si trasforma in tragedia: bloccati dalla polizia sono avvolti dal fuoco che avevano appiccato

Sommossa nel centro di accoglienza: tre morti

Una ventina i feriti (alcuni dei quali gravissimi) tra immigrati e agenti di polizia

TRAPANI Avevano giurato di realizzare il loro sogno, a costo della vita. E se avevano attraversato il mare in tempesta per raggiungere le coste siciliane, non si sarebbero certamente fatti fermare da un muro di cinta e da un cordone di agenti e militari. A fermarli è stato il fuoco che loro stessi avevano appiccato per aprirsi una via di fuga. Tre immigrati morti, una ventina di feriti tra nordafricani e forze dell'ordine, di cui alcuni in gravissime condizioni, arresti e fermi sono il bilancio dell'ultimo tentativo di fuga - il quinto in un anno - al centro di accoglienza permanente «Serraino Vulpitta», di Trapani. La notizia (falsa) della fuga di otto immigrati fa decidere ad una decina di immigrati di ripetere il colpo. Ma il cordone di polizia è invalicabile. I nordafricani si asserragliano in una camerata, bloccano le porte con materassi e cuscini e danno fuoco. E' l'inferno.

● A pagina 3

DIROTTAMENTO

Aereo indiano, tenui speranze

NEW DELHI I dirottatori dall'Airbus che rinunciano ad alcune delle loro richieste; un Taleban che racconta di aver visto gli ostaggi giocare a carte o ascoltare musica: al sesto giorno del dramma infinito dell'aereo Indian Airlines, da Kandahar arrivano i primi, tenui barlumi di speranza.

● A pagina 9

I DISASTRI DEL MALTEMPO

Petroliera russa si spezza in due riversando tutto il carico di nafta in mare

Marea nera nel Bosforo

ISTANBUL Ai danni provocati dalla tempesta che ha messo in ginocchio mezza Europa - e che da ormai 48 ore si è spostata a Oriente e sta flagellando città e villaggi della Turchia - si aggiunge un nuovo disastro ecologico. La notte scorsa nello stretto del Bosforo una vecchia petroliera battente bandiera russa si è arenata su un basso fondale per poi spezzarsi in due tronconi sotto la furia delle onde e di un vento con raffiche a 60 nodi. E dalle stive squarciate ha cominciato subito a fuoriuscire una densa marea nera tutt'ora impossibile da arginare. Diecimila tonnellate di olio che hanno provocato una vera catastrofe ambientale.

● A pagina 5

Tutti i partiti temono effetti «devastanti»

Tangentopoli tedesca Kohl sotto inchiesta

BERLINO La procura di Bonn ha aperto ieri una istruttoria nei confronti di Helmut Kohl per lo scandalo dei fondi neri. La decisione non significa certo una dichiarazione di colpevolezza, ma per il cancelliere dell'unificazione, l'artefice dell'Europa, il padre dell' euro, la sentenza sul piano politico è già arrivata, ed è una condanna. Dopo sette settimane dall'inizio dello scandalo dei fondi neri nella Cdu, la procura di Bonn, che indaga sul coinvolgimento dell'ex leader cristiano democratico nella vicenda, ha trasmesso al presidente del Bundestag la notifica dell'intenzione di aprire un'indagine sull'ex cancelliere per sospetta malversazione. Se entro due giorni il Bundestag non reagirà, il silenzio corrisponderà ad un placet e l'istruttoria sarà considerata formalmente avviata, con esiti, indipendentemente dal suo esito, devastanti, secondo il timore di tutti i partiti, che vedono messa in pericolo la credibilità della politica.

● A pagina 9

ALL'INTERNO

EDITORIA

Forattini lascia Repubblica

● A pagina 2

MANTOVA

Tredici anni: stuprata da 2 coetanei

● A pagina 4

SCUOLA

Più soldi ai docenti volenterosi

● A pagina 2

N28551
RADIO Capital
Classici e notizie
WWW.CAPITAL.IT
TRIESTE FM
91.8-105.0

Proposta di legge «trasversale» per obbligare i locali a creare aree protette per i non fumatori

Guerra al fumo nei ristoranti

ROMA *Niente sigarette, sigari e pipe nei ristoranti e in tutti i locali che forniscono cibo e bevande a meno che i gestori non provvedano a riservare ai fumatori, secondo il modello americano, appositi locali nei quali sia assicurato il costante ricambio d'aria. La proposta di legge «separatista» parte da uno schieramento di deputati «trasversali», ostili al fumo passivo, guidati dal vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi (Ccd). Tra i firmatari del progetto di legge troviamo infatti esponenti di Forza Italia, dei Ds, della Lega Nord, delle minoranze linguistiche, dello Sdi, dei Comunisti Italiani, di Rifondazione Comunista, del Trifoglio, del Ppi, dell'Asinello, di Rinnovamento Italiano, del Ccd, di An e dei Verdi. «Nei ristoranti - spiega Giovanardi - oggi devono necessariamente convivere fumatori e non fumatori, molti dei quali non sopportano il fumo passivo. E vi è pure un problema di tutela di coloro che lavorano in questi esercizi, spesso in situazioni incompatibili con le norme per la tutela della salute». La legge prevede che il ministero della Sanità e quello dell'Ambiente siano chiamati ad emanare disposizioni riguardanti i requisiti del microclima e le caratteristiche degli impianti di areazione. Ai non fumatori la proposta di legge prevede che sia comunque riservata un'area non inferiore alla metà di quella destinata al consumo di cibi e bevande. «Americana» anche la soluzione adottata per le multe che saranno particolarmente severe: da lire 100 mila a 400 mila per i trasgressori e da 1 milione fino a 5 milioni per i gestori che non rispettino le disposizioni della legge.*

N29251
C.A.A.M.T.
CENTRO ARTISTICO ACCONCIATORI MISTI TRIESTINI
Associato all'A.N.A.M. Nazionale
Via Buonarroti 12 - 34142-TRIESTE
I Maestri e i Dirigenti augurano Buon Anno a tutti e comunicano che sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi di aggiornamento che si terranno da gennaio 2000
Per informazioni e iscrizioni
Tel. 040.772400
Tel. 040.630357

Il presidente del Consiglio afferma che il governo non è debole e che ci sono positivi segnali di ripresa economica

D'Alema pronto a governare il 2000

La crisi non ha indebolito l'esecutivo ma ha rilanciato il centrosinistra

ROMA L'Italia può guardare al Duemila con un ragionevole ottimismo, secondo il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Nella tradizionale conferenza stampa di fine anno ha fatto un bilancio positivo dei 14 mesi a Palazzo Chigi. «Il nostro è un Paese più forte e rispettato», ha detto il premier, e comincia a vedere i frutti dei sacrifici compiuti anche in termini di ripresa economica e crescita dell'occupazione.

Per oltre un'ora e mezzo il capo del governo ha risposto alle domande dei giornalisti. Anche sulla querela presentata contro Giorgio Forattini per la vignetta sul dossier Mitrokhin. D'Alema ha offerto una sorta di tregua al disegnatore. È pronto a ritirare la richiesta di risarcimento di tre miliardi e a chiudere la vicenda in cambio di una dichiarazione di Forattini che smentisca «l'informazione falsa» di aver ostacolato la pubblicazione dei documenti del Kgb. Perchè, ha spiegato, «ne ho facilitato la diffusione inviandoli al Parlamento».

GOVERNO. Dalla crisi di governo, «assolutamente inevitabile», ha affermato non è uscito un esecutivo «indebolito».

CENTROSINISTRA. Il risultato positivo della crisi è quello di aver rilanciato un' alleanza organica del centrosinistra. Con il Trifoglio il dialogo è aperto e D'Alema spera che presto possa farne parte organicamente. Il simbolo unico per le prossime scadenze elettorali non è una «stravaganza politica», ma una strada obbligata se prevarrà un sistema maggioritario. Difficile prevedere se sarà lui il candidato premier alle elezioni del 2001, ma di sicuro sarà «tra i protagonisti».

TANGENTOPOLI. Il premier mantiene la sue perplessità sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli, ma accetterà questa sfida per dimostrare che «vogliamo veramente il dialogo con le forze della maggioranza, compreso il Trifoglio, che in gran parte sono favorevoli». La commissione non può però incidere sull'operato della magistratura. Non ci sono le condizioni per una amnistia. D'Alema ha ammesso di aver fatto gli auguri a Craxi, «un fatto privato, di auguri personali ad una persona che stava per sottoporsi ad una delicata operazione». Gli dispiace che siano stati resi pubblici perchè non sono «merce per la politica».

GIUSTIZIA. «Ogni volta che Berlusconi ha problemi coi magistrati, generalmente aumenta i voti. Non sembra dunque che questo fatto, statisticamente lo danneggi elettoralmente». Secondo D'Alema non si possono regolare per legge i rapporti tra magistratura e politica. Auspica però che i giudici tengano conto dei passaggi elettorali, ma tutto è inevitabilmente affidato alla sensibilità e alla libertà dei magistrati».

BERLUSCONI. Il leader del Polo è un «interlocutore politico», ma D'Alema non gli riconosce - per esempio nelle accuse di trasformismo- «l'autorità morale per proporsi come punto di riferimento, come giudice della moralità degli altri uomini politici». «Se tutti parlamentari avessero rispettato il mandato, saremmo comunque noi a governare, perchè nel '96 abbiamo vinto le elezioni».

Berlusconi: «Ho visto solo uno stanco talk-show»

ROMA «Poco più di un piacevole talk-show». Silvio Berlusconi mostra di gradire assai poco l'intervento di Massimo D'Alema nella tradizionale conferenza stampa di fine anno e presa carta e penna fa le pulci in un lungo comunicato-stampa alle «parole e alle promesse» del presidente del Consiglio concludendo la sua analisi con una precisa sfida. Dopo aver sentito D'Alema, spiega il leader del Polo, «ora più che mai l'alternativa è tra pessimismo ed ottimismo, tra declino e sviluppo e sono sicuro che gli italiani sapranno scegliere».

«Abbiamo sentito tante parole, le solite promesse, i buoni sentimenti e i buoni propositi che nessuno mai si nega - spiega infatti Berlusconi - ma la realtà è rimasta lontana e scolorita, come se non fossero passati sei giorni soltanto dal dibattito sulla fiducia che il D'Alema bis aveva dovuto affrontare in Parlamento, per iniziare una navigazione difficile». Oltre a ciò Berlusconi ricorda a D'Alema che non si possono fare paragoni con la Germania che diminuisce le tasse. «Il premier forse ignora che mentre c'è la corsa ad investire in Germania, nessuno più viene dall'estero ad investire in Italia. E anche gli italiani sembrano ormai astenersene».

Sul piano economico poi «ci sono almeno sei differenziali fondamentali che caratterizzano la posizione attuale dell'Italia nello scenario europeo e che riguardano il più basso tasso di sviluppo, il più basso grado di attrattività di investimenti dall'estero (un ventesimo dell'Inghilterra, un decimo della Francia), il più basso tasso di natalità (segno di sfiducia nel futuro), il più basso tasso di investimento in ricerca e sviluppo (sceso dal '96 dall' 1,4 all'1 per cento del Pil), il più alto tasso di inflazione, il record della disoccupazione». Tutti numeri sottolinea Berlusconi «che non possono essere confusi con propaganda». Così come la constatazione che «contrariamente alle promesse di invarianza o di riduzione e contrariamente alla propaganda nel 1999 le tasse sono salite per una cifra che va da 30mila a 40mila miliardi. Nel 2000 ne saranno restituiti solo 10mila».

Anche Pierferdinando Casini non risparmia critiche. «Il discorso di D'Alema mi sembra più adattto alla quaresima che al capodannno malgrado gli ottimismi di facciata del premier». Attacchi pure sull'altro fronte delle opposizioni. Da Rifondazione Franco Giordano accusa il presidente del Consiglio di «aver accentuato l'impianto neo-liberista del Governo, ripetendo in modo stanco e noioso un copione che non ha mai prodotto risultati».

EDITORIA

E Forattini lascia Repubblica

ROMA Giorgio Forattini non ha accettato l'offerta proposta ieri da Massimo D'Alema («Mi bastano le sue scuse e ritiro la querela»). La vicenda si riferisce alla famosa vignetta (riprodotta qui sopra) per la quale il presidente del Consiglio aveva chiesto danni per tre miliardi. Ieri mattina l'offerta di pacificazione, in serata la secca risposta da parte del vignettista: «Non ho nulla da riparare». Ma in realtà la querelle con D'Alema, come ha ammesso lo stesso Forattini, è stato solo l'ultimo «incidente»: da tempo il «feeling» fra il vignettista e il quotidiano romano era finito, e il divorzio era nell'aria.

Primo atteso «rimpastino» nel governo D'Alema. Chiuso ieri sera il caso del sottosegretario alla Difesa Misserville

Fuori l'ex missino e Pinza che lascia il Tesoro

ROMA Primo atteso «rimpastino» nel governo D'Alema bis. Ieri sera il consiglio dei Ministri ha chiuso il caso di Romano Misserville, il senatore ex missino nominato sottosegretario alla Difesa che, per le proteste dei verdi e di molti parlamentari del centrosinistra, era già stato costretto alle dimissioni alla vigilia di Natale. Espulso da Alleanza nazionale Misserville era passato all'Udeur di Clemente Mastella e quindi da questa indicato per la nuova squadra di D'Alema. Il premier, prima che il senatore scegliesse di andarsene volontariamente per evitare strumentalizzazioni e «non creare intralci all'azione di governo», aveva annunciato che ne avrebbe chiesto la revoca. A creare ulteriori disagi nella maggioranza le dichiarazioni che il neo sottosegretario aveva fatto in alcune interviste dove paragonava D'Alema a Giorgio Almirante, congratulandosi per la politica «di destra» del suo governo.

Il Consiglio dei ministri ieri ha quindi accolto formalmente le sue dimissioni, insieme a quelle del popolare Roberto Pinza, sottosegretario al Tesoro, che addirittura non aveva accettato la nomina, si dice perchè non adeguata alle sue ambizioni. Il numero complessivo dei vice ministri scende quindi da 66 a 64. Ma sono stati decisi anche altri spostamenti.

Armando Veneto passa dai Lavori Pubblici alle Finanze; Mauro Fabris dalle Finanze ai Lavori Pubblici; Adriana Vigneri dai Beni culturali alla Funzione pubblica; Raffaele Cananzi dalla Funzione pubblica ai Beni culturali; Gianfranco Morgando dal Commercio Estero all'Industria; Aniello Palumbo dall'Industria agli Esteri.

I sottosegretari alla presidenza del consiglio Dario Franceschini e Stefano Passigli hanno ricevuto, rispettivamente, le deleghe alle Riforme istituzionali ed all' Innovazione tecnologica. È la prima volta che viene conferito questo incarico a un vice ministro e dovrebbe testimoniare l'importanza che il governo attribuisce al settore.

La delega alla Protezione civile viene data al ministro dell'Interno Enzo Bianco che la girerà al sottosegretario Barberi.

Ieri mattina al giornalista che gli aveva chiesto quale fosse l'errore più grave e imperdonabile commesso a Palazzo Chigi, D'Alema aveva risposto che senz' altro era stato un errore «la fretta nella scelta dei sottosegretari». «Doveva e poteva essere fatta con maggiore attenzione», aveva ammesso il presidente del Consiglio, «la fretta in quelle nomine è stata sbagliata e confusa, è stato un momento non positivo, doveva e poteva essere preparato meglio, ma abbiamo pagato il prezzo di una brusca accelerazione della crisi politica».

DALLA PRIMA

Il «paradosso delle riforme», così, torna protagonista della nostra vita politica, a un anno e mezzo dal fallimento della terza Bicamerale e dopo aver sperimentato che le vittorie elettorali del Polo ('94) e dell'Ulivo ('96) non hanno accelerato il processo di riscrittura delle regole della nostra democrazia. Paradossalmente, mentre l'Esecutivo resta prudentemente al di fuori del dibattito sulla nuova legge elettorale (e D'Alema «dribbla» le domande sulla scelta del candidato premier per il 2001, dato che «nessuno sa cosa accadrà» nei prossimi mesi), la parola passa alla Corte costituzionale, che dovrà decidere dell' ammissibilità o meno dei referendum, poi al corpo elettorale. Come nel '93, la sorte del sistema di voto per Camera e Senato è legata ad un quesito referendario: se la Corte lo dichiarerà non ammissibile o se mancherà ancora il quorum, la questione sarà rinviata alla prossima legislatura, altrimenti il Parlamento si limiterà ad aumentare o diminuire la quota proporzionale «sotto dettatura» del voto popolare. Sei anni fa le Camere recepirono l'indicazione referendaria con pochi ritocchi. Allora c'era quello che era stato definito il Parlamento degli inquisiti, decimato dalle richieste di rinvio a giudizio a carico di molti deputati e senatori; i partiti si disgregavano, come tutto il sistema politico. Oggi, invece, non è più così: i partiti sono tornati forti e strutturati, ma come allora voteranno nuove regole in materia elettorale solo se il voto referendario li obbligherà. Dalle risposte di D'Alema è parso di capire che il premier non è meno deluso di Berlusconi che disse di aver trovato a Palazzo Chigi «una Ferrari senza volante». Se neppure questi ultimi mesi di legislatura saranno spesi per fabbricarne uno, governare il Paese continuerà ad essere un mestiere ingrato.

Luca Tentoni

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto sui fondi pensionistici

Sconti sulla spesa alle casalinghe

Potranno confluire in un fondo previdenziale ad hoc

ROMA Il governo ha approvato come previsto il decreto legislativo sul trattamento fiscale dei Fondi pensione. Due, tre anzi, sono le decisioni più degne di nota: l'elevazione dal 6% al 12% della deducibilità degli importi versati ai Fondi integrativi con un tetto che passa, raddoppiando, da cinque a dieci milioni; l'altra novità è rappresentata dall'abbassamento dal 12,50 all'11% dell'aliquota fiscale che si applica sulle plusvalenze prodotte dai Fondi. Infine, invece dei soliti gadget o punti di vario genere, le casalinghe potranno accumulare nei negozi e nei supermercati degli sconti da far confluire in un fondo previdenziale ad hoc.

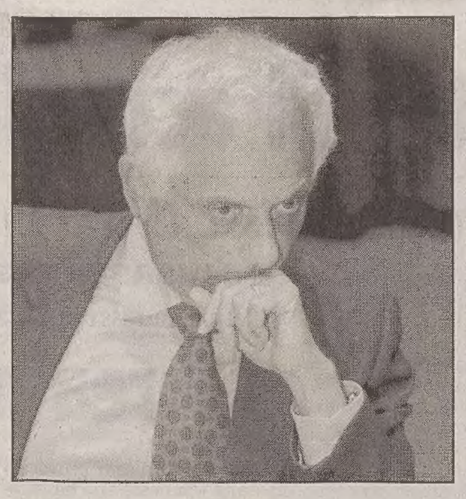
A questo proposito bisogna dire che i sindacati hanno cercato, inutilmente, di spuntare uno sconto maggiore; ma forse più di tutto bisogna sottolineare che in arrivo potrebbe esserci una batosta. Infatti la Commissione Ue dovrà decidere in un prossimo futuro di applicare a tutti i Paesi membri un'aliquota unica del 20% sulle rendite di capitale. E, allo stato attuale, non sembra esserci alcuna garanzia che per i Fondi rimarrà questo trattamento di favore. Lo stesso ministro delle Finanze Vincenzo Visco, non ha potuto dare in conferenza stampa alcun tipo di rassicurazione.

Comunque sia, Visco ha spiegato che il provvedimento «è destinato ai Fondi chiusi, ai Fondi aperti e al risparmio previdenziale individuale che viene trasferito dalle polizze vita in investimenti della durata di almeno 15 anni». Non ci sarà perdita di gettito perchè è vero che viene meno la tradizionale forma delle assicurazioni sulla vita, ma in compenso viene introdotto un prelievo sugli accantonamenti del tfr (trattamento di fine rapporto) che equilibrerà i costi. In particolare è stato specificato, per rispondere indirettamente alla Confcommercio che aveva lamentato costi per le imprese pari a mille miliardi, che «le imprese pagheranno annualmente l'11% sulle somme che accantonano fino a quando ci sarà il tfr». Quanto a questo istituto, il 2000 ne vedrà la riforma definitiva sulla base di accordi presi di concerto con le parti sociali. Il tavolo della trattativa dovrebbe partire già a metà gennaio.

Il ministro delle Finanze ammette che il provveidmento varato dal governo «avrà un effetto finanziario sulle imprese di alcune centinaia di miliardi, ma il vantaggio per il sistema finanziario è contemporaneamente evidente». Ogni punto di tfr che confluirà nei Fondi pensione renderà disponibili due punti di deducibilità fiscale. Chi invece vuole incassare la propria liquidazione potrà avvantaggiarsi di una franchigia fiscale, di 600 mila lire per ogni anno lavorato, per un periodo di cinque anni, o di una detrazione ai fini Irpef di 120 mila lire, sempre per lo stesso periodo di tempo.

Il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha sottolineato il valore della concertazione e il «rilevante momento di unità nel mondo sindacale». Gli artigiani della Cna e della Confartigianato chiedono che non siano fatte «discriminazioni o situazioni di privilegio tra i Fondi pensione chiusi dei lavoratori autonomi e quelli dei lavoratori dipendenti».

Del provvedimento era già noto praticamente tutto; ma vale la pena sottolineare un' altra novità, che permette la stipula di polizze previdenziali o l'adesione a Fondi aperti anche a favore di soggetti deboli come studenti, figli a carico o disoccupati: sia i beneficiari sia coloro che li hanno in carico potranno avvantaggiarsene fiscalmente, sia pure nel limite di dieci milioni. Quanto al riscatto del periodo di laurea e delle ricongiunzioni previdenziali, diventano interamente deducibili dall'imponibile.



Il ministro delle Finanze Visco sta studiando in merito alle proposte e non si è sbilanciato a proposito dei Fondi su alcun tipo di rassicurazione

Aliquota fiscale sulle plusvalenze ridotta dal 12,50% all'11 ma è da chiarire quando l'Ue introdurrà il contenitore unico

Bossi si dedica allo sci e non vuole sentire parlare di alleanze

Lega-Polo: «Sono in vacanza»

MILANO Bossi si dedica allo sci e alla lettura e non vuol sentir parlare, nè tantomeno parlare, del presunto incontro tra lui e il leader del Polo Silvio Berlusconi.

Così quando gli si chiede particolari su quell' incontro che per qualcuno si sarebbe svolto a Roma durante la crisi del Governo D' Alema, mentre per altri si sarebbe tenuto nella sala Vip dell' aeroporto privato milanese di Linate, sbuffa e risponde: «Io non ho niente da aggiungere.

Ho già risposto ieri. Del resto avevo detto un mese fa che ci sarebbero stati incontri pubblici ai quali ho anche partecipato, sul federalismo e sulla devolution».

Si riferisce, Bossi, al primo di una serie di incontri organizzati dalla Lega, svoltosi nelle scorse settimane nel Bergamasco alla presenza di parlamentari di Fi Tremonti e Urbani. Già, ma l' incontro con Berlusconi e il documento comune tra Lega e Polo di cui si parla in queste ore? Lapidaria la risposta: «Chiedete ai giornali che hanno pubblicato le notizie».

Poi, per sottolineare che non ha alcuna intenzione di rispondere ad ulteriori domande, fornisce una descrizione della sua giornata: «Sono andato a sciare; adesso sto aspettando i miei figli che sono andati a sciare anche loro e sto leggendo un bel libro. Saluti». Non serve neppure interpellare il numero due della Lega, Roberto Maroni, per far luce sul mistero dell' incontro.

Maroni è laconico: «Per quanto ne so io non c'è nulla di vero nelle ricostruzioni fatte dai giornali»

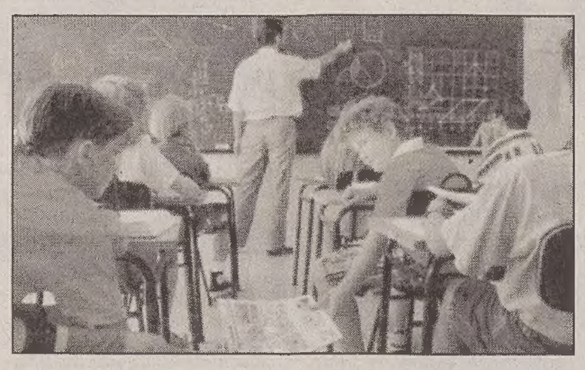
A partire dal 2001 sono previsti incentivi economici nel settore della scuola

Premi ai docenti più bravi

ROMA Incentivi fiscali a partire dal 2001. Sei milioni di «bonus» per i docenti più bravi. Firmati i decreti: sarà una commissione a valutare la professionalità degli insegnanti, non attraverso titoli di studio ma grazie a prove sul campo. L'esame si svolgerà il 4 aprile 2000. Di Menna (Uil-Scuola): è solo il primo passo.

Un bonus di sei milioni lordi all'anno per i docenti più preparati. L'incentivo - previsto nei decreti firmati dal ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer - fissa dunque stipendi più ricchi a partire dal gennaio 2001. Requisiti indispensabili per far lievitare la busta paga?

Avere alle spalle almeno dieci anni di onorata carriera e accettare di sottoporsi a una prova specifica che attesti la preparazione. Non basteranno cioè i titoli di studio, ma si dovrà dimostrare la professionalità acquisita attraverso prove su campo. Come fare? Gli insegnanti - di scuola materna, elementare, media di primo e secondo grado e gli educatori di convitto - interessati al bonus dovranno presentare domanda entro 45 giorni dalla pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale e compilare una scheda prestampata con il curriculum che dovrà essere validata da un comitato di valutazione. Inizialmente le commissioni saranno composte di docenti universitari, ispettori, capi di istituto, docenti in pensione (da non più di cinque anni), nelle fasi successive entreranno a farvi parte anche docenti assegnatari del trattamento accessorio di sei milioni.



L'esame è fissato per il 4 aprile 2000: la prima prova verterà sia sui contenuti delle discipline sia sulla metodologia didattica e sarà composto di 100 quesiti. Non solo: gli insegnanti dovranno tenere una lezione in classe, di fronte agli alunni, o - se richiesto - dovranno svolgere la trattazione di un'unità didattica simulata, senza alunni. La valutazione delle prove sarà fatta in due o più fasi: in ogni caso, la conclusione ci sarà entro il gennaio 2001, data di acquisizione del bonus retributivo.

Sarà una commissione a valutare la professionalità attraverso prove sul campo

«È solo il primo passo e il nostro impegno è per estendere a tutti gli insegnanti l'opportunità di un consistente incremento retributivo a fronte di un riconoscimento dell'impegno professionale», commenta il segretario generale della Uil-Scuola Massimo Di Menna.

Per la pria volta, «diventa infatti centrale, nella valorizzazione professionale e nell'incremento retributivo, la specificità del lavoro degli insegnanti senza alcun aumento dell'orario di lavoro».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 29 dicembre 1999 è stata di 57.500 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Tragica sommossa nel campo Serraino Vulpitta: altri quattro sono in gravi condizioni. Intossicati dal fumo dodici uomini delle forze dell'ordine

Tre morti nella rivolta degli immigrati a Trapani

Bloccati mentre tentavano una fuga di massa, si sono barricati e poi hanno dato fuoco alle suppellettili

TRAPANI Ancora una notte violenta e tragica al Serraino Vulpitta, centro di prima accoglienza di immigrati clandestini: hanno cercato di fuggire in massa, di attendere da uomini liberi nei loro movimenti l'alba del terzo millennio, ma sono stati bloccati dal servizio di vigilanza. Hanno reagito con la forza, hanno dato fuoco a tutto ciò che poteva bruciare. Tra le fiamme, dopo essere stati storditi dal fumo velenoso delle materie plastiche, tre extracomunitari sono morti, altri quattro sono ora ricoverati in gravi condizioni nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Palermo.

Anche nove agenti di polizia e quattro carabinieri sono rimasti intossicati dai fumi tossici, ma se la caveranno in pochi giorni.

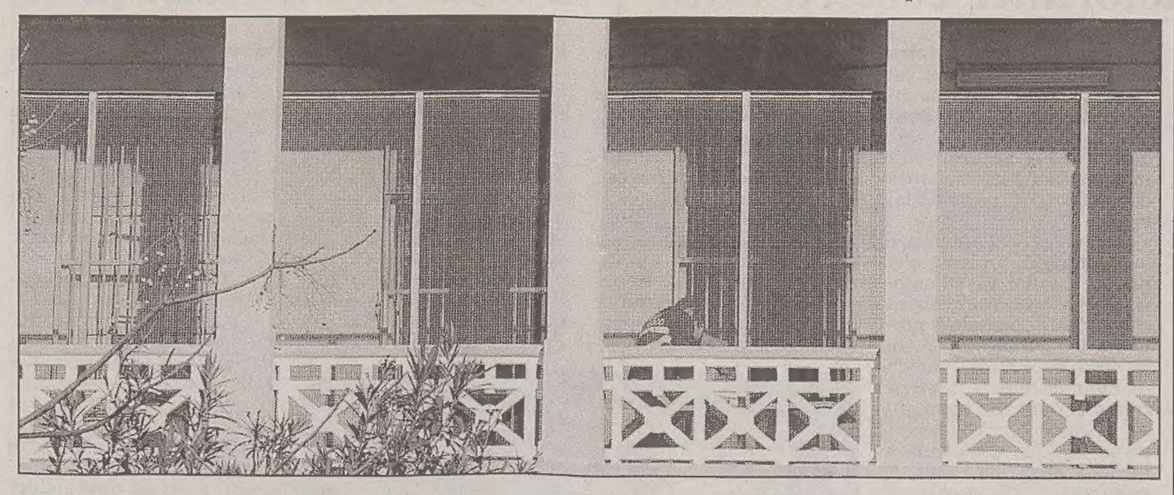
I magistrati hanno autorizzato il sottosegretario agli Interni, Alberto Maritati, ad entrare nella struttura posta sotto sequestro per rendersi conto della situazione. «Sul fatto che si sia trattato di un incendio doloso - ha spiegato il capo della squadra mobile Giuseppe Linares - non ci sono dubbi. Stiamo invece ancora completando gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica degli incidenti».

Secondo indiscrezioni è stato identificato l'ospite che ha dato fuoco a materassi ed altre suppellettili - si tratta del sedicente tunisino Egih Lakhder, 32 anni, con non meglio precisati precedenti penali - e per lui è pronto un provvedimento di fermo. Sembra intanto che nel campo non tutti fossero d'accordo sull'evasione in massa, perchè alcuni erano preoccupati per le conseguenze sul clima complessivo della vigilanza nella struttura. Prima dell'incendio - ha detto il sottosegretario all'Interno, Maritati - «si sono verificati atti di violenza tra gruppi di extracomunitari, perchè una parte era d'accordo ad abbandonare in massa la struttura, mentre un altro gruppo non voleva».

Teatro della tragedia, una ex casa di riposo per anziani sul lungomare della città, che funziona da centro di smistamento per i clandestini in attesa di essere rimpatriati. Ieri sera all'interno della struttura c'erano 85 nordafricani, 65 dei quali sbarcati il 4 dicembre scorso sull'isola di Pantelleria. Attorno alle 2, sei extracomunitari sono riusciti ad eludere la sorveglianza e hanno provato a calarsi dal primo piano della palazzina. Immediatamente è stato dato l'allarme: la zona è stata circondata dalle unità mobili di polizia e carabinieri; un elicottero si è levato in volo per coordinare dall'alto le operazioni.

Quattro sono stati subito ripresi, altri due sono riusciti a far perdere le tracce e vengono ancora ricercati. Ma dentro il Centro divampava frattanto la protesta collettiva: una decina di irriducibili si sono asserragliati dentro una camerata, accatastando davanti alla porta materassi, lenzuola e altre suppellettili. Quindi hanno dato fuoco all'improvvisata barricata, pur di costringere le forze dell'ordine a battere in ritirata.

In pochi secondi le fiamme hanno però avvolto il locale, che si è trasformato in una camera a gas. Quando i soccorritori sono riusciti a domare il fuoco, tre rivoltosi erano già morti carbonizzati. Altri quattro, con ustioni in tutto il corpo, sono stati trasferiti in elicottero e ambulanza a Palermo.



Un'immagine esterna del centro di accoglimento Vulpitta di Trapani, teatro della tragica sommossa di clandestini che avevano provato una fuga di massa, bloccata dalle forze dell'ordine.

C'è una sola ambulanza a disposizione del 118 Il servizio di emergenza assicurato da volontari

TRAPANI La tragedia del Serraino Vulpitta ha riportato all' attenzione anche il problema dei soccorsi: a Trapani il 118 dispone di una sola ambulanza e la scorsa notte il trasporto dei feriti nell' ospedale Sant'Antonio Abate è stato assicurato dai volontari della pubblica assistenza che hanno lavorato per tutta la notte, collaborando con le forze di polizia. Secondo il prefetto di Trapani, «il servizio del 118 ha creato anche in passato qualche problema, ma fortunatamente ci sono i volontari che garantiscono i servizi».

Il centro si trova in via Segesta, una stradina non lontana dal centro cittadino e a cento metri dal mare. L' edificio è preceduto da un giardino ed è diviso in due ali: una ospita gli immigrati, l' altra un ospizio. La vigilanza è affidata alla polizia di stato ma vi sono presenze anche di carabinieri e guardia di finanza.

Tutte le camere sono chiuse da inferriate e si aprono su un lungo corridoio dove sono disposti anche telefoni pubblici per permettere agli extracomunitari di mettersi in contatto con le proprie famiglie.

La stima dell'Osservatorio di Milano che valuta Roma e Milano le città dove gli extracomunitari irregolari (quelli entrati dopo la sanatoria) sono più numerosi

Altri 150 mila in Italia vivono senza permesso di soggiorno

Le difficili condizioni nei centri scatenano esplosioni di violenza. In Sicilia si sono registrate cinque sommosse nell'ultimo anno

ROMA Sarebbero 150 mila gli immigrati senza permesso di soggiorno che vivono attualmente nel nostro paese.

La stima è dell'osservatorio di Milano. Si tratterebbe in gran parte di persone entrate in Italia dopo la recente sanatoria, che ha regolarizzato circa 250 mila persone, e di immigrati presenti in Italia anche prima della sanatoria stessa, ma che non hanno potuto regolarizzare la propria posizione per l' assenza di un datore di lavoro che ne certificasse l'impiego.

Questi immigrati - secondo l'osservatorio - provengono in particolare da Albania, Romania, Ucraina, Kossovo, ma anche da Cile, Perù, Senegal, Marocco, Costa D'Avorio, Cina e Filippine.

Le città che registrano la maggiore presenza di immigrati senza permesso sono Roma con 30 mila persone, Milano con 20 mila, Torino e Napoli con 10 mila. Nelle regioni Puglia e Sicilia se ne calcolano oltre 20 mila per regione.

Per il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco, il fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti, con inevitabili ricadute in materia di sicurezza; da qui il suggerimento al governo di allestire sportelli nelle questure per entrare in contatto con gli immigrati senza permesso di soggiorno.

«In tali centri - ha spiegato Todisco - il trattamento riservato agli immigrati è peggiore di quello applicato nei confronti dei carcerati nelle prigioni di stato. Si tratta di una vera e propria segregazione in gabbiotti, sono esclusi i contatti con familiari e persone amiche, e nello stesso tempo vivono uomini e donne senza le dovute precauzioni, da cui le numerose risse, le rivolte.»

Appunto, le rivolte. Questa nel centro di accoglienza di Trapani, ricalca un copione che si è ripetuto altre quattro volte in poco più di un anno. Tutti gli episodi presentano sconcertanti analogie con quanto accaduto la notte scorsa: tentativi di evasione in massa, scontri con le forze dell' ordine, danneggiamenti e il fuoco come arma per aprirsi una via di fuga.

La prima sommossa risale all' 11 agosto del '98, quando un gruppo di immigrati simulò una rissa aggredendo poi le forze dell' ordine e arrampicandosi sui tetti dell' edificio. In quell' occasione un agente di polizia rimase ferito, e 11 extracomunitari furono arrestati. Il 22 gennaio scorso una cinquantina di clandestini della Sierra Leone si scagliarono contro polizia e carabinieri, per impedire il trasferimento di 11 donne del loro paese. Dopo essere stati respinti, si barricarono nelle stanze, appiccando il fuoco materassi e suppellettili. Negli incidenti rimasero feriti in modo lieve 11 tra agenti e rivoltosi; 34 di loro furono arrestati.

Un replay, sia pure meno cruento, avvenne il 4 marzo successivo: un gruppo di immigrati, in procinto di essere rimpatriati, misero a soqquadro il centro. L' ultimo episodio il 1.o dicembre scorso: anche in quel caso i rivoltosi incendiarono un materasso e tentarono la fuga praticando un foro su una parete.

Calderoli (Lega): «Quelli che entrano non in regola devono andare in carcere e mantenersi con lavori coatti»

Polemica sulle strutture adibite all'accoglienza e molti chiedono di chiuderle

Perentorio il ministro dell'Interno Bianco: «Non sono alberghi ma neanche carceri»

ROMA «Non sono carceri, ma neppure alberghi». Il neoministro dell'Interno Enzo Bianco punta l'indice: se i centri di accoglienza temporanea per gli irregolari devono comunque assicurare le condizioni di vivibilità nel rispetto della dignità umana, da parte degli immigrati ci vuole rispetto assoluto delle norme e delle regole.

Il che deve valere, sottolinea Bianco dopo aver saputo della tragedia del centro di Trapani, anche «per tutti gli altri aspetti e tutte le situazioni che regolano nel nostro paese la presenza degli immigrati».

È addolorato il responsabile del Viminale per la tragedia che colpisce uomini e donne «già profondamente provati e in uno stato di disagio», ma non manca di sottolineare che le leggi vanno rispettate e che dai centri non si può certo entrare e uscire liberamente.

La polemica così si infiamma. Se il responsabile immigrazione dei Ds Giulio Calvisi riconosce «che una riflessione più generale si impone a tutte le forze politiche sulla natura dei centri per le persone in attesa di espulsione, pur non essendo d'accordo con chi in queste ore - da destra e da sinistra - chiede l'abolizione dei centri previsti dall' attuale legge sull'immigrazione».

Anche Rifondazione comunista si schiera, ma contro i centri di detenzione per immigrati: «strutture carcerarie mascherate, in cui centinaia di donne e uomini sono sottoposte a un regime troppo spesso di tipo militare», strutture «che vanno chiuse, affinchè legalità, diritti, umanità sostituiscano le ossessioni demagogiche e inefficaci della repressione e dell'intolleranza».

Per il deputato di Rifondazione Giuliano Pisapia, «i centri di permanenza per immigrati sono incompatibili con la Costituzione».

Il senatore verde Luigi Manconi punta l'indice su una legge che va cambiata. Per il forzista Raffaele Costa su tutto «grava un problema di fondo: quello di un'immigrazione poco controllata e sovente accettata senza plausibili ragioni umanitarie».

Il segretario nazionale della Lega lombarda, Roberto Calderoli, va oltre: «Per i clandestini ci vogliono carcere e lavori forzati per mantenersi, mentre i centri di accoglienza vanno chiusi».

Per i sindacati confederali, invece, «bisogna fare chiarezza e verificare le reali condizioni delle strutture di prima accoglienza, in particolare le norme di sicurezza della salute e dell'incolumità degli ospiti del centro».

Equipaggio in arresto per il sequestro dei clandestini africani

TARANTO Il gip del tribunale di Taranto ha convalidato l' arresto dei quattro marittimi ucraini - comandante e tre marinai - della motonave 'Posidonia K' battente bandiera cipriota, accusati di sequestro di persona, omicidio colposo e maltrattamenti; reati che avrebbero commesso nei confronti di cinque clandestini africani, scoperti a bordo, uno dei quali è morto la mattina di Natale dopo essersi gettato in mare nel tentativo di sfuggire alle angherie dell' equipaggio.

Pur convalidando l' arresto, il gip ha rimesso in libertà i quattro ucraini, ma ha loro ritirato i passaporti disponendo il divieto di espatrio. Ciò significa che la 'Posidonia K', che sarebbe dovuta ripartire ieri con un carico di lamiere prelevato dall' Ilva e diretto in Asia, per il momento resta nel porto di Taranto.

A bordo della motonave ci sono il primo ufficiale, che è stato denunciato in stato di libertà per gli stessi reati, e altri 15 marinai, ai quali ora si sono aggiunti i quattro ucraini, tra i quali il comandante, scarcerati.

La tragedia dei clandestini avvenne la mattina del 25 dicembre quando due dei cinque africani si gettarono in mare nel tentativo di raggiungere il molo. Non sapendo nuotare, uno di loro morì, mentre l' altro riuscì a salvarsi a stento.

Gli altri tre clandestini africani sono ora ospitati nel centro di accoglienza di Chiatona, vicino a Taranto.

I precedenti

La rivolta nel Centro di permanenza Serraino Vulpitta di Trapani, sfociata nel tragico incendio con tre extracomunitari morti, ricalca un copione che si è ripetuto altre quattro volte in poco più di un anno

1999 **11 ago.** Un gruppo di immigrati simulò una rissa aggredendo poi le forze dell'ordine e arrampicandosi sui tetti dell'edificio. Un agente di polizia rimase ferito, 11 extracomunitari furono arrestati.

1999 **22 gen.** Una cinquantina di clandestini della Sierra Leone si scagliarono contro polizia e carabinieri, per impedire il trasferimento di 11 donne del loro paese. Dopo essere stati respinti, si barricarono nelle stanze, appiccando il fuoco a materassi e suppellettili. Negli incidenti rimasero feriti in modo lieve 11 tra agenti e rivoltosi; 34 di loro furono arrestati.

1999 **4 mar.** Un gruppo di immigrati, in procinto di essere rimpatriati, mise a soqquadro il centro.

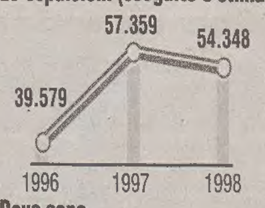
1999 **1 dic.** I rivoltosi incendiarono un materasso e tentarono la fuga praticando un foro su una parete.

ANSA-CENTIMETRI

Il centro di permanenza

Un cittadino straniero viene informato che dovrà restare nel centro contestualmente al provvedimento di espulsione. Viene assistito da un difensore di fiducia o d'ufficio. Ha diritto alla libertà di colloquio, sia all'interno sia con visitatori esterni, di ricevere corrispondenza anche telefonica e di vedersi garantiti i diritti fondamentali della persona (nei centri di accoglienza è dove si identificano gli immigrati)

Le espulsioni (eseguite o stimate)



Dove sono

Torino, Milano, Roma, Brindisi, Lecce (2), Ragusa, Catanzaro, Catania, Termini Imerese e Trapani,

Undici strutture, destinate a crescere dal 2000, concentrate nel Mezzogiorno in grado di ospitare circa 1700 stranieri irregolari

Prima nei centri di accoglienza, poi arriva l'espulsione

ROMA Una cosa sono i centri di permanenza temporanea, un'altra quelli di accoglienza tout cort.

Come disposto dalla legge 40 del 6 marzo 1998, nei primi vengono trattenuti gli stranieri arrivati in modo clandestino e nei confronti dei quali non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera. Nei secondi sono invece accolti e soccorsi i disperati, quanti acquisiranno lo status di profughi o quanti sono regolarizzabili.

Se i centri di accoglienza non sono quantificabili con precisione - ogni Comune dovrebbe averne almeno uno, ma sono innumerevoli le associazioni private che ne gestiscono, sempre sotto l'ala del ministero dell'Interno - quelli di permanenza temporanea sono attualmente undici, la stragrande maggioranza dei quali ubicata al sud. Due si trovano al Nord (uno a Torino, l'altro a Milano, in via Gorelli, nella sede di un palazzo requisito); uno al centro (a Roma, Ponte Galeria, 200 i posti a disposizione); quattro al Sud (due a Lecce, a Badessa e a Melendugno, uno a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, uno a Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro) e quattro in Sicilia (uno a Catania, Fontanarossa, uno a Trapani, uno a Ragusa, uno a Termini Imerese, in provincia di Palermo).

E non basta. Sono in via di definizione diversi altri centri non ancora operativi che dovrebbero però entrare a regime entro il Duemila: uno a Bologna, un altro a Livorno, poi a Caltanissetta, ad Agrigento, a Trapani.

La capacità totale? Tra le duemila e le 2500 persone, anche se la disponibilità attuale oscilla tra le 1500-1700 unità. E - spiegano fonti informate del Viminale - questi centri non sono mai pieni: qualche volta capita nelle strutture meridionali, ma i clandestini vengono spesso trasferiti a Roma.

Come sono gestiti i centri di permanenza temporanea? Dice tutto l'articolo 13 della legge 40: il questore stabilisce che lo straniero irregolare venga portato nel centro più vicino. Il clandestino - cui viene contemporaneamene notificato il provvedimento di espulsione - è trattenuto con modalità tali da «assicurare la necessaria assistenza e il pieno rispetto della sua dignità». Sono cioè garantiti libertà di colloquio all'interno e con visitatori esterni, di corrispondenza, anche telefonica, e i diritti fondamentali della persona.

Al centro possono accedere familiari, conviventi, difensori, ministri di culto e membri di associazioni autorizzate mediante convenzioni.

Lo straniero potrà essere trattenuto secondo i termini previsti dalla legge: la convalida del pretore comporta la permanenza nel centro per un periodo di complessivi venti giorni, prorogabili per un massimo di ulteriori dieci giorni.

Altro punto importante (e discusso): il questore, avvalendosi della forza pubblica, adotta misure di vigilanza perchè lo straniero non si allontani e fa sì di ripristinare al più presto la misura nel caso in cui questa venga violata.

Secondo i dati della Confcommercio gli italiani spenderanno quasi il 5% in più rispetto all'anno scorso

Un Capodanno da oltre mille miliardi

Un cenone «medio» al ristorante costerà dalle 142 mila lire a testa in su

Molte le manifestazioni notturne: a Torino, per 4000 milioni di spesa la Nannini in concerto alla Mole Antonelliana e «luci d'artista» in vari punti della città

ROMA Musiche, danze e champagne. Così si preannuncia la kermesse di fine millennio, in barba a bachi e apocalissi. Tutti in ristorante e in discoteca, senza badare al portafoglio. Secondo le stime diffuse ieri dalla Fipe-Confcommercio, saranno infatti spesi circa 1350 miliardi, il 17,4% in più rispetto al Capodanno '98. E saranno nove milioni di italiani, il 4,6% in più rispetto all'anno scorso, che affolleranno i 52 mila ristoranti e le seimila discoteche di tutt'Italia.

Al Sud è previsto il più consistente aumento di clientela, mentre al centro e al Nord l'incremento dovrebbe attestarsi rispettivamente attorno al +2,6% e al +6,7%. Per il momento, però, non si registra il tutto esaurito: le prenotazioni, alla data di ieri, coprivano solo l'85% delle disponibilità (raggiungendo al Sud il picco del 91%). I costi per un cenone in ristorante vanno dalle 142 mila lire medie, ma possono raggiungere anche i sei zeri. Al Sud si spende meno: circa il 20% in meno rispetto a un locale del Nord. L'associazione dei pubblici esercizi precisa però che l'aumento del costo del cenone è dettato soprattutto dalla ricchezza dell'intrattenimento che, assicurano i gestori, sarà in linea con l'eccezionalità dell'evento. A partire dal brindisi.

Non potrà certo mancare lo champagne, in cima alle preferenze dei consumatori. Il 78,3% dei locali offrirà alla propria clientela il prelibato vino francese contro il 60% di quanti, per lo scambio di auguri, preferiranno il nostrano spumante. Il menu sarà classico: pesce, agnello o cappone a seconda degli usi locali. A mezzanotte, lenticchie e zampone per tutti.

Anche i Comuni d'Italia spenderanno in più per un indimenticabile Capodanno «on the road». La Confcommercio sottolinea che verranno spesi 12 miliardi e 600 milioni in concerti all'aperto e in fuochi d'artificio. In testa c'è Torino con 4 miliardi di spesa per il concerto di Gianna Nannini alla Mole Antonelliana e per le «luci d'artista» in vari punti della città. Al secondo posto c'è Milano: 2 miliardi per il concerto viennese in piazza San Carlo, per l'esibizione di Zucchero e altri in piazza del Duomo, per lo spettacolo pirotecnico e la musica latinoamericana dal vivo. A Roma tocca il terzo posto: 1,5 miliardi per il concerto dell'orchestra della Rai e coro di Bamberg diretti dal maestro Sinopoli a piazza del Quirinale, per lo spettacolo di liturgia a piazza San Pietro, per il concerto di Ligabue e Britti in piazza del Popolo e per i fuochi dalla terrazza del Pincio e dall'aeroporto di Centocelle. Terzo posto anche a Cagliari, che quest'anno farà le cose in grande: lo spettacolo di Umberto Smaila e il concerto degli 883, più fuochi d'artificio ed effetti speciali. Fanalini di coda del divertimento si piazzano invece Napoli (con solo 180 milioni di spesa) e Venezia (110).

Confermato, infine, il massiccio afflusso di turisti italiani per il fine anno parigino. Saranno però in molti quelli che resteranno a casa. Parsimonia o forzato risparmio? Certo è che avranno illustre compagnia: la parola d'ordine dei politici nostrani quest'anno è infatti «tutti a casa».

Mariella Lestingi

Nove arresti nelle indagini sullo «strano» furto nel caveau del Tribunale di piazzale Clodio

Manette a cinque carabinieri

ROMA Cinque carabinieri, due cassettari («esperti» in furti nelle cassette di sicurezza), il vicedirettore della banca e un estremista di destra, Massimo Carminati, processato e poi assolto dall'accusa di essere stato uno degli esecutori materiali dell'omicidio Pecorelli. Nove persone per altrettanti ordini di custodia cautelare a seguito delle indagini sullo «strano» furto del caveau al Tribunale di Roma di piazzale Clodio effettuato nella notte tra il 16 e il 17 luglio e di quello all'ufficio postale dove ha sede la Cassazione, in piazza Cavour.

Una duplice vicenda dall'inquietante intreccio (che porterebbe a un coinvolgimento diretto della banda della Magliana) che ieri ha avuto un'accelerazione investigativa da parte del gip del tribunale di Perugia, Nicola Restivo, che ha accolto le richieste del procuratore della Repubblica aggiunto, Silvia Della Monica, e dei sostituti, Mario Palazzi e Antonella Duchini.

Le accuse contestate sono associazione a delinquere, furto e corruzione. Dopo che nei giorni scorsi erano già stati sottoposti a fermo (un quinto carabiniere era stato indagato a piede libero), affronteranno oggi gli interrogatori di garanzia. I militari arrestati - alcuni hanno già ammesso la loro responsabilità e fornito agli investigatori elementi sufficienti per fare luce sul furto all'ufficio postale - appartengono tutti al reparto magistratura impegnato nella vigilanza agli uffici giudiziari e nella scorta.

Secondo una prima ricostruzione investigativa il gruppo poteva entrare liberamente nelle ore notturne all'interno della cittadella giudiziaria di piazzale Clodio, in mano da oltre un anno e mezzo a Carminati e ai cassettari. La procedura era fin troppo semplice: sarebbe bastato scegliere il momento in cui in servizio c'erano i carabinieri al centro dell'inchiesta che sarebbero stati pagati... a ingresso, per accedere ai caveau indisturbati.

Ma i pm perugini hanno il sospetto (l'inchiesta è ancora in corso) che i malviventi abbiano avuto libero acceso non solo agli uffici del palazzo di giustizia ma anche a tutti gli altri uffici. Nel pool dei magistrati che si occupano del doppio furto negli uffici giudiziari romani c'è anche Alessandro Cannavale, il pm che ha seguito il processo per l'omicidio di Mino Pecorelli. La sua presenza non è casuale dato che tra i vari filoni dell'indagine una delle piste punterebbe ad accertare contatti tra gli arrestati e la banda della Magliana di cui avrebbe fatto parte l'ex terrorista dei Nar, Carminati. Si pensa che la banda possa aver svolto altri «lavori» all'interno del Tribunale.

Alcuni dei militari avrebbero già ammesso le loro responsabilità

IL CASO

Molte operazioni partirono da Aviano

Piloti Nato nel mirino del tribunale dell'Aia sui crimini di guerra

PORDENONE Il Tribunale internazionale contro i crimini di guerra esaminerà nelle prossime settimane alcuni dossier sulle azioni militari effettuate dai piloti della Nato durante la campagna in Kosovo. Il materiale, ora nelle mani del procuratore capo Carla Del Ponte, contiene informazioni e segnalazioni effettuate da «parti interessate» (tra cui un gruppo di parlamentari russi) sui raid dell'alleanza atlantica. Riservatissimo il contenuto dei dossier, anche se è facile presumere che in quelle pagine vengano rispolverati momenti tragici come la pioggia di missili sull'ambasciata cinese a Belgrado (che provocò tre morti), l'eccidio di civili a Gderlica Klisura durante il bombardamento a un ponte e le 75 vittime causate da un attacco a un convoglio di profughi scambiato per una colonna militare.

La situazione è quantomai delicata, anche in funzione del ruolo della Nato rispetto al Tribunale dell'Aia, che proprio al patto atlantico ha sempre chiesto collaborazione nella ricerca di criminali di guerra. Nelle prossime settimane il procuratore capo Del Ponte dovrà sciogliere il dilemma: se procedere contro militari e comandanti o archiviare tutto. Comunque vada, la statistica mette nuovamente al centro degli eventi la base di Aviano, baricentro Nato durante i 78 giorni di guerra per cacciare i serbi dal Kosovo. Allora, in Friuli, le espressioni più ricorrenti erano «ampliamento degli obiettivi», intensificazione degli attacchi e massimizzazione della pressione». Da Aviano, verso Serbia e Kosovo, in quei due mesi e mezzo decollò davvero di tutto: caccia F15, F16 e F18, bombardieri F117 «Stealth», A10 (per attacchi a terra), ed F6B «Prowler» (per la guerra elettronica), oltre agli innocui «Awacs» (per il controllo radar ad alta quota) e C130 con funzioni di raccordo tra gli aerei in volo e le basi di comando e controllo a terra.

Il procuratore capo Carla Del Ponte dovrà decidere se procedere o archiviare tutto

Sin dal principio il Pagliano & Gori fu centro di gravità permanente per ogni azione significativa, compreso il primo attacco contro le truppe di Milosevic durante il quale s'alzarono in volo oltre cento aerei. Migliaia di missioni nel corso delle quali, secondo i delatori del procuratore Del Ponte, potrebbe essere successo qualcosa di talmente grave da richiedere l'istruzione di un processo.

Massimo Boni

IN BREVE

Brindisi: ferito il collega di pattuglia

Agente travolto da un Tir Stava avvisando di rallentare dopo un incidente sull'Appia

BRINDISI Un agente della polizia stradale è morto dopo essere stato travolto da un Tir mentre tentava di avvisare gli automobilisti in arrivo di rallentare per un incidente appena avvenuto sulla statale Appia. La vittima è Luca Palmisano, di Brindisi. Nell'incidente è rimasto ferito un collega della vittima. L'agente era sul ciglio della strada proprio per far rallentare il traffico per un tamponamento appena avvenuto tra due veicoli. È sopraggiunto un camion che non è riuscito a fermarsi in tempo travolgendo il poliziotto. Prima di fermarsi il camion è piombato su altri cinque veicoli, tra cui anche l'auto della pattuglia della stradale a bordo della quale era il collega di Palmisano, rimasto ferito.

Candela si rovescia e incendia l'albero di Natale Un'ottuagenaria salvata da ispettore di polizia

NAPOLI Un ispettore di polizia, libero dal servizio, ha salvato una anziana donna da un violento incendio che era divampato nella sua abitazione. È successo ieri pomeriggio, alle 17, al quarto piano di un edificio. Maria Castaldo, 81 anni, aveva acceso una candela sotto l'albero di Natale e, poi, si era spostata in un'altra stanza dell'appartamento. Per cause non ancora precisate, la candela si è rovesciata e ha dato fuoco prima all'albero e poi alla stanza. Attirato dal trambusto, l'ispettore di polizia, ha subito percepito la gravità dell'incendio e, munitosi di un estintore, si è precipitato per le scale e ha portato in salvo, semi asfissiata, l'anziana donna.

Era uscito dal carcere per un permesso natalizio Ma è tornato dentro per un furto di 8000 lire

GENOVA Era uscito dal carcere in permesso per Natale ed è stato arrestato dai carabinieri per aver rubato 8000 lire a una anziana ricoverata all'ospedale. Giuseppe Raco, 28 anni, detenuto a Marassi, aveva ottenuto un permesso dal 23 dicembre al 2 gennaio. Martedì mattina è stato notato da un carabiniere in borghese mentre usciva dal reparto di medicina generale dell'ospedale di Rivarolo. Notato il giovane in atteggiamento sospetto lo ha fermato. Addosso a Raco sono state trovate ottomila lire. Una ricoverata di 74 anni aveva appena denunciato il furto di quella somma scomparsa dall'armadietto. È stato così arrestato per furto e riportato a Marassi.

Agli arresti domiciliari telefona al 113 avvisando che stava uscendo per ammazzare un connazionale

RIMINI Ha telefonato al 113 per avvisare che usciva di casa, dov'era agli arresti domiciliari, per andare a uccidere un connazionale con un coltello da cucina e una volante lo ha veramente trovato sotto casa con un coltello da cucina in mano: è il marocchino Moustafà Bellele, 28 anni, agli arresti domiciliari in casa della donna italiana con cui convive. L'obiettivo sarebbe stato un altro marocchino, Karim, anche lui agli arresti domiciliari, in un'altra zona della città. Una storia di gelosia, ha detto Bellele appena bloccato l'altro pomeriggio, mentre ieri mattina - nell'udienza di convalida dell'arresto per evasione - ha sostenuto che il connazionale lo esasperava e lo offendeva accusandolo di farsi mantenere da una donna.

Dura requisitoria nell'aula bunker di Mestre del procuratore generale Ferrari

«Confermate le condanne a Sofri e compagni Sono i cattivi maestri di un orribile delitto»

La difesa dirà che le nuove prove faranno crollare l'accusa. Per la conferma della condanna gli avvocati dello Stato, della famiglia Calabresi e di Marino.

MESTRE «Chiedo alla Corte di rigettare l'istanza di revisione affinchè il commissario Calabresi non sia ucciso due volte». Il procuratore generale Gabriele Ferrari chiede la conferma della condanna a 22 anni di reclusione per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani quali mandanti ed esecutori dell'omicidio. Una richiesta annunciata, quella presentata ieri dal pg nella diciottesima udienza del processo di revisione nell'aula bunker di Mestre. Inaspettata, invece è stata la durezza dei toni, un crescendo di accuse contro «i cattivi maestri» che «nel '72 furono i mandanti di un orribile delitto» che ha infuocato quattro ore di requisitoria.

Non vi fu complotto allora, non ci sono nuove prove oggi (sono «vecchie, riciclate o rivestite»): per il procuratore generale Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono stati condannati giustamente. Anzi, il processo stesso è stato cristallino «e non va assolutamente annoverato nella categoria dei processi inquinati», ha chiarito Ferrari. «In questa vicenda non c'è stato alcun balletto di sentenze contraddittorie, ma una sentenza finale completa sotto ogni aspetto». Lungi dall'essere un disperato pieno di debiti che nel pentimento ha visto un affare e una soluzione ai suoi problemi, come sostiene il collegio di difesa degli imputati, il pentito Leonardo Marino per il pg «è un uomo che si è pentito in una vera crisi morale» e la sua collaborazione perciò «tormentata e sofferta, è genuina e credibile, mossa solo da rimorso». Insomma Marino non va beatificato, ma «non è un Totuccio Contorno». A far da contraltare, il giudizio riservato agli imputati dopo l'attenta disamina in aula di volantini e articoli di Lotta continua, una specie di rassegna stampa che secondo il pg Ferrari dimostra come l'organizzazione «avesse non solo teorizzato la violenza e l'omicidio come strumento di lotta politica, ma addirittura preannunciato il delitto Calabresi». «I cosiddetti cattivi maestri», ha continuato, «sono due volte responsabili: per quello che hanno fatto, e per quello che hanno fatto credere ai loro allievi».

L'affondo finale: Sofri, Bompressi e Pietrostefani vanno condannati. Anche perchè, spiega il pg, «non vi fu complotto; la realtà è che ci sono due persone, un docente e un dirigente d'azienda, che non vogliono che in nome del Popolo italiano sia scritto che nel '72, quando erano due persone diverse, furono i mandanti di un orribile delitto». «Affinchè il commissario Calabresi non sia ucciso due volte, chiedo alla Corte di concludere ribadendo la decisione sulla responsabilità penale degli imputati. Una conclusione diversa sarebbe un'offesa alla ragione», ha terminato il pg Ferrari.

La difesa nella sua arringa dirà che le nuove prove invece esistono, e sono tali da far crollare l'accusa. Invece torneranno a chiedere la conferma delle condanne l'avvocato dello Stato, Giampaolo Schiesaro, il legale della famiglia Calabresi, l'avvocato Luigi Li Gotti, e il difensore di Marino, Gianfranco Maris.

Gemma Calabresi col figlio Paolo, nell'aula bunker di Mestre, durante la dura requisitoria di ieri mattina del procuratore generale.

All'asta la villa di Strehler, lo chiede una banca di Lugano Dalla sua morte nessuno ha più pagato le rate del mutuo

LUGANO Andrà all'asta la villa di Lugano che il regista triestino Giorgio Strehler, morto la notte di Natale del 1997, aveva lasciato in eredità alla sua compagna, Mara Bugni, precisando tale intenzione nel testamento. La villa, tre piani con vista sul lago di Lugano, era stata acquistata da Strehler per 1200 milioni: aveva chiesto e ottenuto un mutuo di 850 milioni da una banca di Lugano. Ma dopo il suo decesso era scoppiata una «guerra» tra gli eredi, la moglie separata, Andrea Jonasson, e la convivente, Mara Bugni, per le quote di successione e per il pagamento delle rate per la villa. Siccome nessuno da allora ha provveduto al pagamento delle rate la banca Raiffeisen potrebbe recuperare i soldi con la vendita all'asta dell'immobile.

Argentieri muore nell'incendio dell'appartamento Si era addormentato mentre fumava una sigaretta

ROMA Il giornalista Luca Argentieri, di 44 anni, della redazione sportiva di Mediaset, è morto nell'incendio del suo appartamento, a Trastevere. La scoperta è stata fatta poco prima delle 8 dai vigili del fuoco. L'appartamento è stato completamente distrutto: si ipotizza che le fiamme siano partite dal letto, forse Argentieri si è addormentato mentre stava fumando. L'incendio ha coinvolto l'appartamento che si articola su due livelli: al quarto piano vi è una camera cucina e bagno, poi attraverso una scala interna si accede a un'altra camera al quinto. Giornalista da più di 20 anni, Argentieri è stato inviato del «Corriere dello Sport». Poi passò al quotidiano «La Repubblica» e, durante i Mondiali di calcio del 1990, è ha lavorato all'ufficio stampa di Italia '90.

Mantova: la vicenda, accaduta in ottobre, è venuta alla luce dopo che gli stessi violentatori si erano vantati dell'episodio con alcuni amici

Tredicenne stuprata davanti a un'amica da due coetanei

MANTOVA È stata stuprata da due coetanei sotto gli occhi di una compagna di scuola. Una tredicenne dell'hinterland mantovano, terrorizzata dalle minacce degli aggressori non ha avuto il coraggio di denunciare l'abuso sessuale avvenuto a metà ottobre. Sono stati gli stessi violentatori a tradirsi vantandosi dello stupro con alcuni amici. Voci e indiscrezioni raccolte dalle insegnanti che hanno consentito di far scattare le indagini della polizia.

L'episodio avviene in un tardo pomeriggio di ottobre, quando la ragazzina, assieme a una amica di scuola, sta passeggiando lungo il viale che dal campo sportivo del paese, in provincia di Mantova, porta verso casa. Le ragazze incontrano i due coetanei che frequentano, in un'altra classe, la stessa scuola media. L'atmosfera è amichevole, ma a un tratto, dopo aver scambiato alcune parole, i due ragazzini cambiano atteggiamento e si trasformano in aggressori. Uno dei due afferra la tredicenne per le spalle e la blocca. L'altro le è subito addosso, la spoglia e la violenta. Impietrita l'amica della vittima. Non sa cosa fare. Tenta di cercare aiuto. Ma viene minacciata dai coetanei: «Tu stai ferma o fai la stessa fine». L'incubo dura alcuni minuti. Poi la ragazzina violentata e la sua amica vengono lasciate libere di tornare a casa. Il terrore e la vergogna impediscono di parlare. La tredicenne violentata non riesce a confidarsi nè coi genitori nè con le insegnanti.

La storia di violenza rimarrebbe forse nascosta se non cominciassero a circolare nell'istituto scolastico certe strane voci su un'aggressione nei confronti di una ragazzina, su due ragazzi che si vantano, e sull'ammirazione che sembrano mostrare per loro alcuni compagni. Le insegnanti decidono di approfondire, e l'omertà si spezza. Le maestre avvertono immediatamente la famiglia della vittima e scatta l'inchiesta della polizia. Dopo aver interrogato numerose persone, in particolare amici dei due aggressori, finalmente si riesce ad arrivare alla verità. L'episodio viene ricostruito nella sua dinamica e individuati i violentatori, denunciati poi al Tribunale dei minori di Brescia. Quello di Mantova è il terzo episodio di violenze sessuali fra giovanissimi dopo quelli scoperti nei due mesi scorsi nelle province di Bergamo e di Brescia.

Le fiamme in un autodeposito del Vicentino hanno minacciato due stabilimenti industriali

VICENZA Un vasto incendio è scoppiato ieri pomeriggio in un autodeposito di Romano d'Ezzelino, nei pressi di Bassano del Grappa. Le fiamme sono divampate, per cause ancora da chiarire, all'interno della Gommauto, un deposito di carcasse d'automobili e gomme. Proprio l'alta infiammabilità dei materiali accatastati ha fatto si che il fuoco di propagasse facilmente nell'intero deposito. L'incendio, secondo i vigili del fuoco, è di notevoli proporzioni, stava minacciando anche due vicine fabbriche, una delle quali, la Sarti, è una distilleria di liquori, con all'interno quindi sostanze che potrebbero non solo complicare la già difficile situazione, ma addirittura essere a rischio di esplosione. In serata le fiamme stavano ancora divampando ma l'incendio nell'autodeposito era sotto controllo.

MALTEMPO Penisola ancora nella morsa del gelo, una mareggiata danneggia gravemente la linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria

Automobilista ucciso dalla grandine, sciatore nel dirupo

Il mare grosso costringe la compagnia Grimaldi a cancellare due crociere di Capodanno in partenza da Genova

ROMA Italia ancora nella morsa del maltempo che provoca ancora disagi soprattutto al Sud, nelle isole e nelle zone costiere, investite da forti mareggiate, mentre in montagna è sempre alto il pericolo valanghe. Proprio a causa del mare grosso, la compagnia Grimaldi è stata costretta a cancellare le crociere di Capodanno delle due navi Majestic e Fantastic, che dovevano partire oggi da Genova.

Non va meglio per chi ha deciso di viaggiare in treno. Infatti, una violenta mareggiata, tuttora in corso, ha gravemente danneggiato la linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, nella tratta tra le stazioni di Amantea e Campora (Cosenza), provocando ritardi di ore e le proteste di centinaia di viaggiatori bloccati. Sono 15 mila i passeggeri coinvolti nei disagi. Sempre in Calabria, gravi danni si segnalano a Scilla, lungo il litorale tirrenico reggino, dove circa 500 persone sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni per le mareggiate, mentre nevicate stanno interessando tratti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. La Regione chiederà al governo lo stato di calamità naturale. Situazione critica anche nelle Eolie, isolate a causa del mare mosso. A Ginostra, isolata da 8 giorni, è finalmente atterrato ieri mattina un elicottero della polizia carico di viveri e medicinali, ma nessuno dei turisti ha potuto lasciare l'isola, perchè l'equipaggio non aveva ricevuto la necessaria autorizzazione.

Danni per centinaia di milioni provocati dal forte vento alle serre del Lazio. Latina senza elettricità

La Coldiretti di Roma ha chiesto alla Provincia di avviare le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per i danni alle serre causati dal forte vento, che ammontano a centinaia di milioni. Sempre nel Lazio alcune zone di Latina sono da 24 ore senza energia elettrica in seguito al maltempo, mentre a Roma il Comune è pronto a far scattare il Piano neve, in caso di formazione di ghiaccio. Fino a ora oltre 340 richieste di intervento sono giunte ai vigili del fuoco di Roma e provincia. La giunta regionale dell'Abruzzo ha chiesto lo stato di emergenza per i danni ad abitazioni, strade e opere pubbliche.

Analoga richiesta è stata avanzata dal Sindacato balneari (Sib), per far fronte agli oltre 100 miliardi di danni causati dalle mareggiate che hanno colpito gli stabilimenti. Problemi per le mareggiate nella penisola sorrentina e nel Golfo di Napoli, dove i collegamenti, interrotti ieri mattina, funzionano a singhiozzo. Il forte vento ha fatto affondare diverse imbarcazioni a Procida, Capri e Casamicciola.

E sulla A14 per una breve ma fortissima grandinata sulla zona costiera delle Marche e la fascia dell'immediato entroterra, è morto un automobilista che avrebbe perso il controllo del proprio veicolo quasi certamente per l'asfalto reso viscido.

Dal mare ai monti, il pericolo valanghe è tra marcato e forte sulla dorsale appenniica e sull'arco alpino e il servizio Meteomont del Corpo forestale dello Stato sconsiglia lo sci fuorispista e invita gli escursionisti a evitare zone con canaloni e cornici di ghiaccio.

E un giovane di 23 anni, Davide Bonomi, di Sarzana (La Spezia), è morto cadendo in un dirupo nei pressi di Cerreto Laghi (Reggio Emilia), dopo essere finito fuori pista mentre stava sciando. Un suo amico - Francesco Scala, coetaneo, anche lui di Sarzana - che aveva cercato di portargli soccorso, è scivolato sul ghiaccio ed è caduto a sua volta lungo il pendio, riportando traumi cranico e addominale. Il giovane è poi stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma. A recuperare il cadavere e il ferito sono stati gli uomini del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna e della Toscana intervenuti, i primi, con squadre di soccorso a piedi e gli altri con un elicottero della regione Toscana, in servizio al 118 di Massa Carrara.

Tecnici al lavoro per ripristinare le linee elettriche che hanno lasciato un milione e mezzo di francesi senza luce.

MALTEMPO Le nuove dighe evitano la catastrofe e salvano l'Olanda da gravi inondazioni

Francia, San Silvestro a lume di candela anche se a Parigi è ritornato il sole

PARIGI Su Parigi e buona parte della Francia è tornato ieri il sole, e la tempesta si è allontanata, ma l'Edf, l'Enel francese, sta lottando contro il tempo per riuscire a riportare entro il 31 la luce nelle abitazioni - quasi due milioni - rimaste al buio a causa delle due tempeste che in 48 ore hanno fatto almeno 76 morti.

Nonostante siano stati mobilitati 50 mila impiegati - tra cui 12 mila tecnici - e siano arrivati rinforzi in uomini e materiali dagli enti elettrici dei Paesi confinanti (per l'Italia l'Enel), per almeno un milione e mezzo di persone il Capodanno trascorrerà a lume di candela, soprattutto nelle zone più isolate. E anche sul discorso candele, c'è la lotta contro il tempo: i fabbricanti hanno richiamato dalle ferie il personale e hanno ingranato la marcia superiore per far fronte alla pressante domanda dei negozi presi d'assalto da centinaia di migliaia di francesi rimasti al buio per le intemperie. I guasti elettrici hanno messo fuori uso circa un milione e mezzo di utenze telefoniche e oltre mezzo milione di portatili.

I produttori di latte hanno dovuto gettare centinaia di migliaia di litri. Scarseggiano tegole, grondaie, coperture dei comignoli, tendoni di plastica, tutto quello che è indispensabile per riparare alla meglio i danni prima del Capodanno.

Mentre si continua a valutare l'entità della catastrofe - che ha fatto dire a parecchi che si è avverata in ritardo la profezia di Paco Rabanne, che prevedeva per agosto la distruzione di Parigi - il governo è sceso in campo, ma è stato subito criticato. Bene la decisione di dichiarare lo stato di calamità naturale per una sessantina di dipartimenti, ma non sono sembrati sufficienti gli stanziamenti immediati: 100 milioni di franchi (30 miliardi di lire) per i comuni più colpiti, per far fronte alle prime necessità in attesa dell'intervento delle assicurazioni.

Gli olandesi, ancora una volta, salvati dalle dighe: quelle costruite dopo le gravi inondazioni del 1993 e 1995 sono riuscite a evitare una catastrofe nel Sud del Paese. Nella notte tra lunedì e martedì il fiume Maas si era gonfiato fino a toccare i 45 metri sul livello «normale di Amsterdam» (valore di riferimento che si usa in Olanda per misurare il pericolo inondazione) ma le dighe hanno retto e ieri le acque sono rapidamente calate, tanto che è stata disciolta prima del previsto l'unità di crisi insediata a Maastricht.

E in Polonia le diverse ondate di freddo da metà ottobre hanno causato la morte di 99 persone complessivamente, secondo un nuovo bilancio fornito oggi dalla polizia. Nel periodo natalizio una decina di persone sono morte assiderate.

Nuovo disastro ambientale: la «Volganest 248» si è incagliata a causa del forte vento prima di rompersi in due tronconi

Petroliera russa si spezza, «marea nera» nel Bosforo

E in Francia si lavora per ripulire la costa bretone: il governo stanzia 11 miliardi di franchi

La petroliera russa «Volganest 248» incagliatasi e poi spezzatasi in due tronconi, disperdendo nel Bosforo almeno 800 tonnellate di combustibile: in salvo l'equipaggio.

ISTANBUL Dopo la catastrofe al largo delle coste della Bretagna una nuova marea nera di petrolio, fuoriuscita da una petroliera incagliata al largo di Istanbul, sta minacciando le coste del Bosforo prefigurando un nuovo disastro ambientale.

L'incidente è avvenuto ieri mattina quando a causa del forte vento la petroliera russa «Volganest 248» si è incagliata nel Bosforo e si è spezzata in due per la violenza dell'impatto. Sulla nave erano trasportate oltre 4 mila tonnellate di carburante che si sono disperse in mare. Difficili a causa del maltempo le operazioni di soccorso e di recupero del petrolio: secondo fonti del governo turco la macchia ha un'estensione di 6 miglia nautiche intorno alla nave.

Fonti del ministero russo dei Trasporti hanno invece reso noto che la nave avrebbe perso all'incirca 800 tonnellate di olio combustibile. Nessun danno invece all'equipaggio russo che è stato tratto in salvo. Un piccolo presidio, comandante compreso, è rimasto sul troncone della petroliera secondo le istruzioni della compagnia armatrice.

Continuano invece in Francia, insieme alle difficili operazioni di recupero, le polemiche per l'affondamento della petroliera «Erika» colata a picco al largo della Bretagna il 12 dicembre. Ieri è stato fatto intervenire un piccolo robot subacqueo che dovrà riprendere immagini della nave, fornendo così ai tecnici dati utili a decidere quale metodo usare per risucchiare le 20 mila tonnellate di olio combustibile ancora nelle stive.

Sulle spiagge continua intanto la lotta contro la marea nera, 10 mila tonnellate di olio fuoriuscite della «Erika» al momento del disastro. Migliaia di volontari stanno cercando di salvare gli uccelli marini e ripulire la battigia. I verdi francesi hanno fatto appello ai cittadini affinchè boicottino la compagnia petrolifera «TotalFina», mentre il Partito Comunista le ha chiesto di pagare la bonifica della costa.

Per affrontare l'emergenza il governo francese ha deciso un primo stanziamento di circa 11 miliardi e 600 milioni di franchi che saranno utilizzati per la pulizia delle coste. Oltre a ciò il presidente francese Jacques Chirac ha chiesto «l'inasprimento delle norme di sicurezza per le petroliere» oltre a «leggi sulla responsabilità civile in caso di danni ambientali».

BORSA

28853 0,261%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	66,620	69,720	Marengo Belga	53,200	56,290
Sterlina (n.C.)	68,170	73,340	Marengo Austriaco	53,200	55,780
Sterlina (post.74)	67,140	71,790	20 Marchi	64,560	70,240
Marengo Italiano	56,810	59,910	Krugerrand	286,630	315,560
Marengo Svizzero	54,740	57,330	Oro Fino (per Gr.)	9,200	9,280
Marengo Francese	53,200	56,810	Argento (per Kg.)	165,780	170,950

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5359,11	2,457	Londra Eurotop 300	1562,5	0,594
Francoforte Dax Xetra	6859,58	-0,029	New York (prov.)	11520,1	0,378
Lisbona	5232,58	0,483	Stoccolma (omx)	1183,11	1,206
Londra	6835,9	0	Tokio	18810,5	0,144
Londra Eurotop 100	3617,35	0,792	Vienna Atx	1197,82	-0,23

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0072	1922,429	Corona Norvegese	8,0710	239,905
Yen Giapponese	103,0200	18,795	Corona Danese	7,4425	260,164
Sterlina Inglese	0,6226	3109,974	Dracma Greca	330,2500	5,863
Franco Svizzero	1,6059	1205,723	Dollaro Canadese	1,4613	1325,032
Corona Svedese	8,5640	226,094	Dollaro Australiano	1,5532	1246,633

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,168%
1,0072

YEN

-0,106%
103,020

TALLERO

0,057%
198,7620

KUNA

0,05%
7,6794

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	26331	13,599	13,614	-0,11	10,275	13,614
Acq De Ferrari	12307	6,356	6,560	-3,11	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4403	2,274	2,264	0,44	1,773	2,940
Acq Nicolay	4986	2,575	2,533	1,66	1,944	2,791
Acqua Marcia	511	0,2640	0,2591	1,89	0,2362	0,3221
Acque Pot To	12553	6,483	6,729	-3,66	3,500	7,979
Acsm	10014	5,172	5,172	0,00	2,656	6,526
Aedes	54390	28,09	28,10	-0,04	5,839	30,07
Aedes Rnc	43469	22,45	22,61	-0,71	2,731	24,48
Aem	7807	4,032	4,144	-2,70	1,714	4,144
Aeroporti Roma	12299	6,352	6,297	0,87	5,930	7,651
Alitalia	4349	2,246	2,194	2,37	2,188	3,549
Alleanza	22101	11,414	10,482	8,89	9,022	12,933
Alleanza Rnc	13184	6,809	6,164	10,46	5,483	7,718
Allianz Subal.	18658	9,636	9,192	4,83	8,879	10,745
Amga	2209	1,141	1,136	0,44	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2209	1,141	1,142	-0,09	1,046	1,654
Arquati	1789	0,9239	0,9391	-1,62	0,9239	1,291
Assitalia	11238	5,804	5,788	0,28	4,468	5,831
Autogrill	23154	11,958	11,600	3,09	6,775	11,958
Autostr To-mi	22803	11,777	11,263	4,56	4,289	12,330
Autostrade	13052	6,741	6,640	1,52	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7453	3,849	3,937	-2,24	3,487	4,412
B Napoli	2341	1,209	1,192	1,43	1,104	1,582
B Napoli Rnc	1960	1,012	1,001	1,10	1,001	1,299
B Pop Di Intra	25818	13,334	13,180	1,17	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22834	11,793	11,832	-0,33	9,106	12,528
B Pop Di Novara	12305	6,355	6,313	0,67	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	30640	15,824	14,658	7,95	14,008	17,482
B Pop Milano	14241	7,355	7,599	-3,21	5,711	8,876
B Pop Novara 2001 W	1385	0,7155	0,7194	-0,54	0,6749	0,8224
B Pop Spoleto	16803	8,678	8,714	-0,41	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	23375	12,072	11,971	0,84	10,383	14,492
B Santander C.H.	21322	11,012	11,415	-3,53	9,242	11,793
B.Agr.Mantovana	18786	9,702	9,719	-0,17	9,636	13,748
B.Agr.Mantovana W	1324	0,6836	0,6907	-1,03	0,6743	1,367
B.P.Berg. Cv	44379	22,92	22,87	0,22	17,912	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2310	1,193	1,189	0,34	0,8165	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1582	0,8171	0,8198	-0,33	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	57333	29,61	28,79	2,85	19,363	29,61
B.P.C.Ind.99/04 W	661	0,3415	0,3334	2,43	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	61515	31,77	30,86	2,95	15,133	31,77
B.P.Cremona	27243	14,070	14,014	0,40	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11165	5,766	5,880	-1,94	4,964	7,030
Banca Di Roma	2457	1,269	1,251	1,44	1,170	1,595
Banca Lombarda	21409	11,057	11,048	0,08	8,996	14,253
Banca Profilo	6626	3,422	2,923	17,07	1,835	3,422
Banca Toscana	6961	3,595	3,567	0,79	3,341	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	26854	13,869	13,600	1,98	12,336	14,243
Banco Chiavari	5710	2,949	2,902	1,62	2,843	3,743
Basicnet	6866	3,546	3,025	17,22	3,025	4,733
Bassetti	13138	6,785	6,253	8,51	4,944	6,785
Bastogi	284	0,1469	0,1486	-1,14	0,0592	0,1727
Bayer	88081	45,49	44,57	2,06	30,37	45,49
Bayerische Vita	13045	6,737	6,611	1,91	3,774	6,972
Bca Carige	16700	8,625	8,616	0,10	7,518	8,911
Bca Fideuram	21853	11,286	10,294	9,64	4,691	11,286
Bca Intesa	7964	4,113	3,989	3,11	3,790	5,592
Bca Intesa Bci W	3363	1,737	1,816	-4,35	1,737	2,097

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bca Intesa Rnc	3843	1,985	1,894	4,80	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1647	0,8508	0,8174	4,09	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	727	0,3754	0,3481	7,84	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2904	1,500	1,480	1,35	1,480	2,001
Bco Desio E Brianza	6047	3,123	3,093	0,97	2,899	3,637
Bco Sardegna R	40333	20,83	21,07	-1,14	13,281	22,41
Beghelli	3418	1,765	1,738	1,55	1,654	2,219
Benetton	4268	2,204	2,015	9,38	1,348	2,204
Beni Stabili	668	0,3451	0,3402	1,44	0,3088	0,3618
Bim	14152	7,309	7,296	0,18	3,449	7,486
Bim W	4992	2,578	2,629	-1,94	0,6362	2,721
Bipop-carire	168146	86,84	84,41	2,88	21,54	86,84
Bna	5195	2,683	2,726	-1,58	1,285	3,100
Bna P	2635	1,361	1,332	2,18	0,8056	1,501
Bna Rnc	1721	0,8888	0,8877	0,12	0,7244	1,129
Bnl	6370	3,290	3,224	2,05	2,459	3,564
Bnl Rnc	5108	2,638	2,571	2,61	2,010	3,178
Boero	18979	9,802	9,810	-0,08	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19944	10,300	10,100	1,98	7,600	11,255
Bonaparte	613	0,3165	0,3137	0,89	0,3137	0,5667
Bonaparte Rnc	438	0,2261	0,2212	2,22	0,2070	0,2618
Brembo	20087	10,374	10,394	-0,19	9,362	12,734
Brioschi	484	0,2498	0,2312	8,05	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	133	0,0686	0,0638	7,52	0,0370	0,0686
Buffetti	34324	17,727	18,078	-1,94	2,858	18,078
Bulgari	17618	9,099	9,081	0,20	4,501	9,525
Buzzi Unicem	20463	10,568	10,593	-0,24	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8845	4,568	4,391	4,03	3,811	4,785
C.A.L.P.	5784	2,987	2,967	0,67	2,588	3,391
Caffaro	1787	0,9228	0,9261	-0,36	0,8774	1,261
Caffaro R	1839	0,9500	0,9500	0,00	0,9300	1,270
Calcemento	1759	0,9086	0,8878	2,34	0,8871	1,208
Caltagirone	2833	1,463	1,465	-0,14	0,8604	1,478
Caltagirone Rnc	2779	1,435	1,435	0,00	0,8000	1,435
Camfin	3853	1,990	1,985	0,25	1,580	2,200
Carraro	6907	3,567	3,557	0,28	3,557	5,094
Cart.Burgo	12063	6,230	6,173	0,92	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14696	7,590	7,590	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13535	6,990	6,600	5,91	6,330	7,651
Castelgarden	8758	4,523	4,523	0,00	2,721	4,867
Cem Augusta	3379	1,745	1,792	-2,62	1,588	2,293
Cem Barletta	7977	4,120	4,450	-7,42	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	5964	3,080	3,168	-2,78	2,720	3,725
Cembre	5489	2,835	2,837	-0,07	2,668	3,270
Cementir	2428	1,254	1,270	-1,26	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	3756	1,940	1,998	-2,90	1,940	3,152
Ciga Hotels	1710	0,8830	0,8831	-0,01	0,5653	0,8915
Ciga Hotels Rnc	2109	1,089	1,093	-0,37	0,7449	1,112
Cir	5199	2,685	2,758	-2,65	0,8797	2,859
Cir Rnc	4184	2,161	2,095	3,15	0,8459	2,161
Cirio	988	0,5103	0,5153	-0,97	0,4752	0,6418
Cirio W	249	0,1285	0,1282	0,23	0,0872	0,2813
Class Editori	33015	17,051	16,812	1,42	2,134	17,051
Cmi	3162	1,633	1,639	-0,37	1,438	1,977
Cofide	2002	1,034	0,9662	7,02	0,4842	1,034
Cofide Rnc	1664	0,8596	0,8139	5,61	0,4620	0,8596
Comau	11935	6,164	6,090	1,22	4,340	6,538
Comit	10396	5,369	5,275	1,78	5,011	7,842
Comit Rnc	10181	5,258	5,215	0,82	4,373	7,598

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Compart	2296	1,186	1,150	3,13	1,042	1,554
Compart Rnc	1666	0,8603	0,8480	1,45	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	32795	16,937	16,871	0,39	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4481	2,314	2,181	6,10	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	18129	9,363	9,323	0,43	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6417	3,314	3,376	-1,84	2,334	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6841	3,533	3,575	-1,17	2,850	4,570
Credem	5340	2,758	2,818	-2,13	2,164	3,035
Credito Artigiano	6541	3,378	3,344	1,02	3,187	3,678
Cremonini	4055	2,094	2,054	1,95	1,996	2,877
Crespi	2780	1,436	1,429	0,49	1,424	1,883
Csp International	8715	4,501	4,520	-0,42	4,275	5,584
Cucirini	1309	0,6760	0,7100	-4,79	0,6620	0,9919
Dalmine	383	0,1978	0,1949	1,49	0,1918	0,2732
Danieli & C	9803	5,063	5,077	-0,28	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4566	2,358	2,364	-0,25	2,358	3,402
Danieli 98/03 W	856	0,4421	0,4543	-2,69	0,3914	0,7378
Deroma	12199	6,300	6,286	0,22	5,257	6,983
Ducati Motor H	4998	2,581	2,543	1,49	2,523	3,112
Edison	15806	8,163	8,082	1,00	7,346	11,692
Emak	3433	1,773	1,789	-0,89	1,764	2,169
Enel	8022	4,143	4,151	-0,19	4,092	4,404
Eni	10196	5,266	5,240	0,50	5,097	6,311
Erg	5007	2,586	2,580	0,23	2,570	3,312
Ericsson	110774	57,21	55,98	2,20	28,20	61,42
Esaote	3803	1,964	1,929	1,81	1,794	2,274
Falck	13904	7,181	7,359	-2,42	6,600	7,936
Falck R	13360	6,900	6,900	0,00	6,471	7,500
Fiar	6626	3,422	3,490	-1,95	2,820	3,850
Fiat	58901	30,42	29,94	1,60	26,27	34,78
Fiat P	27437	14,170	13,763	2,96	12,623	18,640
Fiat Rnc	27710	14,311	13,912	2,87	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	4000	2,066	2,143	-3,59	2,028	3,066
Fin. Part	1833	0,9467	0,9357	1,18	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1226	0,6333	0,6421	-1,37	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1240	0,6404	0,6603	-3,01	0,3380	0,7238
Fin. Part W	259	0,1338	0,1321	1,29	0,0441	0,1458
Finarte Aste	7873	4,066	4,095	-0,71	1,037	4,347
Fincasa 44	580	0,2994	0,3034	-1,32	0,1978	0,3305
Finmatica	63510	32,80	31,87	2,92	5,000	37,13
Finmeccanica	2422	1,251	1,224	2,21	0,7746	1,251
Finmeccanica Rnc	2416	1,248	1,215	2,72	0,6108	1,248
Finmeccanica W 98-00	88	0,0457	0,0437	4,58	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3582	1,850	1,838	0,65	1,211	2,039
Garboli-conicos	2420	1,250	1,250	0,00	0,8014	1,474
Gefran	5774	2,982	2,952	1,02	2,870	3,566
Gemina	1030	0,5320	0,5501	-3,29	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1530	0,7900	0,6471	22,08	0,5257	0,7900
Generali	63393	32,74	31,00	5,61	27,88	40,47
Generali 01 W	72436	37,41	35,46	5,50	32,30	46,48
Gewiss	11304	5,838	5,767	1,23	5,198	6,490
Gildemeister	7253	3,746	3,767	-0,56	2,792	4,073
Gim	1804	0,9317	0,9415	-1,04	0,7348	1,008
Gim Rnc	2035	1,051	1,059	-0,76	1,038	1,833
Gr.L'espresso	22771	11,760	11,827	-0,57	2,274	11,827
Grandi Navi Veloci	6260	3,233	3,144	2,83	3,144	3,831
Gruppo Coin	21748	11,232	11,167	0,58	6,294	11,838
HdP	1911	0,9869	0,9780	0,91	0,5185	0,9869
HdP Rnc	1416	0,7315	0,7746	-5,56	0,4075	0,7746

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
I Grandi Viaggi	2492	1,287	1,244	3,46	0,8647	1,513
I.M.A.	15328	7,916	7,884	0,41	5,786	8,144
Idra Presse	5973	3,085	3,203	-3,68	1,770	3,203
Ifi Priv	52376	27,05	26,50	2,08	23,04	34,21
Ifil	18335	9,469	9,535	-0,69	5,695	9,535
Ifil Rnc	8001	4,132	4,160	-0,67	3,748	5,058
Imm. Lombarda	569	0,2938	0,2866	2,51	0,2866	0,6279
Imm. Lombarda 99/03 W	127	0,0657	0,0641	2,50	0,0613	0,0854
Imm. Metanopoli	2885	1,490	1,493	-0,20	0,8825	1,543
Impregilo	1167	0,6025	0,5991	0,57	0,5981	0,8501
Impregilo 2001 W	472	0,2438	0,2457	-0,77	0,2438	0,4563
Impregilo Rnc	1237	0,6390	0,6471	-1,25	0,6390	0,8346
Ina	5083	2,625	2,551	2,90	1,944	3,102
Interbanca	26062	13,460	13,266	1,46	12,562	13,521
Interpump	9451	4,881	4,657	4,81	3,724	4,881
Inv. Imm. Lombardi	7730	3,992	3,966	0,66	2,580	8,015
Ipi	6384	3,297	3,317	-0,60	2,960	4,094
Irce	6690	3,455	3,413	1,23	3,225	4,716
Italcementi	23090	11,925	11,716	1,78	8,043	13,515
Italcementi Rnc	8206	4,238	4,102	3,32	3,865	5,019
Italdesign Giugiaro	17004	8,782	8,669	1,30	8,193	11,409
Italfondiario	11618	6,000	5,800	3,45	5,757	11,000
Italgas	7354	3,798	3,749	1,31	3,509	5,676
Italmobiliare	45677	23,59	23,28	1,33	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	25816	13,333	13,283	0,38	13,076	17,609
Ittierre Holding	6376	3,293	3,309	-0,48	2,052	3,309
Jolly Hotel	9966	5,147	5,194	-0,90	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10727	5,540	5,540	0,00	4,600	5,540
La Doria	5052	2,609	2,562	1,83	2,315	2,822
La Fondiaria	9983	5,156	4,915	4,90	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6868	3,547	3,330	6,52	3,102	4,354
La Gaiana	6641	3,430	3,375	1,63	2,100	5,457
Lazio	11993	6,194	6,107	1,42	2,998	9,556
Linificio	2494	1,288	1,321	-2,50	1,288	1,872
Linificio Rnc	2267	1,171	1,187	-1,35	1,171	1,796
Locat	1826	0,9431	0,9150	3,07	0,7353	1,146
Maffei	2300	1,188	1,195	-0,59	1,171	1,503
Magneti Marelli	7271	3,755	3,679	2,07	2,374	4,201
Magneti Marelli Rnc	4959	2,561	2,464	3,94	2,084	2,936
Mannesmann	461142	238,16	238,48	-0,13	140,63	238,98
Manuli Rubber	3847	1,987	1,967	1,02	1,941	3,340
Marangoni	5534	2,858	2,861	-0,10	2,800	3,410
Marcolin	3369	1,740	1,740	0,00	1,738	2,463
Marzotto	13856	7,156	7,417	-3,52	6,917	9,572
Marzotto R	15800	8,160	8,160	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9118	4,709	4,686	0,49	4,664	6,470
Mediaset	31226	16,127	16,161	-0,21	7,071	16,161
Mediobanca	19705	10,177	9,764	4,23	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2871	1,483	1,385	7,08	1,285	3,147
Mediolanum	26022	13,439	12,891	4,25	5,438	13,439
Merloni	7997	4,130	4,064	1,62	3,766	4,884
Merloni Rnc	3162	1,633	1,621	0,74	1,510	2,463
Milano Ass	5516	2,849	2,683	6,19	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	4215	2,177	2,029	7,29	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	561	0,2898	0,2519	15,05	0,2012	0,5310
Mirato	10202	5,269	5,301	-0,60	4,997	6,598
Mittel	3007	1,553	1,618	-4,02	1,230	1,888
Mondadori	56733	29,30	27,75	5,59	11,607	29,30
Mondadori Risp Conv	52570	27,15	26,96	0,70	8,950	27,15

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Monrif	4967	2,565	2,551	0,55	0,6243	2,565
Montedison	3158	1,631	1,590	2,58	1,342	2,296
Montedison R	3516	1,816	1,818	-0,11	1,590	2,373
Montedison Rnc	1835	0,9478	0,9427	0,54	0,9312	1,678
Montefibre	982	0,5071	0,5060	0,22	0,5060	0,7341
Montefibre Rnc	955	0,4930	0,4925	0,10	0,4925	0,7448
Navigazione Montanari	2502	1,292	1,210	6,78	1,098	1,603
Necchi	508	0,2623	0,2631	-0,30	0,2623	0,3842
Necchi Rnc	1743	0,9000	0,9100	-1,10	0,8661	0,9900
Olcese	1472	0,7600	0,7600	0,00	0,6208	0,8853
Olidata	11798	6,093	6,203	-1,77	3,623	6,522
Olivetti	5555	2,869	2,909	-1,38	1,788	3,133
Olivetti P	4721	2,438	2,436	0,08	1,720	3,316
Olivetti Rnc	4649	2,401	2,428	-1,11	1,569	2,811
Olivetti W	4610	2,381	2,419	-1,57	1,535	2,913
Pagnossin	7178	3,707	3,696	0,30	3,351	4,768
Parmalat	2444	1,262	1,236	2,10	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1490	0,7695	0,7762	-0,86	0,6827	1,202
Perlier	507	0,2617	0,2394	9,32	0,2326	0,4160
Permasteelisa	17022	8,791	8,075	8,87	7,421	8,791
Pininfarina	45560	23,53	23,34	0,81	16,685	28,96
Pininfarina R	48600	25,10	25,10	0,00	16,825	27,78
Pirelli	5162	2,666	2,697	-1,15	2,051	2,947
Pirelli E C.	4709	2,432	2,392	1,67	1,404	2,530
Pirelli E C. Rnc	3063	1,582	1,560	1,41	1,327	1,654
Pirelli Rnc	3468	1,791	1,771	1,13	1,572	2,178
Poligrafici	7185	3,711	3,693	0,49	1,385	3,711
Premafin	1047	0,5405	0,5176	4,42	0,4668	0,7887
Premuda	1511	0,7806	0,7955	-1,87	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2498	1,290	1,290	0,00	1,290	2,118
Ras	18848	9,734	9,101	6,96	8,378	12,968
Ras Rnc	14458	7,467	6,990	6,82	6,366	9,001
Ratti	3967	2,049	2,013	1,79	2,013	3,832
Recordati	15273	7,888	8,019	-1,63	7,165	9,888
Recordati Rnc	8324	4,299	4,280	0,44	4,158	5,183
Reno De Medici	5203	2,687	2,729	-1,54	1,952	3,254
Reno De Medici R	5189	2,680	2,600	3,08	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4976	2,570	2,500	2,80	1,940	2,570
Ricchetti	2054	1,061	1,040	2,02	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	313	0,1614	0,1546	4,40	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2333	1,205	1,250	-3,60	0,8345	1,250
Rinascente	11782	6,085	6,077	0,13	5,990	9,336
Rinascente P	7974	4,118	4,117	0,02	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6548	3,382	3,400	-0,53	3,242	5,349
Risanamento Na	43179	22,30	22,30	0,00	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	24132	12,463	12,450	0,10	8,200	13,133
Riva Finanziaria	5944	3,070	3,070	0,00	2,540	3,582
Roland Europe	4225	2,182	2,199	-0,77	2,139	2,955
Rolo Banca	37171	19,197	18,872	1,72	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	4701	2,428	2,403	1,04	2,366	3,438
Rotondi Evolution	4908	2,535	2,420	4,75	2,042	3,483
Sabaf	16437	8,489	8,457	0,38	6,934	10,086
Sadi	3181	1,643	1,633	0,61	1,633	2,287
Saes Getters	22110	11,419	11,591	-1,48	7,516	13,548
Saes Getters P	22364	11,550	10,513	9,86	6,400	11,600
Saes Getters R	9941	5,134	5,146	-0,23	3,806	5,684
Safilo	15467	7,988	7,942	0,58	3,702	8,915
Sai	20178	10,421	9,835	5,96	8,866	12,905

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Sai Rnc	9366	4,837	4,432	9,14	4,158	6,146
Saiag	9443	4,877	4,885	-0,16	4,555	6,164
Saiag Rnc	5644	2,915	2,892	0,80	2,775	3,496
Saipem	6860	3,543	3,551	-0,23	2,946	4,349
Saipem Rnc	6796	3,510	3,518	-0,23	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	25679	13,262	13,049	1,63	11,101	16,035
Savino D. Bene	2825	1,459	1,466	-0,48	1,123	1,466
Schiapparelli	318	0,1640	0,1645	-0,30	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	6568	3,392	3,451	-1,71	0,7114	3,451
Seat Pagine Gialle Rnc	4188	2,163	2,261	-4,33	0,5599	2,261
Simint	14826	7,657	7,724	-0,87	5,767	8,361
Sirti	6821	3,523	3,206	9,89	2,949	4,316
Smi Metalli	1080	0,5577	0,5421	2,88	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1046	0,5402	0,5283	2,25	0,5240	0,6456
Smi W 99	83	0,0429	0,0386	11,14	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1302	0,6723	0,6400	5,05	0,6213	0,7953
Snai	22211	11,471	11,802	-2,80	1,904	12,358
Snia	2008	1,037	1,035	0,19	0,9559	1,463
Snia R	1936	1,0000	1,0000	0,00	0,9240	1,468
Snia Rnc	1527	0,7886	0,8008	-1,52	0,7200	0,9805
Sogefi	4521	2,335	2,316	0,82	2,086	2,598
Sol	3590	1,854	1,896	-2,22	1,854	2,555
Sondel	5846	3,019	3,034	-0,49	2,837	4,126
Sopaf	1380	0,7125	0,7413	-3,89	0,5321	0,7865
Sopaf Rnc	1006	0,5194	0,5409	-3,97	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5697	2,942	2,946	-0,14	2,785	4,018
Stayer	1557	0,8042	0,8013	0,36	0,6420	1,052
Stefanel	2964	1,531	1,528	0,20	1,402	2,007
Stefanel R	3330	1,720	1,720	0,00	1,600	2,330
Stmicroelectronics	291583	150,59	149,26	0,89	34,71	152,49
Targetti Sankey	7377	3,810	3,822	-0,31	2,743	4,357
Tecnost	7054	3,643	3,720	-2,07	0,4251	5,655
Teknecomp	1355	0,7000	0,7096	-1,35	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	845	0,4366	0,4650	-6,11	0,4340	0,5818
Telecom Italia	27255	14,076	14,044	0,23	7,576	14,149
Telecom Italia Rn	11643	6,013	6,053	-0,66	4,419	8,593
Terme Acqui	1788	0,9233	0,9537	-3,19	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1355	0,7000	0,7381	-5,16	0,5355	0,9949
Tim	21462	11,084	11,037	0,43	5,130	11,084
Tim Rnc	9015	4,656	4,691	-0,75	2,991	4,738
Toro	23425	12,098	11,277	7,28	11,088	14,517
Toro Priv	16855	8,705	8,203	6,12	6,541	9,616
Toro Rnc	16629	8,588	8,050	6,68	6,191	9,599
Toro W	9743	5,032	4,394	14,52	3,713	8,645
Trevi	4628	2,390	2,414	-0,99	2,182	2,792
Unicredito	9323	4,815	4,754	1,28	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6244	3,225	3,162	1,99	3,000	4,092
Unim	881	0,4549	0,4582	-0,72	0,3634	0,5035
Unipol	7724	3,989	3,760	6,09	2,985	4,447
Unipol Priv	4209	2,174	1,997	8,86	1,917	2,760
Vemer Elettronica	4754	2,455	2,464	-0,37	2,372	2,967
Vianini Ind	1497	0,7732	0,7681	0,66	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	2949	1,523	1,536	-0,85	1,515	2,036
Vittoria Ass	9834	5,079	4,882	4,04	3,710	5,079
Volkswagen	107269	55,40	55,01	0,71	46,37	77,30
Zignago	16392	8,466	8,338	1,54	7,398	10,420
Zucchi	12005	6,200	6,330	-2,05	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8365	4,320	4,320	0,00	3,900	4,840
Zucchini	14522	7,500	7,500	0,00	4,319	7,927

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,810	17059
Alboino Re	7,850	15200
Alpi Az.	10,329	20000
Apulia Az.	13,692	26511
Arca Az It.	24,022	46513
Aureo Previdenza	23,583	45663
Azimut Crescita It	26,461	51236
Bim Az. It	6,468	12524
Blue Cis	11,533	22331
Bn Azioni It.	13,940	26992
Bpb Tiziano	18,881	36559
Capitalgest It.	20,823	40319
Carif Az It.	11,947	23133
Centrale Capital	30,663	59372
Centrale It.	18,148	35139
Cisalpino Indice	18,049	34948
Cliam Azioni It.	11,927	23094
Comit Az.	17,205	33314
Consultinvest Az.	12,320	23855
Cr Suisse Az. It	14,811	28678
Ducato Az It.	16,217	31400
Effe Az. It.	7,619	14752
Epta Azioni It.	16,301	31563
Eurom Az It.	23,846	46172
F&f Gest It.	24,191	46840
F&f Lag Az It	28,762	55691
F&f Select It.	14,156	27410
Fondersel It.	19,787	38313
Fondersel P M I	12,756	24699
Fondicri Selez It.	25,447	49272
Fondinvest Pza Affari	22,831	44207
Fonditalia Eq It.	13,816	26752
G4 Az. It	8,737	16917
G4 Blue Chips It	5,985	11589
G4 Small Caps	8,719	16882
Galileo	19,618	37986
Genercomit Azioni It	13,519	26176
Genercomit Capital	15,502	30016
Gepocapital	19,934	38598
Gesfimi It.	17,015	32946
Gesticredit Borsitalia	19,157	37093
Gesticredit Crescita	15,570	30148
Gestielle A	16,194	31356
Gestifondi Az. It.	17,785	34437
Gestnord P Affari	13,072	25311
Grifoglobal	12,264	23746
Imi It.	24,500	47439
Ing Az.	26,003	50349
Interf Equity It.	10,699	20716
Investire Az.	22,021	42639
Italfortune Cat A	104,130	201624
Italy Stock Manag	15,529	30068
Mediceo Indice It.	10,149	19651
Mida Az.	24,230	46916
Oasi Az. It	13,841	26800
Oasi Crescita Azion	15,051	29143
Oasi Ital Eq Risk	20,624	39934
Oltremare Azion	16,284	31530
Optima Azion	6,874	13310
Padano Indice It.	14,820	28696
Perf Equ Em. Market	13,021	25212
Prime It.	22,829	44203
Primecapital	62,011	120070
Primeclub Az It.	22,107	42805
Quadrif Blue Chips	7,308	14150
Ras Capital	23,400	45309
Ras Piazza Affari	9,524	18441
Risp It Crescita	16,613	32167
Roloitaly	13,827	26773
Rom It.N Index	15,466	29946
Romagest Az. It.	38,093	73758
Rsa Small Cap	15,074	29187
Sanpaolo Azioni It	28,198	54599
Sanpaolo Soluz 6	24,486	47412
Sanpaolo Soluz 7	11,513	22292
Symphonia C Az It.	12,564	24327
Venetoblue	19,409	37581
Venetoventure	15,256	29540
Zecchino	14,081	27265
Zenit Az.	13,755	26633
Zeta Az.	22,184	42954
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	15,393	29805
Aureo E.M.U	15,814	30620
Cisalpino Az.	25,863	50078
Cliam Sestante	11,871	22985
Comit Plus	14,938	28924
Fonditalia Eq Eur.	13,322	25795
G4 Eurostoxx	6,161	11929
Geode Euro Equity	6,016	11649
Gesticredit Privatiz	10,972	21245
Interf Eq Eur.	9,009	17444
Mida Az. Euro	7,118	13782
Rom Brit Index Gbp	8,620	-
Rom Fr Index	816,119	1580227
Rom German Index	656,350	1270871
Rsa Az.	15,731	30459
Sanpaolo Euro	26,544	51396
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	13,853	26823
Astese Euroazioni	6,945	13447
Azimut Eur.	16,229	31424
Bn Azioni Eur.	11,571	22405
Capitalgest Eur.	8,821	17080
Carif Az Eur.	9,164	17744
Centrale Em Eur.	8,272	16017
Centrale Eur.	30,124	58328
Centrale Pmi Eur.	10,284	19913
Ducato Az Eur.	11,553	22370
Epta Selez Eur.	7,490	14503
Euro Az.	8,437	16336
Eurom Eur. E F	20,927	40520
Europa 2000	22,040	42675
F&f Potenziale Eur.	10,448	20230
F&f Select Eur.	25,254	48899
Fondersel Eur.	17,730	34330
Fondicri Selez Eur.	8,899	17231
Fondinvest Eur.	20,284	39275
Fondinvest Svil Eur.	8,733	16909
Fonditalia Eq Britain	11,589	22439
Genercomit Eur.	24,929	48269
Genercomit Euro Top	5,594	10831
Gesfimi Eur.	16,093	31160
Gesticredit Euroaz	21,014	40689
Gestielle Eur.	18,334	35500
Gestnord Eur.	13,019	25208
Imi Eur.	23,086	44701
Ing Eur.	22,935	44408
Interf Equity Britain	7,041	13633
Investire Eur.	16,932	32785
Mc Eu Az Eur.	6,055	11724
Mediceo Medit.	16,136	31244
Mediceo Nord Eur.	8,784	17008
Phenixfund Top	16,030	31038
Prime Merrill Eur.	24,310	47071
Putnam Eur. Equity	10,893	21092
Quadrif Azion	18,126	35097
Ras Eur. F.	21,355	41349
Ras Lux Equity Eur.	56,510	109419
Roloeuropa	12,395	24000
Rom British Index	13,794	26709
Rom Swiss Index	13,589	26312
Rom Swiss Index Chf	21,820	-
Romagest Az. Eur.	17,358	33610
Sanpaolo Eur.	13,537	26211
Zeta Eurostock	6,282	12164
Zetaswiss	24,237	46929
AZ. AMERICA		
America 2000	17,200	33304
Arca Az Amer.	26,529	51367
Azimut Amer.	14,753	28566
Bn Azioni Amer.	11,453	22176
Capitalgest Amer.	12,727	24643
Carif Az Amer.	9,209	17831
Centrale Amer. Dlr	20,769	-
Centrale Amer. Lit	20,586	39860
Centrale Em Amer	9,291	17990
Ducato Az Amer.	7,356	14243
Epta Selez Amer.	7,547	14613
Eurom Amer. E F	22,823	44191
F&f Select Amer.	18,067	34983
Fondersel Amer.	16,866	32657
Fondicri Selez Amer.	8,911	17254
Fondinv Wall Street	7,777	15058
Fonditalia Eq Usa B C	15,541	30092
Fondoalto Amer. Az	7,033	13618
Genercom N Amer.	29,346	56822
Geode N Amer. Eq	5,899	11422
Gesfimi Americhe	12,480	24165
Gesticredit Amer.	12,168	23561
Gestielle Amer.	17,124	33157
Gestnord Amer.	23,031	44594
Gestnord Amer. $	23,236	-
Imi West	27,009	52297
Ing Amer.	23,585	45667
Interf Eq Usa Blue C	9,080	17581
Interf Eq Usa Small Cap	7,014	13581
Investire Amer.	26,916	52117
Mediceo Amer.	12,266	23750
Optima Americhe	6,527	12638
Phenixfund	17,835	34533
Prime Merrill Amer.	22,407	43386
Putnam Usa Eq Dlr	10,860	-
Putnam Usa Equity	10,764	20842
Putnam Usa Opport	11,531	22327
Putnam Usa Opport $	11,634	-
Ras Amer. F.	22,938	44414
Roloamerica	15,155	29344
Rom N Am Index	26,623	51549
Rom N Am Index Dus	26,860	-
Romagest Az. N. Am.	20,360	39422
Sanpaolo Amer.	14,730	28521
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	8,730	16904
Azimut Pacif.	9,024	17473
Bn Azioni Asia	13,090	25346
Capitalgest Pacif.	7,842	15184
Carif Az Asia	5,741	11116
Centrale Em Asia	8,076	15637
Centrale Em Asia Dlr	8,148	-
Centrale Giap.	6,526	12636
Centrale Giap. Yen	673,026	-
Cliam Fenice	10,637	20596
Ducato Az Asia	4,964	9612
Ducato Az Giap.	6,654	12884
Epta Selez Pacif.	11,439	22149
Eurom Tiger Far East	11,776	22802
F&f Select Pacif.	10,350	20040
Fondersel Oriente	7,987	15465
Fondicri Selez Or	7,010	13573
Fondinvest Pacif.	8,602	16656
Fondinvest Sol Lev	10,056	19471
Fonditalia Eq Jap.	5,382	10421
Fondoalto Pacif. Az	7,312	14158
Genercomit Pacif.	8,375	16216
Geode Pacific Equity	8,184	15846
Gepopacifico	6,530	12644
Gesfimi Pacif.	7,150	13844
Gesticredit Far East	7,358	14247
Gestielle Far East	9,151	17719
Gestnord Far East	10,733	20782
Gestnord Far East Yen	1106,894	-
Imi East	9,213	17839
Ing Asia	6,961	13478
Interf Eq Jap.	6,180	11966
Investire Pacif.	10,188	19727
Mediceo Asia	4,683	9068
Mediceo Giap.	7,756	15018
Oriente 2000	12,059	23349
Prime Merrill Pacif.	22,765	44079
Putnam Pacific Eq $	8,373	-
Putnam Pacific Equity	8,299	16069
Ras Far East F.	8,646	16741
Rolooriente	8,801	17041
Rom Pacific Index	0,911	1764
Rom Pacific Index Yen	94,000	-
Romagest Az. Pac.	7,286	14108
Sanpaolo Pacific	9,428	18255
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,865	11356
Carif Paesi Emerg	6,221	12046
Ducato Az P Emerg.	4,801	9296
Epta Merc Emerg	9,287	17982
Eurom Emerg Mk E F	6,002	11621
F&f Select Nuovi Mercati	6,912	13383
Fondicri Alto Pot	12,103	23435
Fondinvest Amer. Lat	7,770	15045
Fondinvest Paesi Emer	10,092	19541
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,162	8059
Geode P Emerg.	6,817	13200
Gesticredit Merc Em	6,291	12181
Gestielle Em Mkt	9,556	18503
Gestnord P Emerg.	7,559	14636
Ing Emerg M Equity	6,516	12617
Interf Eq Em Markets Asi	5,879	11383
Investire Paesi Emerg.	6,433	12456
Mediceo Amer. Latina	6,471	12530
Prime Emerging Mk	9,279	17967
Putnam Em Market	5,958	11536
Putnam Em Market $	6,011	-
Ras Em. Mkts Equity	6,345	12286
Roloemergenti	8,041	15570
Rsa Em Mkt	7,841	15182
Sanpaolo Ec Emerg.	7,764	15033
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	10,228	19804
Arca 27	18,617	36048
Aureo Global	14,339	27764
Azimut Borse Int.	15,335	29693
Bim Az. Glob	6,195	11995
Bn Azioni Int.	16,091	31157
Bpb Rubens	11,833	22912
Carif Ariete	16,704	32343
Carif Carige Az	9,377	18156
Carif M Graecia Az	8,296	16063
Centrale G8 Blue Chips	14,229	27551
Centrale Global	21,228	41103
Cliam Sirio	12,471	24147
Cr Suisse Az Int	11,134	21558
Ducato Az Imm Attivo	5,780	11192
Ducato Az Int.	34,915	67605
Eptainternational	19,023	36834
Eurom Blue Chips	17,586	34051
Eurom Growth E F	9,528	18449
F&f Gest Int.	22,054	42702
F&f Lag Az Int	19,252	37277
F&f Top50 Int	8,544	16543
Fideuram Az.	18,495	35811
Fondicri Int.	25,128	48655
Fondinvest World	17,989	34832
Fonditalia Global	129,474	250697
Fondo Trading	13,229	25615
Fondoalto Int. Az	6,385	12363
Galileo Int.	16,379	31714
Genercomit Int.	23,008	44550
Geode	16,959	32837
Gepoalimentari Farmac	5,113	9900
Gepobancario Assicur	4,961	9606
Gepobluechips	8,495	16449
Gepoenergia	5,218	10103
Gesfimi Glob.	26,855	51999
Gesfimi Innovaz	14,795	28647
Gesticredit Az.	20,276	39260
Gestielle B	17,121	33151
Gestielle I	16,321	31602
Gestifondi Az Int	17,125	33159
Grifoglobal Int	9,054	17531
Ing Indice Glob.	18,845	36489
Intern Stock Manag	18,856	36510
International Securities	102,390	198255
Investire Int.	15,599	30204
Italfortune Cat B	34,490	66782
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	7,183	13908
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,485	10620
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,253	12107
Oltremare Stock	13,166	25493
Optima Int.	7,730	14967
Padano Eq Intern	6,218	12040
Perf Consumer Goods	14,606	28281
Prime Global	22,798	44143
Primeclub Az Int	11,582	22426
Putnam Global Eq Dlr	13,716	-
Putnam Global Equity	13,595	26324
Ras Blue Chips	5,202	10072
Ras Global Fund	18,680	36170
Risp Az. Top 100	18,998	36785
Risp It Borse Int	24,078	46622
Rolotrend	14,415	27911
Rom Univ Index	54,701	105916
Romagest Az. Inter.	13,620	26372
Romagest Pr. Dinamico	6,391	12375
Rsa Equity	8,123	15728
Sanpaolo International	20,364	39430
Sofid Sim Blue Chips	8,294	16059
Spazio Az Glob.	5,695	11027
Symphonia C Az Glob	11,566	22395
Tallero	11,689	22633
Zetastock	20,312	39330
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	8,938	17306
Aureo Multiazioni	11,496	22259
Azimut Consumer	5,157	9985
Azimut Energy	4,920	9526
Azimut Generation	5,273	10210
Azimut Multi Media	7,785	15074
Azimut Real Estate	4,820	9333
Bn Commodities	11,411	22095
Bn Energy & Utilities	10,133	19620
Bn Fashion	11,377	22029
Bn Food	9,629	18644
Bn Iniziativa Sud	10,875	21057
Bn New Listing	12,297	23810
Bn Property Stocks	9,796	18968
Capital It.	87,350	169133
Capitalgest Small Cap	6,413	12417
Carif Atlante	17,590	34059
Carif Benessere	6,255	12111
Carif Beni Di Consumo	8,668	16784
Carif Delta	29,959	58009
Carif Energ Mat Prime	7,244	14026
Carif Finanza	7,093	13734
Carif Tecnol Avanzate	10,179	19709
Centrale Az Imm Int	4,921	9528
Cristof Colombo	18,996	36781
Eurom Green E F	10,830	20970
Eurom Hi-tech E F	26,779	51851
Eurom Risk Fund	34,504	66809
F&f Select Germ.	13,579	26293
Ferdin Magellano	8,080	15645
Fondinvest Servizi	19,554	37862
Geode Ris Naturali	4,917	9521
Gesticredit Pharm	13,544	26225
Gestielle World Comm	15,020	29083
Gestnord Ambiente	7,027	13606
Gestnord Banking	10,966	21233
Gestnord Tempo Libero	6,108	11827
Ing Global Brand Names	5,980	11579
Ing I T Fund	15,209	29449
Ing Iniziativa	27,091	52455
Ing Internet	12,375	23961
Ing Olanda	16,378	31712
Ing Qualita' Della Vita	5,150	9972
Italfortune Cat F	7,620	14754
Oasi Francoforte	14,081	27265
Oasi Londra	8,130	15742
Oasi New York	13,120	25404
Oasi Paniere Borse	9,974	19312
Oasi Parigi	17,625	34127
Oasi Tokyo	9,098	17616
Prime Special	22,454	43477
Putnam Int Opport	8,792	17024
Putnam Int Opport ($)	8,870	-
Ras Advanced Services	5,519	10686
Ras Cons Goods	7,021	13595
Ras Energy	6,530	12644
Ras Financial Serv.	5,437	10528
Ras High Tech	5,776	11184
Ras Indiv Care	7,176	13895
Ras Luxury	5,994	11606
Ras Multimedia	12,205	23632
Ras Research	5,193	10055
Sanpaolo Az Int Etico	12,345	23903
Sanpaolo Finance	25,097	48595
Sanpaolo High Tech	13,131	25425
Sanpaolo Industrial	19,853	38441
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,800	32529
Spazio Euro.Nm	6,165	11937
Zeta Medium Cap	6,332	12260
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,878	24935
Arca Bb	31,647	61277
Arca Te	15,317	29658
Armonia	12,917	25011
Aureo	26,034	50409
Azimut Bil.	19,006	36801
Azimut Bil. Int	6,628	12834
Bim Bilanciato	20,860	40391
Bn Bil.	9,844	19061
Capitalcredit	15,926	30837
Capitalgest Bil	22,413	43398
Carif Glob.	10,175	19702
Carif Libra	33,701	65254
Cisalpino Bil.	23,307	45129
Ducato Bil Gobale	5,773	11178
Ducato Crescita Glob	6,153	11914
Ducato Redd. Glob	5,567	10779
Eptacapital	15,372	29764
Eurom Capitalfit	28,371	54934
F&f Eurorisparmio	20,518	39728
F&f Prof.	59,486	115181
Fideuram Performance	13,174	25508
Fondersel	46,013	89094
Fondicri Bil	13,999	27106
Fondinvest Futuro	23,599	45694
Fondo Centrale	20,304	39314
Genercomit	29,887	57869
Genercomit Espans	7,790	15084
Geporeinvest	16,449	31850
Gepoworld	11,974	23185
Gesfimi Int.	13,518	26174
Gesticredit Finanza	16,802	32533
Grifocapital	17,657	34189
Imi Capital	32,083	62121
Imindustria	14,888	28827
Ing Portfolio	33,660	65175
Interf Global	66,181	128144
Investire Bil.	15,328	29679
Nagracapital	20,979	40621
Nordcapital	14,868	28788
Nordmix	14,434	27948
Oasi Fin Pers 15	5,550	10746
Oasi Fin Pers 25	5,885	11395
Oasi Finanza Personale 3	5,563	10771
Padano Equilibrio	5,332	10324
Primerend	28,709	55588
Quadrif Int	11,132	21555
Ras Bil.	26,672	51644
Ras Multi F.	13,407	25960
Rolointernational	14,103	27307
Rolomix	13,624	26380
Romagest Pr. Moderato	10,755	20825
Romagest Profilo Attivo	5,988	11594
Sanpaolo Soluz 3	6,283	12166
Sanpaolo Soluz 4	6,033	11682
Sanpaolo Soluz 5	26,645	51592
Spazio Bil It	6,202	12009
Symphonia C Patr Glob	5,684	11006
Venetocapital	14,479	28035
Visconteo	27,968	54154
Zeta Bil.	20,098	38915
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,637	10915
Alto Obbl.	6,475	12537
Arca Obbl Eur.	6,305	12208
Bn Previdenza	12,743	24674
Bpb Tiepolo	6,632	12841
Carif Equilibrio	7,246	14030
Cliam Regolo	6,582	12745
Cooperroma Obbl	5,388	10433
Cr Trieste Obbl	6,146	11900
Ducato Redd. It.	18,051	34952
Euro Obbl.	6,174	11955
Fondicri Roma C Mundi	8,256	15986
Fondimpiego	15,546	30101
Fondo Genovese	8,467	16394
Genercomit Rend.	6,547	12677
Genercomit Risparmio	5,080	9836
Geode Global Bond	4,980	9643
Gepobondeuro	5,108	9890
Gestielle M	8,978	17384
Ginevra Obbl	7,331	14195
Grifobond	6,257	12115
Griforend	7,622	14758
Investire Obbl	18,781	36365
Liradoro	7,892	15281
Mediceo Redd.	7,416	14359
Nagrarend	8,146	15773
Nordfondo Etico	5,113	9900
Primecash	5,909	11441
Quadrif Conv Bond	8,256	15986
Ras Long Term Bond	5,125	9923
Rendicredit	7,045	13641
Rologest	14,824	28703
Romagest Pr. Prudente	5,201	10071
Sanpaolo Soluz 2	5,810	11250
Sforzesco	7,647	14807
Spazio Obblig	5,375	10407
Symphonia C P. Gl Redd	5,582	10808
Venetorend	12,746	24680
Zenit Obblig	6,221	12046
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,664	10967
Arca Bt	6,991	13536
Arca Mm	11,001	21301
Astese Mon.	5,350	10359
Aureo Mon.	5,492	10634
Azimut Solidity	6,330	12257
Bim Obblig Br Term	5,042	9763
Bn Euromon.	9,681	18745
Bn Redd.	6,132	11873
Carif Carige Mon	8,949	17328
Carif Euro Piu'	12,022	23278
Carif M Graecia Mon	7,541	14601
Centrale Cash Euro	6,978	13511
Centrale Tasso Var	5,597	10837
Cisalpino Cash	7,126	13798
Cliam Liquidita'	6,728	13027
Comit Redd.	6,182	11970
Cr Cento Valore	5,334	10328
Cr Suisse Mon It	6,267	12135
Epta Tv	5,601	10845
Eurom Liquidita'	5,823	11275
Eurom Renditit	6,568	12717
F&f Euromon.	7,362	14255
F&f Lag Mon Euro	6,572	12725
F&f Moneta	5,632	10905
F&f Riserva Euro	6,639	12855
Fideuram Security	7,894	15285
Fondersel Redd.	10,887	21080
Fondicri Ind Plus	7,798	15099
Fondicri Mon.	11,391	22056
Fonditalia Euro Cmcy	6,382	12357
Genercom Br Termine	5,991	11600
Genercomit Monet	10,519	20368
Gepocash	5,790	11211
Gesfimi Mon.	9,405	18211
Gesfimi Tesoreria	5,220	10107
Gesticredit Monete	11,017	21332
Gestielle Bt Euro	5,939	11500
Gestifondi Mon.	8,002	15494
Grifocash	5,873	11372
Imi 2000	13,989	27086
Ing Eurobond	7,113	13773
Interf Bond Uk	5,157	9985
Interf Euro Cmcy	5,391	10438
Investire Euro Bt	5,676	10990
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,468	10588
Marengo	6,843	13250
Mc Eb Obbl Breve Term	5,039	9757
Mediceo Mon Eur.	5,946	11513
Mediceo Mon.	6,850	13263
Nordfondo Cash	7,125	13796
Oasi Famiglia	5,984	11587
Oasi Mon. It	7,592	14700
Oltremare Mon.	6,378	12350
Optima Redd.	5,182	10034
Padano Mon	5,706	11048
Passadore Mon	5,496	10642
Perf Bond Euro Bt	8,145	15771
Perf High Tech	5,348	10355
Perf Risk	8,384	16234
Perseo Rend.	5,463	10578
Personal Cedola	5,159	9989
Personalfondo Mon	11,265	21812
Phenixfund 2	13,265	25685
Prime Mon. Euro	12,918	25013
Quadrif Mon	5,457	10566
Ras Cash	5,507	10663
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,590	105701
Ras Mon.	12,461	24128
Risp It Corrente	10,757	20828
Rolomoney	8,783	17006
Rom Euro Short T	199,751	386772
Rom Fr Short T	179,270	347115
Rom German Bonds	125,882	243742
Rom German Sh Term	177,325	343349
Romagest Mon.	10,516	20362
Rsa Mon.	5,973	11565
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,937	11496
Sanpaolo Soluz 1	5,137	9947
Sanpaolo Soluz Cash	7,616	14747
Sicilfondo Mon	7,241	14021
Soleil Cis	5,657	10953
Spazio Mon.	5,382	10421
Teodorico Monet	5,673	10984
Venetocash	10,219	19787
Zenit Mon.	5,956	11532
Zeta Mon.	6,616	12810
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,293	10249
Apulia Obbl.	5,823	11275
Arca Rr	7,114	13775
Astese Obblig	5,136	9945
Azimut Fixed Rate	7,272	14081
Bn Euroblig	5,607	10857
Brianza Redd.	5,409	10473
Capitalgest B Euro	7,759	15024
Carif Ala	7,841	15182
Carif Carige Obbl	7,954	15401
Carif Euro Obblig.	5,320	10301
Centrale Bond Euro	5,815	11259
Centrale Long Bond Euro	6,415	12421
Centrale Redd.	15,946	30876
Centrale Tasso Fisso	6,399	12390
Cisalpino Cedola	5,472	10595
Cliam Obbl It.	6,019	11654
Comit It.N Corp B	4,990	9662
Consultinvest Redd.	6,172	11951
Cr Suiss Obbl It	6,356	12307
Ducato Ob Euro 2000	5,642	10924
Effe Obbl It.	5,538	10723
Epta Lt	6,113	11836
Epta Mt	5,757	11147
Eptabond	16,430	31813
Eurom N Eur Bond	5,869	11364
Eurom Redd.	11,131	21553
F&f Eurobond	5,833	11294
F&f Euroreddito	9,955	19276
F&f Lag Obbl Euro	14,118	27336
Fondersel Euro	5,587	10818
Fonditalia Euro B L T	4,493	8700
Fonditalia Euro B Short	5,928	11478
Fonditalia Euro Bond M T	7,389	14307
G4 Obbl. It	5,175	10020
Garden Cis	5,573	10791
Genercomit Redd Fisso	5,016	9712
Geode Euro Bond	4,836	9364
Geporend	5,603	10849
Gesfimi Govt Bond Eur	5,104	9883
Gesfimi Risparmio	6,474	12535
Gesticredit Cedole	5,843	11314
Imi Rend	8,343	16154
Ing Redd.	13,803	26726
Interf Euro B S T	5,224	10115
Interf Euro Bond L T	5,100	9875
Interf Euro Bond M T	5,560	10766
Investire Euro Bond	5,018	9716
Italfortune Cat D	12,090	23410
Italmoney	6,613	12805
Italy Bond Manag	6,609	12797
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,087	9850
Mc Om Obbl Medio Term	5,071	9819
Mida Obbl.	13,208	25574
Mida Obbl. Euro Rating	4,865	9420
Nordfondo	12,650	24494
Oasi Btp Risk	9,599	18586
Oasi Euro	5,239	10144
Oasi Obbl It.	10,345	20031
Oltremare Obbl	6,665	12905
Optima Obblig	5,065	9807
Padano Obbl	7,339	14210
Perf Bond Eur.	7,667	14845
Personal Euro	9,135	17688
Personal It.	7,034	13620
Pitagora	9,320	18046
Prime Bond Euro	7,013	13579
Primeclub Obbl Euro	13,615	26362
Quadrif Risparmio	5,434	10522
Ras Cedola	6,356	12307
Ras Obbl.	22,631	43820
Rolorendita	5,080	9836
Rom Euro Bonds	11,315	21909
Romagest Euro Bond	6,843	13250
Rsa Obbl.	11,737	22726
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,334	18073
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,310	10282
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,792	11215
Zeta Obbl.	13,293	25739
Zeta Redd.	5,855	11337
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,934	28916
Azimut Redd. Euro	11,443	22157
Cisalpino Redd.	11,222	21729
Cliam Orione	5,452	10557
Cliam Pegaso	5,459	10570
Epta Eur.	5,360	10378
Euromoney	6,914	13387
Fondicri 1	6,488	12563
Genercomit Eurobond	6,121	11852
Gestielle Liquidita'	10,784	20881
Nordfondo Eur.	6,404	12400
Personal Convergenza	6,319	12235
Putnam Eur Sh Term	5,342	10344
Quadrif Obbl	12,676	24544
Ras Lux Bond Eur.	42,110	81536
Rom British Bond Gbp	12,140	-
Rom British Bonds	19,427	37616
Rom British Short T	37,094	71824
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,357	12309
Venetopay	5,409	10473
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,125	13796
Azimut Redd Usa	5,074	9825
Capitalgest B Dlr	6,196	11997
Carif Dlr Obbl	7,198	13937
Carif Dlr Obbl Usd	7,262	-
Centrale B Amer. $	12,371	-
Centrale Cash Dlr	12,288	-
Columbus Int B	7,858	15215
Columbus Int B Dlr	7,928	-
Ducato Obbl Dlr	6,393	12379
Eurom N Am Bond	7,393	14315
F&f Ris Dol $	6,252	-
F&f Ris Doll.	6,197	11999
Fondersel Dollaro	7,474	14472
Fonditalia Bond Usa	7,026	13604
Genercomit Am Bond	6,928	13414
Genercomit Am Dlr	6,990	-
Geode N Amer. Bond	5,085	9846
Gepobond Dlr	6,155	11918
Gepobond Dlr $	6,210	-
Gestielle Cash Dol	6,642	10924
Interf Bond Usa	6,107	11825
Investire N.Amer. Bond	5,215	10098
Mediceo Mon Amer.	6,747	13064
Nordfondo Area Doll	12,186	23595
Nordfondo Area Doll $	12,294	-
Oasi Doll.	6,441	12472
Personaldollaro $	12,579	-
Prime Bond Doll.	5,738	11110
Putnam Usa Bond	5,628	10897
Putnam Usa Bond $	5,678	-
Ras Us Bond F.	5,199	10067
Rom N Am B Dus	22,480	-
Rom N Am Bonds	22,282	43144
Rom N Am S T	56,904	110182
Rom N Am S T Dus	57,410	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,942	11505
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	6,070	11753
Eurom Yen Bond	10,509	20348
Fonditalia B Jap.	4,953	9590
Interf Bond Jap.	6,467	12522
Investire Pacific Bond	5,398	10452
Oasi Yen	5,335	10330
Personal Yen	940,236	-
Rom Pacific Bonds	1,988	3849
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,519	8750
Rom Pacific S T Y	466,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,782	13132
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,413	12417
Capitalgest B Em Mkt	5,907	11438
Carif High Yield	6,239	12080
Centrale Em Bond	5,702	11041
Ducato Obbl P Emerg	6,637	12851
Epta High Yield	5,499	10648
F&f Em Markt Bond	5,840	11308
Fondicri Bond Plus	5,073	9823
Geode Bond Eme Mk	5,548	10742
Gepobond Paesi Em	5,432	10518
Gestielle Bt Emer Mkt	6,081	11774
Ing Emerg Market	10,811	20933
Investire Emerg Bond	12,367	23946
Nordfondo Emerg Bond	5,315	10291
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	10,118	19591
Aureo Bond	7,068	13686
Azimut Rend. Int.	7,199	13939
Bim Obbl Glob.	4,981	9645
Bn Obbl Int.	6,688	12950
Bpb Rembrandt	6,876	13314
Carif Bond	7,344	14220
Carif M Graecia Obbl	5,655	10950
Carif Obbl Imprese	6,876	13314
Centrale Money	11,862	22968
Cliam Obbl Est.	7,697	14903
Comit Corporate Bond	4,981	9645
Comit Obbl Est	6,149	11906
Cr Suisse Obbl Int	6,697	12967
Ducato Redd. Int	7,469	14462
Epta 92	10,256	19858
Eurom Intern Bond	7,713	14934
F&f Lag Obbl Int	9,787	18950
F&f Redd Int.	6,534	12652
Fondersel Int	11,186	21659
Fondicri Primary B	9,430	18259
Fondoalto Int. Obbl	5,229	10125
Genercomit Obbl Est	6,246	12094
Gepobond	7,044	13639
Gesfimi Pianeta	6,798	13163
Gesticredit Glob Rend	9,879	19128
Gestielle Bond	8,997	17421
Gestielle Bt Ocse	6,204	12013
Gestifondi Obbl Int	7,352	14235
Imi Bond	12,734	24656
Ing Bond	13,191	25541
Intermoney	7,337	14206
Intern Bond Manag	6,431	12452
Investire Global Bond	7,838	15176
Italfortune Cat C	12,650	24494
Mida Obbl Int.	10,051	19461
Nordfondo Global	11,074	21442
Oasi Bond Risk	8,438	16338
Oasi Obbl Intern	9,818	19010
Oltremare Bond	6,653	12882
Optima Ob H Yield	4,999	9679
Padano Bond	7,617	14749
Perf Global Bond	7,757	15020
Personal Bond	6,594	12768
Pitagora Int	7,171	13885
Primebond	12,112	23452
Primeclub Obbl Int	6,582	12745
Putnam Global Bond	7,041	13633
Putnam Global Bond $	7,104	-
Ras Bond F.	13,277	25708
Rolobonds	7,896	15289
Romagest Obbl. Inter.	12,060	23351
Rsa Bond	7,080	13709
Sanpaolo Bonds	6,365	12324
Scudo	6,461	12510
Sofid Sim Bonds	5,766	11165
Spazio Obbl Glob	5,099	9873
Zenit Bond	5,870	11366
Zetabond	12,945	25065
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,386	25919
Aureo Gestiob	8,371	16209
Azimut Float Rate	6,266	12133
Azimut Protezione	6,018	11652
Azimut Trend Tassi	6,553	12688
Bn Obblig Alti Rend	9,989	19341
Bn Valuta Forte	11,370	-
Capitalgest Bond Corp	5,033	9745
Cooperroma Mon	5,326	10313
Ducato Redd. Impresa	5,149	9970
Gesfimi Corp Bond Eur	5,118	9910
Gestielle Global Conv	5,866	11358
Gestielle High Risk Bond	5,381	10419
Oasi 3 Mesi	5,935	11492
Oasi Fr Svizzeri	4,585	8878
Oasi Gest Liquidita'	6,569	12719
Oasi Obbl Glob.	10,766	20846
Oasi Previdenza Int	6,583	12746
Personal Franco	9,816	-
Personal High Yield	10,723	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	116,530	-
Ras Spread F.	5,064	9805
Risp It. Redd.	13,556	26248
Rom Brit Short T Gbp	23,180	-
Rom Em Mkts Bonds	10,437	20209
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,530	-
Rom Euro Corp Bonds	4,994	9670
Rom Fr Bonds	93,896	181808
Rom N.Am Corp Bonds	4,936	9557
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,980	-
Romagest Pr.Conservativ	4,999	9679
Sanpaolo Bond H Yield	5,364	10386
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,156	9983
Sanpaolo Ob Est Etico	5,619	10880
Sanpaolo Ob Etico	5,183	10036
Sanpaolo Vega Coupon	6,189	11984
Spazio Corp. Bond	5,040	9759
Symphonia C Mon.	5,725	11085
Vasco De Gama	10,819	20949
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,108	19572
Azimut Liquidita'	5,317	10295
Bn Liquidita'	5,627	10895
Bnl Cash	17,883	34626
Bnl Mon.	8,212	15901
Capitalgest Liquidita'	5,767	11166
Carif Tesoreria	6,100	11811
Cash Romagest	5,012	9705
Centrale C Corrente	8,103	15690
Cliam Cash Imprese	5,643	10926
Ducato Mon.	6,860	13283
Effe Mon. It.	5,446	10545
Eptamoney	11,210	21706
Euganeo	5,953	11527
Eurom Contovivo	9,723	18826
Eurom Tesoreria	9,029	17483
Fideuram Moneta	11,958	23154
Fondersel Cash	7,256	14050
Fondoforte	8,840	17117
Genercomit Tesoreria	5,048	9774
Gesticredit Cash M	6,702	12977
Ginevra Mon.	6,442	12473
Ing Eurocash	5,351	10361
Mida Mon.	9,923	19214
Mida Obbl Imprese	5,129	9931
Oasi Crescita Risp	6,669	12913
Oasi Tesor Imprese	6,567	12715
Perseo Mon.	5,951	11523
Personal Liquid	5,305	10272
Prime Liquidita'	5,232	10131
Risparmio It Mon	5,403	10462
Rolocash	6,738	13047
Sanpaolo Liquidita'	5,961	11542
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	16,239	31443
Azimut Trend It.	17,732	34334
Bn Opportunita'	8,283	16038
Bnl Trend	29,769	57641
Carif Trend	5,090	9856
Ducato Securpac	13,067	25301
F&f Lag Portfolio	6,073	11759
F&f Lag Portfolio 2	6,431	12452
F&f Lag Portfolio 3	7,242	14022
Fondattivo	13,222	25601
Fondersel Trend	10,190	19731
Fondinvest Opport	5,854	11335
Formula 1 Balanced	5,518	10684
Formula 1 Conservative	5,340	10340
Formula 1 High Risk	5,786	11203
Formula 1 Low Risk	5,310	10282
Formula 1 Risk	5,588	10820
Gestnord Trading	6,994	13542
Investilibero	7,234	14007
Oasi High Risk	12,462	24130
Perf Redd Piu'	5,777	11186
Quadrif Bil	20,568	39825
Ras Opportunities	5,616	10874
Rsa Free	8,114	15711
Sanpaolo High Risk	8,379	16224
Spezio Az.	7,454	14433
Zenit Target	10,143	19640
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6254,126	-
Ina Valute Est.	2229,409	-
Ing Ins Balanced	12004,765	-
Ing Ins Eur.An Equ.	13028,149	-
Ing Ins Global Bond	9659,206	-
Ing Ins Global Equity	14561,858	-
Nuovo F. Ina Val Att	11463,107	-
Reale Cap Eur	10,497	20325
Reale Impr Emerg	14,095	27292
Reale Impr It	13,112	25388
Reale Impr Mondo	15,955	30893
Sai Libera Scelta A98	6,354	12303
Sai Libera Scelta O98	5,476	10603
Sai Quota	15,181	29395
Serena Blue Emerg Mkt	17,665	34204
Serena Green Glob Eq	17,909	34677
Serena Red Italia Eq	15,394	29807
Serena Y Eur. B	10,145	19643
Uin Far East	7,241	14021
Uin Int Bond	5,325	10311
Uin Int Equities	9,499	18393
Uin Midex	5,147	9966

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 15.2.2000 6%	100,220	100,220
BTP 1.4.2000 10,5%	101,030	101,030
BTP 15.5.2000 6%	100,940	100,780
BTP 15.7.2000 10,5%	102,810	102,800
BTP 15.9.2000 5,5%	100,930	101,030
BTP 1.11.2000 10,5%	105,010	105,150
BTP 15.1.2001 5%	100,900	100,820
BTP 1.2.2001 9,5%	105,210	105,410
BTP 1.3.2001 12,5%	108,500	108,650
BTP 15.4.2001 4,5%	100,200	100,400
BTP 1.5.2001 9,5%	106,300	106,450
BTP 1.6.2001 12%	109,700	109,700
BTP 1.7.2001 4,5%	100,480	100,420
BTP 1.7.2001 8,25%	105,350	105,850
BTP 1.9.2001 12%	111,500	111,500
BTP 1.11.2001 3,5%	98,800	98,800
BTP 1.9.2001 4%	99,790	99,790
BTP 15.9.2001 7,75%	105,000	105,350
BTP 1.1.2002 12%	113,670	113,710
BTP 1.1.2002 6,25%	103,600	103,750
BTP 15.2.2002 3%	97,240	97,010
BTP 1.3.2002 6,25%	103,500	103,640
BTP 15.4.2002 3%	96,850	96,950
BTP 15.5.2002 6,25%	103,560	104,040
BTP 1.5.2002 12%	115,620	115,960
BTP 15.6.2002 3%	96,700	96,850
BTP 1.9.2002 12%	117,620	117,810
BTP 1.9.2002 3,75%	98,090	98,000
BTP 15.9.2002 5,75%	102,800	102,800
BTP 1.1.2003 12%	119,610	119,840
BTP 15.2.2003 5%	101,050	101,140
BTP 1.3.2003 11,5%	119,000	119,010
BTP 1.5.2003 4,75%	100,410	100,510
BTP 1.6.2003 11%	118,950	119,000
BTP 15.7.2003 4,5%	99,100	99,650
BTP 1.8.2003 10%	116,400	116,500
BTP 1.10.2003 9%	113,850	113,760
BTP 1.10.2003 4%	97,800	97,800
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	112,740	112,720
BTP 1.2.2004 3,25%	93,800	93,940
BTP 1.4.2004 8,5%	113,350	113,350
BTP 15.4.2004 3,25%	93,700	93,650
BTP 15.7.2004 4%	96,400	97,000
BTP 1.8.2004 8,5%	113,700	113,710
BTP 1.1.2005 9,5%	119,300	118,850
BTP 1.4.2005 10,5%	124,400	124,400
BTP 1.9.2005 10,5%	125,800	125,900
BTP 1.2.2006 9,5%	121,700	121,510
BTP 1.7.2006 8,75%	118,950	118,500
BTP 1.11.2006 7,75%	113,750	113,400
BTP 1.2.2007 6,75%	108,000	107,100
BTP 1.7.2007 6,75%	108,000	108,450
BTP 1.11.2007 6%	103,650	103,800
BTP 1.5.2008 5%	97,600	97,250
BTP 1.5.2009 4,5%	93,200	93,280

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.11.2009 4,25%	90,810	90,690
BTP 1.11.2023 9%	135,990	135,200
BTP 22.12.2023 8,5%	150,850	150,850
BTP 1.11.2026 7,25%	113,500	114,790
BTP 1.11.2027 6,5%	104,940	104,950
BTP 1.11.2029 5,25	90,100	90,480
CCT 1.2.2000 IND	99,750	99,760
CCT 1.3.2000 IND	99,660	99,890
CCT 1.5.2000 IND	99,960	99,910
CCT 1.6.2000 IND	100,010	100,010
CCT 1.8.2000 IND	100,310	100,260
CCT 1.10.2000 IND	100,160	99,680
CCT 1.9.2001 IND	101,000	100,700
CCT 1.1.2001 IND	100,740	100,690
CCT 1.4.2001 IND	100,260	100,400
CCT 1.8.2001 IND	100,260	100,120
CCT 1.10.2001 IND	100,790	100,820
CCT 1.12.2001 IND	100,560	100,600
CCT 1.2.2002 IND	100,450	100,790
CCT 1.4.2002 IND	100,480	100,450
CCT 1.6.2002 IND	100,760	100,760
CCT 1.8.2002 IND	100,700	100,900
CCT 1.10.2002 IND	100,700	100,480
CCT 1.11.2002 IND	100,950	100,970
CCT 1.12.2002 IND	101,130	101,000
CCT 1.1.2003 IND	101,100	100,900
CCT 1.2.2003 IND	101,010	101,070
CCT 1.4.2003 IND	101,190	100,950
CCT 1.5.2003 IND	101,210	101,220
CCT 1.7.2003 IND	101,400	102,000
CCT 1.9.2003 IND	101,500	100,260
CCT 1.11.2003 IND	100,310	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,280	100,500
CCT 1.1.2004 IND	100,390	100,180
CCT 1.5.2004 IND	100,200	100,270
CCT 1.5.2005	100,060	100,500
CCT 1.10.2005 IND	100,450	100,440
CCT 1.1.2006 IND	100,780	101,850
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	101,200
CCT 1.3.2006 IND	100,450	100,200
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,220
CCT ECU 95/2000 8,5%	99,510	99,510
CTZ 16.3.2000	99,340	99,320
CTZ 28.4.2000	98,900	99,000
CTZ 31.5.2000	98,400	98,530
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,100	97,810
CTZ 29.9.2000	97,450	97,300
CTZ 29.12.2000	96,500	96,400
CTZ 16.10.2000	97,090	97,190
CTZ 30.3.01	95,000	95,000
CTZ 15.6.2001	96,150	96,080
CTZ 26.2.2001	95,540	95,490
CTZ 15.5.2001	94,660	94,550
CTZ 13.7.2001	93,999	93,850
CTZ 15.10.2001	93,490	93,250

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,95	31,00	Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
B Pop Adriatico	8,850	8,750	Elios Holding Milano	0,2800	0,2835
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	91,00	90,50	Ferr. Nord Mi	1,300	1,270
Bca Pop .Emilia	88,00	87,00	Frette	7,010	7,010
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000	Ifis Priv	1,079	1,100
Bca Pop Sondrio	15,230	15,000	Italiana Ass.	8,150	8,240
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,200	1,180
Borgosesia	0,5500	0,5500			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Comm Ind 99/2004 1	133,034	1,85	B Pop Novara 2006 1,5%	109,904	0,41
B Pop Intra 98-03 3%	111,884	-0,18	B P Verona-sg E Sp 99/	96,9167	-1,41
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	Cr Valtellin 99/04 2%	108,922	0,90
7 Bam 01 Cv Ex Wt	158,362	-0,43	6.5 E.Romagna Cv02	270	0,52
B Intesa 98/2003 Tv	213,833	0,00	Cr Artigiano 99/2004 T	107,61	-0,46
B Intesa Rnc 98/2003 T	164,391	3,41	Cr Fondiario 94-2001 6	110,175	4,40
B P Bergamo 95/2000 Tv	182,559	1,31	Sopaf 94/00 8%	N.R.	0,00
B P Bergamo 97/2004 Tv	139,241	0,62	Olivetti 98/2002 Tv	545,166	-0,29
Bipop-carire 2003 7% C	1630	0,00	Pirelli & C 2,5% 2003	106,748	1,04
B P Comm Ind 95/2001	275,973	0,03	9.25 Saffa 01	106,62	0,00
B Pop Lodi 98-03 4,375	106,026	-0,07	Sopaf 94/2000 5%	99,15	0,12
B P Milano 98-08 Pc	104,45	-0,77	Medio-sal R 95/2002 6%	116,644	3,22
			Imi Cirio 95/2000 10%	106,58	-0,38

PMI Plus

Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.

Numero Verde 800-714714

http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

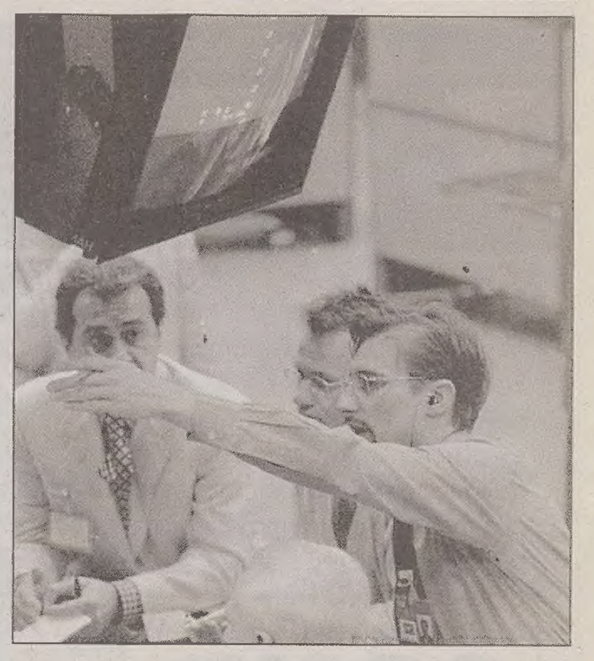
Gruppo Intesa

Fonte dati: Telekurs

Dopo una seduta di alti e bassi il Mibtel chiude con segno positivo (+0,26 per cento) battendo un nuovo massimo storico

Piazza Affari, assicurativi in rimonta

Dopo il via libera ai fondi pensione - Wall Street continua a correre



MILANO Altalena a Piazza Affari. Il listino milanese, dopo una giornata di alti e bassi, è riuscito comunque a chiudere con un segno positivo: il Mibtel ha registrato un rialzo dello 0,26% a 28.853 punti toccando un nuovo massimo. Male invece per il Mib30, l'indice dei titoli guida, che ha perso lo 0,24%. Anche le altre Borse europee hanno mostrato una certa cautela: Francoforte ha chiuso sostanzialmente invariata (-0,02%). In leggero rialzo invece Parigi (+0,18%). Meglio ancora ha fatto Londra con un progresso dello 0,43%. Il superindice economico degli Stati Uniti, cresciuto al di sopra delle aspettative, ha contribuito a dare fiato alla terz' ultima seduta di Wall Street di questo millennio. A poco meno di un' ora dalla soglia di metà giornata di contrattazioni al New York Stock Exchange, l' indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali era in territorio record a quota 11.517,69 punti, più 40,98 punti, più 0,36 per cento. In netto rialzo il Nasdaq, che cerca per il quarto giorno consecutivo di chiudere al di sopra della soglia psicologia dei 4mila punti. «Il mercato è trascinato dal momento - spiega Richard Cripps, capo economista per Mason Wood Walker - e il trend è quello di acquistare i titoli delle aziende che stanno guadagnando di più».

A consentire una chiusura positiva di Piazza Affari, nella penultima seduta del '99, sono stati i titoi assicurativi che hanno trainato il listino sull'onda della riforma sul trattamento di fine rapporto (tfr). Gli sgravi fiscali per la previdenza integrativa hanno infatti dato «carburante» alla crescita di Generali (+5, 11%), Alleanza (+7,48%), Ina (+1,47%), Ras (+8,52%), La Fondiaria (+4,39%), Sai (+8,99%), Mediolanum (+1,86%) e Banca Fideuram (+10,42%). In netta frenata invece i titoli telefonici dopo i rialzi a raffica delle precedenti sedute. I realizzi hanno colpito Telecom (-2, 01%), Tim (-2,5%), Tecnost (-3,95%), Olivetti (-1,91%). E le prese di beneficio si sono riversate anche sulle società salite di recente per i progetti su Internet: Mediaset (-7,11%), Aem (-8,41%), Seat (-3,99%), Buffetti (-3,98%). In controtendenza invece il titolo Benetton (+12,94%) dopo l'annuncio della vendita via Internet di abbigliamento e articoli sportivi e una politica dei dividendi ancora generosa nei prossimi mesi.

Sul fronte monetario si conferma la debolezza dell' euro nei confronti del dollaro. La moneta unica, in chiusura dei mercati valutari europei, ha raggiunto l'1,0046 dollari dopo un minimo di 1,0033. A metà giornata la Banca centrale europea comunicava una rilevazione di 1, 0088 nel rapporto euro-dollaro.

EUROLANDIA

Moneta unica e crescita

Francoforte frena sui tassi: «Non necessaria una stretta» Welteke: «L'euro sarà forte»

Noyer, vice di Duisenberg spiega che l'economia europea potrà sostenere lo sviluppo soltanto con una moneta in salute

FRANCOFORTE *Lo stato di salute dell'euro è stato ieri al centro di una serie di interventi da parte dei vertici della Bce. Il presidente della Bundesbank Ernst Welteke trae un bilancio positivo della valuta unica e ha previsto per il 2000 un euro forte. Il valore della moneta europea all'esterno aumenterà sensibilmente, ha detto Welteke in alcune dichiarazioni rilasciate a Francoforte. A suo avviso l' introduzione dell' euro all' inizio dell' anno ha funzionato perfettamente fra gli undici dell' Ume. La forza interna dell' euro è eccellente, come dimostrano i bassi tassi di inflazione in Eurolandia e l'avvio di una ripresa economica, ha osservato.*

Welteke non ha voluto tuttavia indicare un possibile cambio euro-dollaro l' anno prossimo: «Il valore esterno dell' euro è certamente importante ma non un obbiettivo della banca centrale», ha sottolineato dicendosi però sicuro che le differenze di crescita fra Usa e Paesi euro si «livelleranno» presto.

Welteke ha detto inoltre di non vedere al momento alcuna necessità della Bce di stringere le redini della politica monetaria e di non prevedere un aumento dei tassi: «Sono favorevole a mantenere stabile lo sviluppo dei tassi», ha detto.

In una intervista a Le Monde Tommaso Padoa Schioppa, membro del board della Bce, ha detto «i fattori della forza dell' euro sono ancora sottovalutati e sono destinati a svolgere un ruolo sempre più importante». «Un euro forte è nell'interesse dell'economia europea - spiega Christian Noyer, vicepresidente della Bce, in un'intervista al quotidiano francese Liberation - rafforza la fiducia e permette di ottenere dei tassi d'interesse a lungo termine ancora più bassi».

Incidono i trasporti e il rincaro dei prodotti petroliferi (+4,3%)

MILANO L'Istat conferma i dati delle città campione: l'inflazione in dicembre è salita del 2,1% rispetto allo stesso mese del 1998. Il tasso medio di inflazione nel 1999 è stato dell'1,7% rispetto all'1,5% che era l'obiettivo fissato dal governo nel documento di programmazione economica e finanziaria. Stando all'Istat, è stato l'aumento dei prezzi dei carburanti a provocare il rincaro dei prezzi. Infatti il capitolo "trasporti" (dove l'Istat annota i rincari petroliferi) fa segnare un incremento del 4,3% rispetto al dicembre '98, e questo nonostante una leggera flessione dei prezzi delle automobili e dei motocicli. L'aumento dei carburanti, e quindi del gasolio, fa segnare un +3,8% all'indice relativo alla abitazioni (in quanto comprende le spese per il riscaldamento). In rialzo dello 0,5% - e quindi sotto la media - i prezzi degli alimentari. In aumento del 2,6% i prezzi medi di alberghi e ristoranti e, ad abbassare la media, è arrivato il contenimento dei costi nel mondo della telefonia. Per Enrico Giovannini, direttore di settore all'Istat, non c'è di che stare allegri. Per Giovannini, rispetto all'Europa, in Italia c'è una crescita economica più debole, pur di fronte di un aumento dei prezzi dei servizi «e questo costituisce elemento di preoccupazione sulla tenuta competitiva del sistema Italia nel medio periodo». L'Italia ha un'inflazione doppia rispetto alla media europea e i prezzi, sia nel nostro Paese che nell'area dell'euro, sono destinati a salire anche nel prossimo mese di gennaio (ancora per colpa del caro-petrolio che ormai viene scambiato fra i 26 e i 27 dollari al barile).

L'Istat conferma i dati delle città campione con un tasso medio dell'1,7 per cento

Inflazione: in dicembre +2,1%

IN BREVE

Generali si rafforza in Migdal Ceduta una quota in Canada

TRIESTE Le Generali hanno rilevato il 4,91% della israeliana Leumi Insurance Holding dalla banca Leumi rafforzando la posizione di azionista di maggioranza. Il valore dell'operazione, annunciata in una nota alla Borsa di Tel Aviv, è di 56,94 milioni di dollari. Si tratta dell'esercizio di un'opzione che aumenta l'attuale quota Generali (59% circa) nella holding che controlla la compagnia assicurativa Migdal.

Intanto Trieste ha reso noto di avere raggiunto un accordo per la cessione della propria quota di partecipazione nella compagnia canadese Federation Insurance Company of Canada, detenuta al 60% tramite la controllata svizzera Generali Assurance Generales. Anche il gruppo assicurativo svizzero Helvetia Patria, detentore del rimanente 40% - annuncia un comunicato della compagnia triestina -, venderà la propria quota.

Via libera alla polizza anti-infortuni per casalinghe Costerà 25 mila lire l'anno, testo sulla Gazzetta Ufficiale

ROMA La polizza anti-infortuni per le casalinghe diventa realtà. Il testo della legge che istituisce l'assicurazione contro gli incidenti derivanti dai lavori domestici è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale e proteggerà dagli incidenti circa 9 milioni di donne (ma anche gli uomini) che svolgono tutti i giorni attività a tempo pieno in casa per la famiglia. La polizza costerà 25.000 lire l'anno. La legge n.493 dal burocratico titolo «Norme per la tutela della salute nelle abitazioni» è portatrice di una piccola rivoluzione tra le mura domestiche ed è destinata ad avere un notevole impatto per moltissime famiglie. Lo Stato, è infatti scritto nella legge, «riconosce e tutela il lavoro svolto in ambito domestico affermandone il valore sociale ed economico annesso agli indiscutibili vantaggi che da tale attività trae l'intera collettivita».

In dieci anni cambiata la geografia dello sviluppo: il Nordest «rimonta» sul vecchio triangolo industriale

TORINO Nell'ultimo decennio è mutata la gerarchia all' interno delle quattro grandi ripartizioni geoeconomiche dell'Italia: il Nord Est ha, infatti, preso il sopravvento togliendo alcuni primati al Nord Ovest. Il dato emerge dall'analisi dell'andamento delle principali variabili economiche nelle quattro grandi aree del Paese, Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud, svolta dall' Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino. Secondo quanto emerge dall'analisi «alla base del sorpasso effettuato dal Nord Est vi è soprattutto una maggiore capacità di sviluppo dell'industria, testimoniata anche dalla forte espansione dell'export e del terziario. Per il futuro è prevista però una maggiore convergenza dei livelli di crescita fra le quattro macro aree».

Nuova ondata di rincari per gasolio e gpl dopo gli aumenti dei giorni scorsi

Benzina sempre più alle stelle

Per un litro di super si pagano dalle 2070 alle 2075 lire

Intanto il ministero delle Finanze preannuncia che l'accisa sui carburanti si ridurrà di ulteriori 5 lire al litro a partire dal prossimo 4 gennaio.

ROMA Prosegue, senza tregua, la corsa al rialzo dei prezzi dei carburanti nell' ultima settimana dell' anno. Dopo i rincari scattati ieri per i prezzi di super, verde e gasolio in quasi la metà dei distributori italiani (+5 lire negli impianti Agip e Ip che da soli coprono oltre il 40% del mercato italiano della distribuzione) da oggi una nuova ondata di rincari riguarderà la Esso e la Tamoil. Ma, questa volta, solo per il gasolio ed il gpl.

Nei distributori della compagnia del gruppo Exxon il diesel aumenterà di 5 lire al litro a quota 1.670 lire mentre il gpl andrà a 980 lire (+5). Più consistente il rincaro annunciato dalla Tamoil per il gpl (+10 lire a quota 990) mentre sarà di 5 lire quello per il gasolio (a 1.670 lire).

Gli italiani in viaggio di ritorno dalle vacanze natalizie od in partenza per quelle di fine anno si troveranno così a fare i conti, ancora una volta, con il caro-pieno. Per un litro di super, a seconda dei marchi, si pagano attualemnte dalle 2.070 alle 2.075 lire al litro, per la verde dalle 1.985 alle 1.995, per il gasolio dalle 1.665 alle 1.670 mentre per il gpl si va da un minmo di 975 ad un massimo di 990 lire al litro:

Ma prezzi superiori si possono già trovare in autostrada, negli impianti notturni assistiti dal benzinaio o in alcune isole e zone disagiate dove sono previsti differenziali di prezzo (dalle 10 alle 20 lire in più).

Gli automobilisti hanno comunque ancora qualche possibilità di pagare qualcosa in meno facendo lo slaloom tra le varie iniziative promozionali. A cominciare dal «fai da te», ormai diffusi in molti distributori e previsti da quasi tutti i marchi. Si tratta riduzioni da un minimo di 40 ad un massimo di 60 lire al litro per chi, invece di ricorrere all'ausilio del benzinaio, si rifornisce da solo.

E, intanto, per le prossime settimane il caro-carburante non sembra destinato a rientrare. Almeno stando all'andamento del petrolio che non accenna ad invertire tendenza e continua a mettere a segno nuovi rialzi, viaggiano intorno ai 26-27 dollari al barile, ai livelli cioè tra i più alti dell' ultimi anni.

Intanto l'accisa sui carburanti si ridurrà di ulteriori 5 lire al litro, a partire dal 4 gennaio fino a tutto il mese successivo. Una misura che si accompagna alla diminuzione di 30 lire prorogata fino alla fine di febbraio, portando lo sconto complessivo a 35 lire. Lo rivela il ministero delle Finanze che ieri ha emanato due circolari e una nota esplicativa in materia di entrate, di accise e di catasto, che chiariscono le numerose innovazioni introdotte in materia fiscale a partire dal prossimo gennaio.

Da gennaio si potrà pagare nelle 14 mila rivendite già attrezzate con il gioco del Lotto

Il canone Rai? Dal tabaccaio

ROMA I pigri non hanno più scuse: da gennaio il canone Rai si potrà pagare anche dal tabaccaio. Tra l'acquisto di un pacchetto di mentine ed una giocata al Lotto, dai primi giorni del prossimo anno presso le circa 14.000 tabaccherie già attrezzate con i terminali del gioco del Lotto sarà possibile saldare i conti anche con il canone di abbonamento alla Rai.

«Siamo già pronti - assicura il segretario generale della Federazione italiana tabaccai, Sergio Baronci - il via libera definitivo ci sarà con la pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale ma contiamo di partire i primi giorni di gennaio». Nel giro di qualche mese poi, il servizio sarà esteso a macchia d'olio ad altri 22.000 tabaccai, su un totale di 56.000, attraverso terminali la cui istallazione sarà completata nel giro di due anni.

Il nuovo servizio, che amplierà la gamma di quelli che le tabaccherie si apprestano ad offrire, dovrebbe costare al contribuente 4.000 in più rispetto alla quota del canone per l'abbonamento alla Tv pubblica. Quattromila lire è infatti la proposta di aggio avanzata dalla Fit: «Ma non sappiamo ancora se sarà accolta», precisa Baronci. Un esborso aggiuntivo più alto rispetto a quello che si paga allo sportello postale (attualmente 1.200 lire), ma i vantaggi secondo il segretario dei tabaccai, saranno notevoli.

«Niente file, maggiore comodità, un ventaglio di orario più ampio in confronto alle Poste rispetto alle quali, comunque, non vogliamo certo metterci in concorrenza», spiega ancora Baronci.

Ma le novità mirate a semplificare la vita ai contribuenti non finiscono qui. Presso le tabaccherie si possono anche saldare i conti eventualmente in sospeso con il codice stradale. «A Roma e a Napoli infatti, al bancone della rivendita di tabacchi è già possibile pagare le multe per violazioni al codice della strada - dice Baronci - e presto si aggiungerà anche Milano».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

2 IMMOBILI ACQUISTO — Feriale 2000 - Festivo 3000

CERCO in acquisto appartamento signorile zona campo Marzio tel. 040.948133 dalle 13 alle 14. (A16072)

4 LAVORO OFFERTA — Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori max serietà e continuità 040 364518 0335.5361320. (A16029)

DITTA impianti elettrici cerca personale con provata esperienza. Per appuntamento tel. 040.635200 o inviare un fax 040.3725365. (A16127)

GELATERIA Germania cerca ragazze/i stagione 2000 ottimo stipendio. Tel. 043562667.

MULTINAZIONALE cerca in Trieste per assunzione immediata impiegata/o con esperienza, buona conoscenza della lingua inglese, uso computer. Inviare curriculum al n. 049/760038 - tel. n. 049/760022. (A15988)

PRIMARIA azienda settore dell'arredamento in forte espansione ricerca per il proprio ufficio tecnico un responsabile con provata esperienza. Scrivere Fermoposta Premariacco C.I. AD0810433 e C.I. AD0800106.

PRIMARIA casa di spedizione ricerca personale iscritto nelle liste delle categorie protette in base alla L. 68/99, orfani per cause di servizio e invalidi civili, da inserire in amministrazione/contabilità. Si richiede almeno diploma di ragioneria. Scrivere a fermo posta Ts centrale Cl AC6420591. (A16084)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 22 persone. Inserimento immediato 0347/1645714 Velicogna 040/9278187 Memobox 290 E-Mail: prevalim@tint.it.

5 LAVORO RICHIESTA — Feriale 900 - Festivo 1300

OPERAIO generico tuttofare, patente B cerca lavoro anche part-time. Te. 0348-5523974.

Prestito Personale. da 3 a 15 milioni. Numero Verde Gratuito 800-929291. FORUS. Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

9 FINANZIAMENTI — Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Nordcapital. Tel. 030/2295500 - 2295511 - 2295536. (Fil7007)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 0498625069.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI — Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice triestina ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339.6219653. (A16120)

BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A14871)

EMANCIPATA 23 anni cubista cerca amico per serate particolari. 0339/6119513.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.

LIBERA sentimentalmenre consocerebbe gentiluomo per iniziare una nuova passione. 0347/0764085.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349-6663653. (A16082)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto velocel. 02-725.990.967.

TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti giorni ore 10-22. 0339.1064367. (A16081)

TRIESTE Vittoria dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 10-21. 0339.4809603. (A16079)

VERONICA esperticsima nell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere. 0339/2844058. (Fil37)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI — Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

13 MERCATINO — Feriale 2000 - Festivo 3000

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 4 lavorazioni legno sega nastro troncatrice per angoli fresatrici per linguette. V. Conti 9/1 Trieste. (A16077)

LIDL è conveniente!

Massaggiatore Shiatsu

CE

- Si può far scorrere lentamente l'apparecchio lungo i punti desiderati del corpo,
- riproduce il massaggio di mani forti ed esperte, secondo la tecnica giapponese, dalla testa ai piedi, sviluppa un'azione positiva sulla parte massaggiata e aiuta a ridurre i dolori,
- dim.: ca. 22 x 35 cm.,
- asse di 8 mm. con 7 sfere

EMC tested

49.900*

Le sfere rotanti agiscono energicamente nei punti desiderati

Schiena

Gambe

Piedi

Collo

Per un piacevole relax

Cinema 3D per bambini

- Dim.: 20,3 x 16,2 x 8,1 cm.,
- contenuto: un visore View Master e tre pellicole contenenti 21 diapositive 3D

9.990*

Divertimento assicurato

View-Master

Cagnolino a batteria

- Cammina, muove la testa e la coda ed abbaia,
- funzionamento a batteria,
- a pelo lungo,
- inclusa 1 spazzola,
- con guinzaglio

14.900* CE EMC tested

Lunghezza 25 cm.

Spazzola a rullo adesivo 3 pz.

- 1 spazzola originale e 2 spazzole sostitutive,
- lunghezza del nastro per ogni rotolo ca. 1,5 m.

2.990*

Utilissima per eliminare pelucchi

Valigia Trolley

- **Con 2 ruote e maniglia estraibile,**
- **2 tasche con zip,**
- colori: nero, blu scuro e verde scuro,
- dim.: ca. 32 x 50 x 16 cm.

34.900*

Estraibile

Indispensabile per viaggiare

Praticità e robustezza

Calzettoni unisex da trekking

- Materiale: 50% lana, 40% poliacrilico, 10% poliammide,
- **tallone e punta rinforzati,**
- colore: grigio melange,
- misure: 37 - 45

3.790* Al paio

2 Diversi modelli

Calze da uomo 3 pz.

- Materiale: 75% cotone, 25% poliammide,
- colori: nero, blu, grigio scuro,
- a tinta unita

4.990* Misure: 39 - 46

Approfittatene ora

Beauty Panthenol Creme
150 ml. L. 26.600/ l.
3.990*

Caramelle ripiene
Banana e fragola, alla frutta
175 gr. L. 10.114/ kg.
1.770*

Confetti di arachidi tostate
175 gr. L. 10.114/ kg.
1.770*

Fuseaux da donna

- Materiale: 75% cotone, 20% poliestere, 5% elastan,
- con elastico in vita,
- 3 colori diversi

14.900*

Colori: nero, argento, ecru

Taglie: S - XL

Libro di giochi e colori

- Formato: 21 x 29,7 cm.,
- 160 pagine

5.990*

Labirinto, parti da colorare e disegnare, giochi vari

Diario con lucchetto

- Con lucchetto e 2 chiavi,
- copertina colorata,
- 70 pagine

4.990*

Cornice portafoto

- In legno decorato,
- con passepartout,
- 4 motivi

12.900*

Dim.: 40 x 50 cm.

Candela 2000

Colori: oro/argento o argento /oro, con luccichini

1.990* Al pezzo

Dim.: 13,5 x 7,8 cm.

Spilla

- Senza nichel,
- 20 modelli,
- color oro

9.990*

Slip da donna

- Materiale: 100% cotone, pizzo: 90% poliammide, 10% elastan,
- con pizzo elastico,
- misure: II - IV

2.990* Colore: rosso

Slip rossi da uomo

Misure: 5 - 8

2.990*

100% cotone

Tappo per vasca da bagno con ochetta

- Dim.: 8 x 9 x 9 cm., colore giallo,
- materiale: latex, tappo in PVC,
- catenella cromata lunghezza: 46 cm.

5.990*

Fune da traino

- Materiale: polipropilene, acciaio e plastica,
- con 2 ganci,
- lunghezza 4 m.

8.990*

Per auto, portata max. 2000 kg.

Scatola da cucito con accessori

Composto da: 16 spolette di filo da 50 m. cad., 16 bobine di filo per macchina da cucire da 25 m. cad., 2 stelle di filo da 20 m. cad., 1 forbice, 1 metro, 1 infila-aghi, 5 aghi, 18 spilli, 6 aghi di sicurezza, ganci, bottoni bianchi e neri, automatici, 2 m. di elastico largo 7 mm, 2 m. di elastico largo 5 mm.

9.990*

Cuscino "Mickey & Minnie"

- Materiale: 50% cotone, 50% poliestere, imbottitura: 100% poliestere,
- dim.: 45 x 45 cm.

12.900* PERSONAGGI DISNEY

Thermos 2 ltr.

- **Possibilità di versare il contenuto senza togliere il tappo, premendo semplicemente una leva,**
- coperchio in plastica colorata,
- materiale: **acciaio 18/10 inossidabile,**
- adatto per alimenti,
- tenuta termica sino a 24 ore,
- diversi colori

Infrangibile

27.900*

Scolapasta

- ø 24 cm. ca., h. 11,5 cm., spessore: 0,5 mm.,
- **con 2 manici**

17.900*

In acciaio 18/10

Tortiera

- Rivestimento: alluminio Silverstone,
- spessore 1 mm.,
- colore esterno: rosso

5.990* Al pezzo

3 Diversi modelli

Radiosveglia

- Display con ore e minuti, a scelta indicazione dei secondi, data o orario sveglia,
- orologio radio-controllato con opzione impostazione manuale,
- cambio automatico dell'orario solare e legale,
- regolazione fuso orario (+-9ore),
- dim.: 46 x 76 x 84 mm.,
- display LCD retroilluminato,
- 3 gradi di allarme,
- funzione snooze

19.900*

Batterie incluse

Macinini per sale e pepe

- Altezza: 13,5 cm., Ø ca. 5,9 cm.,
- in acrilico trasparente

9.990*

Setaccio

- **Con indicazione delle misure 125 gr.-250 gr.,**
- Ø ca. 10,5 cm.,
- **h.: 9 cm.,**
- **capacità: 350 gr.**

4.990*

Con manico

LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 30/12/99 AL 3/01/00 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

DIROTTAMENTO I pirati dell'aria convinti dai talebani a rinunciare alle impossibili condizioni poste

Airbus, la trattativa infinita

La situazione per gli ostaggi a bordo migliora ma l'incubo rimane

L'aereo dell'Indian Airlines sempre fermo sulla pista dell'aeroporto afghano di Kandahar.

NEW DELHI I dirottatori dall' Airbus rinunciano ad alcune delle loro richieste e un miliziano dei talebani racconta di aver visto alcuni ostaggi giocare a carte e a scacchi o ascoltare la musica con le cuffiette. Al sesto giorno del dramma infinito del volo IC-814 della Indian Airlines, dallo scalo afghano di Kandahar - dove l'aereo è immobilizzato da sabato scorso - arrivano i primi, tenui barlumi di speranza.

Di ottimismo non si può ancora parlare. I negoziati procedono con mille difficoltà tra la delegazione del governo di New Delhi e i cinque o sei pirati dell'aria che il 24 dicembre si sono impadroniti dell'Airbus subito dopo il decollo da Kathmandu alla volta di New Delhi.

Per la liberazione di oltre 150 ostaggi, tra cui c'è l'italiana Cristina Calabresi, i dirottatori pretendono la scarcerazione di 35 militanti e di un dignitario religioso pachistano, Maulana Masood Azhar, tutti detenuti in India per attività a favore dell'indipendenza del Kashmir, il territorio conteso tra la stessa India e il Pakistan.

Ieri i pirati dell'aria hanno rivisto al ribasso le loro richieste. Non esigono più un riscatto di 200 milioni di dollari (380 miliardi di lire) né la riesumazione della salma di Sajjad Afghani, un leader indipendentista del Kashmir, morto in India nel 1994 durante un tentativo di evasione dal carcere. Sarebbero stati i talebani al potere in Afghanistan a convincerli. Un loro portavoce ha detto che una richiesta di riscatto «è incompatibile con la fede islamica» e che i pirati lo hanno capito.

Parole rassicuranti sono venute anche dal ministro degli esteri indiano Jaswant Singh, che è in contatto continuo con il team di negoziatori. «Posso dire che ora gli ostaggi sono in una situazione di relativo conforto nonostante la lunga prigionia», ha detto. Ieri invece si era parlato di aria fetida e irrespirabile, di ostaggi al limite del collasso psico-fisico, in preda e stress e dolori muscolari, di sequestratori che davano segni di un crescente nervosismo. Ma anche ieri i pirati dell'aria hanno aperto il portellone posteriore dell'aereo a più riprese per il ricambio dell'aria. Fonti dell'aeroporto di Kandahar hanno riferito che ora gli ostaggi non sono più costretti a portare una benda sugli occhi e che possono spostarsi con una certa libertà all'interno dell'aereo.

Eric de Mul, il coordinatore dell'Onu per gli aiuti umanitari che fa la spola tra Kandahar e il vicino Pakistan, ha però ammonito che la crisi resta a un punto critico. «Siamo sempre in una situazione di estremo pericolo, non dimentichiamoci che i pirati dell'aria hanno minacciato di uccidere tutti gli ostaggi», ha detto.

Una bella ragazza in carriera l'italiana ostaggio sull'aereo

MILANO *Alta, bionda, molto bella e sempre elegante. Così ricordano nel quartiere a un passo dallo stadio di San Siro Cristina Calabresi, l'italiana ostaggio dei dirottatori di Kandahar. Fino a qualche mese fa, viveva insieme con il padre e la sua compagna. Ma di quella ragazza di appena trent'anni che si faceva vedere poco, perché fin da giovanissima aveva iniziato a lavorare all'estero, nessuno ha voglia di parlare. Ci ha pensato papà Camillo a parlare con il vicinato e a raccontare che, secondo il consiglio dei funzionari del ministero degli Esteri, meno particolari si vengono a sapere sulla vita della figlia e meno pericoli corre mentre si trova nelle mani dei terroristi islamici. E quindi, niente chiacchiere con i giornalisti.*

Ma qualche cosa sulla vita di Cristina si è saputo comunque, nonostante il velo di riserbo che ha voluto la famiglia stessa sul suo conto. La giovane, che si trovava sulla via del ritorno verso casa, è la segretaria personale di un grosso dirigente di una multinazionale che ha diverse sedi in tutte le parti del mondo e anche in Asia.

Cristina si trova sempre a bordo dell'aereo maledetto insieme con colleghi che lavorano insieme a lei e che sono di nazionalità svizzera. Secondo i suoi programmi, doveva fare una sosta di qualche giorno a Milano, giusto il tempo per gli auguri di Natale a tutta la famiglia, e poi sarebbe dovuta ripartire, questa volta con il suo fidanzato, per un periodo di vacanza ai Caraibi. La ragazza, che è laureata in giurisprudenza, sta prendendo una seconda laurea anche in psicologia.

Il padre di Cristina chiede il silenzio stampa per non aggravare la posizione della figlia che tornava a casa

Oltre che molto bella («Alta 1,76, i capelli biondi tagliati corti, gli occhi verdi...Quasi sempre in minigonna», così la ricorda l'edicolante vicino a casa), Cristina aveva iniziato presto a lavorare e per molti anni era stata venditrice per la casa di moda Versace. Poi era passata a una professione più prestigiosa che le aveva permesso di fare frequenti viaggi all'estero, un contatto che le aveva procurato suo padre tramite alcune conoscenze, raccontano i vicini.

Continua negli Stati Uniti l'attività di prevenzione dell'Fbi contro possibili azioni criminali da parte di estremisti in occasione del Capodanno

Retate di terroristi islamici in Europa e Medio Oriente

La notizia è stata data dalla rete televisiva americana Nbc. Un quintale di esplosivo rubato da un bunker della polizia a Fresno in California

NEW YORK Retate di individui sospettati di collegamento con il terrorismo internazionale sono in corso in tutto il mondo secondo una rete televisiva americana. La Nbc ha annunciato che sarebbero già state effettuate decine di fermi in Europa e in Medio Oriente. La rete televisiva non è riuscita a individuare l'esatta localizzazione degli arresti. «Le operazioni sono in corso», ha indicato la Nbc citando fonti dell'amministrazione Clinton.

Mentre l'America si prepara al Capodanno 2000 con un misto di eccitazione e di ansia, l'amministrazione Usa ha intensificato gli sforzi di prevenzione negli Stati Uniti e all'estero per impedire attacchi terroristici. Funzionari dell'Fbi hanno indicato alla Cnn che tre separate fonti di informazioni hanno suggerito le misure straordinarie nel timore che cellule legate al miliardario saudita Osama bin Laden e ad altri gruppi del terrore internazioanale continuino a manovrare per guastare agli americani la festa di fine millennio. I timori sarebbero motivati dalle rivelazioni emerse dopo la scoperta, un paio di settimane fa, di una cellula terroristica in Giordania: da allora, sempre in Giordania, una sessantina di sospetti sarebbero stati fermati in aggiunta ai 13 accusati originariamente di aver complottato attentati contro bersagli cristiani nei giorni di Capodanno.

Un altro elemento che ha indotto gli Usa alla prudenza è stato l'arresto a metà dicembre dell'algerino Ahmed Ressam a Seattle, nello Stato di Washington. Ressam, che gli Usa sospettano di collegamenti con elementi legati a bin Laden, è stato fermato mentre tentava di entrare illegalmente negli Stati Uniti dal Canada. Sulla sua vettura l'Fbi ha trovato una fiala di Rdx, un agente chimico usato nella produzione di esplosivi al plastico. Un altro algerino, Abdelmajed Dahoumane, sospettato di viaggiare con Ressam, è tuttora ricercato in Canada e negli Usa. Il fermo di Ressam è stato uno degli elementi che hanno indotto il sindaco di Seattle Paul Schell a cancellare i festeggiamenti di fine anno in programma ai piedi dello Space Needle. In altre città degli Usa le celebrazioni sono tuttora in calendario tra misure straordinarie di sicurezza.

Oltre che a New York, sicurezza è la parola d'ordine per fine anno anche a Las Vegas: la celebre Strip dei casinò sarà sigillata alle auto per circa sei chilometri il 31 dicembre e 800 agenti sono stati chiamati a fare gli straordinari.

Quasi un quintale di esplosivo è stato rubato da un bunker della polizia di Fresno, in California, alimentando ulteriori timori delle autorità su possibili attacchi terroristici nella notte di fine millennio. «Siamo molto preoccupati», ha dichiarato il capo della polizia di Fresno. L'esplosivo, una sessantina di chili di dinamite e una quarantina di chili di polvere da sparo, è stato rubato nella notte tra domenica e lunedì da un bunker di cemento alla periferia della città. Fresno si trova a circa 250 chilometri da San Francisco.

Per il Cancelliere dell'unificazione la sentenza sul piano politico è già arrivata

Fondi neri: indagine aperta su Kohl

Sospetta malversazione - Effetti devastanti sulla Cdu

A sette settimane dall'inizio dello scandalo la procura di Bonn si è messa in moto. Il grande Helmut si dice «rincresciuto»

BERLINO La procura di Bonn ha aperto ieri una istruttoria nei confronti di Helmut Kohl per lo scandalo dei fondi neri. La decisione, che in molti davano già per scontata, non significa certo - come sottolineato da più parti - una dichiarazione di colpevolezza, ma per il Cancelliere dell'unificazione, l'artefice dell'Europa, il padre dell'euro, la sentenza sul piano politico è già arrivata, ed è una condanna.

Dopo sette settimane dall'inizio dello scandalo dei fondi neri nella Cdu, la procura di Bonn, che indaga sul coinvolgimento dell' ex leader cristiano democratico nella vicenda, ha trasmesso ieri al presidente del Bundestag Wolfgang Thierse la notifica dell'intenzione di aprire un'indagine sull'ex Cancelliere per sospetta malversazione. Se entro due giorni il Bundestag non reagirà, il silenzio corrisponderà ad un placet e l'istruttoria sarà considerata formalmente avviata, anche se il procuratore capo Bernd Koenig ha fatto sapere che le indagini cominceranno comunque lunedì.

Dopo l'esame di quanto apparso sui media, ma anche delle dichiarazioni dello stesso Kohl e della documentazione dei suoi legali e della procura di Augusta (la prima a indagare sullo scandalo dei fondi neri), la procura di Bonn ha rinvenuto gli estremi per indagare sul reato di malversazione. Gli altri possibili reati, truffa, riciclaggio di denaro sporco e spergiuro, non sono stati riscontrati dai Gip renani.

Indipendentemente dall' esito dell'istruttoria, o dalla possibilità che venga archiviata - come già altre due volte nei suoi confronti in passato - il suo effetto è «devastante». A risentirne, secondo il timore di tutti i partiti, non è solo l'immagine di Kohl e della Cdu, ma la credibilità della politica, con il rischio di accrescere ancor più la disaffezione elettorale già ampiamente testimoniata alle varie consultazioni del '99.

A temere maggiormente sono i leader Cdu in Schleswig-Holstein e Nord-Reno-Vestfalia, Volker Ruehe e Juergen Ruettgers, dove si vota il 27 febbraio e 14 maggio. «Penso che per colpa di Kohl queste elezioni sono perdute», ha detto un deputato Cdu. La Spd - il partito socialdemocratico del cancelliere Gerhard Schroeder - «si può tranquillamente mettere comoda in poltrona e godersi il funerale della Cdu», ha commentato un altro collega.

Per il presidente del Bundestag Thierse (Spd), aver «violato consapevolmente per anni la legge sul finanziamento e la costituzione» è un «fatto grave». Kohl, che alla Zdf ha confessato di avere accettato nel '93-98 fino a 2 miliardi di lire da donatori anonimi, si è detto «rincresciuto» dell' istruttoria. Nessuno crede nel paese che si sia messo il denaro in tasca, ma un Cancelliere al di sopra della legge, questo il sentire comune, è troppo persino per un «Bismarck».

Indennizzi miliardari per il disastro nucleare di Tokaiamura

TOKYO Indennizzo miliardario per le aziende danneggiate dall'incidente nucleare del 30 settembre a Tokaiamura: la Jco Corporation, la società che gestiva l'impianto, sta pagando risarcimenti per 5,4 miliardi di yen, circa 100 miliardi di lire. La notizia è stata riportata dal quotidiano Yomiuri Shimbun, ma non ha trovato conferma ufficiale. In base a un accordo con le autorità locali, la Jco risponderà a 2.679 delle oltre 5.000 richieste di risarcimento pervenute. L'assicurazione della società copre solo circa 2 miliardi di lire: il resto è a carico dell'azienda che controlla la Jco, la Sumimoto Metal Mining Corporation. L'incidente nell'impianto di Tokaiamura è stato il più grave della storia del Giappone: le indagini hanno accertato che nella struttura non venivano rispettate rigidamente le misure di sicurezza. A provocare la reazione nucleare furono alcuni operai che mischiarono uranio in quantità eccessiva con acido nitrico.

DAL MONDO

Rilasciato anche l'uccisore di un ebreo

Israele libera altri detenuti ma l'Autorità palestinese contesta ritardi nei patti

GERUSALEMME Per la terza volta negli ultimi mesi le porte delle carceri israeliane si sono aperte per fare uscire detenuti palestinesi: dalle prigioni di Nafha, vicino alla città di Mitzpe Ramon, e di Shikma a due passi dalla cittadina di Ashkelon, sul Mediterraneo, sono state rilasciate 26 persone. La scarcerazione di ieri è l'ultima prevista dagli accordi di pace siglati a Sharm-el-Sheikh lo scorso settembre tra israeliani e palestinesi: in tutto, sono tornati in libertà 376 detenuti. L'Autorità nazionale palestinese non è però soddisfatta del modo in cui Israele ha tenuto fede agli accordi: troppo poco e troppo tardi. Ma Israele ha comunque ammorbidito le proprie posizioni: nei precedenti rilasci aveva rifiutato di liberare assassini, questa volta, invece, è stato liberato un uomo condannato per aver ucciso un israeliano.

Aerei Usa e inglesi respinti dalla contraerea irachena Saddam riceve l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovski

BAGHDAD La contraerea irachena ha ieri respinto aerei Usa e britannici che sorvolavano il Nord e il Sud del Paese. Lo ha affermato un portavoce militare. «Aerei da combattimento nemici (americani e britannici) che sorvolavano le province di Bassora, Zi-Qar, Mouthanna e Wasset (sud) sono stati costretti alla fuga dopo essere stati presi di mira dalla contraerea», ha affermato un portavoce. Intanto sempre ieri il leader ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovski è stato ricevuto dal presidente Saddam Hussein. Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale irachena Ina. Con la sua formazione politica Zhirinovski ha ottenuto - secondo i dati definitivi ufficiali delle elezioni legislative russe del 19 dicembre scorso - il 5,98% dei voti e 17 dei 450 seggi della nuova Duma.

Aveva compiuto attentati dinamitardi a Praga: condannato per omicidio un pregiudicato ceco

PRAGA Un pregiudicato ceco, Marian Monczka, 41 anni, è stato condannato ieri a Praga per omicidio e rapina a mano armata a 15 anni di reclusione. È stato riconosciuto colpevole di due attentati dinamitardi che lo scorso anno provocarono numerosi feriti a Praga e Ostrava, nella Moravia settentrionale. Monczka era stato arrestato nel luglio scorso e nell'occasione aveva confessato di avere costruito e portato a destinazione i due ordigni di fabbricazione artigianale esplosi il 27 aprile 1998 a Ostrava e il 6 settembre dello stesso anno a Praga.

Un soldato americano muore per le gravi ferite subite in un'esercitazione nel deserto del Kuwait

BEIRUT Un soldato americano di stanza in Kuwait è morto in seguito alle gravi ferite riportate nel corso di un' esercitazione nel deserto. Lo ha riferito ieri l'agenzia kuwaitiana Kuna precisando che il militare - di cui non sono state rese note le generalità in attesa che venga informata la famiglia negli Usa - faceva parte del terzo squadrone del Settimo cavalleggeri di Fort Stewart, in Georgia. Sull'incidente, del quale non sono state rese note le modalità, le autorità militari Usa in Kuwait hanno disposto l'apertura di un'inchiesta.

Fermati dalle autorità di Mosca sei inviati occidentali fra i quali Daniel Williams del «Washington Post», marito della giornalista italiana Lucia Annunziata

I generali russi: «Ormai Grozny è nelle nostre mani»

MOSCA Un altro quartiere di Grozny è caduto ieri nelle mani delle forze russe e da Mosca si moltiplicano i segnali di fiducia, nonostante la disperata resistenza che la guerriglia separatista continua a opporre: anche con l'uso di rudimentali ordigni chimici, stando alle ultime accuse dei federali.

La terza fase delle operazioni militari in Cecenia, in ogni caso, va verso la conclusione «e non ci sarà bisogno di una quarta», ha assicurato il ministro della difesa russo, maresciallo Igor Sergheiev, promettendo un rapido ristabilimento della vita civile per le popolazioni locali. A corroborare il suo ottimismo ci sono alcune notizie dal fronte. Nelle ultime ore i reparti speciali di Mosca hanno preso il controllo del quartiere di Sunzhenski, all'interno di Grozny, dove continuano a piovere senza sosta i colpi di artiglieria e i razzi delle batterie russe. Accompagnata anche dal fuoco degli elicotteri, l'avanzata dei federali prosegue da tre direttrici, ma con cautela. Alcune zone della città sono del resto tuttora presidiate dai guerriglieri, che si difendono con energia, protetti da una distesa di mine e da bidoni contenenti sostanze chimiche. Un recipiente pieno di cloro e ammoniaca è stato fatto esplodere nel pomeriggio: il comando russo ha proclamato lo stato di pericolo chimico, ma per il momento non risulta vi siano intossicati.

I generali restano comunque convinti che la resistenza dei ribelli, almeno delle residue forze rimaste tra le macerie di Grozny, sia destinata a spegnersi presto. I guerriglieri, pur trincerati nei loro bunker, sono già a corto di uomini, munizioni e medicine. Allo stremo sono peraltro anche alcune migliaia di civili intrappolati in città.

Gli abboccamenti tra Mosca e rappresentanti ceceni per favorirne l'evacuazione non hanno dato finora esito. A parlare sono dunque ancora le armi: gli stessi dirigenti ribelli hanno ammesso ieri di aver perduto pure il controllo delle due alture che presidiano Grozny, ma dicono di aver inflitto perdite considerevoli agli attaccanti. Mosca smentisce e replica che sono stati i guerriglieri a immolare negli ultimi giorni centinaia di uomini, mentre i federali ne avrebbero persi non più di cinque.

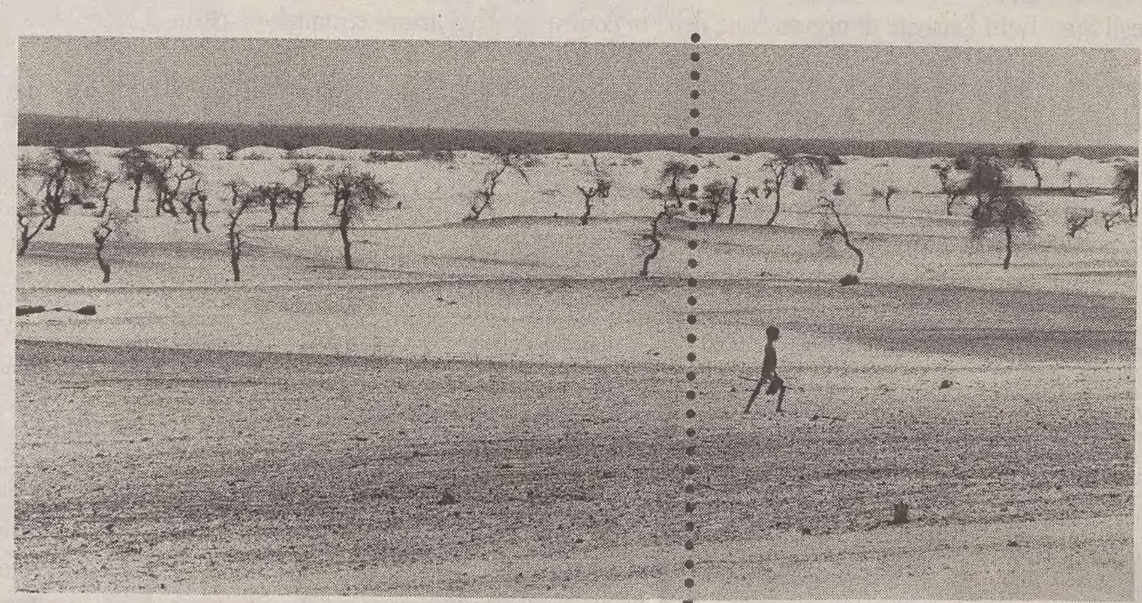
L'offensiva russa prosegue intanto anche più a sud, nel tentativo di stringere la morsa sui rifugi di montagna in cui è ripiegato il grosso della guerriglia (7.000 uomini) e i suoi capi. Un'avanzata è segnalata nel distretto di Sharoi, mentre appare più difficile negli impervi dintorni di Vedeno, patria del leader integralista Shamil Basaiev. Per dare manforte all'esercito federale, su questa zona ha ripreso a colpire con regolarità pure l'aviazione: dall'inizio del conflitto, ha ormai superato quota 5.000 raid.

Sei giornalisti occidentali - tra i quali l'americano Daniel Williams del Washington Post, marito di Lucia Annunziata, ma nessun italiano - sono stati intanto fermati ieri dalle forze russe nei dintorni della capitale cecena Grozny e sono attualmente trattenuti nella base militare di Mozdok (Ossezia settentrionale). Nei giorni scorsi il ministero degli Esteri russo aveva minacciato sanzioni per i giornalisti della stampa internazionale che fossero entrati «illegalmente in Cecenia».

LE NAZIONI UNITE HANNO SELEZIONATO UN GRUPPO DI PERSONE PER ELIMINARE DAL MONDO LA POVERTA'.

UNA DELLE PERSONE SEI TU.

Uccide un bambino ogni 3 secondi. Colpisce direttamente un miliardo e trecento milioni di persone su tutto il pianeta. 25 milioni di persone ogni anno si aggiungono alle sue vittime. No, on è la guerra. Non sono i disastri naturali. Non è il risultato di un collasso economico. Questo fenomeno spaventoso è la povertà E' quest'ultima ad intrappolare un quinto di tutti gli abitanti della terra, rendendo loro praticamente impossibile utilizzare i talenti che posseggono per realizzare il loro potenziale.



Questo spreco non è più giustificabile. Un'analisi del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) ha rivelato che, per la prima volta nella storia, il mondo ha a disposizione la ricchezza, la tecnologia e le conoscenze per cambiare questa situazione.

Milioni di persone, cui sono stati negati l'istruzione e i mezzi per vivere in modo utile e pieno, ora possono avere una prospettiva diversa. Che permette loro di essere membri attivi, creativi, perfino prosperi della comunità umana.

E come succederà tutto questo?
Bene: quello che occorre è un impegno nuovo. Una combinazione di capacità individuali, di cooperazione a tutti i livelli della società, di determinazione vera ad ogni livello di ogni governo per porre la questione in cima alla lista delle cose da fare. Per di più, e forse per la prima volta in questo settore, implicherà la mobilitazione della capacità e delle energie del mondo imprenditoriale.

E allora, a chi tocca muovere?
Le Nazioni Unite con la loro esperienza, hanno concluso che tu, assieme a molti altri come te, sei in grado di eliminare la povertà estrema nei prossimi dieci anni.

Photo: Sebastião Salgado

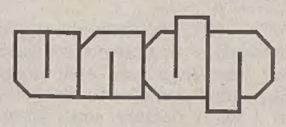
"Io?": ci sembra di sentirti. "Per un compito così grande?" Proprio così.
Le Nazioni Unite hanno proclamato il "Decennio ONU per lo Sradicamento della Povertà, 1997-2006". E tu sei fondamentale per il suo successo. Come individuo o come azienda, come ente locale, come associazione, istituzione, o governo.

Ti sorprende?

Ma rifletti. Oggi le aziende utilizzano energia e intelligenza per portare la televisione fino alle zone più remote del pianeta; rendono alimenti industriali, bibite e scarpe da ginnastica disponibili ovunque; costruiscono reti telefoniche che coprono tutto il mondo. Se noi utilizziamo quell'energia e quell'intelligenza allo scopo di eliminare la povertà estrema, essa sparirà per sempre.

Avrai restituito i valori di base dell'equità e della dignità umana a più di un miliardo e trecento milioni di persone, offrendo loro un'esistenza sana e appagante. Una vita senza umilianti e condiscendenti elemosine. Oltretutto, in questo processo, un miliardo e trecento milioni di persone guadagnerà e spenderà e creerà lavoro ovunque nel mondo. E ciò renderà il pianeta un posto più tranquillo, libero dall'insicurezza e dalla rabbia che crescono con la povertà.

Assieme, faremo finire la povertà. Per capire come puoi essere d'aiuto, usa internet: www.undp.org/teams. In tutto il mondo, uomini e donne, individui e imprenditori, si sono già impegnati a cambiare qualcosa. Il Segretario Generale dell' ONU Kofi Annan sarebbe lieto se anche tu lo facessi.



PROGRAMMA DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO.

Ognuno sarà più ricco, senza la povertà.

UNDP, Palais des Nations, CH-1211, Genevra 10, Svizzera.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Annuncio del presidente della giunta Maurizio Tremul, a pochi giorni dalle consultazioni

Doppio voto, l'Unione ricorre

Legge elettorale, la minoranza interpellerà la Corte costituzionale

FIUME Doppio voto, un «no» incostituzionale? Reagiscono con fermezza la Giunta esecutiva e la Presidenza dell'Unione Italiana alla negazione del doppio voto agli appartenenti ai gruppi nazionali minoritari in Croazia. Secondo quanto comunicato ieri in una conferenza stampa a Fiume dal capo della Giunta esecutiva Ui, Maurizio Tremul, è stato ingaggiato lo studio dell' avvocato polese Rudolf Franciula affinchè prepari una proposta incentrata sulla verifica della costituzionalità della Legge elettorale, specificatamente dell' articolo 17, comma 5, in cui si nega il doppio voto alle minoranze. Tale proposta sarà inviata dall'Unione italiana alla Corte costituzionale croata. «Questa normativa - ha precisato Tremul - penalizza la Comunità nazionale italiana e non è in armonia con la Costituzione, con la Legge costituzionale sulla tutela delle minoranze e con l'Accordo italo-croato sulla reciproca tutela delle minoranze». Tremul ha quindi fatto presente che per le parlamentari del 3 gennaio le schede saranno bilingui solo nella dodicesima circoscrizione, ovvero quella riservata alle minoranze nazionali.

Nell'ottavo collegio (Istria e gran parte del Quarnero) tutte le schede saranno in lingua croata, anche quelle degli appartenenti alle minoranze che opteranno per il voto politico. Nelle consultazioni precedenti, le schede erano bilingui in quelle municipalità dove il bilinguismo è contemplato dai relativi statuti. Quanto avverrà il 3 gennaio, parole di Tremul, costituisce pertanto il mancato rispetto di un diritto acquisito e dunque è una violazione di tutte le normative a tutela della Comunità italiana.

Tra le altre cose, Tremul si è soffermato sul recente incontro avuto con la direzione della Casa giornalistico-editoriale Edit, incontro definito proficuo e importante. «Abbiamo riallacciato il dialogo per vedere in che modo l'Unione Italiana possa contribuire a risolvere almeno alcuni dei problemi che affliggono l'Edit».

a.m.

SEGGIO SPECIFICO

Parla il candidato indipendente di Pola

Radin: «Un'etnia italiana forte è elemento di grande disturbo per il potere dell'Accadizeta»

POLA Si conclude la presentazione dei cinque candidati al seggio specifico per la minoranza italiana, in vista delle elezioni di lunedì prossimo. Oggi è la volta del deputato uscente Furio Radin. Nato a Pola, indipendente, è docente di psicologia.

Onorevole, elenchi quelli che reputa i successi del suo ultimo mandato al Sabor...

«Il più importante (merito delle diplomazie dei due Paesi, ma anche dell'Unione Italiana), al quale ho avuto il piacere di partecipare in prima persona, è la stesura dell' Accordo italo-croato sulle minoranze, firmato nel 1997. L'importanza di questo documento risulterà più evidente negli anni a venire, quando la Croazia si darà un governo migliore. Anche la posa della prima pietra del liceo di Pola, da parte del Presidente Scalfaro, è un avvenimento che amo ricordare, perché ha dato un significato preciso a tutte le battaglie che abbiamo fatto, in Sabor e fuori. Per iniziare la costruzione questo edificio, simbolo della rinascita della comunità nazionale italiana, e per questo tanto osteggiato. Ritengo importante essere riuscito a non far passare in parlamento delle normative discriminanti, come quella sull'istruzione, che avrebbe introdotto il filtro etnico, e quella sull'uso ufficiale delle lingue, che ci avrebbe impedito di parlare italiano in Regione».

Cosa resta ancora da fare?

«Riavere i nostri diritti acquisiti in passato, ma anche svilupparli, perché così sta scritto nell'Accordo. Rafforzare le nostre associazioni, dalle Comunità degli Italiani all'Unione Italiana, perché esse rappresentano la garanzia della nostra esistenza. E infine, partecipare al processo di decentramento dei poteri politici, per costruire meglio la convivenza sul territorio, e di democratizzazione del Paese, dato che senza democrazia i diritti etnici finiscono per avere poco senso».

Cosa risponde agli altri candidati che l'hanno attaccata?

«Finiranno per imparare che le campagne elettorali è meglio farle sui programmi e, soprattutto, in maniera civile».

Perché viene presa di mira l'Unione Italiana in questa campagna elettorale per il seggio specifico?

«In questi giorni, su La Voce del Popolo, Nevio Setic, esponente di spicco dell'Hdz e fiduciario del governo croato nel consiglio di amministrazione dell'Edit, ha espresso un'opinione che la dice lunga su quanto succede negli ultimi tempi dentro e intorno all'Unione Italiana. In sintesi, per Setic, gli italiani non dovrebbero legarsi a una sola organizzazione, perché c'è il rischio di abuso di potere. A parte il fatto che, dette da un esponente dell' Hdz, queste parole fanno quanto meno sorridere, è chiaro che un'Unione italiana forte è un elemento di disturbo per il potere croato».

a.r.

L'assessore regionale Silvano Zilli conferma il «dietrofront» di Zagabria

Non ci sono schede bilingui

ROVIGNO Dopo il «no» al doppio voto, ora arriva un'altra conferma: le schede elettorali saranno solo in lingua croata nell'ottava circoscrizione. Come dire, un ceffone dietro l'altro che le autorità statali di Zagabria hanno voluto rifilare alla Comunità italiana, e in genere alle minoranze, in vista dell' atteso voto di lunedì prossimo. Ma vediamo i fatti. Lunedì l'assessorato della Regione Istria per la Cni e gli altri gruppi etnici, con a capo Silvano Zilli, ha chiesto alla Commissione elettorale centrale (il presidente è Marijan Ramuscak) se vi saranno schede elettorali bilingui nelle autonomie locali in cui il bilinguismo è previsto dagli statuti. «Ci è stato risposto - parole di Zilli - che nell'ottava circoscrizione, quella istro-quarnerina, le schede sarebbero state bilingui in quei comuni dove il bilinguismo è contemplato». A distanza di poche ore, il dietrofront di Ramuscak, che ritrattava la precedente affermazione, dicendo che le schede saranno bilingui soltanto nel dodicesimo collegio, quello minoritario. Schede in lingua croata invece in tutto il collegio elettorale comprendente Istria, Fiume, buona parte del Quarnero e le isole di Cherso, Lussino, Arbe e Veglia. «Il fatto che le decisioni cambino di ora in ora - ha protestato Zilli - è segno che regna la confusione in seno alla Commissione di Ramuscak. Saranno dunque penalizzati per la prima volta gli aventi diritto connazionali in quei comuni istriani dove il bilinguismo è ufficialmente garantito. Ciò sta a significare che il governo accadizetiano ha violato gli statuti delle autonomie locali e soprattutto le leggi che tutelano la Comunità italiana. Stando a quanto firmato da Ramuscak, nemmeno nell'ex Zona B avremo le schede elettorali bilingui, cosa mai avvenuta prima». Zilli ha quindi rimarcato che il suo assessorato si rivolgerà all' Unione Europea, al Consiglio d'Europa e all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, denunciando l'accaduto.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 9,78	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0050	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 252,14	Lire
Kuna	1,00	= 0,1302	Euro
Ben			
SLOVENIA			
Talleri/l	128,50	= 1.325,83	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,61	= 1.162,38	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l	119,70	= 1.230,92	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,23	= 1.066,57	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'appello al governo viene dal Consiglio sloveno per la tutela sociale

Nel dibattito politico la lotta alla povertà

LUBIANA La lotta alla povertà e all'emarginazione sociale deve trovare spazio quanto prima per un vasto dibattito politico in Slovenia. Il governo deve discutere nel più breve tempo possibile dei programmi per combattere questi fenomeni negativi.

L'appello arriva dal Consiglio per la tutela sociale, organismo interministeriale riunitosi nei giorni scorsi a Lubiana. Il traguardo da raggiungere è un vasto consenso sulle iniziative che i vari dicasteri hanno già concordato a favore dei meno abbienti. Andranno incluse nei testi di legge già depositati in Parlamento o in via di completamento.

Si tenterà di accantonare soluzioni parziali di un problema così complesso, come quello della povertà e di coordinare gli aiuti dello stato. È stato ricordato come l'emarginazione delle categorie socialmente minacciate venga trattata spesso superficialmente. Sui giornali rimbalzano le storie dei barboni, che sono soltatno l'espressione più eivdente e forse colorita, di una condizione di disagio che è molto più diffusa.

Le statistiche collocano la Slovenia, se paragonata agli altri paesi europei, tra gli stati con un tasso di povertà relativamente basso in base ai proventi dei nuclei familiari, il dato parlava del 14.9 per cento di famiglie che non possono far fronte alle necessità di ogni giorno.

A rischio sono le persone con grado d'istruzione piuttosto modesto, gli anziani o le famiglie dove domina la disoccupazione. In questi ambienti, fanno presente gli esperti, la povertà può trasferirsi da una generazione all'altra se non s'interviene, permettendo ai giovani di studiare.

Aperto in tono dimesso il ponte tra Pago e Zara

PAGO Insolitamente dimesso il tono della breve cerimonia che ieri ha segnato la riapertura ufficiale al traffico del ponte fra l'isola di Pago e la terraferma. Dato l'imperversare della campagna elettorale, e come ci hanno ormai abituato gli avvenimenti delle ultime settimane, alla cerimonia si prevedeva la presenza di alte cariche del potere. A dichiarare ufficialmente riaperto il ponte di Pago sono stati invece lo zupano della Contea di Zara, Prtenjaca, e il responsabile della Direzione statale per le strade, Crnjak.

La ricostruzione del ponte di Pago era cominciata nel gennaio del '98 e la riapertura al traffico sarebbe dovuta avvenire già sei mesi fa. Ad effettuare i lavori (costati sugli 8 miliardi di lire) è stata la spalatina Konstruktor. Da notare, tuttavia, che – a prescindere dalla cerimonia di ieri – il traffico attraverso il ponte è cominciato a scorrere già una decina di giorni fa.

Un centinaio di dipendenti in esubero alla Mehano

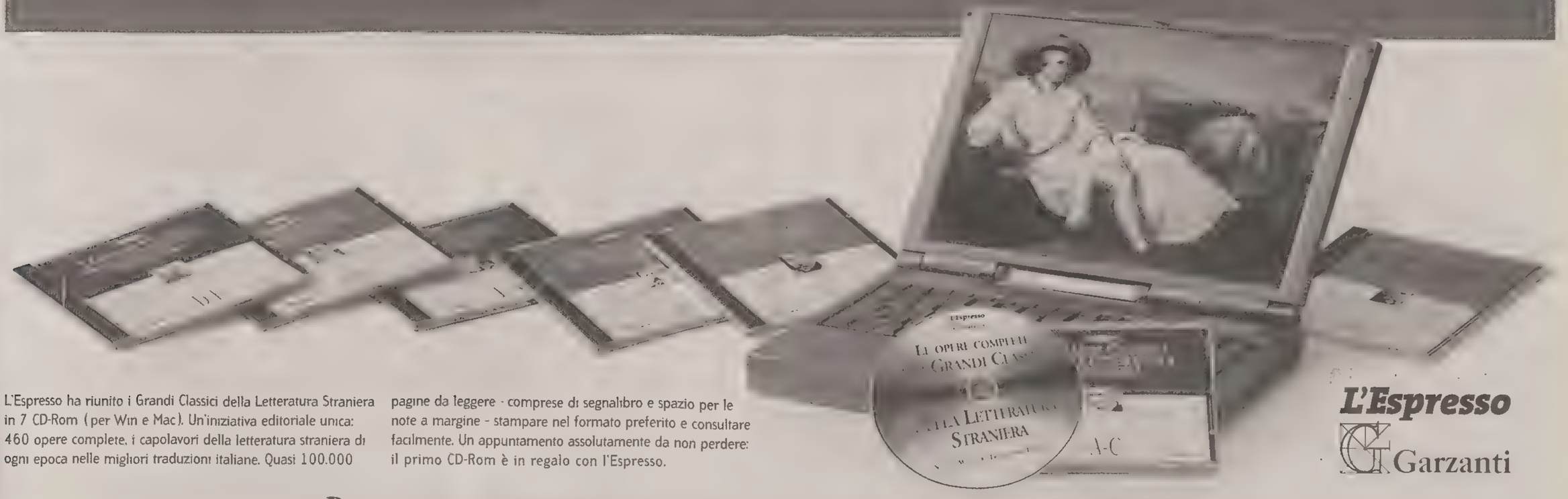
ISOLA D'ISTRIA Prossimamente anche la fabbrica di giocattoli slovena, la Mehano, situata alla periferia di Isola, sarà costretta a licenziare un numero consistente di dipendenti. In questi giorni il consiglio di amministrazione dell'impresa ha annunciato che al termine di un iter tutto in salita, nell'ultimo anno di questo secolo, il bilancio dovrebbe essere certamente molto migliore di quello registrato negli ultimi sei anni. Comunque i servizi commerciali hanno fatto sapere che attualmente il valore delle giacenze di giocattoli e altri accessori invenduti supera i 200 milioni di talleri (circa 2 miliardi di lire).

Inoltre, si calcola che dal 1994 ad oggi la fabbrica ha accumulato complessivamente pendenze finanziarie pari a 1 miliardo di talleri (circa 10 miliardi di lire).

Tra le prime misure ventilate dalla dirigenza dell'azienda figura una diminuzione della produzione e, di conseguenza, un drastico taglio al numero del personale. In un primo tempo si prevedeva che nelle prossime settimane avrebbero dovuto lasciare definitivamente il loro posto di lavoro 125 dipendenti. Le ultime analisi starebbero invece ad indicare che il numero dei lavoratori in esubero dovrebbe aggirarsi dalle 70 alle 100 unità.

Per alleviare questa critica situazione riguardante l'organico, la dirigenza della Mehano sta studiando le possibilità che almeno una parte dei dipendenti che dovranno lasciare la fabbrica venga assorbita temporaneamente da altre imprese della regione costiera. In caso contrario si allungherà la già nutrita lista di disoccupati che attendono un'assunzione all'Ufficio di collocamento al lavoro regionale.

IN REGALO CON L'ESPRESSO
IL 1° CD-ROM DEI GRANDI CLASSICI
DELLA LETTERATURA STRANIERA.



L'Espresso ha riunito i Grandi Classici della Letteratura Straniera in 7 CD-Rom (per Win e Mac). Un'iniziativa editoriale unica: 460 opere complete, i capolavori della letteratura straniera di ogni epoca nelle migliori traduzioni italiane. Quasi 100.000 pagine da leggere - comprese di segnalibro e spazio per le note a margine - stampare nel formato preferito e consultare facilmente. Un appuntamento assolutamente da non perdere: il primo CD-Rom è in regalo con l'Espresso.

L'Espresso
Garzanti

PER AVERE UNA BIBLIOTECA COSÌ CI VUOLE UNA VITA... OPPURE L'ESPRESSO.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	29	HONG KONG	14	21	PECHINO	-8	4
BOGOTA	6	18	JOHANNESBURG	14	23	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	2	4	KIEV	-4	2	SAN FRANCISCO	6	14
BUDAPEST	-1	3	L'AVANA	14	26	SANTIAGO	14	27
BUENOS AIRES	17	30	LIMA	18	23	SEOUL	-4	5
CARACAS	14	24	LOS ANGELES	10	25	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	3	15	MANILA	24	28	SYDNEY	18	21
DUBAI	14	25	MONTEVIDEO	17	24	TAIPEI	18	20
DUBLINO	-1	3	NAIROBI	15	24	TEL AVIV	8	21
FRANCOFORTE	2	5	NEW YORK	-6	-1	TOKYO	4	15
GIAKARTA	24	31	NIZZA	7	14	TORONTO	-15	-4
HANOI	14	24	NUOVA DELHI	5	21	WASHINGTON	-2	2

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia»:** Tronco da Sistiana a Trieste restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** Tronco Maniago-Confine Bellunese: senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano»** tronco Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis: senso unico alternato al km 29,4. **SS 646 «Di Uccea»** Tronco Tarcento-Confine di Stato: in comune di Tarcènto senso unico alternato dal km 3,4 al km 3,6. In Comune di Lusevera, senso unico alternato dal km 11,6 al km 11,8.

IL TEMPO OGGI

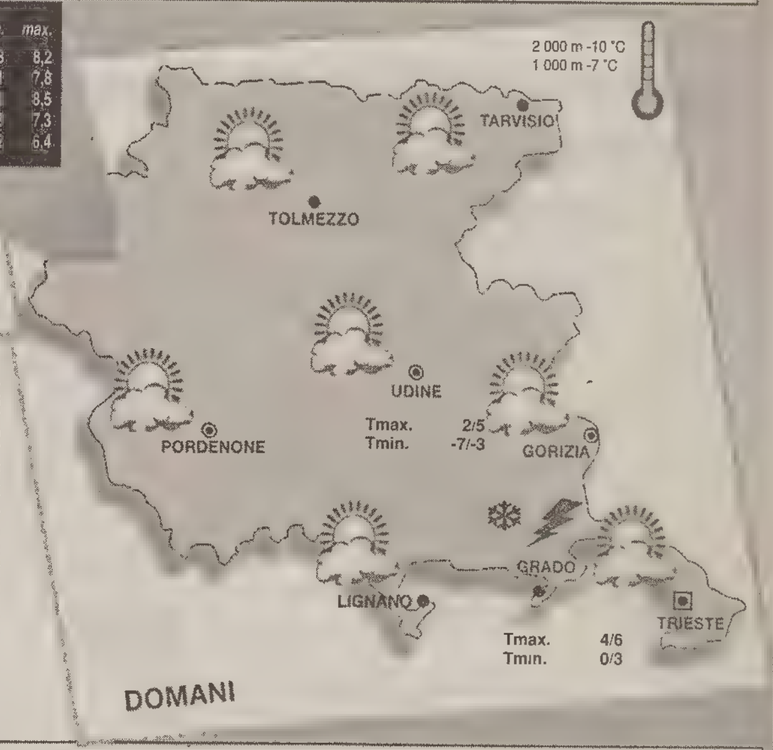
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 29 dicembre 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione, prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso. Ghiaccio al suolo in montagna e, di notte, localmente anche in pianura.

DOMANI **attendibilità 70%**
Per il giorno di San Silvestro, su tutta la regione, al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio velatura del cielo per nubi alte e sottili stratiformi. Farà freddo. Sul mare possibili isolati temporali.

TENDENZA PER SABATO
Cielo poco nuvoloso o variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,8	8,2
GORIZIA	-0,1	7,8
MONFALCONE	[illegible]	8,5
UDINE	0,3	7,3
PORDENONE	0,2	6,4



	MIN.	MAX.
VERONA	5	5
VENEZIA	3	7
MILANO	6	10
TORINO	-1	7
GENOVA	7	12
BOLOGNA	5	8
FIRENZE	-1	7
PISA	1	7
ANCONA	6	9
PERUGIA	2	2
PESCARA	4	10
L'AQUILA	2	3
CIAMPINO	5	7
FIUMICINO	6	8
CAMPOBASSO	2	4
BARI PALESE	8	np
NAPOLI	6	9
POTENZA	np	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	12
R. CALABRIA	13	17
PALERMO	13	13
MESSINA	14	15
CATANIA	8	17
CAGLIARI	7	13
ALGHERO	9	11

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta / B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — Al Nord: cielo generalmente poco nuvoloso, con locali addensamenti. Al centro e sulla Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti e residue precipitazioni, nevose a quote superiori ai 600 mt. Al Sud: sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni, più probabili dalla serata. Sulle restanti regioni. cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti e qualche isolata residua precipitazione.

VENTI — in lieve aumento nei valori massimi al centro-Nord, stazionaria al Sud.

MARI — deboli moderati sulle regioni ioniche, tendenti a provenire da Nord; deboli sulle restanti regioni.

molto mosso il mar di Sardegna, da poco mossi a mossi i restanti mari.

SERENO (6 o più ore di sole) · POCO NUV (6 - 8 ore di sole) · VARIABILE (4 - 6 ore di sole) · NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · SOLE · NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

SCACCHI

Record di partecipanti, anche stranieri, alla manifestazione di Opicina

Un torneo «Gastronomico» di notevole livello tecnico

Il 19 dicembre ha avuto luogo al teatro sloveno «Tabor» di Opicina (Trieste) il torneo internazionale di scacchi «lampo» individuale «gastronomico». La manifestazione è stata organizzata dalla Società scacchistica triestina con il supporto dell'Associazione slovena di cultura e del Circolo Fincantieri-Wartsila Nsd Italia e il patrocinio della Regione, della Provincia e del Commissariato del governo. Gli organizzatori ringraziano la direzione del teatro di Opicina, che ne ha concretamente resa possibile l'effettuazione, e gli sponsor. (Illycaffè, le Coop di Trieste, Istria e Friuli, l'Azienda agricola Lorenzo di Pieris, Archimede Sistemi; un rignraziamento particolare alla Telit che ha donato cinque telefonini ai primi cinque classificati del torneo).

La competizione – vinta dal Mi croato Golubovic, che ha così bissato il successo dell'anno scorso – è risultata di livello elevatissimo, confermando le attese e una tendenza ormai lungamente consolidata, secondo cui essa vede crescere di anno in anno il suo spessore tecnico. È stato raggiunto il record di presenze (107 giocatori), grazie anche all'afflusso massiccio di giocatori stranieri molto qualificati Slovenia, Croazia e Austria.

Limitandoci ai più titolati, hanno preso parte al torneo due maestri internazionali, oltre dieci maestri Fide e svariate decine di maestri e candidati maestri. Anche quest'anno il torneo «Gastronomico» è stato disputato con la formula tradizionale, che prevede gironi di qualificazione la mattina e i gironi finali (contrassegnati con lettere dalla A alla F, a indicare livelli decrescenti di gioco) il pomeriggio. In tal modo, nelle «finali» ognuno gioca con scacchisti di forza approssimativamente equivalente alla propria, il che dà maggiore interesse e spettacolarità all'evento.

Passiamo alle classifiche.

Finale A: 1) Mi Golubovic (Cro) 14 su 17; 2) Mf Mufic (Cro) 13,5; 3) Mf Lovrric (Cro) 13,5; 4) Mf Lostuzzi (Ts) 12; 5) M Redo (Ve) 10,5; 6) Cm Muslija (Cro) 10,5; 7) Mf Orel (Slo) 10,5; 8) Mf Maslesa (Slov) 10; 9) Cm Mocchi (Ts) 10; 10) Mi Grosar (Slo) 8,5.

Finale B: 1) M Zelenica (Cro) 13,5 su 17; 2) Cm Belamaric (Slo) 13; 3) Cm Klobucar (Cro) 13.

Finale C: 1) M Tonon (Ud) 14,5 su 17; 2) In Romic (Cro) 12,5; 3) Mf Pavlovic (Cro) 12,5.

Finale D: 1) Cm Mussoni (Ud) 14,5 su 17; 2) 2n Vukovic (Cro) 13,5; 3) 1N Radic (Cro) 12,5.

Finale E: 1) 1N Deljaca (Slo) 15 su 17; 2) 1N Hari (Slo) 13,5; 3) 2N Bostocic (Cro) 13.

Finale F: 1) 3N Mozenic (Ts) 16,5 su 17; 2) 2N Benatti (Ud) 14; 3) 3N Aigner (Aus) 14.

Società Scacchistica Triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
È tempo di entusiasmo e slancio vitale: la vostra professione andrà molto meglio. State gettando le basi di una grande storia d'amore.

Toro 20/4 20/5
Ogni previsione di successo è prematura, ma continuate a lavorare con costanza al vostro progetto. Bene le cose sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro se volete sfondare non basta la preparazione, bisogna anche giocare d'astuzia. Eccitante offerta d'amore.

Cancro 21/6 22/7
Siete alla vigilia di grandi avvenimenti nel vostro settore professionale: siate in allerta. In amore siete un po' troppo diffidenti.

Leone 23/7 22/8
Prima di prendere una decisione importante nel lavoro ascoltate le varie opinioni e fatevene una personale. Sentimenti da verificare.

Vergine 23/8 22/9
Per guidare gli altri, ossia i collaboratori, vi conviene camminare alle loro spalle. In amore sarete stupiti del vostro successo.

Bilancia 23/9 22/10
Avete ancora molta strada da fare prima di ottenere miglioramenti economici, ma l'inizio è buono. Stimolanti schermaglie d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Fate in modo da prevenire e bloccare le mosse dei più agguerriti concorrenti nel vostro lavoro. In amore avete ancora qualche chance.

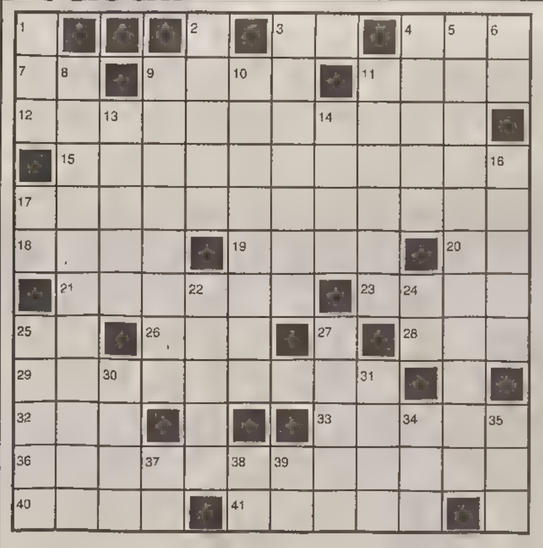
Sagittario 22/11 21/12
Mostrate una grande sicurezza, ma siete davvero convinti di essere vincenti nel lavoro? Storia d'amore molto coinvolgente.

Capricorno 22/12 19/1
Ogni ipotesi di lavoro deve essere attentamente valutata, prima di scartarla. Grande tenerezza e felicità in amore.

Aquario 20/1 18/2
Qualcosa non va come avevate previsto: rivedete attentamente il piano di lavoro per eventuali modifiche. Siete disarmanti in amore.

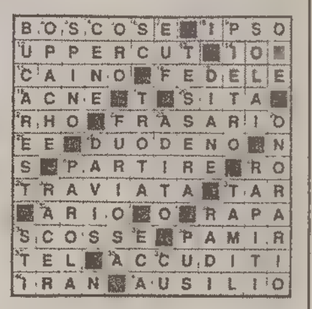
Pesci 19/2 20/3
Ogni iniziativa va presa al momento giusto, e non può essere giusto se siete impazienti. Rischiate un insuccesso. Scherzi del cuore.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Sono succubo di mia moglie
Prima mi mangia i soldi
e poi mi suona.
Ser Bru

SCARTO (7/6)
L'Italia non piace più?
Qui si può dir di casa il bello stabile,
eppur ci resta poco il forestiero
Sì, questo può anche essere accettabile,
ma alla lunga è seccante per davvero
Simplicio



ORIZZONTALI: **3** Dustin Hoffman - **4** Sigla della repubblica del monte Titano - **7** Ivo Andric - **9** La patria di Iacopone - **11** Insenature delle coste spagnole - **12** La protagonista di «Così fan tutte» - **15** Ex asso tedesco del tennis - **17** Il regista de «L'ultima donna»- **18** Idonea - **19** Scuro, buio - **20** Nazario Sauro - **21** Sbarbate - **23** Il caratteristico uccello del Nilo - **25** Salvatore Accardo - **26** Partita sulla terra rossa - **28** Somma di anni - **29** Far finta di non conoscersi - **32** Fatto per me - **33** Peli equini - **36** Sguardo torvo - **40** La pittura di Ligabue - **41** Antica città della Nubia.

VERTICALI: **1** Vizietto nervoso involontario - **2** Elemento chimico con simbolo Na - **3** Malattia che impedisce l'uso di zucchero - **4** Rainer Maria, poeta tedesco - **5** Abitano una provincia campana - **6** Mario Soldati - **8** Famoso film di Marcel Carné - **9** Faretra - **10** Pesantissima sconfitta - **11** Sconfitta degli spagnoli contro il Condé - **13** La più grossa arteria del corpo umano - **14** Deborah attrice - **16** Lite degenerata - **17** Però - **22** Sfrecciano nei cieli - **24** Capo di... bestiame - **25** Il nome del doge Boccanegra - **27** Premio per attori e registi cinematografici - **30** Frutti col gheriglio - **31** Il maschio della capra - **34** Ghiaccio inglese - **35** Il nome dello scrittore Fleming - **37** Henry Fonda - **38** Alessandra Martines - **39** La bevanda delle cinque.

SOLUZIONI DI IERI: Bifronte: *EVA, AVE* - **Cambio di consonante:** *PANINO, PANICO.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	70	73	8	10	42
CAGLIARI	49	13	17	59	36
FIRENZE	15	64	74	1	7
GENOVA	67	68	7	82	43
MILANO	42	83	53	35	11
NAPOLI	88	61	73	20	89
PALERMO	20	47	81	11	86
ROMA	14	52	18	67	31
TORINO	46	42	57	72	5
VENEZIA	28	83	5	80	53

Superenalotto (Concorso n. 104 del 29/12/1999)

14 15 20 42 70 88 — JOLLY 28

Montepremi lire	20.614.691.135
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	52.601.093.900
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	4.947.525.872
Ai 28 vincitori con 5 punti lire	176.697.400
Ai 4998 vincitori con 4 punti lire	989.900
Ai 215.573 vincitori con 3 punti lire	22.900

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

Strage di orsi in Slovenia

Fermiamo la strage di orsi in Slovenia. Risale a parecchi anni fa il mio primo ed ultimo incontro con questo affascinante e bonario animale: in Slovenia, nei boschi di Metulje (Nova Vas) sull'altipiano di Bloke assieme a mio marito avvistai, scambiandolo al primo istante per un camoscio, un bellissimo esemplare di orso bruno adulto. Nonostante la mia iniziale paura, fu un incontro indimenticabile, in quanto questo bellissimo e curiosissimo animale stette placidamente a guardarci, fermo alla distanza di circa 150 metri, per poi darsi alla fuga.

In seguito, gli abitanti del paese di Metulje, ci raccontarono di essere riusciti a scattare anche una foto in cui i paesani posano assieme al nostro orso, fermo, ovviamente a parecchie decine di metri di distanza. L'esemplare si era infatti abituato alle visite di alcuni abitanti del loco, che spesso gli portavano avanzi di cibo e di macello, nonché qualche leccornia, di cui era ghiotto. Il giovane orso seguiva dunque con curiosità e mansuetudine l'arrivo di qualunque essere umano, speranzoso di ricevere una nuova razione di cibo.

Questo mio incontro con l'orso mi è bastato per capire quanto più affascinante sia una natura incontaminata, dove l'intervento dell'uomo non ha interferito sull'equilibrio biologico del bosco e dove si può camminare, sperando di avvistare animali come l'orso, che sono ormai in via d'estinzione in tutta Europa.

Non sembra, però, che il governo sloveno, ed in particolare il ministro dell'agricoltura Smrkolja, sia del tutto d'accordo con questa constatazione. Infatti, dopo decenni di severa tutela, si pensi che in Slovenia era consueto dire «protetto come l'orso bruno», codesto ministero ha decretato l'uccisione di ben 70 orsi nell'arco dell'inverno. Le motivazioni di codesta decisione non sono ben chiare: l'orso bruno sloveno, specie abbastanza piccola e mansueta, non ha creato problemi dall'inizio del secolo. L'ultima aggressione all'uomo (non mortale) risale infatti ai primi del Novecento nella zona di Val Trenta. In seguito, nonostante i numerosi avvistamenti, l'orso si è sempre comportato «civilmente» (molto più dell'uomo), causando soltanto qualche incidente di automobile (qui basta la prudenza e un'adeguata protezione) o finendo sotto le rotaie del treno. Ci sono state inoltre rare aggressioni a mandrie di pecore, non si sa se tra l'altro causate da orsi o cani randagi, sempre risarcite dal governo.

Ed ora, improvvisamente, il governo decide che di orsi ce ne sono troppi, più di 500 (gli ambientalisti ed alcuni cacciatori affermano che ce ne siano invece poco più di un centinaio) e che entro l'inverno 70 esemplari giovani, soprattutto femmine, devono venir eliminati al fine di rallentarne la riproduzione. La reazione in Slovenia è stata istantanea: in un sondaggio via radio il 60% della popolazione si è dichiarato totalmente contrario all'intervento, molti giornalisti ed alcuni cacciatori si sono chiesti chi è colui che, pronto a stanziare gruzzoli di talleri, vorrebbe festeggiare il nuovo millennio con un trofeo di orso in salotto. Le associazioni ambientaliste inoltre hanno subito messo in atto una raccolta di firme, chiedendo,, che lo sterminio venga almeno sospeso e che venga interpellato in materia il ministero all'ambiente. Gli ambientalisti, assieme ad alcune associazioni di categoria di cacciatori, affermano infatti, che di orsi in Slovenia ce ne sono ormai così pochi che l'uccisione di 70 esemplari, potrebbe significare la sparizione della specie, molto lenta nella riproduzione.

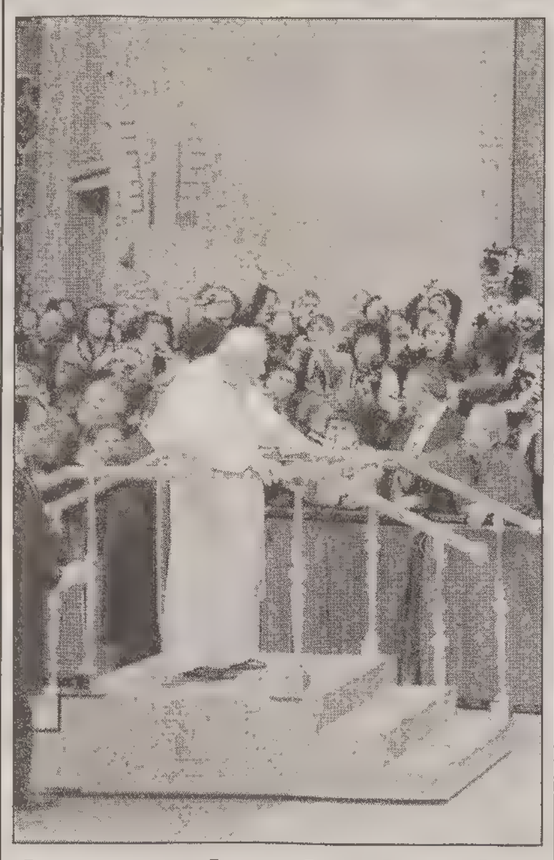
Nonostante tutti gli appelli, però, la moria continua: sono diventati preziosi trofei in questo mese già tredici orsi e nell'elenco delle prossime vittime c'è una giovane orsa e i suoi tre cuccioloti nati questa primavera. È proprio l'uccisione di questa orsa che, come riporta il quotidiano «Delo» di domenica 28.11.1999, viene giudicata disumana addirittura da un cacciatore intervistato. Infatti, se la madre venisse uccisa per prima, gli orsacchiotti fuggirebbero frastornati e morirebbero dopo una lunga, dolorosa agonia, essendo i giovani orsi molto dipendenti dalle cure materne ed incapaci di procurarsi da soli il cibo e di arrangiarsi. Per evitare tutto ciò (si pensi di quanta pietà siamo capaci) è stato deciso di uccidere prima i tre cuccioloti in quanto mai mamma orsa, pur in preda alla paura, sarebbe fuggita lasciando il piccolo moribondo. Alla fine, dopo averle causato tutte queste sofferenze (ma tanto per chi non li conosce gli animali non sono capaci di amare) anche la madre sarebbe stata giustiziata.

La pena, mista a rabbia, che può provocare queste notizie non basta, soprattutto perché l'orso bruno è una ricchezza di cui la Slovenia non può disporre come vuole. Esso è una preziosa eredità a cui tutta Europa, ma soprattutto Italia e Austria, è vivamente interessata. Basti citare qui il «Progetto Orso» del Wwf, per tutelare e riportare l'orso nella Carinzia e nel Friuli-Venezia Giulia, o agli orsi che la stessa Slovenia ha venduto alla Spagna per reintroduzione del plantigradi nei Pirenei.

Io credo e spero che Trieste, città direttamente interessata (pensiamo ai brevi avvistamenti dell'orso in Carso) ed inoltre città con una tradizione di civile amore e rispetto per gli animali che risale ai tempi della Vecchia Austria, non può e non deve rimaner indifferente di fronte a questa crudele ed irreparabile strage. Spero perciò che le varie organizzazioni ed associazioni della nostra città competenti in materia intervengano acciocché il governo sloveno sospenda subito la strage dell'orso bruno. E a sfavore di chi, stufo ormai della macchina nuova, del telefonino portatile e di tutte le novità che il consumismo è riuscito a fargli conoscere, spera di accedere, magari con una bustarella, a un bel trofeo di orso da esibire agli amici.

Susanna Pertot
Sistiana

VATICANO



Il Santo Padre sul tapis roulant

ROMA Una pedana mobile per percorrere la navata della basilica di San Pietro: durante la prima parte dell'udienza generale di ieri il Papa si è mosso così.

50 ANNI FA

30 dicembre 1949

● Assente momentaneamente dall'aula il consigliere Nereo Rocco, il Consiglio comunale ha approvato una delibera per il sequestro preventivo di un incasso domenicale dell'Unione Sportiva Triestina, in quanto questa è morosa nei confronti del Comune per 113.613 lire, essendosi rifiutata di pagare gli aumenti previsti per l'affitto dello stadio.

● Si ha notizia che il sindaco ha ricevuto assicurazione da parte del generale Airey che verrà inserita nel preventivo dei lavori pubblici del secondo semestre 1950 la ricostruzione della chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti, distrutta nel bombardamento aereo del 10 giugno 1944.

● Il genio civile ha emesso un bando di concorso per le imprese che vogliano progettare la costruzione di due ponti nuovi fissi in cemento armato al posto degli esistenti e girevoli Ponte Verde e Ponte Bianco sul Canale.

Quando a Trieste si parlava friulano

Purtroppo, specialmente dopo l'approvazione della legge sulle lingue minoritarie nel Parlamento italiano, proprio nel momento della realizzazione di un sogno ormai secolare, parecchi intellettuali e persone autorevoli nella nostra regione e anche nel resto d'Italia affermano ancora con ostentata convinzione che il friulano è un dialetto.

Io dico senza tema di smentite che questa affermazione è anzitutto un'offesa a quell'illustre cittadino goriziano, nonché letterato e glottologo insigne, che fu Graziadio Isaia Ascoli, il quale appunto aveva dichiarato per primo oltre un secolo fa che il friulano è una lingua, cioè una lingua neolatina come l'italiano, il francese e altre.

Infatti la lingua friulana possiede le tre caratteristiche principali necessarie al riconoscimento di una lingua, cioè il proprio corredo di vocaboli (quello della lingua friulana è forse più ricco di quello della lingua italiana), la propria grammatica con regole ben determinate, e una relativa produzione letteraria tuttora gagliardamente in atto.

Perciò si tratta di una lingua viva e quindi i cittadini autoctoni che la parlano costituiscono un popolo distinto dagli altri con una propria identità; anche se purtroppo questi cittadini specialmente in certe zone tendono a diminuire sempre di più.

Come le altre lingue anche quella friulana ha generato i suoi dialetti che si differenziano tra loro e dalla lingua da cui derivano nelle varie zone del vasto Friuli, però tali dialetti hanno un corredo di vocaboli inquinato da infiltrazioni lessicali apportate dalle parlate delle zone confinanti, inoltre anche le regole grammaticali nei dialetti passano in seconda linea, mentre la «produzione letteraria» generalmente si limita al racconto di qualche barzelletta.

Quanto all'età e alla storia della lingua friulana bisogna osservare che questa assomiglia molto di più alla lingua madre latina di quanto a questa assomigli la lingua italiana; infatti per citare soltanto qualche esempio di maggior rilievo: la parola friulana «plui» assomiglia molto di più alla latina «plus» di quanto a questa assomigli la parola italiana «più», la parola friulana «ongula» assomiglia molto di più alla latina «ungula» che non la parola «unghia», la parola «piruz» assomiglia molto di più a «pirum» che non la parola «pera». Altro esempio in cui la lingua friulana si avvicina di più dell'italiana alla lingua latina, in questo caso per regole grammaticali, consiste nella traduzione della parola «due», che in friulano si indica con «doi» per il maschile e «dos» per il femminile e in latino «duo» per il maschile e «duae» per il femminile, mentre in italiano si dice sempre «due» sia per il maschile sia per il femminile.

Riguardo all'estensione in passato del friulano come lingua d'uso, voglio ricordare che a Trieste si parlava friulano fino agli ultimi decenni del 1700, cioè quando Trieste contava circa quindicimila abitanti; ma poi con l'avvento del «porto franco» e con l'invito pressante dell'imperatrice Maria Teresa a tutte le popolazioni vicine di mandare i propri figli a lavorare a Trieste, in pochi decenni i nuovi arrivati, in stragrande maggioranza veneti, superarono di tre-quattro volte il numero dei cittadini autoctoni facendo subentrare per sempre nella parlata locale il dialetto veneto al posto dell'antico friulano (tergestino). A testimonianza di quanto qui affermato cito il libro «Venti secoli di bora sul Carso e sul Golfo» dell'illustre triestino prof. Fabio Cusin, – già docente di storia all'Università di Urbino.

Per quanto riguarda a Sud di Trieste la vicina Muggia (Mugla nell'antico nome friulano) ricordo che mezzo secolo fa un mio zio paterno, appunto di Muggia, mi raccontava che quando lui era un ragazzino, verso la fine del 1800, sentiva passando per le vie di Muggia che i vecchi parlavano ancora tra di loro in friulano (muglisano). Dunque a Muggia l'uso del friulano durò circa un secolo di più che a Trieste.

Emo Tossi
cofondatore del Movimento indipendentista triestino
Sagrado

---

†

Ida Aresca Pahor

Sarai sempre con noi.

SILVA, GIORGIO, NICOLA, PIETRO con MICHELA.

Trieste, 30 dicembre 1999

Sono vicini a SILVA e famiglia: LINA, DONATELLA e ROBERTO SCHAK.

Trieste, 30 dicembre 1999

Con profondo affetto partecipano gli amici MARIO, BRUNA, FERRUCCIO, MARISA, NADIA, GIORGIO, LILY, MARINO, ADRIANA.

Trieste, 30 dicembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Del Ben

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA e MARIA, il cognato ERNESTO, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 31 dicembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 1999

Un commosso saluto al

N. H. GENERALE

Adriano Oliva

e sincero cordoglio alla famiglia dal dipendente civile dell'ex Distretto Militare di Trieste FRANCO LO PRESTI.

Trieste, 30 dicembre 1999

---

†

È salita al Cielo l'anima buona e generosa del

DOTTOR

Silvano Lugnani

Magistrato Presidente aggiunto on. della Suprema Corte di Cassazione

Custode integerrimo dei sacri valori della famiglia.

Grande esempio per tutti di bontà, onestà, umanità, umiltà, senso del dovere e dedizione agli altri.

Costante riferimento per le indiscusse capacità professionali.

Lo piangono strettamente abbracciati l'amata moglie LUCILLA, i figli CLAUDIA con GIORGIO, ANDREA, PIERO e le adorate nipotine CRISTINA ed ELENA.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 31, alle ore 9.15, nella chiesa S. Cuore di via del Ronco.

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipa al dolore della famiglia il consuocero EGIDIO FORCESIN.

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipano addolorate le famiglie MESSERE, PULIGNANO, VIOLA.

Trieste, 30 dicembre 1999

Profondamente addolorati, partecipano al lutto i cugini MARIUCCIA, MARIO, NINO, MARISA e la zia MARICI.

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipano al lutto i cugini TAMARO.

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipano affettuosamente al grande dolore BRUNO ONGARO e famiglia.

Trieste, 30 dicembre 1999

Fraternamente vicini a LUCILLA, CLAUDIA, ANDREA e PIERO: ROSALBA, SEBASTIANO, GIOIA e OSCAR.

Trieste, 30 dicembre 1999

È vicino a PIERO e alla sua famiglia: FRANCESCO.

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipa al lutto la famiglia VALENTIN.

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipano: MARINA, MAURIZIO, STEFANO, MASSIMO, LUCY, ALFREDO.

Trieste, 30 dicembre 1999

Piangono l'amico e collega carissimo: LEONE AMBROSI, SEBASTIANO COSSU, VINCENZO D'AMATO, DOMENICO MALTESE, STEFANO PETRIS, PAOLO PICASSO, CARLO SCIARELLI, ITALO VISALLI.

Trieste, 30 dicembre 1999

Profondamente addolorata, partecipo con affetto al lutto dei familiari.
- LIDA NEGRINI

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipano al lutto dell'amica famiglia LUGNANI: REMO CUCCAGNA e famiglia.

Trieste, 30 dicembre 1999

Lo piangono la cognata BRUNA DEPANGHER assieme ai figli NICOLETTA con SALVATORE e STEFANO, PAOLO con SANDRA, unitamente ANITA SCOCCHI.

Trieste, 30 dicembre 1999

Siamo vicini.
- Famiglia MARCOLIN

Trieste, 30 dicembre 1999

ALESSANDRA ed EDOARDO partecipano al dolore dei cari amici CLAUDIA e GIORGIO.

Gorizia, 30 dicembre 1999

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari è mancato il 28 dicembre

Sergio Marzolini

Lo annunciano la moglie, i figli ANTONELLA con FABIO e GIANCARLO con GIULIA.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 31 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 1999

Ciao

Sergio

Zio PINO, GIORGIO, LAURA, MARINA, PAOLO.

Trieste, 30 dicembre 1999

Sono vicini a GIANCARLO e famiglia: SILVIA, CRISTINA, GABRIELLA, LISA, GIOVANNI, GIUSEPPE, ANDREA, SEBASTIAN, ANTONELLA.

Trieste, 30 dicembre 1999

Profondamente addolorati, ci stringiamo fortemente a tutti voi.
La suocera LEA e i cognati MARINA e GIANNI.

Trieste, 30 dicembre 1999

Caro, amico

Sergio

non ti dimenticheremo mai.
GIULY, GIORGIO e ROBERTO CURATOLO.

Trieste, 30 dicembre 1999

Partecipano al lutto fam. MINATAURO, PIERRO, VASCOTTO.

Trieste, 30 dicembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Castellan ved. Turus

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la figlia VANDA, il nipotino MICHELE, il genero CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, 31 corrente, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di San Rocco.

Gorizia, 30 dicembre 1999

---

†

Si è spento

Alfredo Iosini

Lo ricordano la sua ELLAS, la zia, i cugini, gli amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 gennaio, alle ore 11.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Pacor

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 dicembre 1999

---

†

È mancata ai suoi cari

Bruna Pitacco ved. Falzone

Ne danno l'annuncio i figli AGOSTINO con TIZIANA ed ELEONORA, ROBERTO con ANTONELLA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 dicembre 1999

Ciao

Bruna

- CARLO e famiglia

Muggia, 30 dicembre 1999

Sono vicine GIORGIA ed EVA.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipano gli amici AURELIA e ADELCHI.

Muggia, 30 dicembre 1999

Siamo vicini a tutti i familiari: GINO e DIRCE.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipano NINO e GUERRINA.

Muggia, 30 dicembre 1999

Sono vicine ad AGOSTINO e ROBERTO: famiglie RUNTI.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipano famiglie CRISMAN, VIGINI, PUZZER.

Muggia, 30 dicembre 1999

Si associano famiglie DINI.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipano famiglie DEMARCHI, PETRONIO.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipano famiglie DEROSSI, PUZZER, DE NARDIS, ZOCH.

Muggia, 30 dicembre 1999

Si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

Bruna Falzone

GIORGIO, ANNAMARIA, CRISTINA, PAOLA e VILMA SURACI.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipano RENZO FERRARI e famiglia.

Colfosco, 30 dicembre 1999

Partecipano fam. BALBI-BRIVONESE.

Muggia, 30 dicembre 1999

La FARMACIA ALLA MARINA partecipa al dolore del dott. FALZONE e suoi familiari per la perdita della cara mamma.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipa fam. AUGUSTO BRATUS.

Muggia, 30 dicembre 1999

Partecipa al lutto famiglia PASSADOR.

Trieste, 30 dicembre 1999

---

†

È mancata al nostro affetto

Maria Chermaz ved. Bertocchi

Lo annunciano i figli ADRIANO e GIOIA, la nuora NELLA, il genero DARIO, nipoti ALBERTO, MICHELE con BARBARA, DANIELA con MINO, DIEGO, pronipoti FRANCESCA, FEDERICA, ALESSIA.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 dicembre 1999

XV ANNIVERSARIO

Franco Ongaro

Sono passati tanti anni ma il tuo affettuoso ricordo è sempre vivo in noi.

La famiglia

Trieste, 30 dicembre 1999

---

†

"Carissimi, questo è il messaggio che abbiamo udito da Lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in Lui non ci sono tenebre». (1 Giov.,5), dalla liturgia del 28 dicembre.

Ha concluso il fecondo cammino terreno per raggiungere nella luce eterna il suo sposo GIUSEPPE e la figlia MARIA CLOTILDE

Rosina Barosso Ragazzoni

Ne danno il cristiano annuncio la sorella MAGDA, i figli don PIER GIORGIO, GIAN DOMENICO e OLGA, i nipoti PAOLA e ROBERTO con CHIARA, ANDREA, LUCA, ANNA; LUCIO e RITA con LAURA, GIOVANNI; FRANCESCO; MARINA e MARCO; FRANCA e ANDREA con GIULIA; CLAUDIA e SANDRO; VIVIANA e LORENZO con RICCARDO, GABRIELE; i nipoti di Cuneo RINA e ANITA con le loro famiglie.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa D. PELIZZON, a Madre ANTONIA, alle Suore ANTONIETTA e CHIARA, al personale della Casa San Domenico per le cure e attenzioni dimostrate.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 31 dicembre, alle ore 9, con la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di San Francesco di via Giulia.
La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Grado.

Chiedendo preghiere e atti di cristiana carità

Trieste, 30 dicembre 1999

Si associano le famiglie: ALTIN, BERGAMO, FRANCO e MOSCA.

Trieste, 30 dicembre 1999

Il Vescovo di Trieste, il presbiterio e la comunità diocesana e i collaboratori della Curia Vescovile si uniscono in preghiera al dolore del Vicario Generale monsignor PIER GIORGIO RAGAZZONI per la morte della madre

Rosa

Trieste, 30 dicembre 1999

I componenti del Consiglio di amministrazione del Villaggio del Fanciullo, unitamente al personale e ai giovani ospiti e allievi dell'opera, partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito il loro presidente MONSIGNOR PIER GIORGIO RAGAZZONI.

Trieste, 30 dicembre 1999

Siamo uniti al dolore di Monsignor PIER GIORGIO e del nostro presidente GIAN DOMENICO per la morte della mamma

Rosina Ragazzoni

- Le suore e il personale della Casa San Domenico

Trieste, 30 dicembre 1999

Sono vicini a don PIER GIORGIO e a GIAN DOMENICO i componenti dei Comitati regionale e provinciale UNEBA, delle Case Basiliadis, Domus Mariae, Emmaus, Ieralla, La Madre, Mater Dei, Sacro Cuore, San Giuseppe, Stella del Mare, Suore Scolastiche, Teresiano e dell'Educandato Gesù Bambino.

Trieste, 30 dicembre 1999

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Vatta

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 31, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 1999

V ANNIVERSARIO

Fabio Paulin

Ci manchi.

Mamma e papà

Gorizia, 30 dicembre 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8 30-12 30, 15 18 30
Sabato 8 30-12 30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 Tel 0481/798828
Lunedì-venerdì 9 30-12 30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

BILANCIO DI FINE ANNO Tradizionale conferenza stampa del presidente della Regione

«Protagonisti» in politica estera

Rivendicato il ruolo di apripista nell'apertura dell'Ue verso l'Est

TRIESTE Soddisfatto e disteso il presidente della Regione, Roberto Antonione, circondato dalla giunta (unico assente l'assessore Giorgio Venier Romano, occupato a Roma su questioni agricole), ha tracciato il consueto bilancio di fine d'anno.

Cinque i temi sottolineati dal presidente: sburocratizzazione, infrastrutture, ruolo internazionale, rapporti col governo, personale.

Sburocratizzazione. La giunta – ha detto – ha voluto avviare una semplificazione generale delle procedure con l'abrogazione di 330 leggi, la riforma degli Iacp, diventati Ater, quella delle comunità montane, e il meccanismo codificato – ha aggiunto successivamente – per la ripartizione delle risorse che vengono riversate dallo Stato e una Finanziaria più agile e organizzata per grandi obiettivi.

Infrastrutture. Antonione ha elencato quanto fatto: 50 miliardi stanziati per i «punti di crisi» della viabilità regionale, il primo tratto ferroviario del Corridoio 5, la linea Ronchi Sud-Trieste, i provvedimenti per i porti.

Ruolo internazionale. A questo aspetto il presidente ha dedicato una bella fetta del suo intervento rivendicando alla giunta la riconquista da parte del Friuli-Venezia Giulia della posizione che le spetta per la sua storia e la sua collocazione geografica. Le rappresentanze a Mosca e New York, le «finestre» in Austria e Israele, la collaborazione «Senza confini» con Carinzia e Slovenia, la «task-force» con Veneto e Provincia di Trento per la ricostruzione della Slavonia e dell'area sub-danubiana croata: sono queste le iniziative che qualificano, secondo Antonione, l'attività della giunta e che rendono la Regione «protagonista» nell'allargamento a Est dell'Unione europea.

Rapporti col governo. Antonione li ha definiti «chiaro-scuri». Ricordando quanto è accaduto in ordine all'Obiettivo 2 ha ribadito le accuse all'esecutivo nazionale di «superficialità, improvvisazione e azione discutibile». Però ha anche sottolineato la collaborazione in merito alla ricostruzione in Slavonia, affidata da Roma al Friuli-Venezia Giulia, e l'impegno nei confronti dei giovani che vedrà la partecipazione del ministro Livia Turco. Comunque Antonione ha auspicato il riconoscimento di un federalismo vero e una maggior sensibilità nei confronti della nostra Regione, chiedendo nuovamente un accordo di programma sulle grandi infrastrutture, che il governo D'Alema ha già attuato con parecchie regioni italiane.

Il presidente Antonione mentre fa il bilancio del '99

Personale. Antonione ha ringraziato i direttori degli assessorati, che aveva incontrato in precedenza, ed è partito da qui per sottolineare con grande enfasi la necessità di «investire sui funzionari e sui dipendenti regionali». Enfasi probabilmente dettata dall'esigenza di rassicurare i collaboratori più diretti dopo le voci ricorrenti, durante l'anno che sta per finire, di sollecitare apporti da fuori.

Dopo aver parlato degli «Stati Generali» voluti dalla giunta per rilanciare la concertazione con le parti sociali, il presidente si è voluto togliere qualche sassolino dalle scarpe. Attacco frontale alla Cgil (peraltro non nominata direttamente) e alle opposizioni. «Sono in malafede o sono stupidi» ha ringhiato, respingendo le accuse di «occupare il potere, favorire gli amici, aiutare gli enti locali allineati».

«Difficile dare lezioni di moralità – ha aggiunto – quando si attivano i campanilismi e si strumentalizzano situazioni come quella sulla benzina agevolata o sull'Insiel». E ha rintuzzato pure l'accusa di «sudditanza nei confronti della Lega». Accusa che viene da chi, ha affermato Antonione, come i Ds, continua a fare avances al Carroccio.

Di tutt'altro tono le considerazioni sulla maggioranza «di cui – ha affermato sorridendo – posso dire solo bene, perchè ha dimostrato grande lealtà di comportamento. E ha chiuso ricordando che la giunta è nata minoritaria, ma è in carica da un anno e mezzo ed ha costruito le condizioni per la stabilità.

Sollecitato dalle domande dei giornalisti, Antonione non si è pronunciato sul tipo di legge elettorale che la Regione intende darsi, facendo però capire che il maggioritario è da scordare.

Pierluigi Sabatti

Trasmissioni radio in sloveno estese a tutta la giornata

TRIESTE La direzione della sede regionale Rai ha reso noto che a partire dal primo gennaio 2000 l'emittente «TS A» in lingua slovena trasmetterà i propri programmi nell'arco di tutta la giornata. Programmi culturali e Gr in sloveno continueranno a mantenere la propria collocazione oraria a partire dalle 7 (le domeniche e i festivi dalle 8) fino alle 19.20. L'inizio e la fine dei programmi saranno indicati da una nuova sigla. Alla fine della progammazione in autonomia, «TS A» si collegherà al quarto canale della filodiffusione Rai per trasmettere il programma di musica leggera. Saranno inoltre create le condizioni di poter trasmettere fuori orario edizioni speciali del giornale radio. In alcune occasioni eccezionali sarà data la possibilità dei collegamenti serali con la Radio Slovena, come ad esempio l'8 febbraio prossimo durante la festa culturale slovena per l'anniversario dei duecento anni della nascita del poeta France Preseren.

Nuovi patti parasociali con l'azionista di maggioranza Finsiel

E adesso la Regione conta di più in Insiel

TRIESTE La Regione «blinda» la partecipazione nell'Insiel, l'azienda controllata da Finsiel (Telecom) che gestisce i servizi informatici per il Friuli-Venezia Giulia. Ieri, infatti, in tempi record, la giunta ha approvato la bozza contenente i patti parasociali definiti nell'ambito del negoziato, avviato il 15 dicembre scorso, fra l'azionista di maggioranza Finsiel (controlla il 52 per cento) e quello pubblico (46,5 per cento). «Vogliamo contare di più», avevano dichiarato i vertici della Regione nelle complesse trattative. E così alla fine si è stabilito.

I nuovi patti parasociali (in attesa del via libera del cda di Finsiel, e in vista dell'assemblea straordinaria che entro 60 giorni dovrà approvare le decisioni prese e modificare lo statuto) prevedono in sostanza la formula del gradimento del cda (con la maggioranza dei due terzi) con diritto di prelazione qualora uno dei due soci decida di vendere e nel caso la sede sociale venga trasferita da Trieste. Il piano industriale, che dovrà essere presentato ogni anno, dovrà avere il gradimento di entrambe i soci. Il cda sarà poi ampliato da 9 a 11 membri (6 Finsiel, 5 regionali). Quanto alle poltrone di Insiel l'accordo prevede che la Regione nomini il presidente e la Finsiel invece l'amministratore delegato.

L'accordo, di fatto, rafforza l'azionista pubblico della Società informatica dopo che i legali delle due parti avevano concordato sull'applicabilità della legge Guarino che prolunga la concessione fino al 2012. Dopo l'atto formale che proroga di un anno la convenzione fra Regione e Finsiel (e risolve il futuro occupazionale degli oltre 600 dipendenti di Insiel), entro maggio dovrebbe arrivare il responso della società che dovrà pronunciarsi sulla competitività dei prezzi e delle tariffe Insiel (in termine tecnico *benchmarking*) in relazione ai valori di mercato.

Nel frattempo il disco verde della giunta ai patti parasociali garantisce l'azionista pubblico da sorprese. Di recente infatti la Telecom di Colaninno ha chiarito di non avere intenzione di cedere Finsiel. Ma sui mercati erano circolate con insistenza voci di segno contrario.

La Regione ha rinegoziato gli interessi con la Cassa di risparmio di Gorizia e l'Istituto San Paolo di Torino: due punti percentuali in giù

Mutui casa meno pesanti: si abbassano i tassi

Bloccati a Gorizia 41 clandestini iraniani: respinti in Slovenia

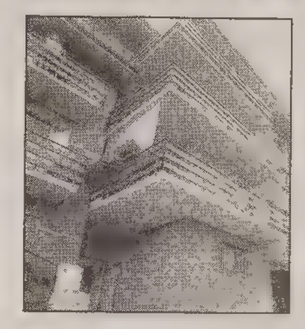
GORIZIA Non conosce soste l'arrivo, attraverso il confine italo-sloveno del Goriziano di clandestini per lo più turchi di nazionalità curda, iraniani e del Bangladesh. Nelle ultime ore, la polizia di frontiera ha fermato in quattro distinte operazioni 41 iraniani che cercavano di raggiungere il centro e sud Italia. Molti di loro sono apparsi provati per il lungo viaggio e la mancanza di mezzi di sostentamento. I clandestini sono stati accompagnati all' ufficio stranieri della questura di Gorizia e, dopo aver espletato le formalità di rito, sono stati respinti in Slovenia.

Amministratori locali ai corsi su sicurezza e difesa ambientale

TRIESTE Si è conclusa la prima fase dei corsi su sicurezza e ambiente che si sono svolti sperimentalmente a Paluzza e a Arba, rivolta a dipendenti ed amministratori degli enti locali fino a 3000 abitanti, promossa dal Servizio informazioni, documentazioni e studi della Direzione regionale per le Autonomie locali, d'intesa con l'Irfop e in collaborazione con l'Associazione dei comuni (Anci) Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa dagli assessori regionali Renzo Tondo e Giorgio Pozzo e dal vicepresidente dell'Anci, Giancarlo Tonutti.

TRIESTE Due punti-percentuale in meno per tutti i mutui assistiti da contributi regionali: con la definizione dei nuovi parametri con la Cassa di risparmio di Gorizia e con l'Istituto San Paolo di Torino la Regione ha completato l'iter di rinegoziazione dei tassi di interesse relativi ai mutui sull'edilizia residenziale agevolata e convenzionale.

I mutui stipulati con la Cassa goriziana sono passati dall'8 al 6 per cento per le pratiche del '95, dal 7 al 5 per quelle del '97. I mutui '98 del San Paolo, invece, passano dal 6 al 4 per cento. «Una riduzione uguale per tutti - spiega l'assessore all'Edilizia, Maurizio Salvador, che ha curato l'operazione con il collega alle Finanze, Ettore Romoli - che andrà a influire positivamente e in maniera sostanziosa sul bilancio di molte famiglie che risparmieranno parecchi milioni».



L'intervento della Regione per adeguare i «vecchi» mutui-casa alla tendenza al ribasso dei tassi di interesse è una sorta di anteprima in Italia perchè la normativa nazionale è ancora in attesa del regolamento di attuazione.

I nuovi tassi saranno applicati automaticamente (le famiglie ne riceveranno comunicazione diretta dalla banca) dai due istituti, con decorrenza dalla rata in scadenza al 31 dicembre 1999. Tuttavia, considerando l'esiguo numero di giorni a disposizione per predisporre concretamente le variazioni, l'ultimo pagamento '99 rimarrà inalterato e la differenza verrà conguagliata alla successiva scadenza del 30 giugno 2000. Una sola diversità funzionale tra Cassa di risparmio di Gorizia e San Paolo: conguaglio della rata 31/12/99 calcolato sulla diminuzione del 2 per cento per l'istituto torinese, leggermente inferiore quello della cassa goriziana che ha utilizzato anche risorse non proprie per l'erogazione dei mutui.

Buone notizie anche sul fronte dei mutui '99 (richieste presentate entro lo scorso 22 novembre): il Mediocredito sta istruendo le pratiche ed entro il 21 gennaio dovrà presentare la graduatoria alla regione che, a sua volta, dovrà approvarla entro il 20 febbraio.

Approvato dal ministero il piano di sviluppo rurale presentato dal Friuli-Venezia Giulia

Agricoltura, 20 miliardi «europei»

La somma si aggiunge ad altri 160 già ottenuti da Bruxelles

Le piccole imprese chiedono una «promozione globale»

UDINE La necessità di sviluppare «una politica industriale complessiva che faccia un sistema regione incentrato sulla crescita delle imprese», è stata sottolineata dal presidente dell'Unione regionale delle piccole e medie industrie, Alessandro Zannier, che ha tracciato il bilancio di fine anno del settore.

Zannier, inoltre, ha espresso «preoccupazione per il ritardo con cui si affrontano i cambiamenti», ma si è anche detto «ottimista, perchè si stanno aprendo sempre di più nuove frontiere del sapere e un concetto della cosa pubblica che vede non più l'aspettarsi qualcosa ma il contribuire per dare qualcosa che consenta di crescere». Egli ha espresso, inoltre, apprezzamento per l'operato della giunta, «la quale - ha detto - ha impostato un'azione importante nella promozione del sistema Friuli-Venezia Giulia all'estero e si è posta l'obiettivo di affrontare i processi di cambiamento generazionale nelle imprese».

UDINE Il piano di sviluppo rurale del Friuli-Venezia Giulia è stato accolto dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali. «Ciò rappresenta un risultato decisamente positivo - ha detto l'assessore all'Agricoltura, Giorgio Venier Romano, nel darne notizia - in quanto l'elemento guida della politica della Regione nel settore primario dal 2000 al 2006 è stato accolto dal ministero ed è stato già trasmesso alla commissione agricoltura dell'Unione Europea; quindi è stato accettato e risponde perfettamente alle direttive dello stato e dell'Ue».

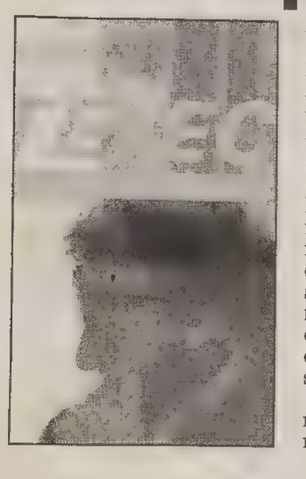
«Inoltre un'altra notizia positiva, che viene fornita dall'assessore dopo gli incontri avuti nei giorni scorsi in sede ministeriale, è rappresentata dall'ulteriore assegnazione al Friuli-Venezia Giulia della somma di 20 miliardi di lire da parte dell'Unione europea.

»Somma - ha affermato Venier Romano - che va ad aggiungersi ai fondi già definiti sotto forma di cofinanziamento comunitario, e che porta lo stanziamento di Bruxelles per la regione per i prossimi sette anni a quasi 180 miliardi di lire».

Cifra che, spiega l'assessore, metterà a sua volta in movimento ulteriori finanziamenti da parte dello Stato in quanto si tratta appunto del regime di cofinanziamento in grado di avviare un significativo effetto moltiplicatore delle risorse da destinare alle attività di sviluppo rurale.

Sarà ridotta la rete sul territorio regionale, ma i nuovi apparecchi saranno tecnologicamente più avanzati

Telefoni pubblici sconfitti dai cellulari



TRIESTE Meno telefoni pubblici ma più tecnologici. L'invasione dei cellulari ha provocato un calo notevole nell'uso dei telefoni di cabine pubbliche, bar, ristoranti, supermercati e altri luoghi d'incontro per cui Telecom ha deciso di ridurne il numero. A livello nazionale saranno dismessi il 35 per cento dei telefoni e lo stesso avverrà per il Friuli-Venezia Giulia, che annovera diecimila telefoni pubblici, di cui 2500 nelle cabine stradali.

Però – spiega Adriano Simion, responsabile telefonia pubblica di Telecom regionale – non calerà una cieca mannaia sui telefoni fissi: saranno verificati caso per caso in base alle utenze. Per quanto riguarda le cabine pubbliche stradali i tagli dovrebbero aggirarsi sul 20, 25 per cento. Ovviamente saranno ridotte laddove sono presenti più cabine. Così si agirà in caffè, bar e ristoranti e dove ci sono «concentrazioni» di telefoni pubblici, come le stazioni, gli ospedali, i centri commerciali.

Parallelamente a questo «riposizionamento», come definiscono l'operazione alla Telecom, gli apparecchi saranno riqualificati. Ciò significa che saranno allacciati alla rete «intelligente», IDSN, e quindi potranno essere usati anche per mandare fax e navigare in Internet data la maggiore velocità di comunicazione.

E' chiaro, ci tengono a sottolineare alla Telecom, che dove c'è soltanto una cabina, questa non verrà tolta a meno che non si riscontri che proprio nessuno la usi. Per il resto si tratterà di una razionalizzazione del sistema con in più un miglioramento dal punto di vista tecnologico del servizio offerto.

TESTAFINA2X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

N16401

«Luisa Collautti e Giuliano Calabrò da Monfalcone, chiedono giudizialmente la dichiarazione di morte presunta di Giuseppe Calabrò, nato a Reggio Calabria il 5/2/1918, loro marito e padre, pilota e partigiano, dichiarato irreperibile e disperso in occasione di eventi bellici in Slovenia dall'agosto 1944.
Si invita chiunque ne abbia notizie a farle pervenire al Tribunale di Gorizia, via Nazario Sauro n. 1, entro sei mesi.
Monfalcone, 15 dicembre 1999 **Giuliano Calabrò**

N27552

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale della pianificazione territoriale
Servizio degli affari amministrativi e legali

FORNITURE AGGIUDICATE
(Art. 5, c. 3 del decreto legislativo n. 358/1992)

1) **Amministrazione aggiudicatrice:** Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale della pianificazione territoriale - via Giulia 75/1 Trieste.
2) **Procedura di gara prescelta:** Procedura aperta, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 358/1992.
3) **Data di aggiudicazione:** 1 dicembre 1999.
4) **Criteri di assegnazione del contratto:** aggiudicazione al prezzo più basso (art. 19, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 358/1992).
5) **Numero di offerte ricevute:** due.
6) **Indirizzo del fornitore:** Intergraph Italia L.L.C., Strada VII, Palazzo R1, Milanofiori ROZZANO (MI).
7) **Natura dei prodotti forniti:** fornitura di hardware e software per i poli cartografici regionali di Pordenone, Udine e Palmanova e per il loro collegamento con il centro regionale di cartografia. – N. CPA: 452.
8) **Prezzo:** Lire 989.000.000= più I.V.A. al 20% pari a Lire 197.800.000=, per complessive Lire 1.186.800.000=, in Euro 612.931,05=
9) –
10) –
11) –
12) **Data di invio del bando di gara alla G.U.C.E.:** 27 settembre 1999.
13) **Data di spedizione del presente avviso:**
14)

Il responsabile del procedimento
– dott.ssa Serena Stulle Da Ros –

N27551

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO - TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA (ESTRATTO)

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio Affari Finanziari - Via Carducci n. 6 - 34100 Trieste, in data 23 novembre 1999 ha aggiudicato al Banco Ambrosiano Veneto SpA in Associazione Temporanea d'Imprese con la Banca Popolare FriulAdria SpA la gara indetta con la procedura aperta del pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. a) del D.lgs n. 157/1995, per la stipulazione di un contratto preliminare di mutuo di Lire 199.691.886.392 (Euro 103.132.252,42) per la copertura di oneri di bilancio per opere pubbliche, da somministrare alla Regione, mediante successivi atti di erogazione, entro il 31 dicembre 2001. L'avviso in forma integrale è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 24 dicembre 1999 e viene pubblicato nella G.U.C.E. e nella G.U.R.I.

IL DIRETTORE REGIONALE
– dott. Alessandro Baucero –

N27553

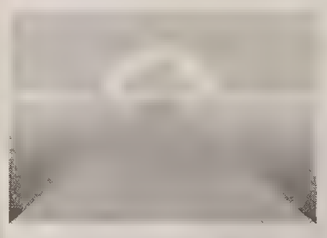
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, I comma, lettera c), degli immobili siti in Comune di Trieste, località Opicina (v. Doberdò) così di seguito tavolarmente individuati in C.C. di Opicina:

– P.T. 5181, p.c.n. 1431/40 (terreno edificabile di mq 5860 e sovrastante rustico): L. 770.400.000, IVA esclusa;
– P.T. 4565, p.c.n. 1431/1 (terreno edificabile di mq 2862): L. 468.900.000, IVA esclusa.

Gli interessati che avessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgere formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio Gestione Immobili, v. Carducci 6 - Trieste entro e non oltre le ore 13 del giorno 20.1.2000 dove potranno anche essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.29
La Luna:	si leva alle	0.28
	cala alle	12.36

52.a settimana dell'anno, 364 giorni trascorsi, ne rimangono 1.

IL SANTO

San Savino d'Assisi

IL PROVERBIO

La guerra è dolce per coloro che la vedono da lontano.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	3,33
Via Battisti	mg/mc	6,90
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,06
Piazza Vico	mg/mc	4,30
Piazza Goldoni	mg/mc	n.p.
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	3,8 minima
	8,2 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1010,1 in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	8,3 km/h da N
Mare:	8,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	3 56	+32	cm
	ore	16.03	-3	cm
Bassa:	ore	11.16	-13	cm
	ore	21.22	-18	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.56	+34	cm
Bassa:	ore	12.28	-23	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

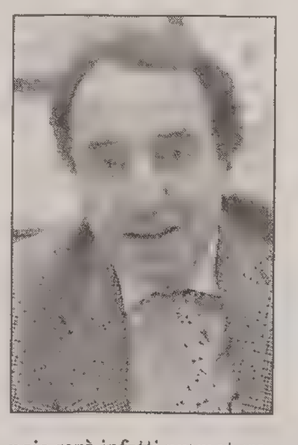
Mezza città paralizzata e in preda al panico per una tentata rapina al telefono all'agenzia della Comit in piazza Libertà

«Porta i soldi o la banca esplode»

«Abbiamo messo una bomba, aspettiamo qua di fronte», ma era tutto falso

Una bomba in banca e il rapinatore al telefono. Il colpo, una tipologia poco usata a Trieste, è stato tentato ieri mattina all'agenzia numero 1 della Comit, in piazza Libertà. Non c'era nessun ordigno e ne sono usciti incolumi tutti, persone e soldi. Ma la telefonata delle 9.40 al direttore: «Se non consegni 100 milioni entro due minuti, la banca salterà per aria», è bastata per seminare il panico, mobilitare in massa le forze dell'ordine, paralizzare il traffico, aprire nuovi interrogativi sulla sicurezza dei cittadini e far anche balenare il fantasma di qualche oscura trama internazionale. Nell'adiacente albergo Impero era infatti ospite la presidente del Senato croato, Katica Ivanisevic, che soltanto ieri anche al nostro giornale aveva rilasciato una serie di dichiarazioni che hanno esaltato l'opera dell'ex presidente Franjo Tudjman.

Con accento fortemente slavo, seppur usando la lingua italiana, si è espresso anche il rapinatore telefonico. Un'inflessione molto diversa da quella usata nell'unico analogo precedente cittadino che gli inquirenti ricordino e che comunque era stato fatto passare sotto silenzio. Allora, circa sei mesi fa, era stato probabilmente un triestino a tentare un analogo colpo via cavo in un'agenzia della Cassa di risparmio. Anche quella volta per fortuna si trattava di un bluff. La Digos avviò immediate indagini che però non sono approdate a nulla.



L'interno della banca oggetto della «rapina al telefono» e a destra il direttore Franco Cipolla, notissimo a Trieste in campo sportivo

Francesco Cipolla, il direttore, notissimo a Trieste in campo sportivo, soprattutto nel settore della pallavolo (è attualmente il presidente del Volley '93 che milita in serie C), ma anche in quelli del tennis e del canottaggio, è arrivato allegro in banca ieri mattina. Era il suo terzultimo giorno di lavoro, dal primo gennaio sarà infatti prematuramente in pensione. La telefonata che gli ha cambiato l'umore è arrivata, come detto, alle 9.40. In banca c'erano, oltre a lui, i cinque impiegati, e quattro clienti: due allo sportello e due al banco informazioni.

All'impiegato che ha alzato la cornetta, l'interlocutore ha chiesto subito del direttore. «L'accento era fortemente slavo - ha spiegato poi Cipolla - sulle prime mi è sembrato un nostro cliente, un ingegnere di Lubiana, ma ho capito quasi subito che non era lui. Mi ha detto testualmente: Nella banca c'è una bomba. Metti in una borsa cento milioni, portala fino davanti alla ditta Parisi e lasciala lì. Per far capire che sei tu, battiti per due volte la testa con una mano. Se non lo fai entro due minuti, la banca salterà per aria. Ho ribattuto che era impossibile, che qui non avevamo quei soldi a disposizione. Ha replicato: Non è vero, e ha chiuso la comunicazione. Ho chiamato immediatamente il 113, abbiamo fatto allontanare i clienti e ci siamo precipitati tutti fuori». «Eravamo terrorizzati per davvero, non pensavamo fosse scherzo», ha aggiunto uno degli impiegati.

L'ingresso della Comit presidiato dalla polizia

Sembra che il direttore per l'emozione avesse chiamato prima il «118». E' arrivata così anche un'autoambulanza assieme a cinque o sei macchine della polizia: volanti, Digos, artificieri. E' stato bloccato il traffico e pattuglie della polizia municipale hanno cercato di deviare le code di auto e mezzi pubblici in entrata e in uscita dalla città. Non è bastato per evitare la paralisi della circolazione. Davanti alla ditta Parisi, a quel punto non c'era logicamente alcun individuo sospetto, mentre la perquisizione effettuata all'interno dell'istituto di credito non ha portato a nessun rinvenimento.»

Alla riapertura, dopo poco più di un'ora, una folla di clienti ignari si è riversata nella banca. Quest'agenzia della Comit ha cinquant'anni di vita o giù di lì, tutti trascorsi indenne da rapine.

Silvio Maranzana

Nell'adiacente albergo Impero era alloggiata Katica Ivanisevic, presidente della Camera delle contee, portata via sotto scorta

Allarme per un pezzo grosso della Croazia

Katica Ivanisevic.

L'allarme bomba alla Comit di piazza Libertà ha creato momenti di tensione anche all'interno dell'adiacente albergo Impero dove si trovava ancora alloggiata, nei suoi ultimi momenti di presenza a Trieste, la presidente della Camera delle contee, cioè il Senato croato, Katica Ivanisevic. La donna è stata allontanata per sicurezza dalla sua scorta personale e poco dopo ha lasciato la città, secondo i tempi previsti dal programma della sua visita. La Digos ha escluso la possibilità di qualsiasi collegamento tra la telefonata giunta alla banca e la presenza dell'alto esponente istituzionale croato.

Katica Ivanisevic aveva presenziato martedì mattina alla prima giornata di lavori del convegno «Il Mediterraneo: approdo per un nuovo millennio» organizzato dal Dipartimento di Lingue e letterature dei paesi del Mediterraneo della nostra università e nel pomeriggio era stata l'ospite illustre di un ricevimento al Consolato generale di Croazia in piazza Goldoni prima di presenziare anche all'inaugurazione di alcune mostre al Centro culturale Matrix croatica.

In un'intervista apparsa sul «Piccolo» di ieri, la presidente del Senato di Zagabria che è nata a Veglia ed è stata rettore dell'università di Fiume aveva espresso profonda fedeltà alla figura e all'opera del defunto presidente Franjo Tudjman. Ha detto oltretutto di essere certa che il popolo croato continuerà a dare fiducia all'Hdz sostenendo che i sondaggi che danno per vincenti le opposizioni alle elezioni del 3 gennaio non sono veritieri.

Secondo lo stesso presidente della comunità croata triestina, Damir Murkovic il clima in città all'interno della stessa comunità e nei rapporti con le altre realtà etniche è pacifico e collaborativo.

Brutta sorpresa per una mamma triestina che cercava su Internet un innocente diversivo per il figlio

Da un sito per giochi all'inferno dei pedofili

Ha subito chiamato «Telefono Arcobaleno: «È una lobby potentissima»

Un neonato di 15 giorni che subisce violenza sessuale. Un bambino di tre anni incatenato e torturato. Stupri, assassini, ragazzini costretti a rapporti con animali. Svastiche, simboli nazisti, decine e decine di poveri corpi esibiti in pose esplicite. Carne dolente da dare in pasto ai pedofili.

Queste immagini si sono materializzate ieri mattina sullo schermo di un computer collegato a Internet con cui una mamma triestina cercava di mettersi in contatto col sito di un «gioco di azione». La freccetta del «mouse» ha sfiorato un punto dell'immagine elettronica e si è aperta una finestra sull'inferno. Violenza, sopraffazione, morte, solitudine.

La signora Tiziana, mamma di un ragazzino di 14 anni, si è messa in contatto col «Telefono Arcobaleno», un'associazione di Avola in provincia di Siracusa che da anni cerca di arginare la diffusione della pedofilia. Don Fortunato Di Noto, 37 anni, presidente dell'associazione, ha iniziato la caccia al sito indicato. Con i suoi collaboratori sta cercando di individuare qual è esattamente il «bottone» che fa aprire le porte dell'inferno. I siti da visitare sono numerosissimi e gratuiti, alcuni collegati al marchio ufficiale del gioco, altri gestiti autonomamente da privati. La ricerca, secondo le indicazioni della mamma triestina, punta verso le articolazioni di «Half Life», un gioco d'azione che negli States e in Europa sta diventando un fenomeno di costume. Vi si sono gettate a capofitto associazioni e gruppi che stanno costruendo via Internet, varianti al gioco assieme a una mitologia dei personaggi. Fanno anche proselitismo. Club di appassionati.

«Una delle migliaia di lobby pedofile attualmente in azione, potrebbe essersi inserita nei siti Internet dedicati ai giochi per bambini e ragazzi, superando le normali protezioni. Un modo subdolo per mettersi in contatto con i giovani navigatori di tutto il mondo. Forse anche una scorreria di poche ore per carpire indirizzi e poi scomparire» spiega il presidente del «Telefono Arcobaleno».

«Secondo le nostre stime almeno otto - dieci milioni di immagini di minorenni sono disponibili oggi nella rete. Ciò significa che almeno due milioni di bambini hanno subito e stanno subendo violenze di ogni tipo. Sessuale e non. Da quattro anni stiamo denunciando all'FBI, all'Interpol, alle polizia telematiche di vari Paesi, tra cui il nostro, tutti i siti pedofili che riusciamo a individuare. Ne abbiamo censiti ventimila. Di recente in Brasile abbiamo fatto finire in carcere una decina di individui che sfruttavano sessualmente i bambini. E' una lobby potente, sfrontata, decisa a difendere le proprie scelte di violenza e sopraffazione. Abbiamo trovato nella rete anche un'Università della pedofilia che pubblica libri e dispense. Poche sere fa ci siamo messi in contatto con un sito Internet giapponese cui partecipano anche pedofili italiani. Abbiamo trovato una preghiera a Gesù bambino in cui si chiedono tanti minorenni per festeggiare adeguatamente l'ingresso nel Duemila.

Un modo subdolo per mettersi in contatto con i giovani navigatori di tutto il mondo. Milioni di bambini subiscono violenza

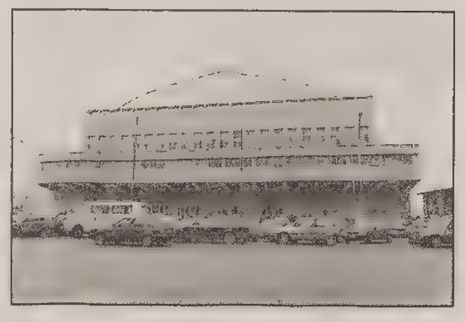
Claudio Ernè

Approvata dal consiglio la delibera che dispone l'acquisto della storica piscina sulle Rive dall'Authority

«Bianchi» comunale, ma il Porto piange

Il Polo vota contro e blocca l'immediata esecutività: siluro a Maresca?

Da ieri sera è diventata in pratica comunale, anche se molti pensavano lo fosse da sempre. La piscina "Bruno Bianchi" è stata acquistata formalmente dall'amministrazione, che verserà 4 miliardi e rotti all'Autorità portuale, che ne deteneva la proprietà patrimoniale («E non demaniale», ha chiarito, per la precisione, l'assessore Drossi Fortuna). La relativa delibera è stata approvata a maggioranza (19 sì e 11 no) da un consiglio dove di annunciato c'erano, sì, certe assenze, ma non la compattezza con la quale il Polo di centro-destra ha votato contro la decisione, contribuendo tra l'altro a far mancare l'immediata esecutività del provvedimento (per la quale servivano almeno 21 voti).



Un cavillo burocratico? Una tragedia, soprattutto per il presidente dell'Authority, Maresca, che a meno di imprevedibili equilibrismi finanziari non riuscirà ad iscrivere l'entrata nel bilancio portuale del '99, con i danni del caso. Il travaso finanziario, infatti, non potrà formalmente avvenire prima del 10-15 gennaio prossimi. Sugli autori di questo autentico "siluro", la caccia è aperta. Di sicuro, annotavano in aula alcuni navigatori di lungo corso, la cosa sa tanto di "messaggio" inviato a Maresca dal Polo. Che comunque, tanto per non smentirsi, ha preferito nei vari interventi adoperare diverse chiavi di lettura. Una, tra tutte: come può una giunta che vessa i cittadini aumentando la Tarsu buttar via 4 miliardi per comprarsi una piscina?

Sul futuro della "Bianchi", in realtà, ogni ipotesi è aperta. La più probabile è quella dell'abbattimento, nell'ottica di un percorso sulle Rive più organico e soprattutto armonico. Drossi Fortuna ha comunque assicurato che dalla storica struttura, prima della realizzazione del nuovo polo natatorio di Sant'Andrea, non verrà asportata neanche una goccia d'acqua. E a proposito del futuro parco acquatico triestino, si è appreso anche che il responso relativo alla gara d'appalto per i lavori maturerà attorno alla metà di gennaio. I progetti originariamente presentati (ben 17!) sono via via dimagriti per motivi di costo (un "esecutivo" su di un'opera del genere viaggia attorno ai 500 milioni di spesa),. Ne sono rimasti, in effetti, due, ma con le spalle ben solide.

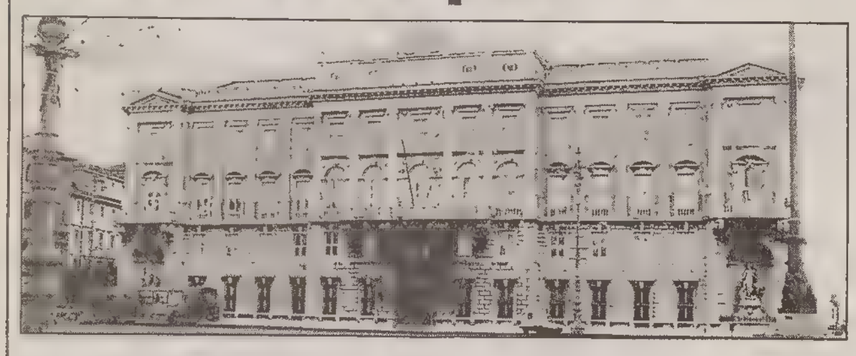
La seduta, per quanto velocissima, ha permesso anche di licenziare un altro provvedimento di adeguamento a un dettato nazionale che non mancherà di far venire il mal di testa ai proprietari di immobili. Nell'ambito della riforma del catasto urbano, la cui gestione dovrebbe passare al Comune, e della cosiddetta nuova tariffazione d'estimo, Trieste è stata divisa in otto microzone. Che sono poi quelle, pregiate o meno, che serviranno a determinare il valore delle case secondo un criterio che, in soldoni, terrà conto della media tra le abitazioni meno pregiate e quelle più prestigiose, ma anche di una serie di parametri collaterali (vetustà eccetera).

Il primo mal di testa è indubbiamente insorto negli uffici comunali che, come ha ricordato Drossi Fortuna, hanno dovuto tener conto di differenze anche clamorose disseminate un po' ovunque in provincia (un esempio su tutti: Barcola) oltrechè della cervellotica regola che stabilisce che tra una microzona e l'altra i valori non possano essere superati di più del 20 per cento.

f.b.

La giunta approva progetto esecutivo e bando di gara

Nel 2001 le prime passeggiate sulla rinnovata piazza Unità



La ripavimentazione di piazza Unità e zone circostanti adesso è proprio ufficiale. Nel tardo pomeriggio di ieri la giunta comunale, su proposta del vicesindaco Damiani, ha infatti approvato il progetto esecutivo e il relativo bando di gara, che verrà effettuata a licitazione privata, con una preselezione delle ditte interessate.

I lavori che dovranno mettere in pratica il progetto dell'architetto Bernard Huet, risultato vincente dopo una gara d'idee internazionale, dovrebbero indicativamente partire nell'aprile del 2000 e protrarsi per complessivi 420 giorni, e prevedono oltre al rifacimento del fondo della piazza, che verrà effettuato con l'impiego di arenaria e di pietra d'Istria, anche la risistemazione del lato mare, indicativamente compreso tra i due pili e il molo Audace.

La formula scelta per l'appalto, la presenza di un progetto già realizzabile e la scelta giuntale di eseguire i lavori in più fasi, per creare meno disagi possibili ai cittadini e alla circolazione delle Rive, dovrebbero garantire in partenza una svolgimento delle opere sciolto, sul facsimile di quanto già realizzato in altre piazze cittadine (Perugino e Garibaldi su tutte). La competenza sul controllo di avanzamento dei lavori sarà equamente suddivisa tra il vicesindaco Damiani, che dovrebbe curare l'aspetto più storico-filologico della realizzazione e Drossi Fortuna, più legato a quello strettamente tecnico, anche alla luce di alcune innovazioni legislative interessanti il settore dei lavori pubblici e tutte ancora da decifrare.

Il costo complessivo della ripavimentazione dovrebbe aggirarsi sui 12 miliardi.

L'INTERVENTO

La tavola rotonda «riservata» con Haider

È grave che Antonione ritenga che la città possa fare a meno dell'Italia

Ritengo grave che, in una tavola rotonda con il prof. Maresca e con il presidente nazionalista della Carinzia Haider – apparsa volutamente in esclusiva su Il Corriere della Sera – il presidente Antonione presenti una città e una regione che possono fare a meno dell'Italia; come ritengo grave che egli non abbia avuto niente da obiettare ad Haider che, sottolineando il valore decisivo del corridoio Nord-Sud (quello del Brennero), rinvia a un futuro remoto il collegamento Ovest Est – che interessa Trieste – presentato agli italiani come superfluo.

E ritengo grave che Antonione faccia ciò su un grande giornale nazionale, lanciando all'opinione pubblica italiana un incredibile messaggio di lontananza dal Paese, quasi un chiamarsi fuori dal contesto nazionale, per dedicarsi alla Carinzia e dintorni. Ciò è sbagliato. Il richiamo alle regioni vicine del centro-Europa è positivo e necessario, ma non sufficiente. Esso deve essere accompagnato con la ferma richiesta, a tutti i livelli, di collegamento con l'Italia.

Il presidente regionale ha lanciato all'opinione pubblica nazionale un messaggio di grande lontananza dal Paese

Bisogna operare con questa consapevolezza perché Trieste, se isolata dall'Italia, dal nostro contesto nazionale – a cominciare dalle vicine e sviluppate regioni del Veneto e dell'intero Nord-Est – pagherebbe un prezzo altissimo in termini di debolezza, di insicurezza, di mancanza di quella efficacia che deriva dall'essere parte di un sistema (che, poi, è quello nostro, naturale, di un importante e moderno Paese). L'isolamento di Trieste dall'Italia significherebbe, in definitiva, subalternità agli interessi nazionali dei vari Stati dell'Europa centrale.

Se le direttrici politiche del presidente Antonione e della sua LpT sono queste, bisogna dire con chiarezza che esse vanno contro gli interessi cittadini e nazionali. Trieste può contare se è dentro l'Italia, inserita appieno nel «sistema Italia».

Quando affermo ciò mi riferisco alla annosa questione delle infrastrutture; mi riferisco all'apparato produttivo del nostro Paese e alle sue necessarie innovazioni tecnologiche a cui Trieste può dare un contributo; mi riferisco al commercio estero, ma mi riferisco anche a qualcosa di più profondo: alla necessità di un inserimento pieno di quest'area nell'Italia.

Ciò è sicuramente utile a Trieste, parte di una grande, moderna nazione, con la sua cultura politica occidentale e con il suo sforzo di contare in Europa. E sarà utile all'Italia perché prenderà finalmente attenta consapevolezza di questa parte e potrà utilizzarla appieno, come risorsa economica e come cultura civile che qui si è realizzata, nella cooperazione in queste regioni dell'Europa centrale e adriatica.

E ancora: questo inserimento pieno di Trieste nell'Italia significa anche il definitivo superamento di quel senso di precarietà che ha contrassegnato i rapporti Italia-Trieste nei cinquantanni di Repubblica e che ha prodotto qui insicurezza.

Dico ciò perché è precario il dover rincorrere ogni anno il finanziamento del Fondo Trieste e altre simili misure (benzina agevolata, ecc.) come fossero regali. Dico ciò perché fanno sotto il segno della precarietà tutta la recente questione dell'Obiettivo 2, con le sue incertezze, e gli stessi ritardi della Legge per le aree di confine.

Insomma gli enunciati di politica estera italiana interessanti Trieste non si sono finora adeguatamente materializzati nei necessari cospicui, stabili investimenti dell'Italia qui. Ma vanno sotto il segno della precarietà anche altre questioni che incredibilmente si trascinano da 50 anni, come il mancato riconoscimento morale e materiale delle ragioni dell'esodo, e come la mancata attuazione di una legge di tutela dei cittadini italiani di lingua slovena, con regole certe per tutti.

Ciò ha alimentato diffidenze, frustrazioni — con speculazioni elettorali e affari – ma soprattutto ha prodotto insicurezza, senso appunto di precarietà in un'area che ha invece bisogno di istituzioni democratiche certe e un rapporto certo con Roma. Per favorire questo rapporto molti a Trieste hanno operato in questi anni, mettendo noi triestini davanti alle nostre responsabilità, e sono molte, e mettendo Roma davanti alle sue, e sono molte. Altro che isolarci dal Paese, bisogna incalzare Roma nell'interesse cittadino e nazionale.

Antonione con il suo pericoloso messaggio finisce, invece, per rafforzare nell'opinione pubblica nazionale l'idea che l'Italia non c'entri con Trieste e il suo sviluppo. È un messaggio la cui pericolosità va segnalata, perché l'iniziativa politica deve andare esattamente nella direzione opposta, della piena integrazione attiva di Trieste nell'Italia perché solo così la città potrà svolgere da protagonista il suo ruolo nei processi di unificazione di questa parte d'Europa.

Stelio Spadaro
Segretario provinciale dei Democratici di sinistra

Incontro tra il sindaco Illy, l'assessore Neri e il nuovo presidente degli esercenti Deruvo

Fipe e Comune, un patto sugli orari elastici

Evidenziata la trasformazione che sta attraversando la categoria

Prevista anche una collaborazione per valorizzare i prodotti tipici locali

Incontro chiarificatore e all'insegna della massima cordialità e reciproca disponibilità alla collaborazione sui principali nodi del momento e sulle future prospettive.

In questi termini è stata comunemente definita la riunione svoltasi ieri, mercoledì, tra i nuovi vertici della Fipe provinciale e i massimi rappresentanti del Comune.

È stato infatti lo stesso sindaco Illy, con l'assessore all'economia Fabio Neri, a ricevere nel salotto Azzurro il neo-presidente della Federazione dei pubblici esercizi di Trieste Francesco Deruvo.

Nel corso di un lungo colloquio sono stati affrontati tutti i più rilevanti problemi della categoria, in particolare per quanto riguarda la definizione dei nuovi orari.

Anche gli esercenti puntano adesso ad orari più flessibili

In merito, il sindaco Illy e l'assessore Neri hanno sottolineato il convinto impegno dell'amministrazione comunale ad assicurare ai pubblici esercizi il medesimo trattamento dei negozi, compatibilmente con la vigente legge regionale, usufruendo inoltre delle possibilità offerte dallo status di «città turistica».

L'obiettivo sarà comunque quello di determinare la facoltà di apertura nella misura più ampia possibile, ferma restando la conferma dell'orario minimo obbligatorio che contraddistingue l'attività di un esercizio che è appunto «pubblico».

In questa direzione, una delibera «ad hoc» è già stata approvata dalla giunta municipale e verrò portata tra pochi giorni al voto del Consiglio comunale.

In questo quadro è stata illustrata dal presidente Deruvo la nuova funzione, e quindi la trasformazione di fatto, che i pubblici esercizi stanno sempre più chiaramente evidenziando negli ultimi tempi, con una marcata tendenza verso la fornitura di pasti minimi, forme di ristorazione veloce e collettiva, soprattutto con buoni pasto e servizi accessori correlati, e con una sempre maggiore propensione a passare dalle autorizzazioni per latteria a quelle per bar e da queste ultime a quelle per ristorante.

Collaborazione in vista, infine, anche per quanto riguarda una promozione coordinata della ristorazione locale, con la valorizzazione dei prodotti tipici e l'organizzazione di manifestazioni enogastronomiche di richiamo.

Pahor denuncia

Respinto alla Posta un versamento in sloveno

Un versamento di 160.000 lire a favore dell' Unicef è stato respinto a un cittadino dalla Posta centrale in quanto sul bollettino di versamento l' importo in lettere era stato scritto in lingua slovena. A denunciare il fatto è stato Samo Pahor, dell' Associazione sociopolitica 'Edinost', da anni impegnato nella difesa dei diritti della minoranza slovena in Italia.

Pahor, in una nota, ha rilevato che la compilazione del bollettino di conto corrente postale in lingua slovena è «un naturalissimo diritto, confermato da accordi e trattati internazionali nonchè da sentenze della Corte Costituzionale».

Il respingimento del versamento - riferisce Pahor - è stato notificato dall' Amministrazione postale con una dichiarazione scritta.

L'assessore Zanfagnin spiega il bilancio approvato qualche giorno fa

«Le tasse comunali? Aumentate soltanto dell'uno per cento»

«L'aumento delle tasse comunali? Se leviamo la perdita del valore della moneta legata all'inflazione, tra il 1993 e il 2000 si può osservare che nel complesso, Tarsu compresa, non si è andati oltre l'1 per cento». Giorgio Zanfagnin, assessore comunale al bilancio, si culla la sua creatura, approvata dal consiglio dopo la maratona della notte tra il 23 e il 24 dicembre scorso, e la difende a spada tratta. Ad incominciare dalla lotta all'evasione. «Qualcuno avrà magari notato – sottolinea – che nel medesimo periodo di tempo preso in esame (quello delle due giunte Illy, tra il '93 e oggi ndr) sono stati recuperati quasi 89 miliardi. Bene, si tratta proprio di introiti derivanti dalla caccia all'evasione della Tarsu (la tassa asporto rifiuti, per i meno attenti ndr) e della stessa Ici (che per il futuro, annota Zanfagnin, fa prevedere recuperi nell'ordine dei 10 miliardi). Il tutto, si badi bene, mentre il Comune risulta indebitato per appena un terzo delle potenzialità permesse per legge».

Il periodo dei recuperi (dell'evasioni, delle sanzioni arretrate, degli effetti delle estrenalizzazioni e quant'altro) sta comunque per concludersi definitivamente, e non a caso l'assessore preannuncia nel suo commento al bilancio anche un periodo di austerità per far fronte alla proliferazione di spese. Il Comune, aggiunge, ha dovuto dare risposta a quanto stabilito dal cosiddetto Patto di stabilità, e cioè limitare l'indebitamento e adeguare il saldo finanziario al Pil, privilegiando l'utilizzo delle entrate proprie rispetto all'accensione di prestiti per i finanziamenti. Da qui è derivato un risparmio di circa 3 miliardi e una massiccia opera di abbattimento dei residui in essere. Nel futuro, aggiunge l'assessore, è chiaro che, utilizzando anche lo strumento dell'Anci, che raccoglie e coordina i Comuni italiani, bisognerà dunque battersi per una politica di trasferimenti finanziari agli enti locali che tenga conto delle singole peculiarità geografiche ed economico-sociali.

L'Ici triestina, intanto, continua ad essere tra le più basse d'iTalia e non verrà aumentata, così come è stato deciso di non dare applicazione all'addizionale Irpef sui redditi. Il 2000 segnerà inoltre il battesimo dei prestiti obbligazionari comunali (BOC), che saranno utilizzati per finanziare circa 57 miliardi di opere, tra le quali il completamento del restauro dello stadio Grezar, il polo natatorio, la riorganizzazione delle Rive e la Galleria Mioni.

Fiori all'occhiello del documento contabile, oltrechè obiettivi prioritari, vengono definiti infine assistenza, istruzione e cultura e ambiente, con particolare attenzione riservata al potenziamento dei nidi e al rilancio dei ricreatori, oltre che alla valorizzazione della città in genere, attraverso il perseguimento di un buon livello di qualità della vita.

DAMIANI
ABBIGLIAMENTO UOMO
1900 2000
CONFEZIONI
Facis
100 ANNI
TRIESTE - VIA IMBRIANI, 14

I triestini noti scelgono una notte di fine millennio tra quattro mura e con gli amici, in attesa dei fuochi d'artificio

La festa? E' a casa del sindaco

Illy organizza una cena per pochi «intimi», poi tutti a brindare tra la folla

Domani, un giorno qualsiasi per ebrei, buddisti e «serbi»

E, alla fine, dopo tanta attesa, non sarà Capodanno per tutti. Potrebbero essere addirittura oltre 1500 i triestini che non si sentiranno in dovere di festeggiare questa ricorrenza. Il motivo è semplice: il Capodanno non è inserito nel loro calendario, o meglio, non coincide con la fine dell'anno così come la intendiamo in maniera corrente, sulla base del calendario adottato secondo la tradizione cattolica.

La Comunità ebraica triestina ha già festeggiato il nuovo anno il g' rno «Rosh Hashama», che corrisponde al nostro 4 settembre. Ed è stato un Capodanno che nulla aveva a che fare con i patemi d'animo e il fascino del 2000, visto che il calendario ebreo dice che siamo nell'anno 5760. «Non direi che noi non teniamo conto del Capodanno come viene comunemente inteso - spiega Nathan Wiesenfeld, capo della comunità ebraica di Trieste - semplicemente, noi consideriamo la festa religiosa e la festa civile, o commerciale, che arriva domani. Anche noi domani ci faremo gli auguri, ma si tratta, potrei dire, di auguri civili».Per i musulmani (secondo la comunità si tratta di quasi di un migliaio di fedeli nella Venezia Giulia) la situazione è ancora diversa: il nostro 31 dicembre, infatti, corrisponde al 23 del mese di Ramadan, che è il mese del digiuno e della preghiera, per cui, in teoria, di festeggiare non se ne parla proprio. Anche per l'Islam non sussiste il fascino dell'anno 2000, visto che il calendario ci porta indietro nel tempo, fino al 1420: «Anche per la nostra religione - spiega un musulmano triestino, Sergio Ujcich - vale il doppio computo del calendario. Calcoliamo la data sia dal punto di vista religioso, sia con il calendario "Issaui", cioè di Gesù. Ma per noi, ribadisco, questo non è il tempo dei festeggiamenti». I buddisti triestini, invece, fanno festa anche il 31 dicembre, pur non riconoscendo la data: «Il nostro Capodanno - spiega Malvina Savio - arriverà ai primi di febbraio, ma il nuovo anno non sarà il 2000, ma il 2127. I festeggiamenti non sono sfarzosi come quelli commerciali, e sono soprattutto feste di preghiera».

Malvina Savio

Nathan Wiesenfeld

Infine, anche tra i cristiani c'è qualche diversità: la comunità Serbo Ortodossa triestina, infatti, festeggerà il nuovo anno con liturgie e lodi solo il prossimo 14 gennaio, e, a ben vedere, non è stato ancora festeggiato il Natale, che arriverà il 6 gennaio. La sfasatura, in questo caso, non deriva da diverse interpretazioni della Bibbia o dall'utilizzo del calendario lunare, ma dalla mancata adesione, da parte degli ortodossi, all'ultima riforma del calendario, che soppresse d'ufficio dieci giorni per far quadrare i conti, dopo gli errori causati dall'inventore del nostro calendario, il monaco Dionigi Il Piccolo.

fr.c.

Festeggiare il Capodanno a casa. Con pochi amici, magari amici d'infanzia. Stappare una bottiglia di buon spumante dopo una lauta cena, e attendere l'effetto che fa il presunto, mistificato, inesistente ma comunque atteso passaggio di millennio.

La pensano così, a furor di popolo, i cittadini qualunque, che domani sera affolleranno, senza mezzi termini, la Piazza Unità. Ma hanno avuto la stessa idea anche i triestini noti, almeno quelli che in questi giorni sono ancora in circolazione: la maggior parte di loro ha deciso di restare in città, pronta a gustarsi i fuochi d'artificio. Dicono tutti, praticamente in coro, non certo per paura del Millennium bug.

La cena più "cult" del vecchio-nuovo millennio rischia quindi di essere quella che verrà organizzata a casa Illy. La moglie del sindaco (a quanto è dato sapere) sta organizzando una serata per pochi amici (pare una decina di persone).

Una cena seduti attorno a un tavolo, non certo una festicciola in piedi, con il piattino di carta in mano. Il sindaco Illy conferma, ma non fornisce più interessanti particolari, e "dribbla" la domanda dicendo che «di tutto si occupa mia moglie».

Si sa solamente che tra gli invitati ci sarà quasi sicuramente l'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, ma non è da escludere che anche altri esponenti della giunta comunale siano stati invitati a partecipare.

Non certo il vicesindaco Roberto Damiani, che alla conferenza stampa di presentazione della festa in piazza Unità aveva assicurato la sua presenza costante per i festeggiamenti e sarà quindi, obbligatoriamente, coinvolto nelle gozzoviglie di piazza.

La cena a casa Illy, in ogni caso, avrà un simpatico epilogo: i commensali, poco prima di mezzanotte, hanno in programma di lasciare la tavola imbandita per recarsi in piazza Unità, così da brindare - condizioni meteo permettendo - con tutta la cittadinanza (e con l'infreddolito Damiani). Il problema da risolvere, in questo caso, riguarda la viabilità: il sindaco Illy, tempo permettendo, raggiungerà la piazza in moto, mentre Drossi Fortuna ha confidato di prepararsi a scegliere la bicicletta. Lo sportivo e prestante assessore metterà il mezzo a pedali nel bagagliaio della sua automobile, pronto a sfoderarlo quale arma segreta in caso di ingorghi, così da arrivare puntuale alla (presunta) alba del nuovo millennio. Vien da chiedersi dove posizionerà, al caso, la sua compagna, che, se resterà in macchina, rischia di brindare al nuovo millennio in cerca di parcheggio.

Cambiando festa, anche il presidente della Provincia, Renzo Codarin, passerà la prima parte del Capodanno a casa con amici: prevista cena elegante ma tranquilla, alla quale seguirà un'uscita in posizione strategica per godersi i fuochi d'artificio, per concludere poi degnamente la serata in una discoteca triestina, visto che Codarin stesso ha ammesso di divertirsi molto tra musica rap e luci stroboscopiche.

Anche il presidente della Camera di Commercio, Donaggio, sarà a una festa tra amici, in casa, con un occhio fuori dalla finestra allo scadere dalla mezzanotte, così come l'astrofisica Margherita Hack - che ieri non aveva ancora le idee chiare sui festeggiamenti - l'allenatore della Triestina, Maurizio Costantini e l'attrice Lidia Kozlovich. Capodanno in casa anche per il medico Giuseppe Dell'Acqua, che però, ogni anno, assolve a una sorta di rituale: si reca a Merano, a passare la fine dell'anno con un gruppo di amici d'infanzia. L'industriale Federico Pacorini farà invece a metà: prima parte della serata con amici, seconda parte in piazza Unità.

Per fortuna, c'è anche chi mantiene alto il mito delle vacanze di fine d'anno: la Marchesa Etta Carignani si trova ai Caraibi, l'amministratore delegato del Lloyd Adriatico Tommaso Cucchiani è in montagna, così come il noto velista triestino Vasco Vascotto, giunto ieri a Cortina. Anche il direttore dell'Apt, de Gavardo, ha scelto le nevi del Tarvisiano, mentre il presidente della Fondazione della Crt, Renzo Piccini, ha fatto i bagagli e ha lasciato Trieste, così come il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, che non ha però voluto raccontarci la sua meta di fine anno. Top Secret. L'oscar dell'originalità 1999-2000, a quanto pare, va di diritto all'esponente di An Paris Lippi, che con moglie e i due figli passerà il Capodanno all'avventura: ha deciso, infatti, di andare a Roma per gustarsi, nell'Urbe, i fuochi d'artificio riflessi sul Tevere. Il tutto senza aver prenotato un ristorante. Auguri.

CAPODANNO

Quasi pronta piazza Unità

Sono continuati a ritmo frenetico, anche nella giornata di ieri, i preparativi per la grande festa di domani sera. E' stato completato l'allestimento in piazza dei tre palchi, mentre oggi sarà la volta degli strumenti legati alla regia dell'evento, che promette una partecipazione di massa. I tecnici della Bavisela stanno lavorando anche sul fronte delle luci, annunciata una serie di «proiezioni» sui palazzi.

IN BREVE

Appello del sindacato autonomo di polizia

«Restituiteci il poligono» E' inagibile da tre anni, si va a sparare a Udine

Un appello alle istituzioni triestine e alle forze politiche locali per la riapertura del poligono di tiro della scuola allievi e agenti della Polizia di Stato, inagibile da oltre tre anni, e «sostituito» con una poco economica convenzione con il Poligono di Udine. Il segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia, Alberto Vario, ha interpellato i politici locali, affinché si interessino di questo problema, che riguarda l'aggiornamento della polizia locale, ma, a breve termine, anche i 300 nuovi allievi che giungeranno in città. «Fino a 3 anni fa - ha dichiarato Vario - il poligono era il fiore all'occhiello e struttura di riferimento della provincia. Oggi risulta essere un cavillo burocratico a bloccare la riapertura della importante struttura triestina». Varmio ha anche criticato l'accordo con Udine: «Quei soldi potrebbero essere utilizzati per riaprire il poligono di Trieste».

Il generale Adriano Oliva non si arruolò nell'esercito del Sud, si unì invece ai primi nuclei della Resistenza

Una precisazione sulle vicende militari del generale Adriano Oliva, scomparso il 26 dicembre scorso. «Mio padre - ha reso noto ieri Alessandro Oliva - non fece mai parte dell'esercito del Regno del Sud, e, dopo l'8 settembre 1943 la sua discesa da Pola verso l'Italia del Sud si fermò a Reggio Emilia, dove risiedeva la famiglia, e dove si unì ai primi nuclei della Resistenza locale, di cui, rappresentando il Partito d'Azione, fu uno dei maggiori e più ricordati protagonisti. Nel corso di tali eventi venne catturato dalla polizia della Rsi, riuscendo fortunatamente a salvarsi».

180 case popolari nella ex caserma di Montebello, l'Assocasa è soddisfatta, ma chiede concretezza

L'Assocasa ha espresso soddisfazione a seguito della decisione dell'Ater (ex Iacp) di acquistare la caserma di Montebello per realizzare 180 nuovi alloggi di edilizia popolare. «L'Assocasa - si legge in una nota - si augura che tale nobile progetto proceda velocemente, e non rimanga solo una promessa da marinaio, o non faccia la fine della ex caserma dei vigili del fuoco di via Niccolini, sempre di proprietà dell'Ater, ora in stato di abbandono. L'istituto - conclude l'Assocasa - deve pensare alle migliaia di famiglie triestine che attendono da anni un alloggio popolare».

Convegno e visita ai principali siti scientifici della città Si è concluso l'educational per giornalisti di dodici paesi

Giornalisti scientifici provenienti da 12 paesi hanno concluso ieri la loro visita in città, a margine di una serie di giornate di studio. I giornalisti hanno visitato i principali siti scientifici triestini, dal Sincrotrone all'Icgeb, dal Centro di fisica teorica alla Sissa, dove, in particolare, hanno incontrato gli studenti del master in divulgazione della scienza. Tra le tappe della visita anche Era 2000, l'esposizione di ricerca avanzata che si sta svolgendo alla Stazione Marittima. I giornalisti hanno visto anche i laboratori della Telit e il parco tecnologico di Lubiana.

Domani sarà molto propizio per le dichiarazioni d'amore lo dice l'oroscopo creato apposta per chi sta all'aperto

Piazza Unità, domani sera, propizia per dichiarazioni d'amore. Lo dicono le stelle, almeno secondo Ennio Cremonesi, che si occupa di astronomia, ma anche un po', a quanto pare, di astrologia. In una lettera al sindaco Illy, Cremonesi ha fatto praticamente l'oroscopo alla festa che si svolgerà domani sera in piazza Unità: la luna sarà all'ultimo quarto, Giove sarà visibile fino all'una e mezza del 2000, e Saturno si vedrà, in direzione del mare, fino alle due passate. Venere (propizia per le dichiarazioni d'amore, appunto) sarà visibile dalle 4.30, fino all'alba.

La piaga dell'eroina è ormai giunta a interessare anche una fascia d'età elevata

Rischia la morte per droga a 50 anni

La mamma ultraottantenne lo ha salvato dando l'allarme

Ha rischiato di morire di droga a cinquant'anni suonati. E' stato però salvato dalla madre ultraottantenne che lo ha sentito cadere in bagno.

L'episodio, avvenuto l'altra sera in un appartamento di via De Amicis, oltre a mettere in luce la prontezza di spirito di una donna molto anziana, fa venire a galla un drammatico dato generazionale: presto l'eroina rischierà di mietere vittime in tutte le fasce di età, compresi individui ormai alle soglie della vecchiaia.

La donna, sentito il tonfo, ha invano chiamato il figlio e ha altrettanto vanamente tentato di entrare in bagno. Ha allora chiamato il «118».

Oltre al personale sanitario, sono giunti i poliziotti di una volante e i vigli del fuoco che hanno tolto la porta del bagno che era stata chiusa a chiave dall'interno, scoprendo così l'uomo (A.P. le sue iniziali), esanime sul pavimento. Dopo un'iniezione di «Narcan», l'uomo ha ripreso i sensi e ha detto di non ricordare nulla di quanto gli era successo. Si è appurato comunque che a provocare lo svenimento era stata una dose eccessiva di eroina.

Denunciati due giovani

Petardo dentro la buca postale

I botti di Capodanno hanno già fatto i primi danni. Tre ragazzi hanno fatto esplodere un petardo dentro una cassetta delle lettere in via Zorutti 2/1 e si sono poi allontanati a bordo di altrettanti ciclomotori. E' saltato il portello posteriore della cassetta e tre buste sono finte a terra bruciacchiate. Erano le undici dell'altra sera e un abitante della zona, che aveva notato la scena, ha chiamato il «113». Mentre uno del gruppetto è riuscito a dileguarsi, una pattuglia della Digos ha bloccato gli altri due ragazzi, rispettivamente di 19 e di 17 anni, e li ha portati in questura.

Dopo il maxisequestro di botti effettuato nelle settimane scorse dalla Guardia di finanza in un a nota cartoleria di Roiano, proprio ieri il Comune ha raccomandato alle migliaia di persone che la notte di San Silvestro affolleranno piazza Unità di non usare fuochi pirotecnici di alcun tipo.

Salvata un'anziana

Otto ore a terra poi i soccorsi

E' caduta alle nove dell'altra sera, è stata salvata alle cinque di ieri mattina dai sanitari del «118», dai vigili del fuoco e dai poliziotti intervenuti grazie all'allarme lanciato da una vicina che aveva udito i suoi lamenti.

Orribile avventura quella vissuta da Ermenegilda G. una donna di 86 anni. Mentre era nel suo appartamento di viale Sanzio, a San Giovanni, la donna, l'altra sera, è stata colta da un malore ed è finita distesa sul pavimento. Non è stata poi in alcun modo capace di rialzarsi, ma è riuscita a mandare dei forti lamenti che sono stati fortunatamente percepiti da una sua vicina di casa che ha avvisato il «113».

Sono dovuti intervenire i pompieri che sono riusciti a entrare nell'appartamento da una finestra e a permettere così gli immediati soccorsi all'anziana donna.

Doveva operarsi

Sloveno muore per un infarto

Tragico shopping di fine anno a Trieste per uno sloveno non ancora cinquantenne, in attesa di essere sottoposto a un intervento per trapianto di cuore. L'uomo è stato stroncato da un malore ieri pomeriggio a Fernetti.

Marjan Skok, 49 anni, che abitava a Domzale, in Slovenia, era stato al centro commerciale di Fernetti assieme alla moglie e al figlio. All'uscita, prima di risalire in macchina si è sentito male e si è accasciato.

Invano è stato soccorso dai familiari che gli si sono fatti attorno cercando di rianimarlo. E' stato allora dato l'allarme. Il medico dell'autoambulanza del «118» giunta poco dopo, non ha potuto far altro che constatare il decesso dovuto a cause naturali.

Sul posto è giunta anche una volante della polizia.

La Provincia ne distribuisce 353 a 254 realtà a tutti i livelli disseminate sul territorio: i criteri «sono tutti meritocratici»

Un mare di milioni per associazioni e circoli

Da un minimo di 500 mila lire agli oltre 11 milioni concessi alla orchestra di fiati del «Verdi»

Un mare di milioni. Per l'esattezza 353, suddivisi tra un arcipelago di associazioni, cori, gruppi bandistici, circoli, parrocchie, enti culturali e teatri. L'amministrazione provinciale li ha distribuiti secondo criteri ben prefissati tra circa 254 realtà dell'associazionismo a tutti i livelli disseminate sul territorio.

Ad evitare polemiche o accuse di discriminazione (negli anni scorsi qualcuno che si era ritenuto ingiustamente penalizzato aveva alzato un po' la voce), Palazzo Galatti ha fatto sapere che i criteri sono assolutamente meritocratici e vengono decisi e fatti applicare da un'apposita commissione che comprende anche componenti che provengono da altri enti locali.

Chiarito questo, bisogna aggiungere che i contributi erogati sono previsti dalla legge regionale n° 43 del 18 agosto 1980, tesa allo sviluppo delle attività ricreative e sportive. Nello specifico, è l'articolo 18 della suddetta legge a soprintendere alla distribuzione dei fondi.

Alcune curiosità, in finale. Rispetto al '98 lo stanziamento è stato pressocchè identico, lira più lira meno. Per quanto riguarda le cifre, si va dalle 500.000 lire concesse all'Associazione sportiva sempre in movimento, al circolo ricreativo dei vigili urbani triestini, al coro Alpi Giulie e ad altri ancora ai 6.100.000 lire dell'Associazione sportiva Edera, per arrivare al "top" con gli 11.200.000 concessi alla civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi.

Legge regionale 18 agosto 1980, n. 43 «Interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive» art. 18 A) sostegno delle attività sportive:
Allround Kayak Club L. 800.000; Ass. Alpina Slovena Trieste-Slovensko Planinsko Drustvo 1.000.000; Ass. Calcio San Luigi 2.800.000; Ass. Calcio Zarja-Gaja 97 2.200.000; Ass. fra i Sordomuti San Giusto 700.000; Ass. Ginnastica Artistica '81 Trieste 4.900.000; Ass. Italiana Cultura e Sport - Aics - Comitato provinciale 1.400.000; Ass. Nazionale Sportiva Handicappati Fisici - Anshaf 1.800.000; Ass. Nuova Pallavolo Trieste 2.500.000; Ass. Pallacanestro Club Bor 3.100.000; Ass. Polisportiva Tergestina 700.000; Ass. Sportiva Bocciofila Sistiana 700.000; A.S. Compagnia Arcieri Trieste - Ascat 1.800.000; A.S. Costalunga 1.200.000; A.S. dilettantistica Centro Giovanile Studenti 1.200.000; A.S. dilettantistica Cicibona Basket 500.000; A.S. Edera 6.100.000; A.S. Libertas Karate Club Trieste 700.000; A.S. Libertas Trieste 2.600.000; A.S. Mts 700.000; A.S. Mediobasket 700.000; A.S. Montebello Don Bosco Trieste 2.800.000; A.S. Muggia 3.100.000; A.S. Olympic Rock 700.000; A.S. Primorec 700.000; A.S. ricreativa Bocciofila duinese 700.000; A.S. Santos Basket 1.700.000; A.S. Stella Azzurra 700.000; A.S. Trieste Hammer 1.100.000; A.S. Triestina 1.100.000; A.S. Union 700.000; A.S. Venus Calcio 700.000; A.S. Video Attualità 700.000; Ass. XXX Ottobre - Sez. del Cai 700.000; Bailecito 500.000; Batucada Club 500.000; Benessere 500.000; Canottieri Trieste 1.100.000; Centro educazione fisica Prevenire 2.500.000; Centro Provinciale Sportivo Libertas 1.400.000; Centro Sportivo Internazionale 700.000; Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale 1.800.000; Centro Universitario Sportivo 2.500.000; Circolo Aziendale Ferriera di Servola 1.000.000; Circolo Canoa Carso 2.200.000; Circ. Canottieri Saturnia 2.200.000; Circ. Damistico Triestino 700.000; Circ. degli scacchi antico Caffè San Marco 700.000; Circ. della Vela 2.500.000; Circ. Ghisleri 2.400.000; Circ. Ippico Alpe Adria 1.800.000; Circ. Ippico Triestino 1.800.000; Circ. Lavoratori del Porto - sez. ginnastica 1.100.000; Circ. Marina Mercantile Nazario Sauro 2.300.000; Circ. ricreativo aziendale Fincantieri Trieste 1.200.000; Circ. ricreativo sportivo Julia 800.000; Circ. scacchistico Costalunga 700.000; Circ. Sommozzatori Trieste 1.100.000; Circ. Sportivo Internazionale 1904 1.800.000; C.S. Internazionale Muggia 1.900.000; C.S. Kras 4.900.000; C.S. Ponziana 3.400.000; C.S. Zarja 2.500.000; Club Nautico Triestino Sirena 2.400.000; Club Sportivo Trieste Pugilato 1.000.000; Comune di Muggia 1.500.000; Dopolavoro Ferroviario 700.000; Drago Basket Club 500.000; Feder Club Trieste (Scat-Capponi GS Tecnoedile Domio Cra Fincantieri Bike) 700.000; Football Club Kras 1.100.000; Football Club Primorje 2.600.000; Golf Club Triestino 700.000; Gotti Kick Boxing 2.200.000; Gruppo Arbitri Giuliani 700.000; Gruppo Ciclistico Kolesarski Klub Adria 2.300.000; Gruppo Marciatori Amici del Tram de Opicina 1.000.000; G.S. Mario Fani 1.100.000; G.S. Portuale 1.100.000; G.S. San Giacomo 2.300.000; G.S. San Vito 700.000; G.S. Silenzioso 1.800.000; G.S. Vigili del fuoco Ravalico 700.000; Il Golosone 700.000; Interclub Muggia 2.500.000; Judo Club Spartan Trieste 500.000; Killjoy 700.000; La Marmotta 2.300.000; Lega Navale Italiana - sez. di Trieste 700.000; Lloyd Bike Club 700.000; Marathon Club Alabarda 1.000.000; Martial Arts Academy 500.000; Momo Giò Basket 500.000; Moto Club Primotor 700.000; Nuova Pesistica Triestina 2.300.000; Old Cats 700.000; Opera Figli del Popolo 1.100.000; Oratorio Maria Ausiliatrice 2.500.000; Orienteering Trieste 700.000; Pallacanestro Saba 800.000; Pattinaggio Artistico Jolly 2.600.000; Pattinaggio Artistico Triestino 1.200.000; Pol. Barcolana 2.400.000; Pol. Chiarbola 1.200.000; Pol. Latte Carso Duino Aurisina 2.700.000; Pol. Le Volpi 700.000; Pol. Lega Nazionale Aurisina 1.100.000; Pol. Opicina 2.800.000; Pol. San Marco 2.200.000; Pol. Trieste 1946 1.100.000; Quisport 700.000; Sara 700.000; Sci Club 70 4.700.000; Sci Club Brdina 700.000; Shinkai Karate Club 700.000; Skating Club Gioni 2.400.000; Ski Marathon - Uoei 700.000; Soc. Alpina delle Giulie - sez. Sci Cai Trieste 3.100.000; Soc. Atletica Altopiano di Trieste 700.000; Soc. Ciclistica Cottur 2.300.000; Soc. Ginnastica Triestina 6.200.000; Soc. Ginnastica Triestina - sez. nautica 2.900.000; Soc. Hockey Junior Itala 1.100.000; Soc. Hockey Trieste 1.100.000; Soc. Nautica Canottieri Nettuno 2.400.000; Soc. Nautica G. Pullino 2.500.000; Soc. Nautica Grignano 700.000; Soc. Nautica Pietas Julia 2.500.000; Soc. Pentathlon Moderno - Trieste 2.300.000; Soc. Scacchistica Triestina 700.000; Soc. Sportiva Breg 2.500.000; Soc. Sportiva Fiamma Karate-do Shotokan 1.100.000; Soc. Sportiva Gaja 1.800.000; Soc. Sportiva Kontovel 2.600.000; Soc. Sportiva Mladina 2.300.000; Soc. Sportiva Polet 2.500.000; Soc. Sportiva San Giovanni 2.800.000; Soc. Sportiva San Graal Arti Marziali 1.100.000; Soc. Sportiva Vesna 1.200.000; Soc. Triestina Canottieri Adria 1.100.000; Soc. Triestina della Vela 2.600.000; Soc. Triestina Sport del Mare 700.000; Soc. Velica Barcola-Grignano 3.600.000; Sub Sea Club Trieste 1.800.000; Tennis Club Muggia 2.000.000; Tennis Club Obelisco 1.000.000; Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato Provinciale 2.500.000; U.S. Acli 1.400.000; U.S. Acli Pol. Crevatini-Cologna 1.100.000; U.S. Acli San Luigi 1.000.000; U.S. Alpina-Tergeste 2.500.000; U.S. Bor 3.900.000; U.S. Cologna 700.000; U.S. Don Bosco Pallacanestro 2.500.000; U.S. Esperia 2.300.000; U.S. Montuzza 700.000; U.S. Sant'Andrea 2.500.000; U.S. Sloga 4.500.000; U.S. Triestina Hockey su prato 2.300.000; U.S. Triestina Nuoto 4.500.000; U.S. Virtus 2.400.000; Virtus Basket 700.000; Volley 93 Trieste 2.400.000; Volley Club Trieste 1.100.000; Yacht Club Adriaco 1.100.000; Yacht Club Cupa 2.600.000.

Per un totale di L. 276.500.000.

L.R. 18 agosto 1980, n. 43 «Interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive» art. 18 B) - sostegno delle attività ricreative:
Accademia di Musica e Canto corale di Trieste 800.000; Alea - Associazione ricreativa e culturale 600.000; Amici delle iniziative scout - Amis 600.000; Arci Nova - comitato territoriale 700.000; Ass. Alfieri Seri 800.000; Ass. Artefetto 600.000; Ass. Colonia Scipio Slataper della Lega Nazionale 600.000; Ass. Corale Caprin di Trieste 800.000; Ass. corale Max Reger 1.300.000; Ass. Giovanile Silvio Pellico 600.000; Ass. Italiana Cultura e Sport - Aics - comitato provinciale 600.000; Ass. Italiana guide e scouts d'Europa cattolici - distretto Trieste 600.000; Ass. musicale folcloristica Fumo di Londra 800.000; Ass. musicale Serenade Ensemble - Accademia bandistica regionale 900.000; Ass. musicale Vecia Trieste 900.000; Ass. Nazionale atleti azzurri d'Italia - sez. di Trieste 600.000; Ass. Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - comitato provinciale di Trieste 600.000; Ass. per l'autogestione servizi e la solidarietà - Auser 600.000; Ass. sportiva Sempre in movimento 500.000; Ass. sportiva Suishin-Kan 600.000; Ass. Stella Alpina 600.000; Ass. torneo Città di Trieste 600.000; Ass. trattamento alcoldipendenze 600.000; Ass. XXX Ottobre - sez. del Cai 600.000; Banda San Sergio 800.000; Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion 900.000; Centro Giovanile Chiadino 600.000; Centro Giovanile Claret 800.000; Centro Giovanile di Roiano 600.000; Centro Studi scout Eletta e Franco Olivo del Cngei 600.000; Circ. Arciragazzi 600.000; Circ. Ghisleri 700.000; Circ. locale Anspi Maria Regina del Mondo 600.000; Circ. Marina Mercantile Nazario Sauro 600.000; Circ. Pino Zahar 500.000; Circ. ricreativo aziendale Fincantieri Trieste 600.000; Circ. ricreativo Operatori Giustizia 600.000; Circ. ricreativo sportivo Julia 1.600.000; Circ. ricreativo Vigili del fuoco 600.000; Circ. Roberto Tomasi - ricreativo sportivo della Polizia municipale di Trieste 500.000; Civica orchestra di fiati G. Verdi di città di Trieste 11.200.000; Club Cinematografico Triestino 600.000; Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa 600.000; Compagnia Bandistica Folcloristica Muggesana Ongia 900.000; Complesso bandistico Arcobaleno 900.000; Comune di Trieste 1.500.000; Coppa Trieste di Trieste e provincia 600.000; Coro Alpi Giulie 500.000; Coro Antonio Illersberg 1.000.000; Coro Clara Shumann 800.000; Coro Claudio Noliani 800.000; Coro Hortus Musicus 800.000; Corpo Nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani 700.000; Fed. attività ricreative Trieste - Farit 600.000; Fed. dei circoli sportivi, culturali e ricreativi Feciscur 600.000; Fed. Diocesana Pueri Cantores 800.000; Filarmonica di S. Barbara 1.500.000; Gruppo bandistico folkloristico Triestinissima 900.000; Gruppo folkloristico Refolo-Servola 900.000; Gruppo modellistico triestino Roberto Pintarelli 600.000; G.S. Camera di Commercio Trieste 600.000; G.S. veterani calcio Muggia 600.000; Gruppo vocale e strumentale Cantarè 800.000; I Cameristi Triestini 800.000; I Cavalieri dell'Esagono 600.000; Il Trifoglio 600.000; La Marmotta 900.000; Le Voci Bianche della città di Trieste 800.000; Marionette & Co. 600.000; Murena Diving Sporting Club 600.000; Opera Figli del Popolo 600.000; Oratorio Salesiano S. Giovanni Bosco - complesso bandistico 900.000; Oratorio San Giuseppe in Montuzza 600.000; Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo 800.000; Parrocchia di S. Giacomo Apostolo - oratorio 600.000; Parrocchia di S. Luca Evangelista - oratorio 600.000; Parrocchia di S. Marco Evangelista 600.000; Parrocchia di S. Teresa del B.G. - oratorio 600.000; Pol. Opicina 600.000; Pro Senectute 600.000; Pueri Cantores - Piccolo coro San Giovanni 800.000; Puglia Club 600.000; Silvulae Cantores 800.000; Slomskov Dom Bazovica - Centro Slomsek Bazovica 600.000; Soc. Alpina delle Giulie - sez. di Treiste del Cai 800.000; Soc. Polifonica S. Maria Maggiore 1.300.000; Soc. Triestina Canottieri Adria 600.000; Teatro - Gruppo Incontro 600.000; Teatro degli asinelli 600.000; Unione Italiana Sport per tutti - comitato provinciale 600.000; Unione società corali italiane - Usci 1.300.000.

Per un totale di L. 76.500.000.

Saranno le Camere di commercio a distribuire il software e a insegnare a usarlo

Firma digitale al via entro il 2000

Procede a grandi passi l'estensione sul territorio della firma digitale, che permetterà di utilizzare i sistemi informatici per compiere atti pubblici.

La società di informatica del sistema camerale nazionale, infoCamere, ha presentato infatti all'Aipa, l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, la sua richiesta di iscrizione, al fine di diventare l'Autorità di certificazione del sistema camerale.

Questo permetterà di erogare, attraverso le Camere di commercio, una serie di importanti servizi legati all'utilizzo della firma digitale, a partire dalle imminenti novità che interesseranno il registro delle imprese. E' atteso, infatti, a breve, un regolamento di semplificazione in materia: le società dovranno presentare domande di iscrizione e deposito al registro delle imprese esclusivamente per via telematica, o su supporto informatico. Proprio questa nuova disciplina del servizio renderà necessaria l'estensione dell'utilizzo della firma digitale, che sarà «contenuta» in un dispositivo digitale chiamato «smart card», che verrà rilasciata dalle camere di commercio, e che sarà disponibile entro la metà del 2000. Contemporaneamente all'estensione della firma digitale, InfoCamere organizzerà dei corsi di formazione.

Oltre al «baco del millennio» un'altra fonte di rischio per San Silvestro

In sciopero le guardie giurate

A festeggiare potrebbero in questo caso essere i soliti ignoti

Sciopero di otto ore delle guardie giurate per il giorno di San Silvestro, che lascerà sguarniti più turni di lavoro, determinando l'ovvia preoccupazione e allarme per la nottata più folle dell'anno in cui gli unici a non festeggiare saranno come sempre «i soliti ignoti». La notizia dello sciopero del 31 dicembre, che arriva direttamente da Cgil, Cisl, Uil e Ugl (dunque tutti i sindacati del settore), segue allo sciopero di otto ore della vigilia di Natale, dove, sempre secondo i sindacati, l'adesione è stata massiccia, con il 70 per cento a livello nazionale e il 50 per cento di adesioni (percentuale contestata dalle aziende triestine datrici di lavoro) nella nostra città. La strada prescelta dai sindacati, e avviata dopo la rottura delle trattative di qualche giorno fa con le aziende, rischia di portare per il nuovo anno una raffica di scioperi selvaggi.

Ma non è dall'altro ieri che i vigilantes si battono per le loro richieste, se si pensa che anche lo scorso anno in questo periodo gli sceriffi privati avevano incrociato le braccia e depositate le pistole di ordinanza allo scopo di sciogliere i nodi di una trattativa interminabile e che a Trieste ha sortito qualche risultato per degli accordi locali, ai quali però manca ancora la firma sul documento ufficiale (che bloccherebbe dei ripensamenti da parte dei datori di lavoro). Dunque seppure in maniera ufficiosa i sindacati triestini hanno ottenuto per i loro iscritti, tra l'altro, i buoni pasto di lire 4 mila, un aumento in busta paga di 170 mila lire e tre giornate compesative per causa di lutto familiare.

Puntualizza Paolo Persi, segretario Fisascat-Cisl: «Gli istituti devono rendersi conto che sulla strada si rischia la pelle, come hanno dimostrato i recenti fatti sanguinosi degli assalti ai portavalori e le morti violente dei tre vigilantes». Per i sindacati, infatti, i problemi sul tappeto sono tanti. Per esempio non si può obbligare una guardia a fare turni di lavoro disumani, anche di 16 ore al giorno, mettendo a rischio la pelle e quella dei propri colleghi. Capita, infatti, che dopo 12 ore di servizio notturno il vigilantes si trova a svolgere ancora altri impegni anti rapina o di scorta. «Voglio sottolineare – dice Persi – che le disposizioni impartite dalla normativa europea fissano la durata minima del riposo giornaliero dei lavoratori in 11 ore consecutive e ciò non sempre avviene!». Per i sindacati, inoltre, bisogna investire di più sulla formazione e sulla sicurezza del personale e di conseguenza abbassare il numero di ore straordinarie fatte dalle guardie, ore che di fatto entrano nell'ordinario lavorativo, con i rischi sopra citati.

Persi però ci tiene a ribadire come la situazione triestina sia piuttosto tranquilla e gestita da istituto a istituto. Sul territorio nazionale la musica è invece del tutto diversa, con grandi rischi sul piano della sicurezza, anche per un tasso di criminalità ben più alto che nel nostro territorio.

Daria Camillucci

Questi i dati raccolti alle anagrafi canine di tutti i Comuni e i risultati del censimento dei felini, mentre aumenta sempre più il numero dei randagi

La carica delle zampe, 12 mila cani e 10 mila gatti

Il veterinario pubblico: «Mai visto tante bestiole abbandonate e così poche richieste di adozione»

Sono l'altra metà del mondo, muovono affetti e denari. Se arrivano eclissi o terremoti, sono i nostri sensori speciali. Viceversa, i botti di Capodanno li faranno tremare di paura (e i più sensibili già se ne preoccupano). Animali domestici: Trieste e dintorni sono in questo un luogo speciale, per amor di cane e per amor di gatto. E per numero di bestiole in circolazione: alcune adorate e fortunate, altre sperdute, altre ancora abbandonate (tralasciando gli «esotici»). Che cosa c'è dietro? Anche un universo pieno di sorprese.

La carica dei 12.001. Con tutta l'approssimazione che le cifre possono avere, all'anagrafe canina dei vari Comuni della provincia di Trieste risulta iscritto un vero e proprio esercito a quattro zampe, in cui entrano a pari diritto le razze più pregiate e le infinite varietà di incroci, i cani con pedigree e i più semplici, ma altrettanto affettuosi «bastardini».

Dai «famigerati» (se mal tenuti) rottweiler e pastori del Caucaso ai teneri cocker e setter irlandesi, dai comuni meticci ai rari whippet.

Ma vediamo, più in dettaglio, quanti sono i Fido registrati in ogni ambito municipale.

Un'operazione che si traduce in una sorta di «carta d'identità», nella quale vengono riportati il nome e l'indirizzo del proprietario, il numero di microchip applicato all'animale per prevenirne l'abbandono, l'anno di nascita, la razza, la taglia e il colore del mantello.

Nel capoluogo giuliano sono 1196 i nuovi iscritti nel corso di quest'anno. Ma nel complesso la popolazione canina «residente» è ben più ampia, e ammonta a 10.700 esemplari.

E i mici? Secondo i dati forniti dall'Ufficio zoofilo del Comune, al 31 luglio del '99 sono state censite sul territorio 218 colonie feline, pari a ben seimila gatti.

Il censimento, però, non è ancora concluso (l'ente municipale continua a ricevere segnalazioni da privati cittadini, tramite apposite schede distribuite nei centri civici, sulla dislocazione delle colonie e il numero dei loro componenti). Pertanto i gatti a Trieste si possono verosimilmente stimare intorno alle 10 mila unità.

Sempre al 31 luglio di quest'anno ne sono stati sterilizzati gratuitamente 1300, in collaborazione con l'Enpa, il canile sanitario di via Orsera e i veterinari convenzionati (14 gli aderenti a questa campagna, più una clinica veterinaria).

Senza dimenticare il prezioso aiuto dei cosiddetti «gattari», volontari che provvedono alla cattura del micio, al suo ricovero presso la struttura ambulatoriale, all'eventuale ospitalità per il periodo di degenza post-operatoria e al successivo rilascio all'interno del gruppo felino di provenienza (103 le autorizzazioni ai collaboratori zoofili rilasciate dalla municipalità triestina nel '98-'99).

Ma diamo un'occhiata ai numeri forniti dalle anagrafi canine degli altri Comuni.

San Dorligo della Valle si pone in vetta alla classifica, con un totale di 630 cani, seguito da Muggia con 386 (70 le sterilizzazioni di gatti in libertà compiute nel '99). Poco meno i Fido registrati complessivamente a Duino Aurisina, pari a 287, mentre a Sgonico ce ne sono circa 209 e a Monrupino 67.

L'Enpa, l'Astad, i rifugi convenzionati, e poi i «gattari» riconosciuti: ecco chi si cura e come dei meno fortunati

Questi i più fortunati, che possono fare affidamento su un padrone che li cura e li accudisce.

Ma tanti sono i loro compagni abbandonati, smarriti o «rinunciati» dai proprietari per seri motivi. Che finiscono nelle strutture pubbliche preposte al loro accoglimento, in attesa di un'adozione o di un affido.

E così, nelle gabbie del canile sanitario di via Orsera attualmente ce ne sono una ventina, ma si può parlare di oltre 400 cani randagi ricoverati nel corso di quest'anno, a fronte di 115 affidi. Mai avuti tanti «ospiti», a detta del direttore veterinario, Massimo Erario, e così poche richieste di adozione.

All'Astad di Opicina si possono contare circa 400 felini e 180 cani, l'80 per cento dei quali anziani.

La pensione «Gilros», con cui a partire dal 1994 si sono convenzionati i Comuni della provincia, accoglie invece 25 Fido senza padrone. A ricoverare gatti feriti, bisognosi di cure o di assistenza post-operatoria a seguito delle sterilizzazioni, pensa anche il gattile di Giorgio Cociani, in via della Fontana, 4, le cui 40 gabbie registrano sempre il «tutto esaurito».

In questo periodo i gatti sono un centinaio, ma il viavai durante l'anno è incessante, per cui la cifra è di gran lunga superiore (una settantina le adozioni nel '99).

In sinergia con il canile e l'Astad opera infine la sezione triestina dell'Enpa, l'Ente nazionale per la protezione animali, istituito nel 1939 e divenuto nel '79 ente morale, che si avvale di guardie giurate zoofile volontarie per il soccorso di animali feriti, abbandonati o randagi e i loro smistamento presso i pubblici rifugi.

Quest'anno sono stati recuperati 159 cani vaganti e 289 gatti (di questi, 74 sono stati sterilizzati e 38 adottati), 171 volatili, cinque ricci, due pipistrelli. E un pitone.

Barbara Muslin

L'ALTRA FACCIA

Canili e rifugi raccontano tante tristi storie di poveri cuccioli o di «anziani»

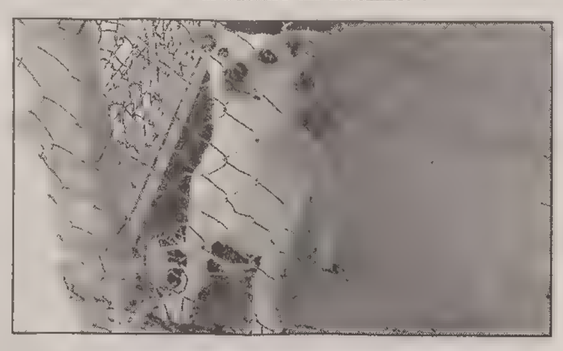
Soli, buttati via, e sparati

C'è il meticcio tricolore che assomiglia a un fox terrier, sette-otto anni d'età, recuperato in una piazza. Troppo vecchio per trovare chi gli voglia bene, proprio come quell'altro dal mantello nero, di grossa taglia. Come lo «shih tzu» con la cataratta, quasi cieco, o i due incroci tipo spinoni che hanno il «difetto» di abbaiare, ma sono di una dolcezza che fa male al cuore. L'elenco fornito dal veterinario del canile di via Orsera continua, con tante storie tristi di tanti cani senza nome, scaricati da una macchina in autostrada o nella galleria di Montedoro, a Muggia, com'è successo a un cucciolo di appena 7 mesi.

Ma se quelli giovani e di piccola taglia hanno qualche speranza di essere adottati, per molti altri, anziani e pieni di acciacchi, l'unica prospettiva è finire i loro giorni dietro le sbarre di un canile. E spesso nemmeno avere il pedigree è una garanzia. Molti gli husky o i dalmata comprati sull'onda della moda e poi finiti all'Astad. Ma anche per i mici la vita non è facile. Dal gattile di Cociani arrivano racconti di vecchi gatti abbandonati, che non ce la fanno ad adattarsi alle nuove condizioni del ricovero, dopo aver sperimentato il calore di una casa, e si lasciano morire. Per non parlare dei crudeli casi di maltrattamenti, come testimonia il gatto raccolto con un occhio impallinato o il certosino con il bacino fratturato, sempre a causa di un colpo d'arma da fuoco. E poi ci sono i tantissimi felini di poche settimane di vita – figli indesiderati di qualche cucciolata – consegnati all'Enpa con l'errata convinzione che possano essere soppressi: a meno che non siano davvero neonati, i micetti vengono portati allo svezzamento con il biberon, fino a quando non trovano un padrone.

«Ci capita anche di intervenire a seguito di una malattia o del decesso solitario dei proprietari – sottolinea una volontaria dell'Enpa – come è accaduto con i venti cani e la dozzina di gatti lasciati in eredità dalla persona rinvenuta morta in gennaio in una casetta carsica, o quest'estate con il coniglio e il gattino di una ragazza entrata in coma per droga». E il dramma dell'abbandono non riguarda solo Fido e Felix: come riferisce l'Enpa, molte sono le tartarughe tropicali rilasciate nei laghetti dell'altipiano, che le guardie zoofile smistano poi in un centro di raccolta di Pordenone, e tantissimi i criceti che i proprietari non vogliono più (quest'estate una cinquantina), poi sistemati in altre famiglie.

La scorsa estate c'è stato addirittura chi ha avuto il coraggio di buttare un uccellino.



vivo e chiuso nella gabbia, in un cassonetto dell'immondizia. Eppure basterebbe rivolgersi alle istituzioni pubbliche, oppure alle pensioni per animali. A Muggia Vecchia, tanto per fare un esempio, ce n'è una che costa 10 mila lire al giorno per un gatto, 15-20 mila per un cane. «I mici stanno in una grande stanza con giardino – spiega la titolare, Marisa Drioli –, i cani vengono ospitati in box singoli e dispongono di uno spazio recintato all'aria aperta. Tutti ambienti accuratamente disinfettati. Accettiamo solo animali sani e li sottoponiamo a un periodo di prova, per evitare problemi psicologici, e poi cerchiamo di mantenere le loro abitudini, menù compreso».

b.m.

IL MERCATO

Sotto l'albero anche un pacchetto speciale: ghiottonerie a base di squalo, giochi da mezzo milione, cracker al kiwi

Spese pazze per cappottini e acquari zen

E si vendono mici da un milione, rospi da 100 mila lire, o perfino insetti

Micio e Fido, quanto mi costi. La frenesia degli acquisti e dei preparativi, in questo ultimo scorcio di millennio, non poteva trascurare una categoria di utenti molto particolare, quella degli animali domestici. Per i quali i padroni, a Trieste come a Muggia, a Duino Aurisina come a Sgonico, non badano a spese. C'è chi ne festeggia il compleanno, chi ne tiene la fotografia incorniciata sul tavolo, chi non ha rinunciato a mettere sotto l'albero, accanto a regali per i familiari più stretti, un pacchetto per l'amico a quattro zampe.

Per Felix si va dal topolino di peluche a molla da poche migliaia di lire alla colonna di aerobica da mezzo milione, alta anche fino al soffitto e composta da un sistema di tubi felpati e superfici in corda «attira-unghie». Dalla confezione natalizia di ghiottonerie con tanto di oroscopo ai cibi con cartilagine di squalo (novità di quest'anno), per prevenire problemi ossei. Dal Gourmet di sogliola alla mousse di tacchino. Ma anche per Fido non c'è che l'imbarazzo della scelta: l'osso al gusto di vaniglia e la cioccolata alla menta, il soffice plaid inglese dove il pelo non resta attaccato e il cappottino scozzese originale Burberry's (dalle 90 mila lire in su), magari in completo con la borsa per il trasporto degli esemplari di piccola taglia.

E se il cane abbaia un po' troppo? Niente paura: basta comprargli un collare alla citronella (sulle 280 mila lire), sostanza naturale e blandamente insetticida che ha il potere di farlo smettere. E dopo le abbuffate delle feste, cibi ipocalorici e vegetariani per rimetterlo in forma. Queste ed altre sorprese sono emerse dalle scaffalature di un centralissimo negozio triestino, vera Mecca degli amanti degli animali, dove - dicno - si rifornisce anche l'attrice Sabrina Ferilli. Come spiega la titolare, Laura Ferluga, si possono trovare cracker al kiwi o ai peperoni per canarini, che mantengono la pigmentazione del piumaggio, mangime «light» per coniglietti obesi, casette in legno per uccelli, da appendere sugli alberi, habitat per tartarughe e lampade Uva o a raggi infrarossi per ricreare il calore di cui abbisognano i rettili.

E poi, gli acquari che tanto attirano la clientela d'oltre confine (dall'Austria, Slovenia, Serbia e Croazia): per quelli zen (sistemi molto rilassanti e armoniosi che privilegiano le piante acquatiche e accolgono una o al massimo due specie di pesci tra loro compatibili), il costo per una vasca completa da 300 litri può salire anche a quattro milioni di lire. Ma vediamo i prezzi di altri animali: un gatto british blu, con il suo setoso, lucente mantello grigio, può valere un milione, così come un cucciolo di bassotto nano. Per un carlino si possono sborsare anche 400 mila lire di più, mentre un gerbillo con la coda a clava costa appena 20 mila lire. Ma attenzione, rimarca la proprietaria del negozio, questo simpatico batuffolo è molto delicato, e non deve essere strapazzato come un giocattolo dai bambini.

Per gli appassionati dell'esotico o dell'insolito, ecco infine un rospo da 100 mila lire, un insetto «stecco» da 15 mila, così simile a un fuscello, un'iguana (70 mila lire) o un uromastice, che vive nei deserti dell'Egitto e viene venduto per 400 mila lire.

b.m.

Un'incredibile quantità di vizi (con foto sul tavolo e feste di compleanno...) Tra gli amanti del genere è stata notata a Trieste l'attrice Sabrina Ferilli

E per il furetto? Una dolcevita, un'amaca

Avete presenti i libri illustrati di fiabe, dove protagonisti sono faine e volpi, tassi e orsi che parlano, vestono e agiscono come gli uomini? A volte può accadere che frammenti di quelle favole si trasferiscano nel mondo reale, nella Trieste di tutti i giorni. Così è successo in un negozio (di cui parliamo a parte), che, unico nella provincia, ospita un vastissimo assortimento per... furetti.

Sì, proprio quei simpatici mustelidi lunghi e sinuosi, che hanno fama di essere abili predatori ma che possono anche diventare affettuosi e domestici compagni di giochi di chi sappia conquistarsene la fiducia. E allora, se ne avete uno, perché non regalargli un frac con papillon nero da sfoggiare in questo periodo di feste? Oppure un minuscolo berretto rosso da Babbo Natale? A dire il vero, ce ne sono anche da marinaio, in paglia da cowboy texano o, se si tratta di una «lei», all'uncinetto adorno di piccoli fiori. E poi, maglioncini dolcevita colorati, sempre formati mignon, tunnel snodabili a fisarmonica dove la bestiola possa fare un po' di fitness, cucce in peluche e amache per il meritato riposo (prezzo: dalle 20 alle 60 mila lire.)

A proposito, un cucciolo della «furetta» Tonza, che abita nel negozio, costa sulle 200 mila lire. Attrezzature e giochi da favola sono in commercio però anche per i più comuni criceti, scoiattoli giapponesi o topolini: tane a forma di fungo che ricorda quello dei Puffi, deliziose casette con il tetto spiovente, altalene con campanellini, «prater» in miniatura. Il tutto rigorosamente in legno e di provenienza scandinava.

LA CURIOSITÀ

Nei «saloni» non c'è limite alle richieste di trattamenti estetici, profumi e pedicure

Taglio, gel e qualche ricciolo

Negli Stati Uniti vanno per la maggiore cani colorati con tinture e adorni di brillantini. Qui invece si «ritoccano» solo i primi peli bianchi...

«Vorrei prenotare un trattamento completo: shampoo, taglio e asciugatura, e già che ci siamo anche il pedicure».

La solita signora che vuole farsi bella dal parrucchiere per sfoggiare in queste festività un look alla moda? Nemmeno per sogno. L'appuntamento è per il barboncino o per il persiano, che verranno rimessi a nuovo dal personale specializzato di uno dei tanti «saloni di bellezza» per cani e gatti. Come spiega Silvana Tommasi, da undici anni gestrice di una «Casa del cane» a Trieste, questi sono giorni di superlavoro, tante sono le richieste di toelettatura, magari con l'aggiunta di qualche fiocchetto o lustrino natalizio.

Ma ecco il dettagliato carnet dei servizi offerti ai nostri animali dai centri di estetica a loro dedicati. Tanto per cominciare, per molti cani da caccia è d'obbligo lo «stripping, una particolare spazzolatura del mantello che asporta il pelo morto, quello che altrimenti dovrebbe rimanere impigliato nei cespugli dei boschi, favorendo con ciò il naturale ricambio e prevenendo fastidiose dermatiti. Poi c'è il lavaggio, e qui ci si può sbizzarrire tra shampoo alla camomilla e antiforfora, allo zolfo e all'olio di visone, balsami e prodotti nutrienti, gel e lozioni lucidanti. Magari con l'impiego di un riflessante che copra i primi peli bianchi. Proprio come da un vero coiffeur.

Infine ci sono il taglio a forbice e la tosatura, secondo gli standard previsti per le varie razze e le esigenze dell'igiene e della praticità. E se il vostro Fido non può vantare alcun albero genealogico? Gli acconciatori sapranno creare un look fantasia a misura della sua taglia, del colore del mantello e delle caratteristiche somatiche. «Esistono poi dei cataloghi per barboncini – riferisce la signora Tommasi – con l'illustrazione delle proposte più trendy, secondo gli stili francese, inglese o americano. Ad esempio, da 15 anni negli Stati Uniti vanno per la maggiore cani colorati con tinture vegetali e adorni di brillantini, ma da noi questa moda non ha ancora preso piede. Le richieste più stravaganti si limitano a fiocchetti, nastrini e treccine».

Ultimo tocco, il taglio delle unghie e una spruzzata di Colonia francese (molto gettonati i profumi al talco), e il vostro Chihuahua o Terranova usciranno completamente rigenerati.

Lo stesso trattamento viene riservato ai gatti, sia soriani che di razza (tra i più assidui frequentatori, quei soffici cuscini di pelo che sono i persiani). Anche loro, a richiesta, possono essere rasati sul dorso e sulla pancia, a mo' di barboncino. Dignità felina permettendo. Già, perché uno dei problemi di questi «saloni» è che i loro clienti sono spesso recalcitranti, e non ne vogliono sapere di sapone e forbici.

Ma a una tosatura speciale gli animaletti recalcitrano A volte subiscono anestesia

«Per questo – conclude la titolare – nel nostro servizio è compreso il tempo necessario a instaurare un "feeling" con l'animale, che dev'essere messo a suo agio. Solo in certi casi ci arriva il micio anestetizzato dal veterinario». I prezzi? Per un trattamento completo per cani, a seconda della taglia e delle ore di lavorazione impiegate (di solito dalle due alle sei ore per soggetto), si va dalle 20 mila alle 80 mila lire. Per un gatto bastano poco più di due ore, e il costo si aggira sulle 55 mila lire. Più a buon mercato la toelettatura dei coniglietti nani, comprensiva di controllo ed eventuale limatura dei denti. Di manicure e pedicure.

b.m.

LE MONETE MEDAGLIE MILLENNIUM ITALIA COMMEMORATIVE DEL GIUBILEO
Le uniche con garanzia ufficiale della S. Sede in esclusiva presso
La tua gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

NATALE ITALNOVA
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
OSPEDALE

STILE MODA
fornito
VIA ORLAM 1 - 040.761419

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

CONCERTO DI CAPODANNO
ore 18 del 1° gennaio 2000
Sala Tripcovich
CIVICA ORCHESTRA DI FIATI
"Giuseppe Verdi"
direttore M° Fulvio Dose
Musiche di: Halvorsen, Korsakov, Rossini, Gerschwin, Barnes, Reed
Presenteranno: Andro Merkù e Kristina Stanisic
Prevendita biglietti UTAT
Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori di Trieste
Il Concerto di Capodanno verrà trasmesso in diretta-differita alle ore 19 del 1° gennaio 2000 da
ANTENNA 3
Con il contributo di Fondazione CRTrieste, della Provincia di Trieste e con il patrocinio della CCIAA di Trieste

LA TAVERNA DEL BARONE

Loc. Duino 66 - Duino Aurisina - Trieste

Vogliamo salutare il 2000 con voi!

CENONE FINE MILLENNIO

a base di pesce

L. 150.000 tutto compreso

MUSICA DAL VIVO con Sandro e la sua chitarra

ULTIMI POSTI

Prenotazioni allo 040/208920

Sta per arrivare l'anno nuovo, è tempo di iniziare a festeggiare!

A cura della MANZONI&C. S.p.A.

Abbiamo appena finito di festeggiare il Natale, ma l'atmosfera festosa e l'euforia del periodo sono ancora vivi: mancano pochi giorni infatti alla fine dell'anno, al cenone e ai balli di San Silvestro. Ed è ancora tempo di regali, sia per ricambiare quelli che ci sono stati fatti da persone care a cui noi non avevamo pensato, sia perché abbiamo voluto aspettare qualche giorno per poter scegliere un regalo che qualcuno dei nostri cari desiderava e non ha ricevuto, sia soprattutto per fare un regalo a noi.

Con il piacere di scegliere il meglio, quale dono «propiziatorio» per iniziare il nuovo anno, un'agenda su cui fissare con metodo i propri impegni, una bottiglia di champagne per brindare, i mille altri oggetti che possiamo ammirare nelle vetrine dei negozi della città addobbata a festa.

E' scoppiato il 2000 con miliardi di bollicine

Mancano poche ore allo scoccare della fatidica mezzanotte del 31 dicembre 1999, che aprirà le porte al nuovo Millennio 2000 e tutti ci prepariamo con gioia, entusiasmo, trepida attesa a festeggiare l'Anno Nuovo.

E intanto in tutto il mondo scorreranno fiumi di champagne.

Una bevanda raffinata che è il simbolo stesso della festa.

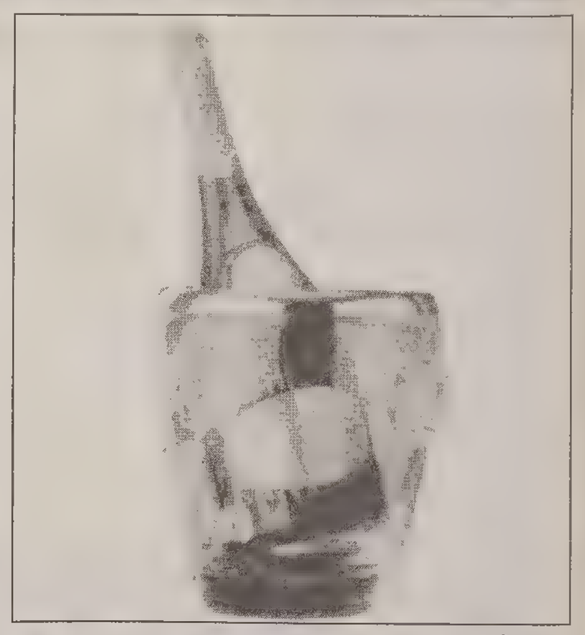
Dai vigneti della regione francese della Champagne, la grande esperienza di Vincenzo Ricci e dei suoi nuovi soci della Liquormarket srl, quest'anno propone una nuova scoperta, ma già vincente: il Veuve au Devaux, ancora uno dei marchi più prestigiosi offerto sempre a un prezzo competitivo.

Perfetto con le sue bollicine, Veuve au Devaux, uno champagne proposto per la vostra flute dal finissimo perlage ottenuto nella più rigorosa tradizione «champenoise» con pinot noire da una delle più grandi aziende produttrici appartenente a una famiglia di vignaioli locali che produce champagne da oltre 200 anni, in uno dei possedimenti più grandi del territorio con oltre 1500 ettari di vigneti situati nella zona di Reims.

Oltre a questa proposta, come sempre sono a disposizione tutti gli altri marchi della tradizione «champenoise» i Cristal, i Dom Perignon e altri.

Se per brindare si preferiscono gli spumanti nazionali, Liquormarket il Self Service Concordia e la Liquoreria Cadorna ne propongono un vastissimo assortimento che va dai Brut, ai Prosecchi e agli Asti spumanti italiani.

E fino alla fine dell'anno su tutte le cassette natalizie viene praticato ancora lo sconto del 10%.



Divertimento senza età

Quello del Luna park è un divertimento che non conosce età né distinzioni di sesso: piace ai piccini ma anche ai nonni, seduce giovanetti ancora imberbi e signori contegnosi, piace egualmente a lui e a lei.

Forse la nonna non cederà al fascino della giostrina a cavalli.

Forse il papà si accomoderà un po' malvolentieri nel trenino lillipuziano a misura di cinquenne.

Forse l'amica contegnosa resisterà imperterrita al fascino della casa degli specchi e non si avventurerà nell'oscura dimora dei fantasmi.

Ma certo chiunque potrà trovare al Luna park qualche attimo di spensieratezza così da scordare, almeno per qualche ora, le difficoltà della routine quotidiana.

Al Luna park ce n'è per tutti i gusti, per tutti gli umori e per tutte le tasche.

Basta una puntata nel pittoresco parco dei divertimenti situato a fianco dello stadio Nereo Rocco (e attenzione, a disposizione dei visitatori c'è un ampio parcheggio completamente gratuito) per rendersene conto.

È RITORNATO IL TRADIZIONALE

LUNA PARK

DI NATALE

TRIESTE - VALMAURA (Zona stadio Rocco)

BUON 2000 BUON 2000 BUON 2000 BUON 2000

ASSAGGIO FINE-INIZIO MILLENNIO I Ravioloni di Mariabologna la confezione da 1 Kg a Lit 19.800

Mariabologna

PIATTI PRONTI

Vitello al Forno
Petto di Tacchino Arrosto
Tacchino Variegato
Lasagne Trevisane
Tortino Fiorentino
Lasagne con Funghi Porcini

LE RICERCATEZZE

I Ravioli di "Fine Millennio"
I Funghetti Tortofati
Ravioli con la Zucca
Dischetti con il Manzo Brasato
Pesciolini con il Salmone Affumicato

LE TORTE SALATE

Torta Rustica
Quiche con i Carciofi
Rotolo con Ricotta Spinaci e Prosciutto
Crostata con Melanzane e Zucchine
Quiche con la Scarola

VIA BATTISTI 7 - TEL. 040-368166

FORNIRVI BOTTIGLIE È IL NOSTRO MESTIERE DA OLTRE 25 ANNI

DA NOI È SCOPPIATO IL

2000

CON CENTINAIA DI MILIARDI DI BOLLICINE!!!

dai Champagne Cristal, Dom Perignon, Veuve au Devaux e altri, ai migliori Brut, Prosecchi e Asti spumanti italiani

Ci siamo fatti in 3 per servirvi meglio

LiquorMarket CASH & CARRY TRIESTE VIA DELLA CONCORDIA 6/C TEL. 040 7600321

Self Service CONCORDIA TRIESTE VIA DELLA CONCORDIA 6 TEL. 040 772820

LIQUORERIA CADORNA TRIESTE VIA CADORNA 23 TEL. 040 304456

ANCORA FINO AL 31 DICEMBRE

SCONTO DEL 10%

SU TUTTE LE CASSETTE NATALIZIE

DOMANI APERTO 8-19

con i nostri migliori Auguri

IL CASO

Un gruppo di abitanti lamenta il dissesto delle strade, conseguenza dei lavori di asfaltatura. Replica un consigliere circoscrizionale: nel bilancio la giunta si è ricordata di quest'area

Borgo San Sergio, il quartiere cambia tra luci e ombre

Siamo un gruppo di abitanti di Borgo San Sergio, ma siamo certi di interpretare il malumore di tutto il rione.

Prima di tutto ci sembra doveroso ringraziare l'Amministrazione comunale che dopo 30 anni, ricordandosi finalmente di noi, ha provveduto alla manutenzione e alla pulizia delle strade e all'illuminazione delle vie, anche se in realtà mancherebbe ancora un vigile di quartiere.

Ultimamente è sorto un serio problema conseguente il completamento dell'opera di asfaltatura: sono iniziati i lavori di scavo per la posa delle tubature per il metano e quindi le strade sono nuovamente dissestate e piene di buche.

Una domanda nasce spontanea: non era meglio fare prima i lavori necessari e poi la pavimentazione?

Esiste un collegamento fra chi di competenza per tali lavori? O dobbiamo assistere a questo inutile spreco di denaro e lavoro a danno di tutta la comunità?

Attendiamo una risposta dall'assessore comunale competente.

Seguono 40 firme

Proprio in questi giorni i diversi consigli circoscrizionali hanno espresso il loro parere sul bilancio di previsione del Comune di Trieste. Un momento, quindi, di particolare importanza in quanto permette ai vari consigli di misurare non solo l'impegno dell'amministrazione comunale nei confronti del territorio ma anche di verificare quali risultati siano stati raggiunti.

Negli anni scorsi non ho esitato a manifestare le mie perplessità su questo documento in quanto ritenevo che l'attenzione rivolta alle periferie in genere e al territorio della VII circoscrizione (Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio), in particolare, fosse generalmente scarsa.

Quest'anno invece, dopo una timida inversione di rotta iniziata proprio lo scorso anno, il bilancio, non solo strettamente tecnico, ma anche politico presenta novità di rilievo.

Non voglio qui ricordare l'impegno della giunta verso il sociale, con la prossima apertura a Borgo San Sergio di un asilo nido con 180 posti o il rinnovato sostegno, anche economico, verso gli strati della popolazione più poveri, scelte che pure rivestono particolare importanza nei nostri rioni ma proprio elencare, anche se sommariamente, gli impegni mantenuti e quelli assunti per migliorare la qualità della vita nella nostra circoscrizione esaminando in particolare il piano pluriennale delle opere.

Il rifacimento delle strade e dei marciapiedi di Borgo San Sergio dopo un pluridecennale abbandono e gli attuali stanziamenti miliardari per ulteriori opere, quali l'illuminazione e la semaforizzazione di alcuni incroci, rappresentano un fattore estremamente positivo.

L'allontanamento sempre da Borgo San Sergio della comunità rom grazie alla costruzione di un campo attrezzato in altra zona e la previsione della realizzazione di ben due giardini pubblici (di cui uno già in fase esecutiva) contribuiranno certamente a creare un quartiere più vivibile.

Si è puntato al recupero dello spazio, ora in disuso, di via Valmaura 39 con uno stanziamento di 500 milioni mantenendo così fede agli impegni assunti pubblicamente nei confronti della circoscrizione che aveva fatto proprie le esigenze degli abitanti del complesso Iacp.

Per quanto riguarda la zona di Servola, oltre al previsto progetto di studio che riguarda complessivamente il borgo storico, si è puntato al recupero dell'ex cinema che diverrà un polo di aggregazione per tutti i cittadini grazie a uno stanziamento di ulteriori 500 milioni per la ristrutturazione dopo i 664 già impegnati per l'acquisto e la progettazione.

Imminente anche la creazione, sempre a Servola, di due parcheggi, gratuiti, che contribuiranno a decongestionare il traffico oltre al recupero-restauro della pineta di Servola dove si prevede una spesa di 600 milioni.

Anche le scuole presenti nella circoscrizione (elementari De Marchi e Marin medie Svevo e Roli, materne Piaget di via Pagano e di via dell'Istria 170) beneficeranno di ulteriori stanziamenti siccome ne è prevista la metanizzazione: fattore questo rilevante non solo da un punto di vista economico, per i costi di gestione più bassi, ma anche in termini di minore impatto ambientale e sottolinea la volontà della giunta comunale di non depotenziare gli edifici scolastici nel rione di Servola.

Importante il piano di recupero dell'area della Domus Civica in via Flavia che permetterà, grazie all'accordo di programma fra vari enti, ai residenti di vivere, finalmente, in condizioni degne di un paese civile e che si renderà concreto non solo in interventi di carattere edilizio ma anche nel progetto habitat in concorso con l'Azienda sanitaria.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, così terribile perché colpisce le fasce più deboli della popolazione, a Piani e Poggi Sant'Anna è stato rispettato l'impegno nei confronti degli inquilini delle case del Lloyd Adriatico con la prevista acquisizione di diversi alloggi mentre ulteriori 800 milioni, dopo i due miliardi finanziari nel 1999, serviranno a ristrutturare gli immobili di via Baiamonti 8, 10 e 12 per farne alloggi di emergenza.

Non mancano, infine, numerosi interventi di manutenzione ordinaria prevista in lotti generali che riguardano, cioè, anche altre zone della città.

Certamente vi sono ancora alcuni elementi negativi: il rapporto con i consigli circoscrizionali di cui non si prevede, a breve termine, nessun potenziamento in termini di acquisizione di deleghe e l'aumento della Tarsu.

Ma anche in questo caso la buona volontà della giunta non manca: ha triplicato le risorse finanziarie delle circoscrizioni che passano a 1 miliardo e 400 milioni e si è mostrata disponibile ad abbassare la percentuale di aumento della tassa lasciando inalterate le risorse finanziarie verso l'assistenza e il sociale.

La lettura attenta, quindi, del bilancio e del piano pluriennale delle opere presenta elementi certamente positivi che vanno giustamente e tanto più sottolineati poiché rilevante è l'attenzione che finalmente è riservata a questa parte della città.

Diego Lo Presti
capogruppo Ulivo
VII circ. Servola-Chiarbola
Valmaura-Borgo S. Sergio

Carlo e Albina, una vita insieme

Il 30 dicembre 1939 coronavano il loro sogno d'amore Carlo e Albina Hrusvar. Oggi festeggiano i sessant'anni di vita in comune circondati dall'affetto dei figli e dei nipoti. Tanti auguri di buon anniversario.

Alunni al museo

Siamo gli alunni della I D della scuola media De Tommasini di Prosecco. Alcuni giorni fa siamo stati a visitare la sezione della preistoria e protostoria e anche quella dell'Egitto antico del Civico museo di storia ed arte. Sono state visite non solo interessanti, ma anche piacevoli: abbiamo potuto tenere in mano oggetti molto antichi, addirittura preistorici e vedere in faccia una autentica mummia egiziana.

Desideriamo ringraziare le guide , dottoressa Anna Crismani e dottor Paolo Casari, che ci hanno illustrato il materiale con molta pazienza e gentilezza. Sono visite che consigliamo a tutte le scuole: dopo queste visite sarà molto più facile affrontare il programma scolastico.

Gli alunni della I D

nel senso che chi non ha usato prima dell'esaurimento la parte spettantegli di diritto non potrà usufruirne poi.

Mi rendo conto che il nuovo meccanismo cerca di evitare il più possibile le rimanenze che precedentemente ogni anno non venivano assegnate, ma credo che un accomodamento sarebbe percorribile: ammettiamo che il contingente totale sia di 120 milioni di litri e che il numero totale di tessere sia di 100.000 unità. In questo caso, ogni tessera dovrebbe veder assegnati 1200 litri all'anno cioè 100 al mese. Consideriamo che il 50% dei possessori di tessera non riesca a consumare tutti i litri spettanti mentre il rimanente ne usa molti di più; in tal caso fissare un tetto massimo di 1500 litri all'anno che nessuno potrà superare, potrebbe mettere tutti d'accordo.

Iniziamo allora a caricare le tessere per ipotesi di 150 litri al mese, e a ottobre (10.o mese) rifacciamo i conti. Ma stavolta, il residuo lo distribuiamo in via privilegiata a chi non ha ancora superato il tetto massimo di 1500 litri previsto, e non indistintamente come nell'anno che sta per finire. Se nelle ultime settimane di dicembre il residuo dovesse risultare consistente, si potrà togliere il blocco anche a chi ha già superato il tetto. Oppure «no se pol»?

Marino Ursini Bissi

Le disparità dell'agevolata

La mia segnalazione, pubblicata il 4 novembre scorso sotto il titolo «Contribuente preso in giro» ha raccolto numerosi consensi soprattutto in relazione alle mie critiche sulle ultime modalità di assegnazione, scelte dalla Camera di commercio, del contingente di benzina agevolata provinciale.

Io vorrei che venisse spiegato, a me e a chi la pensa come me, perché anche quest'anno si vuole ripetere l'errore di una distribuzione non equa e penalizzante per chi l'automobile la usa meno. L'8 gennaio ogni tessera verrà caricata di 160 litri, e presumibilmente così sarà ogni bimestre successivo fino ad esaurimento «scorte». Con la logica e aberrante conseguenza che «chi ga vù ga vù e chi ga dà ga dà»,

Il biglietto dei tifosi

Nella cronaca dell'arrivo dei tifosi della Triestina giunti da Padova, è stata riferita la meraviglia di un addetto Fs per il fatto che qualcuno aveva pagato il biglietto ferroviario. Dovrei dedurre che il pagamento del biglietto ferroviario è un optional? Poi i danni agli arredi chi li paga? Gradirei un chiarimento dagli organi competenti Fs.

Bruno Vatta

Parcheggiatori e stranieri

Siamo una famiglia croata, che spesso si reca a Trieste con la propria automobile, mio marito (il conducente) è invalido civile con il permesso di parcheggiare nelle aree riservate a questa categoria. Non abbiamo mai avuto alcun problema tranne un episodio spiacevole accadutoci in una di queste visite in città. Il giorno 2 novembre, siamo andati in giro a far compere per la città, al Centro commerciale «Il Giulia», dove avevamo parcheggiato regolarmente nell'area riservata agli invalidi fino alle ore 10.20, (premetto questo fatto perché sarà importante nel corso dell'accaduto). Dopo esserci recati nella zona delle Rive e non avendo trovato un parcheggio riservato agli invalidi libero, avevamo deciso di parcheggiare normalmente a pagamento. Trovato un posto libero si avvicinava il parcheggiatore e ci chiedeva: mezza giornata o giornata intera?

Noi gli abbiamo risposto massimo due ore di sosta e ci siamo sentiti rispondere che il costo della nostra sosta era di L. 15.000, prendere o lasciare. Certo che molti della nostra nazionalità non sanno parlare molto bene l'italiano, anzi qualche turista straniero non lo sa proprio, ma per fortuna mia io me la cavo bene. Alzavo lo sguardo e vedevo la tabella tariffaria dove, come voi sapete, sono espressi i prezzi orari. A questo punto facevo notare al «caro» parcheggiatore due ore di sosta non equivalevano a L. 15.000 e chiedevo cortesemente che, come da consuetudine, mi fosse messo il biglietto con l'ora di arrivo che corrispondeva alle 10.45, ma quest'ultimo mi riferiva che in quel momento non aveva tempo . Va beh! Paese che vai usanze che trovi! Io e la mia famiglia ci recavamo a svolgere i nostri impegni. Al ritorno, ore 12.05, trovavamo un altro parcheggiatore che prima si godeva la scena da lontano, e alla domanda di quanto dovevamo pagare ci rispondeva L. 9.000 perché avevamo superato l'ora di venti minuti (questo lo sapevamo anche noi) ma due ore non costano L. 9.000! Dopo averglielo fatto notare, questo secondo parcheggiatore ha iniziato con le offese e si è molto arrabbiato quando era venuto a conoscenza della nostra intenzione di voler chiamare la polizia e dalle offese è passato alle parolacce: perché sosteneva che il nostro arrivo era avvenuto alle ore 9.45 scritte sul bigliettino in nostra assenza. Ormai seccati avevamo pagato la somma richiesta. A questo punto l'intervento del primo parcheggiatore, che si era ben ricordato di noi, riferiva al collega il nostro arrivo alle ore 10.45. Anche perché non potevamo essere in due posti allo stesso momento! E così dopo una chiacchierata tra i due colleghi, mi venivano rimborsati i soldi precedentemente versati. Sono sicura che situazioni simili alla nostra avvengono con molta frequenza con gli ospiti stranieri, in particolar modo con quelli che non capiscono la lingua e non conoscono la realtà, ma questo comportamento lo trovo molto ingiusto sia nei confronti delle vittime, sia verso la città, perché persone simili mettono in cattiva luce tutta la città, e qualsiasi luogo in qualsiasi parte del mondo ha bisogno dei turisti non solo dal punto di vista economico ma anche culturale. Trieste è stata pure considerata una città accogliente, dove l'educazione è un bene comune, ma forse i due parcheggiatori erano turisti come noi e quindi non sufficientemente capaci di rappresentare il bene di questa città.

Emanuela Fakin
(Pola)

Grafia errata

Vorrei intervenire in modo «bonariamente scherzoso» e divagando, sull'argomento «questione di grafia» introdotto dal signor Samo Ferluga (Il Piccolo del 27 dicembre).

Il primo dizionario della lingua croata venne stampato a Venezia nel 1595, opera del prelato Faus Vrančić, dalmata. Il secondo di Jakov Mikalj ad Ancona nell'anno 1651.
Vrančić introdusse, credo per primo, la grafia al fine di rendere in italiano la pronuncia dei diacritici croati: ch per ć, gy per d tagliata, ecc: Karsst-Cristo, otoczepadre, hixa-casa, gyamagrotta, szto-cento, xliczacucchiaio, vecsera-cena, xena-moglie, swareza-cuore, csrn-nero e così via. In altra opera scrisse: «Questa lingua come si parla oggi nel nostro territorio è fortemente influenzata dall'italiano tanto che a fatica e malamente si rintracciano tutte le nostre parole».

Saltiamo qualche secolo: oggi leggiamo sulla stampa croata vocaboli sia politici quanto semiseri: vokabular, bestija, tinel, kusina, bonaca, kacjol, skalin, bestimati, srdela, skandal, skarpina, spalina, justo, sporkarija, falso, skver, sjor, adio, kompanjo, con un ineffabile redjpet (leggasi regipet). Potremmo continuare e riempire l'intera pagina del giornale.

Il prof. Dulčić, capo del servizio lingua della Radio croata sostiene: «Camac non è parola croata; non ci serve e possiamo farne a meno. È meglio usare la parola "barka".

L'Hdz-Hrvatska Demokratska Zajednica vuole il nome di «Croatia» per la squadra calcistica zagabrese, in luogo di Dinamo. Come dobbiamo leggere? O scriviamo Kroacija?

Un bel guazzabuglio. Ma un fatto è positivo: la cattolica Croazia ha adottato tanti vocaboli italiani. E il dottor Mate Granić, ministro degli affari esteri, afferma: «Da tempo ho scoperto che la Zagabria centroeuropea (n.b. srednoeur., non mitteleur.) ben risponde in assoluto alla mia mentalità mediterranea».

Riportando autorevolmente nel vero alveo storico l'appartenenza a una civiltà affacciata al mare Adriatico-Mediterraneo, confine al mondo intero. Qui il ragionamento porta al mito di Trieste centroeuropea, cancellando l'esistenza di Europa del Sud, Mediterraneo, civiltà greco-latina. Le città di Torino, Milano, Venezia, Trieste sono sullo stesso parallelo diventato improvvisamente ondivago, secondo l'umore umano.

Lino Capelli

Quel muro in cimitero

Dieci anni fa hanno abbattuto il muro di Berlino, ma si vede che a Trieste ne avevano nostalgia e ne hanno fatto un altro, in cimitero! Sono sicura che i progettisti di questo capolavoro non hanno là i loro cari defunti, altrimenti non l'avrebbero costruito. Ma come si fa a costruire un obbrobrio simile? Dovevano mettere anche un cartello con la scritta: le persone un po' robuste sono pregate di non venire, c'è il pericolo di restare incastrati!

Spero che facciano qualcosa, altrimenti faremo come i berlinesi, prenderemo una mazza e l'abbatteremo noi!

Liliana Biagini

Quesiti sull'inceneritore

Chiedo una sollecita risposta in merito ai seguenti fatti. 1) Mancata illuminazione del fumaiolo del nuovo inceneritore. 2) Il transito notturno di camion con targhe straniere, diretti al primo inceneritore.

Leda Tanganelli Bolle

Il selciato va salvato

Mi permetto di segnalare al sindaco un fatto cui, da un paio di giorni, assisto impotente. Fino alla fine degli anni Cinquanta il centro cittadino si presentava con il suo originale lastricato in pietra arenaria la cui posa, probabilmente, risaliva al periodo della costruzione del Borgo Teresiano. Sventatezza, e voglia di «moderno», fecero sì che amministratori senza cultura provvedessero a ricoprire il tutto con manti di asfalto.

Negli anni seguenti, ogniqualvolta c'è stata la necessità di eseguire uno scavo, si è proceduto senza il minimo rispetto per la storia della città: con un accanimento, dove Attila avrebbe avuto tutto da imparare, si è sventrato, segato, distrutto, asportato nelle discariche una parte del nostro patrimonio culturale.

Ora, in questi giorni assisto alla pavimentazione delle vie Dante e San Nicolò: mentre non posso essere contrario a tutto ciò che valorizza e abbellisce la mia città debbo, per contro, riflettere sul fatto che si continua ad asportare il selciato originario di pietra per mettere al suo posto un altro pavimento, sempre di pietra.

Non credo che a nessuno verrebbe l'idea di demolire il Colosseo e rifarlo con marmi più «freschi». Bene, a Trieste è stato fatto con un enorme dispendio di pubblico denaro.

E mi chiedo, ancora, che cosa succederà quando ci sarà bisogno di fare uno scavo per una qualche riparazione: arriverà una ruspa, spaccherà tutto e riempirà di cemento e asfalto le lastre che vengono posizionate in questi giorni o le stesse verranno asportate e rimesse al loro posto? È quello che ho visto fare a Monaco di Baviera, a Udine e persino a Trieste! Nel febbraio di quest'anno, infatti, ho assistito a un tal fatto sul molo Audace. E allora, perché non si procede in questo senso?

La zona del centro, anche se devastata, contiene probabilmente una grande quantità di lastroni intatti. Invito il sindaco a provvedere affinché, nel corso di futuri lavori, tale materiale venga recuperato (magari da due vie si avrà il materiale per ricoprirne una, sarà già qualcosa) e si ripristini ciò che con avvedutezza, senso del bello e amore per la propria terra, autorità più illuminate seppero realizzare due secoli fa.

Informo che, nel frattempo, ho provveduto a segnalare il fatto alla Soprintendenza ai monumenti e all'Autorità giudiziaria.

Bruno Cavicchioli

Il guardiano precisa

In relazione all'articolo pubblicato in data 12 dicembre con il titolo «Guardiano licenziato, 400 firme lo difendono» faccio riferimento alle dichiarazioni dell'assessore Pecol Cominotto di presunte denunce nei miei confronti per comportamenti da me commessi e considerati «non ortodossi». A tale proposito precisavate inoltre che del fatto sarebbe stata interessata la Procura della Repubblica. Ritengo che tale affermazione sia lesiva della mia immagine, anche perché non mi risulta essere sottoposto a procedimento penale alcuno. Forse le dichiarazioni dell'assessore comunale di procedimenti penali pendenti, a cui voi fate riferimento, non si riferiscono a me, bensì ad altro dipendente comunale da voi citato nell'edizione Trieste Città del 23 ottobre 1998 sotto il titolo «Cimiteri truffa sugli straordinari». In tale occasione mi pare siano stati riferiti episodi e circostanze ben gravi da determinarne la richiesta di rinvio a giudizio del dipendente addetto ai cimiteri suburbani del Comune di Trieste, che certamente non si identifica con la mia persona.

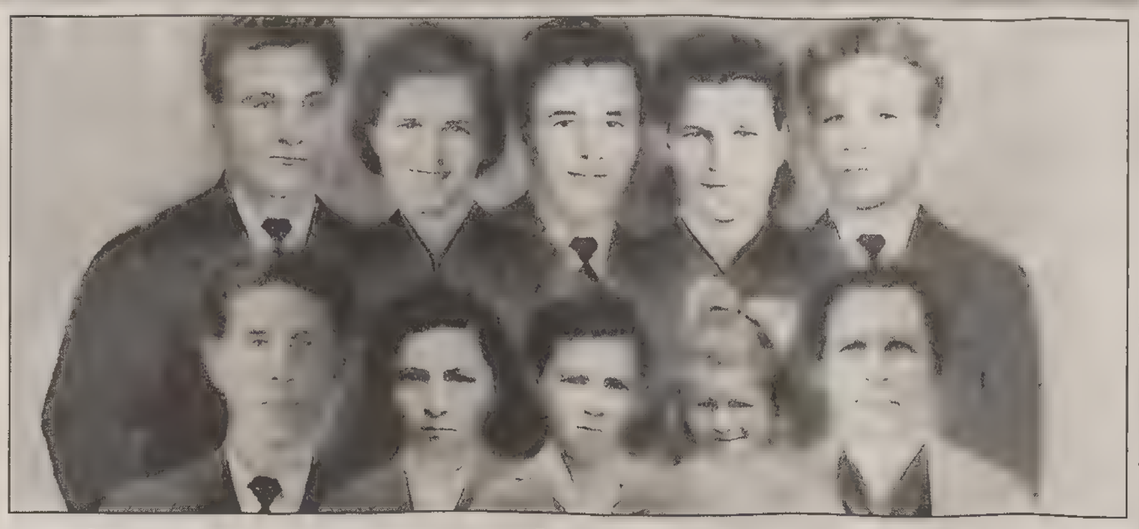
Aldo Cociani

Il primario Perissutti

«Il retinoblastoma si cura con successo anche all'istituto Burlo Garofolo»

In merito alla raccolta di fondi pubblicizzata dal Piccolo in data 27 dicembre, organizzata dall'Associazione genitori dei bambini affetti da retinoblastoma; a favore della Clinica oculistica di Siena (definita unico punto di riferimento esistente in Italia per la diagnosi e cura del retinoblastoma) nel rispetto dei piccoli pazienti che sono stati curati con successo negli altri centri italiani che si occupano di tale patologia, tra cui quello da me diretto, segnalo che il retinoblastoma viene diagnosticato e curato in modo adeguato anche a Trieste, presso l'istituto Burlo Garofolo, grazie alla collaborazione tra l'Unità operativa di oculistica e il Centro oncologico della clinica pediatrica. Negli ultimi anni, nonostante la rarità dell'affezione (presente 1:20.000 - 1:30.000 nuovi nati), sono stati trattati a Trieste 6 casi, di cui esiste documentazione anche del follow-up, e sono in questo momento in fase di accertamento due casi di tipo familiare non evolutivo. È singolare comunque il fatto che in una città usa a lamentare costantemente la scarsa attenzione che le istituzioni regionali ed ex regionali rivolgono verso le incapacità dei singoli e delle struttture presenti sul suo territorio, una raccolta di fondi venga finalizzata all'aiuto di un Centro pur meritevole, ma situato a ben 500 km di distanza.

Il primario oculista
dell'istituto
Burlo Garofolo
dott. Paolo Perissutti



Carolina e Albino: novant'anni entrambi e l'affetto di otto figli

Compie oggi novant'anni la cara mamma Carolina Grizancic. Anche papà Albino ha raggiunto, lo scorso 5 novembre, lo stesso importante traguardo. In questa foto sono ritratti con i loro otto figli e figlie. Festeggiano questa bella e longeva coppia le figlie Celestina (classe 1930), Luciana ('49), Maria ('33), Graziella ('46) e i figli Guido ('31), Benito ('35), Nino ('39) e Pino ('48), con le rispettive famiglie.

Auguri Ivanka

In questa foto è ritratta Ivanka, per i suoi cari un'autentica «regina della casa». Oggi Ivanka festeggia il compleanno, circondata dall'affetto del marito, di amici e parenti, che le augurano ancora cento di questi giorni.

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti Italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, assemblea letteraria in cui le artistiche amicizie presenteranno la silloge «Fiori dell'anima», nuova raccolta di poesie di Fulvio Vitali che leggerà i propri versi. Ingresso libero.

Pro Senectute

Alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà un incontro musicale e canoro con la violinista Manuela Manfio Pauliche e il tenore Mario Manfio. Al pianoforte Riccardo Cossi. Presenta Marcella Battig. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Auguri Ugl

L'Ugl, Unione generale del lavoro (ex Cisnal) invita tutti gli iscritti e simpatizzanti alla tradizionale bicchierata per uno scambio di auguri per un felice anno nuovo. L'appuntamento è fissato per oggi nella sede di via Crispi 5, alle 11.

Mostra del presepio

La mostra del presepio organizzata dagli Amici del presepio triestini nei saloni di palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII) sarà visitabile con ingresso libero fino al 16 gennaio nei giorni feriali dalle 15.30 alle 18.30 e nei festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Chiusura domani e il primo gennaio.

Uffici Prefettura

La Prefettura di Trieste rende noto che domani gli uffici amministrativi non saranno aperti al pubblico.

Uffici dell'Act

L'Act informa che domani gli uffici aziendali osserveranno i seguenti orari di apertura al pubblico: uffici amministrativi, ufficio relazioni con il pubblico (con numero verde 800-016675) e ufficio responsabilità civile (via D'Alviano): 8.30-10.30; uffici di via San Cilino: 8-10; ufficio cassa e biglietteria di via dei Lavoratori: 8-10.

Sportelli Acegas

Domani gli sportelli Acegas per il pubblico rimarranno aperti dalle 8 alle 9.30.

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino ha provveduto al rinnovo delle cariche direttive. L'organigramma è il seguente. Presidente: Rocco Colavito; vicepresidente: Alida Cartagine; segretaria: Patrizia Bidussi; tesoriere: Luciano Dubs; consiglieri: Enzo Gomba, Massimiliano Waiglein e Davide Zugna.

Acli: torneo di basket

L'Unione sportiva Acli ha aperto le iscrizioni all'ottavo «Torneo provinciale Us Acli di basket, Memorial Maurizio Degrassi», che inizierà il 25 gennaio o il primo febbraio nella Sala Pluriuso di via Pasteur (comprensorio di Rozzol-Melara). Per iscrizioni ed informazioni tel. 040/370408 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Telefono amico gay & lesbica

I volontari del Telefono amico gay & lesbica ricordano che anche in occasione delle Feste il servizio è attivo ogni lunedì dalle 18 alle 23 allo 040/396111. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro.

Associazione filatelica

L'Associazione Filatelica e numismatica triestina invita i soci alla riunione di oggi per lo scambio dei tradizionali auguri.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche degli Amici del cuore per il progresso della cradiologia triestinà. L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi e il personale paramedico sarà a disposizione oggi con orario 9-13 e 16-19.

Cna, assistenza modello Red

L'Inps sta inviando il Modello Red a tutti i pensionati che percepiscono prestazioni legate al reddito per la verifica dei redditi relativi agli anni 1996-1997-1998. Il modello va riconsegnato entro 60 giorni dal ricevimento. Tutti gli interessati possono rivolgersi al Caaf pensionati Cna Srl di piazza Venezia 1 (tel. 040/3185523) che provvederà alla compilazione e alla relativa trasmissione all'Inps.

RISTORANTI E RITROVI

Parados

Cenone di Capodanno. Tel. 040/771157.

Paradiso

Si accettano prenotazioni per il Veglione di fine anno. Tel. 040/823793.

«Zúca Barúca» Cenone di Capodanno

Informazioni e prenotazioni tel. 040/417618 0335/5243760.

Leban - Ristoro Mare Carso - Basovizza

Aperto anche il giorno uno gennaio. Tel. 040.226129.

VETRINA

Giunco, bambù, vimini, articoli regalo e d'arredo

Nel nuovo negozio Il Giunco in via Giulia 26.

«Musical World»

Presso il Palasport di via Flavia avrà luogo il 6 gennaio p.v. alle 17.00 uno spettacolo «Musical World» con brani di musical e film musicali, quali Evita, Cats, Hallo Dolly, Cabaret, ecc., offerto dall'Associazione Commercianti al Dettaglio. Gli inviti si possono ritirare gratuitamente (con offerta libera, il cui ricavato sarà destinato alla creazione di parchi gioco per bambini) presso la segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, in via San Nicolò n. 7, II piano, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 sabato e domenica esclusi e presso il gazebo allestito in piazza della Borsa dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00 (escluso il giorno 31/12, pomeriggio ed il 1/1/2000).

15° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Nazionale Dialettale «Città di Venezia»

Concluso il XXI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto il referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di giudicare questo recente repertorio in dialetto e confermare o meno la prima graduatoria: «Revaival» (I class. Musica tradizionale), «Mio fradel ciclista» (I class. Musica giovane e moderna), «Trieste 2000» (II class.), «La Barcolana va» (III class.).

La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 20 gennaio.

1. **Cantemo dai!** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Maria Grazia Detoni Campanella
2. **Ghe vol solo amor** *(Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi)* Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi
3. **Plaza Unità** *(Andrea Rot)* Isabella Palma
4. **Morbin** *(Guido Grego)* Guido Grego
5. **In Val Rosandra** *(Cosimo ed Ernest Cosenza)* Anna Zamboni e gruppo
6. **Un poco de più** *(Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi e gruppo
7. **Per le rive de Trieste** *(Rita Verginella)* Marisa Surace
8. **Mio cuor** *(Renata Millo)* Renata Millo
9. **La Barcolana va** *(Nella Marzari-Stefano Vattovani)* Vera Burlini
10. **Triestina** *(Ezio Moscati)* Ezio Moscati
11. **La mia Trieste** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga
12. **Te voleria con mi...** *(Barbara Visintini e Fulvio Gregoretti)* I Fumo di Londra
13. **Revaival** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella
14. **Trieste 2000** *(Elisabetta e Deborah Duse)* Deborah Duse e gruppo Grease
15. **El balo Tergestin** *(Giorgio Manzin)* I Tergestin con Egon Taucer alla fisarmonica diatonica
16. **Mio fradel ciclista** *(Dorian Dionisi)* Dorian Dionisi e gruppo

21° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

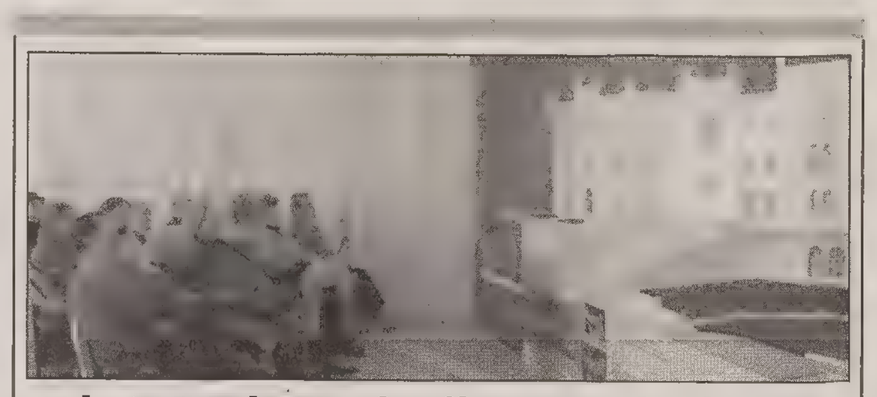
Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro e non oltre il 22 gennaio

RADIO AMORE (99.9)
Telefonando allo 040/639159 l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

RADIO OPCINE (90.5-100.5)
ore 18 (lun.) e orari vari

RADIO TRIESTE (90.0)
ogni 20 minuti



«Trieste Suoni&Sapori» offre una Sacher in piazza

Prima giornata, ieri, per la rassegna «Trieste Suoni&Sapori», organizzata dall'Apt e dalla Bavisela. Grande successo, in particolare, all'hotel Jolly, per lo spettacolo di Luci e Suoni in miniatura, che verrà replicato anche oggi, alle 19 e alle 21. Sempre oggi, alle 17, in Capo di Piazza, grande attesa per la torta Sacher offerta ai passanti, assieme a caldarroste e «vin brûlé». In programma alcuni concerti: alle 19, al Savoia, musiche di Mozart; alle 20.30, al Jolly, gli Spirituals; alle 21.30, ai Duchi d'Aosta, i Wiener Ensemble. Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito.

PICCOLO ALBO

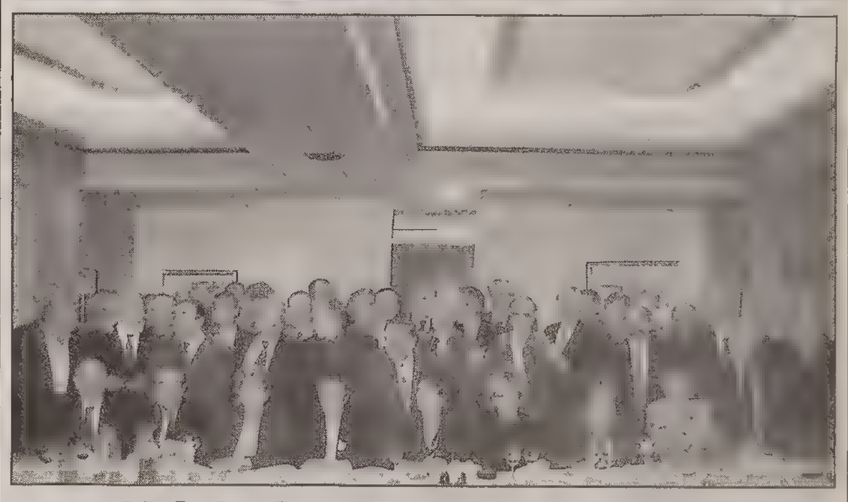
Il 27 dicembre è stata smarrita una cagnetta «Golden Retriever» colore oro nella zona di Muggia Vecchia, Chiampore. Chi l'avesse ritrovata telefoni subito allo 040/275377 oppure allo 040/360922. Ricompensa.

MOSTRE

GALLERIA PICCARDI
Via Piccardi 1/1A
«Un quadro per il 2000»

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

RIMPATRIATE



I macchinisti e i «muli de piazza Carlo Alberto»

Nella foto in alto un gruppo di macchinisti delle Ferrovie dello Stato (deposito locomotive di Trieste centrale) che si sono ritrovati, alcuni giorni fa, per festeggiare i 23 anni di assunzione e il pensionamento del collega Eugenio (con la barba sale e pepe, al centro del gruppo). Qui sopra, invece, la rimpatriata dei «muli de piazza Carlo Alberto», che ogni anno si incontrano per gli auguri e, nei giorni scorsi per la prima volta, hanno ammesso alla riunione anche le «mule». Nella foto, da sinistra, in piedi: Giampaolo Bartoli, Giancarlo Barbieri, Livio Zocchi, Bruno Stella, Gianfranco Palmegiano, Luciano Corbari, Lucio Lippi, Dado Marino, Ugo Polonio, Dario Clai, Mario de Luyk, Nereo Furlani, Gianfranco Lippi, Adriano Marussi, Sergio Tonut, Eddy Barbieri, Marino Prelz Oltramonti, Franco Bartolini, Aldo Montagnini, Tino Corberi, Joy Bertaglia, Nereo Svara, Mario Pavissich, Gianfranco Gutty, Matteo Mircovich, Renato Raguzzi, Augusto Lipizer, Giacomo Borruso, Franco Cimetta, Andrea Spaccini, Tonino Corberi. Seduti: Giuliano Orel, Vittorio Bruno, Silvestra Vianelli, Marisa Pitacco, Paola Strazzeri, Maria Grazia Panariello, Mariuccia Parenzan e Anna Maria De Bortoli.

La Liturgia del ringraziamento si rinnova a S. Maria Maggiore

Domani, alle 18, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la tradizionale Liturgia di ringraziamento, un rito che si tiene in questa chiesa da ben 275 anni, introdotto dal gesuita, padre Giuseppe Clari, nel 1714. Quest'anno la Liturgia assumerà un significato particolare, in chiusura del Novecento e a pochi giorni di distanza dall'apertura del grande Giubileo del 2000, con una particolare sottolineatura musicale. E' così che Marco Sofianopulo, compositore e direttore della Cappella civica, ha composto espressamente per questa occasione un inno «Te Deum laudamus» per coro, organo e orchestra, che sarà eseguito per la prima volta nel momento centrale della celebrazione, congiuntamente alla solenne acclamazione «Christus vincit», programmata invece in chiusura.

L'invenzione musicale sviluppa ampiamente i versi dell'Inno di ringraziamento, che risulta articolato in una serie di episodi dal carattere contrastante, ora solenne ora meditativo. Il finale è fermamente incardinato al verso *In te Domine speravi: non confundar in aeternum* che, dopo una prima declamazione sommessa, si scioglie in un *Allegro sinfonico* agitato e incalzante. Su quest'ultima invocazione l'orchestra sovrappone il tema dell'antifona gregoriana *Da pacem Domine in diebus nostris...*, che l'autore ha inteso proporre quale augurio e conforto, sulla soglia di un futuro atteso con trepida aspettazione.

La cerimonia verrà chiusa da un altro brano collegato al primo: si tratta dell'acclamazione *Christus vincit*, su un antico testo latino che invoca sostegno, forza, vita e salvezza al Papa, al Vescovo e a tutta la Chiesa. Esecutori saranno il Coro della Cappella civica, solista il basso Hektor Leka, l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia e l'organista Mauro Macrì, tutti diretti da Marco Sofianopulo.

FARMACIE

Aperte dal 27 al 31 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/12	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
30/12	10.00	SEAEXPRESS II	Sidi Kerir	Siot 2
30/12	12.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
30/12	14.00	Po EIFFEL MOON	Salonicco	Adriaterm.
30/12	16.00	It LT GLAMOUR	Valencia	VII
30/12	18.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Ancona	Molo VII
30/12	22.00	Bs TEEKAY FORUM	Nouadhibou	Afs

TRIESTE - PARTENZE

30/12	2.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B
30/12	10.00	Li CHINA SPIRIT	ordini	Afs
30/12	15.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/12	16.00	Ma JEROM	ordini	rada
30/12	16.00	Bs ALFA AMERICA	ordini	Siot 1
30/12	17.00	Ma ALEX V	ordini	42
30/12	20.00	Po STORMAN ASIA	Marghera	Afs
30/12	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
30/12	22.00	Li RAYA	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

— In memoria di Gianni Stocca dalla scuola «Suvich» 159.000 pro Com. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Bruna Perhauz per il compleanno (30/12) dalla fam. Gall 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Bianca Mazzon nell'anniv. (30/12) dalla figlia Anna 50.000 pro Unifef, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di N.N. da V. G. 50.000 pro sottoscr. fam. Luigi Vitulli.
— In memoria del mio caro papà Francesco Male per il 100.o compleanno (30/12) dalla figlia Nerina 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Cri (servizio 313131 - sez. femminile).
— In memoria di Maria Pian nel VI anniv. dalle famiglie Pian e Brumat 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gualtiero Sandrinelli da Angela Giurgevich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Stocheli nel X anniv. (30/12) dalle sorelle Mariuccia e Nina 50.000 pro Airc.
– In memoria di Livio Busato per il Santo Natale dai suoi cari 100.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Aldo Vascon per il Santo Natale dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renata Ciaco Tichin Reiter nel IV anniv. (26/12) dai familiari 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco Debelli (20/12) da Stefania e Mary 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe De Min per il compleanno (27/12) dai familiari 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Andrea Grasso nel I anniv. da Agata Grasso e figli 100.000 pro Unitalsi.
– In memoria di Marina Rismondo nel XXVIII anniv. dalla cugina Maria Grazia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Natalia Saule nel X anniv. dalla figlia Laura e da Alberto 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anka Steindler nel I anniv. dal marito e dai figli 250.000 pro Ospedale Alyn Gerusalemme, 250.000 pro Astad.
– In memoria di Tony Vitali-Fitz nel XII anniv. dalla mamma e da Rossella 100.000 pro Astad.
– In memoria di Ada Alessio da Carlo e Maria Grazia Simoni 50.000 pro Airc.
– In memoria di Maria Andreetti da Loredana, Diana e Bozena 60.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Domenico Argentin dalle famiglie Contento, Giachin, Giannarzia 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nella Barbaresco in Delorenzi dagli zii e cugini 440.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Ennio Baroncini dalla fam. P. Bartoli 20.000 pro casa di cura Pineta del Carso.
– In memoria di Danilo Bizzocoli da Marcella e Rino Tinti 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Emilia Bresciach dalle famiglie Carone, Sartori e Dudine 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Calci da Devescovi, Pullano, Pozzecco, Scale, Birsa, Magaina, Giraldi 2, Doria, Ulcigrai, Plossi, Basaglia, Verdi, Valente, Beira, Pasqualis 345.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Nerio Colizza dalle amiche della sorella: Annamaria, Luciana, Lelia, Graziella, Noretta e Laura 180.000 pro Anffas (ampliamento centro); da Loriana, Francesca, Michele, Cristina e Fabio 50.000 pro orfanotrofio Marianum.
– In memoria del dott. Marino Colombis dalla famiglia Dalla Torre 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Flavio Frausin 100.000, da Boris e Noemi Beltram 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carlo Coelli da Maria Moro ved. Cescutti Fulvia e famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Lidia Dal Tin da Maria ed Egidio Sponza 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Tullio ed Ernesta Fabro dai figli Bruno e Fulvia 50.000 pro Ass. amici del cuore; 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Franco Gabrielli da Loly, Nevio e Daniel 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Neddo Giacomelli da Marcella Buzzini 20.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria della cugina Paola Kobau-Santel da Wanda e Paolo Vlah 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanni Laschizza (Nino) dai suoi cari 100.000 pro Famiglia umaghese (Umago viva).
– In memoria del comm. Marcello Magliaretta, dott. Cesare Vidorno e del dott. Marino Colombis da Liliana Stransiani 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori Maria e Mariano dalla figlia Andreina Petronio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Olga Idone ved. Martinelli dai cugini Novella, Eletta e Silvia Nandi 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Bruno Marchi da Rita Turola 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Marisa Maxia da Gigliola Rossini 100.000 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe Messina dalle fam. Bacci, Dalmas e Favero 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Rinaldo Migliavacca da Diomira Bani, Aldo Cherini, Italo e Alma Gabrielli, Toni e Diego Gaspardo, Maria Parovel, Sergio e Maria Uxa 400.000 pro Ass. italiana spastici (Monfalcone).
– In memoria di Giorgio Milossevich da Dora e Claudio Bianchi 100.000 pro Gruppo ecumenico di Trieste.
– In memoria di Luciano Mistron da Romano, Alessandro e Giorgio 100.000 pro La via di Natale.
– In memoria di Rita Nardi dai colleghi dei servizi demografici 380.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Negoveti dalle sorelle Maria ed Etta 100.000, da Eliana e Paolo Orlich 100.000 pro chiesa San Pasquale Baylon.
– In memoria di Margherita Nicolini ved. Del Core dai condomini di via Carlo Combi 19 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 80.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Tullio e Cristiano Pappucia dai loro cari 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Guerrino Schecchiari dalla moglie e figlia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Fulvio Schiavon da Mary Callierotti e Hilde Sibelka 100.000 pro Ass. amici del cuore; dalla fam. Calcinari 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del marito Giorgio Sgubini e di Francesco Wiegele da Alma Sgubini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pina e Natale Poropat da Nello e Amalia Poropat 25.000 pro Opera Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di N.R. dagli amici 5.000.000 pro Airc.
– In memoria di nonno Pino Licalsi dalla fam. Gherlani 100.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– Da Ada Barbieri 50.000 pro Lega tumori Manni (acquisto mezzo trasporto malati).
– In memoria del rag. Pio Riego Zennaro da Renata Zandegiacomo e fam. 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppina Riccobon da Maria Zubini 100.000 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 70.000 pro Uic.

Assegnato al protagonista del musical di successo «Grease» il premio annuale dell'Associazione internazionale dell'Operetta

Il «Massimini» al figlio d'arte Giampiero Ingrassia

«Ha versatilità, simpatia e grande comunicativa nella recitazione, nel canto e nella danza»

Giampiero Ingrassia con Lorella Cuccarini in una scena del musical «Grease», che gli ha regalato un grandissimo successo e altrettanta popolarità. Nella foto a destra, invece, il giovane attore è insieme ad Anna Valle, in una scena della fiction di Raiuno «Tutti per uno».

La cerimonia avrà luogo nei prossimi mesi, in base alla disponibilità del vincitore e quando il sodalizio si sarà trasferito nella nuova sede

Dopo Manuel Frattini e Gianluca Guidi, l'Associazione internazionale dell'Operetta conferisce il Premio Massimini, giunto alla terza edizione, a un altro figlio d'arte che è stato l'artefice, accanto a Lorella Cuccarini, del trionfale successo del musical «Grease». Si tratta di Giampiero Ingrassia, conosciuto ai più come frizzante intrattenitore del programma televisivo «Tira e molla», ma che vanta già quindici anni di successi nel teatro musicale leggero, nella televisione e nel cinema.

Dopo la prima edizione di «Grease» è diventato un autentico idolo del piccolo schermo. «Ma ciò non gli ha impedito di rispondere di nuovo al richiamo del palcoscenico - ha spiegato Danilo Soli, durante la conferenza stampa di presentazione del premio - dimostrando versatilità, simpatia e una comunicativa eccezionale nella recitazione, nel canto e nella danza».

Giampiero Ingrassia, che quest'anno è ritornato alla tv per lanciare i giovanissimi danzatori nel programma «Campioni di ballo», non si è però lasciato sedurre dalle lusinghe dei frequenti passaggi televisivi. Primo motivo per cui, l'associazione giuliana ha deciso di sottolineare con il riconoscimento la promettente carriera del giovane attore.

Il Premio, assegnatogli all'unanimità dalla giuria presieduta dall'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti (giurati Raffaello de Banfield, Adriano Dugulin, Gino Landi, Stefano Maccarini, Andrea Merli, Fabio Nossal, Elio Pandolfi e Danilo Soli) gli sarà consegnato nei prossimi mesi: «In base alla disponibilità del vincitore - ha sottolineato il vice presidente, Claudio Grizon - e, soprattutto, quando sarà possibile il trasferimento dell'associazione nella nuova sede. Variazione logistica che comporterà anche la presentazione dei nuovi programmi per il 2000».

Programma che prevede un maggior impegno e anche qualche cambiamento nella compagine degli associati: «L'uscita del Comune di Trieste in qualità di socio - ha aggiunto Grizon - ci fornisce lo stimolo per una maggiore responsabilità accanto ai nuovi promotori rappresentati dal Comune di Muggia, dalla CrT e, con tutta probabilità, dallo stabile della Contrada».

Nel frattempo, quest'ultimo impegno del vecchio millennio, conclude la lunga serie delle autorevoli iniziative che l'Associazione internazionale dell'Operetta ha realizzato nel corso del '99, tra cui la medaglia alla celebre interprete lirica Raina Kabaivanska, mentre il Premio Massimini consisterà in una targa coniata espressamente da Sergio D'Osmo e sarà consegnata al vincitore nel corso di un'apposita manifestazione.

Chiara Milani

Bilancio di un anno di attività dell'Associazione nazionale delle operate al seno

Andos, dalla parte delle donne

Iniziative sempre mirate al benessere fisico, da cui discende quello psicologico

L'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos) traccia il bilancio di un anno di attività, che ha visto il sodalizio particolarmente impegnato sui temi della formazione, informazione e riabilitazione, sia a livello provinciale che a livello nazionale, dove è presente con ben 95 strutture. Fin dal 1976, anno di nascita dell'associazione, si è puntato sull'organizzazione di corsi per volontari e operatori sanitari, in modo da formare nuove figure professionali, sul potenziamento degli spazi per riabilitazione, linfodrenaggio, ginnastica, nuoto, tecniche di rilassamento, affiancando le strutture sanitarie pubbliche e integrando con tutti i sussidi di ordine fisico, psicologico e sociale ciò che il servizio pubblico non può garantire.

E' stato a seguito del pressante impegno dell'Andos che, nell'84, è stata concessa la gratuità della protesi mammaria esterna, mentre, nell'88, sempre per interessamento del sodalizio, il ministero della Sanità ha ravvisato la necessità di prevedere, tra le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, quelle volte alla ricostruzione dell'integrità fisica dopo mutilazioni chirurgiche per la presenza di tumori.

L'Andos ha inteso offrire alle donne una riabilitazione globale, per andare incontro alla prima naturale richiesta che è il benessere fisico, da cui discende il benessere psicologico e sociale. Si è sempre mirato ad aiutare la donna a riscoprire se stessa, evitando che diventi utente a tempo indefinito dei servizi riabilitativi. E ciò anche attraverso l'incontro con altre donne che hanno percorso e superato la stessa esperienza.

Innumerevoli, dal '76 a oggi, sono stati i convegni, i corsi di formazione, le pubblicazioni, ai quali si aggiunge l'impegno nella diagnosi precoce del tumore alla mammella (l'Andos è infatti referente dell'Agenzia regionale sanitaria nello screening mammografico). Non mancano le iniziative culturali, ricreative, i mercatini e l'organizzazione delle giornate «Nuova Primavera di vita», dedicate all'approfondimento dei problemi del tumore al seno. C'è poi da ricordare le attività svolte dall'associazione locale, da giugno a settembre, al Centro estivo di Pese, per un servizio di soggiorno, cura e studio.

L'Andos ricorda che il servizio di segreteria è attivo ogni giorno, dalle 9 alle 12, per ogni esigenza delle donne operate (la sede si trova in via Udine 6, n. 040364716). Le riunioni delle volontarie si tengono ogni primo lunedì del mese, mentre ogni mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12, c'è un servizio di assistenza per l'avvio delle pratiche di assegnazione protesi e per consigli sull'abbigliamento.

(nella foto, un'immagine del calendario 2000 realizzato dall'Andos)

Va in pensione Anna Ruggieri, memoria di ferro dell'editoria

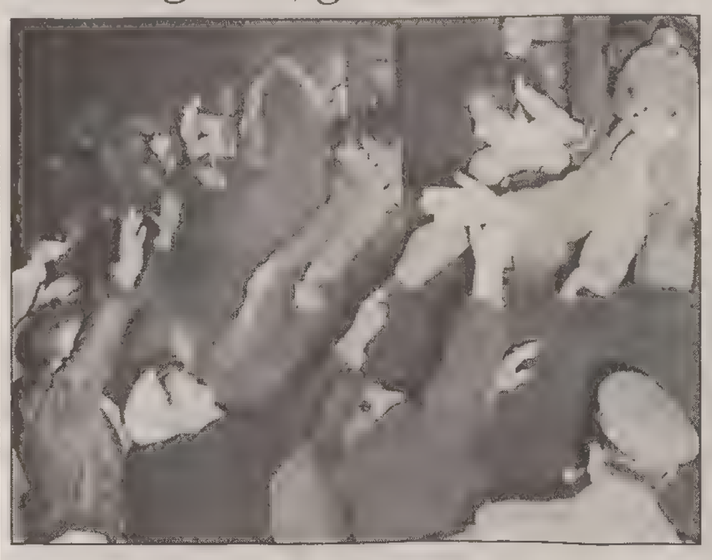
Memoria di ferro e tratto suadente, la signora Anna Ruggieri non vuol neppure mettersi in competizione con l'informatica che avanza. Ha deciso di lasciare il suo lavoro, dopo 39 anni passati tutti in viale XX Settembre nella libreria Universitas, prima della signorina Maria Tuzzi (fino al luglio 1992) e poi nella Nuova Universitas di Piero Porro. Libri di testo, best sellers, e specialmente rari e misconosciuti volumi, venivano catalogati nella memoria della signora Anna che sapeva poi proporli con un sorriso al cliente spaesato, o forse un po' esigente.

LA STRENNA

Pubblicato il settimo volume sulla storia cittadina di questo secolo edito dalla Publisport

Trieste com'era negli anni del boom

Gli emigranti, gli intellettuali, i successi di Benvenuti



Nella foto a sinistra, dall'archivio dei Civici musei, emigranti in partenza nel febbraio '56. A destra, il soprano Margaret Tynes, protagonista della Salomè in scena al Verdi il 3 dicembre 1961. L'immagine è tratta dall'archivio del Museo teatrale Schmidl.

E' uscito il settimo volume di «Trieste 1900-1999 - Cent'anni di storia» (Publisport, pagg. 257, lire 60 mila), dedicato agli anni dal 1955 al 1962. Il libro precedente terminava nel 1954, con il ritorno di Trieste all'Italia dopo gli anni del Governo militare alleato, mentre il settimo affronta la storia recente di Trieste, negli anni del non facile inserimento della città nel tessuto economico e sociale dell'Italia del boom economico, proseguendo il percorso di una collana che offre una regolare ricognizione delle vicende cittadine, analizzate nelle loro diverse componeti tramite un accurato spoglio della stampa.

Avvalendosi di una serie di contributi a firma di alcuni tra i migliori storici ed esperti di storia locale (da Fulvio Salimbeni e Roberto Spazzali, Diego Redivo, Antonella Furlan, Severino Baf, Enrico Bradaschia, Franco Del Campo, Alberto Luchitta, Sandor Mattuglia, Alessandro Sfregola), il libro raccoglie le notizie spicciole della vita quotidiana inserite in un più vasto inquadramento storico con alcuni approfondimenti su vicende e personaggi. Il tutto arricchito dal consueto e ampio regesto di immagini fotografiche.

Ecco allora dalle pagine del volume rivivere la Trieste dell'emigrazione in Australia, dei difficili rapporti con la vicina Jugoslavia, dei fermenti e delle lotte sindacali preludio alla crisi del '66, della scomparsa di alcuni grandi personalità della cultura quali Stuparich, Saba e Giotti, dei successi sportivi di Nino Benvenuti.

Sono gli anni in cui Trieste volta pagina lasciandosi definitivamente (o quasi) alle spalle il tormentato dopoguerra, cercando di inseguire il «miracolo italiano» che qui non potrà manifestarsi per la lunga e grave crisi nei settori navalmeccanico, metallurgico e chimico. Sono anche gli anni in cui il vescovo Santin si fa fotografare mentre prova la nuova Fiat 600, gli anni dei grandi lavori pubblici, delle infuocate campagne elettorali, del nuovo sindaco Franzil, degli ultimi atti prima della nascita della Regione Friuli-Venezia Giulia. E' storia dell'altro ieri, ma è già storia.

Una delle partecipanti al concorso di Miss Italia, edizione 1959, all'Ausonia. L'aspirante reginetta si concede un momento di pausa. La foto Magajna fa parte dell'archivio della Biblioteca nazionale slovena e degli studi

TEATRO AMATORIALE (16-CONTINUA) Conosciamo il gruppo «Petit Soleil»

«La chiave va cercata nella parola "amare": andiamo in scena con studio e passione»

«Bisogna fare attenzione ai termini. Quando si parla di teatro amatoriale e di teatro dilettantistico, è opportuno decifrare l'autentico significato. Così ciò che ad alcuni può apparire riduttivo, appare ai miei occhi valido, importante. Se amatoriale proviene da amare, e se dilettante significa coltivare un'arte con passione e senza scopo di lucro, allora, può capire perché mi impegno a Trieste con il gruppo teatrale Petit Soleil, nell'ambito del panorama, per così dire, del teatro "minore"».

La precisazione puntigliosa è di Aldo Vivoda, fondatore del Petit Soleil triestino, ispirato a quel Teatro du Soleil parigino nel quale l'attore ha lavorato tra il 1987 e il 1993 sotto la regia di Ariane Mnouckine. La storia artistica di Vivoda in realtà inizia già nei primi anni '70, quando insieme a Gianni Lepre e Marino Sossi si impegna con il Centro italiano ricerche teatrali (Cirt) nell'ambito dell'ospedale psichiatrico alle prese con al rivoluzione basagliana. Successivamente l'attore fonderà il teatro Strischia (1976), il Cosmocomits, 1983, e, per l'appunto, il Petit Soleil, nel '94. E accanto, a questo, il lavoro come regista, mimo e tanto, tanto ancora in giro per il mondo.

«Nella mia attività sono, per così dire, uno schizofrenico - scherza Vivoda - ma con l'esperienza ho imparato a vivere "gli atti" del mio lavoro, cercando di cogliere il dettaglio. E, come ieri, continuo a tenere particolarmente al teatro di ricerca, un modo di operare che rimane sempre difficile da presentare in una città dove la pluralità delle proposte fatica ancora a fermarsi. All'insegna dell'umiltà, continuo a credere in quello che faccio, attenendomi a quel pensiero del grande regista Peter Brook che recita: «Devi credere in quello che fai, ma attento a non prenderti troppo sul serio».

Oggi Vivoda continua con i ragazzi del Petit Soleil a fare teatro in profondità su situazioni ridotte. «O meglio, stiamo cercando di operare in gruppi di piccole dimensioni, e da ogni nucleo ci impegniamo a tirar fuori il massimo che questo può dare. Tenendo conto della disponibilità, del tempo e della voglia di ognuno e poi via, a lavorare con serietà. Costruendo teatro con i ragazzi sui diversi frangenti, anch'io riesco a imparare tante cose nuove. Sono rapporti importanti, per un lavoro estremamente serio che punta dritto in profondità per cogliere l'attimo».

Per informazioni, telefonare allo 040/351468 o allo 0335/6901543.

(nella foto, il gruppo «Petit Soleil» in una performance del 1998)

Maurizio Lozei

La sezione provinciale dell'Ari allertata per le emergenze del «millennium bug»

Radioamatori contro il «baco»

Tra le diverse strategie individuate per far fronte al temutissimo «millennium bug», la Prefettura di Trieste ha provveduto ad allertare la sezione triestina dell'Associazione radioamatori italiani per garantire il supporto radio di emergenza nel caso di eventuali difficoltà di collegamento tra le istituzioni, gli enti e i servizi pubblici essenziali nella notte di domani. «A tale scopo - afferma Giampaolo Bressan, delegato provinciale Ari - sono stati formati ben 10 equipaggi di radioamatori in grado di muoversi secondo le direttive impartite dalla sala operativa della prefettura con veicoli attrezzati e impianti radio. Di questi, quattro saranno già operativi dalla sera di domani nelle adiacenze di piazza Unità; gli altri verranno dislocati sul territorio provinciale in maniera che eventuali necessità improvvise di collegamenti radio possano essere soddisfatte in tempi brevissimi. Dopo la mezzanotte del 31, i radioamatori triestini impegnati effettueranno un controllo orario tra tutte le prefetture regionali per verificare eventuali malfunzionamenti». Sono circa 200 i radioamatori dell'Ari triestina, di cui una ventina impegnati nel settore della Protezione civile. «Per la precisione - interviene Bressan - siamo presenti sin dal 1981 con una stazione radio presso tutte le prefetture italiane. La nostra strumentazione è per certi versi "di base" eppure, grazie alla capillarità della nostra presenza e alle competenze tecniche dei nostri operatori riusciamo a garantire, in caso di emergenza, i collegamenti tra le strutture».

Rimanendo in ambito regionale, l'associazione può contare su otto ripetitori alimentati autonomamente, con una garanzia di diffusione che altri «comunicatori» non riescono a vantare. Ecco perché il radioamatore continua a fornire un supporto importante in caso di calamità. «Anche noi in questi anni abbiamo dato una mano durante diverse emergenze e su altri versanti. Per chi volesse saperne di più e contattarci, suggerisco di consultare il nostro sito Internet: www.qsl.net/ari.trieste, con informazioni sulla nostra storia e le nostre attività, un aggiornato notiziario, dati di meteorologia, per un totale di 96 pagine zeppe di notizie».

m. l.

Le Grandi Occasioni de IL PICCOLO

ancora disponibili in edicola

CD-ROM SVEVO

Un viaggio interattivo nel mondo del grande scrittore triestino

L. 6.500 + 1.500 IL PICCOLO

Il Museo Sveviano

Domenica 19 dicembre a 138 anni dalla nascita di Italo Svevo il Museo Sveviano ha festeggiato il suo 2° anniversario.

Nato dalla volontà testamentaria di Letizia Fonda Savio, figlia dello Scrittore, il Museo è riuscito in questi due primi anni a creare una sempre più intensa attività sia all'interno, dal punto di vista bibliografico e della ricerca, che all'esterno come informazione, promozione e collaborazione.

Il fulcro del Museo, la sala studio, nella quale è conservato oltre al Fondo manoscritto anche il materiale bibliografico, ha ospitato studiosi, svevisti e studenti da tutto il mondo che con il loro contributo di ricerca ed analisi hanno arricchito il patrimonio critico sull'opera letteraria e teatrale di Svevo.

Le altre stanze hanno ospitato mostre didattiche e a tema che hanno raggiunto fin ora più di 4.000 visitatori e altrettanto grande è stato l'afflusso di pubblico che ha partecipato in piazza Hortis alle Serate Sveviane dei mesi estivi con le rappresentazioni teatrali della compagnia La Contrada per la regia di Elena Vitas.

Nel 1999 hanno avuto inizio, in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica, gli Itinerari Sveviani con un depliant in italiano e in inglese di guida ai luoghi sveviani e con lettura di passi letterari la cui recitazione è affidata alle voci di Maurizio Zacchigna e Nikla Panizon con lo studio e la regia di Elena Vitas.

Hanno grande successo, le Letture Sveviane, che ospitando attori di teatro che interpretano pagine di Svevo a un pubblico numeroso e partecipe dando così vita al *Teatro al Museo* in collaborazione con il Teatro Stabile *Rossetti*.

Le numerose iniziative sopraelencate, le mostre, ma soprattutto la consistenza del materiale bibliografico e del Fondo e la sua fruibilità veicolata da personale competente, hanno reso il Museo Sveviano un punto di sviluppo culturale che ha trovato un ampio riscontro sia nella Città che presso istituzioni nazionali e straniere.

CD NATALE

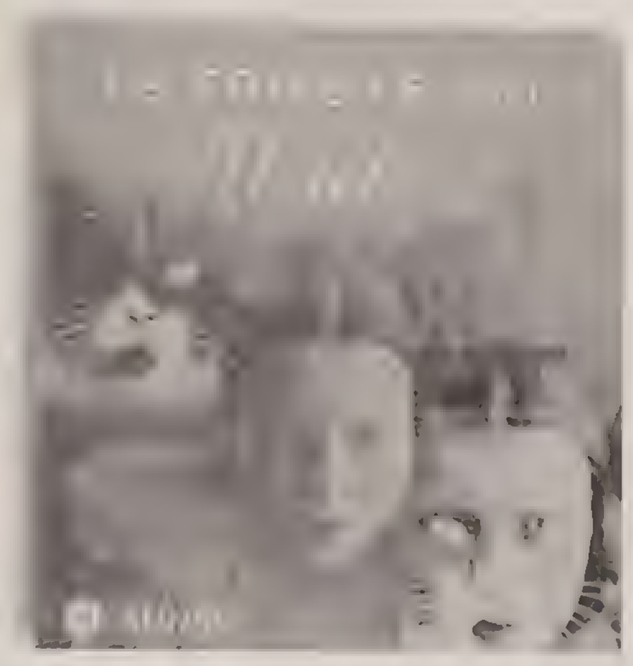
L. 6.500

+

1.500

IL PICCOLO

CD-ROM WULZ



L. 18.400 + 1.500 IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

GUERRE *Il mondo cambia e con lui tecniche e strategie di scontro. Che si evolvono con l'aiuto della tecnologia*

Diciamo addio alle (vecchie) armi

Prevalgono guerriglia e controinformazione. Ma anche mafie e padrini

Nell'Ottocento c'erano gli sterminati campi di battaglia, c'erano le strategie, il ruolo della cavalleria, le manovre a tenaglia. C'era Austerlitz e Waterloo, c'erano Napoleone e il duca di Wellington. Solo i militari morivano per colpi d'arma da fuoco. I civili morivano di fame o di peste e colera. Poi venne il Novecento con le sue guerre mondiali, il gas che stermina le trincee, gli assalti alla baionetta, i primi eroi dell'aviazione. L'«evoluzione» del modello porta alla sbarco in Normandia, alla battaglia d'Inghilterra, su, su, fino al primo grande eccidido di massa che nessun tribunale internazionale per i crimini di guerra ha osato giudicare: la bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.

Il mondo però cambia e cambia anche la guerra. Le statistiche lo confermano. Nel secondo conflitto mondiale circa la metà dei morti erano civili. Alla fine degli anni Novanta le proporzioni di un secolo fa sono quasi completamente rovesciate e oggi circa l'80 per cento di tutte le vittime di guerra sono civili. È questa la tesi illustrata in **«Le nuove guerre» di Mary Kaldor, edizioni Carocci, pagg. 185, 27 mila lire**, *un libro che ci dimostra come nell'era della globalizzazione siano mutate anche le tecniche militari in relazione ai nuovi fini dello scontro armato. Tra gli studiosi americani di strategia, infatti, negli ultimi tempi si discute molto di quella che è ormai nota come «la rivoluzione degli affari militari». L'idea è che l'avvento della tecnologia informatica sia importante almeno quanto lo fu l'avvento del carro armato e dell'aeroplano.*

Senza dimenticare l'irrompere sulla scena intercontinentale di quella che viene ormai denominata come «politica d'identità». Un semplice «ritorno al passato - la definisce l'autrice - una rinascita di odi tenuti sotto controllo dal colonialismo o dalla Guerra fredda». Politiche che dipendono sì dalla memoria e dalla tradizione ma che vengono reinventate «in un contesto di fallimento o di erosione di altre fonti di legittimità», come possono essere il discredito del socialismo o della retorica nazionale della prima generazione post-coloniale.

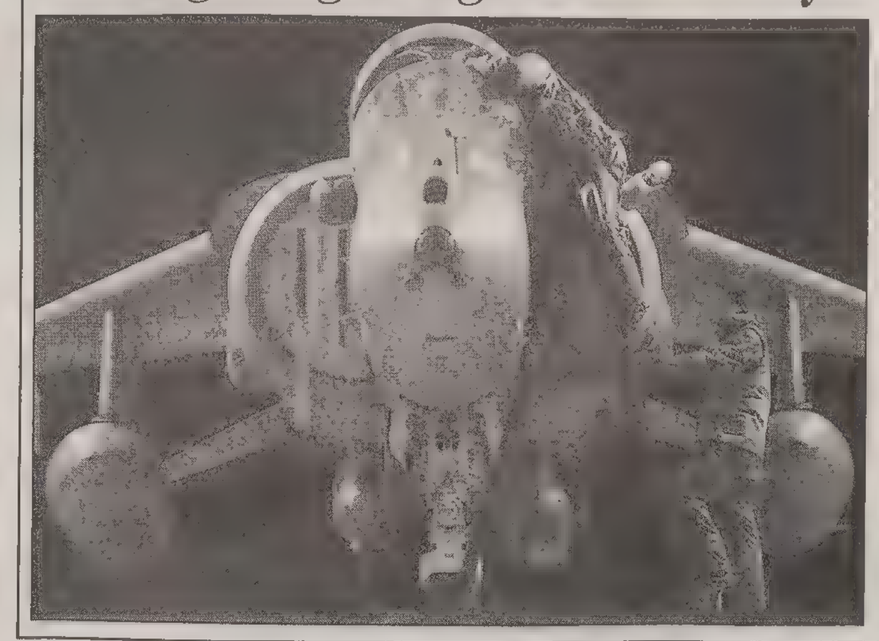
Un'evoluzione «ideologica» della guerra che determina anche una sua evoluzione «tecnica». Irrompono così sulla scena le nuove strategie di combattimento che si basano in parte sull'esperienza della guerriglia e della controinsurrezione. Ma se la guerriglia, almeno nelle formulazioni teoriche di Mao Tse-tung o di Che Guevara, ambiva a conquistare «le menti e i cuori», i nuovi metodi di combattimento mirano invece a seminare paura e odio e «sono in ciò più simili alle tecniche di destabilizzazione tipiche della controinsurrezione». Lo scopo? Controllare la popolazione, sbarazzandosi di chiunque abbia una diversa identità, o, anche semplicemente, una diversa opinione. La ex Jugoslavia, il Ruanda, il Medio Oriente o l'ex Unione sovietica non sono altro che la realizzazione pratica di una siffata teorizzazione.

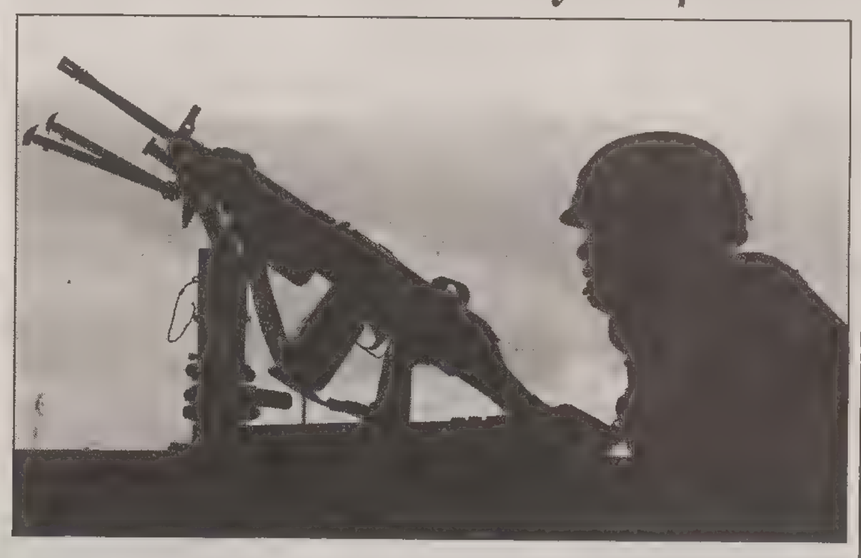
E tutto questo spiega perché vi è, ai nostri giorni, un incremento drammatico del numero dei rifugiati e dei profughi, e anche perché la maggior parte della violenza è diretta contro i civili. «Alla fine del secolo scorso - spiega l'autrice - il rapporto tra le perdite militari e civili era di 8 a 1. Oggi questo rapporto si è quasi completamente rovesciato e nelle guerre degli anni Novanta è più o meno di 1 a 8». Il risultato più evidente è che comportamenti che erano proibiti dalle regole classiche della guerra e codificati nel diritto di guerra tra la fine del diciannovesimo e l'inizio del ventesimo secolo, come le atrocità contro i non combattenti, l'assedio o la distruzione di monumenti storici, costituiscono ora una componente essenziale delle nuove strategie di guerra. Ecco allora che compaiono scenari come quelli della Bosnia e del Kosovo, dove la «pulizia etnica» diventa il paradigma di un conflitto in cui il sangue sulle unformi lascia il posto alle tragedie di donne, vecchi e bambini, costretti a lasciare le proprie case perché colpevoli di non parlare la stessa lingua di chi impugna il mitra.

Alcuni autori ritengono che in una sifatta temperie la motivazione economica sia in grado di giustificare il nuovo tipo di guerra. Ma il punto - replica la Kaldor - è che le distinzioni tradizionali tra politico ed economico, pubblico e privato, militare e civile, non funzionano più. Il controllo politico è necessario per imporre le nuove forme coercitive di scambio economico, ma queste sono a loro volta necessarie per fornire una solida base finanziaria ai nuovi potenti-banditi che agiscono nel contesto di disintegrazione dello stato e marginalizzazione economica». Il risultato è, purtroppo, davanti agli occhi di tutti: un nuovo insieme di relazioni sociali regressive, in cui l'economia e la violenza sono profondamente intrecciate nel quadro generale definito dalla politica dell'identità.

Non deve meravigliare, dunque, che tra i nomi più famosi della guerra ex jugoslava troviamo il generale Ratko Mladic o Radovan Karadzic, principali fautori della «pulizia etnica» balcanica, nè veri e propri banditi come Zelko Raznjatovic, megli conosciuto come comdandante «Arkan», il quale è riuscito a condensare nelle sue terribili gesta un inscindibile cocktail tra malvagità, crudeltà e profitto personale. Il terzo millenio, dunque, si apre con una prospettiva tragica: la guerra non è più degli eserciti, ma delle mafie. E più dei generali possono gli onnipotenti padrini.

Mauro Manzin





Nell'Ottocento c'erano gli sterminati campi di battaglia, Austerlitz e Waterloo. Poi venne il Novecento con le sue guerre mondiali: dai gas, allo sbarco in Normandia, fino alla guerra atomica. Oggi, l'era della globalizzazione cambia anche le tecniche militari.

STORIA *Due volumi invitano a riflettere su alcuni momenti cruciali degli ultimi cinquant'anni*

E l'Europa cambiò. Grazie alla Germania

Le vicende tedesche come cornice dei mutamenti nel vecchio continente

Fra la storia della Germania e la storia dell'Europa c'è, com'è ovvio, un nesso molto stretto; in realtà c'è qualcosa di più che un nesso. In questi ultimi cinquant'anni, infatti, più volte la vicenda tedesca ha definito la cornice della storia europea. Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale la divisione della Germania ha significato la divisione dell'Europa. Quarant'anni più tardi la riunificazione tedesca ha definito il percorso dell'integrazione europea, producendo un'accelerazione con gli accordi di Maastricht e tutto ciò che è seguito.

Su questi due momenti cruciali della nostra storia recente invitano a riflettere due libri eccellenti sotto ogni profilo, **«Yalta, 4 febbraio 1945. Dalla guerra mondiale alla guerra fredda»** e **«Il Crollo. La crisi del comunismo e la fine della Germania Est»**, entrambi editi da **il Mulino**. Ne sono autori rispettivamente **Jost Duffer**, che insegna all'Università di Colonia e **Charles Maier**, il maggiore studioso dell'Europa attivo negli Stati Uniti.

A differenza di quanto suggerisce il senso comune, alla conferenza di Yalta non si è divisa l'Europa, chiarisce Dulffer. Eppure Yalta è stata presa a simbolo della divisione dell'Europa. Perché? Il discorso è semplice. In politica, lo sanno tutti, c'è bisogno di simboli, e Yalta è stata una grande metafora, come Monaco è stata presa a simbolo di cedimento e, prima ancora, Versailles è diventato sinonimo di malaugurio. Qual è dunque la sostanza che si cela dietro a Yalta? Ancora una volta la Germania. È stata la guerra scatenata dalla Germania che ha prodotto l'incontro fra le due superpotenze (e il successivo scontro). Detto da uno storico tedesco non è cosa da poco. Nel discorso di Dulffer non c'è traccia, per così dire, di un pregiudizio nazionale. Fortunatamente, egli afferma, il 1900 non è stato il «secolo tedesco», tutt'al più c'è stato un «decennio tedesco» fra il 1935 e il 1945.

Il discorso di Dulffer è molto ampio e prende le mosse dalla punizione inflitta alla Germania a Versailles nel 1919, la continuazione della grande guerra, come ebbe a definirla un politico tedesco (moderato). A ciò, negli anni Trenta, si cercò una compensazione con la politica di «appeasement» seguita da Francia e Inghilterra: una politica, precisa assai opportunamente l'autore, che non va giudicata secondo canoni morali, ma significa in sostanza ricerca di un negoziato con la Germania nazista. Perché? Perché la guerra era un'alternativa assai meno appetibile.

La guerra poi è scoppiata, come si sa, e Dulffer ne individua le due diverse caratteristiche: fino al 1941 è guerra fra democrazia e totalitarismo, dopo è guerra per la sconfitta della Germania, guerra fra nazismo e la coalizione antinazista. Cos'è che inchioda Hitler? La sua ansia di concludere presto, prima che il potenziale americano venga messo in campo; quando vede che non ce la fa, l'ansia si trasforma in disperazione.

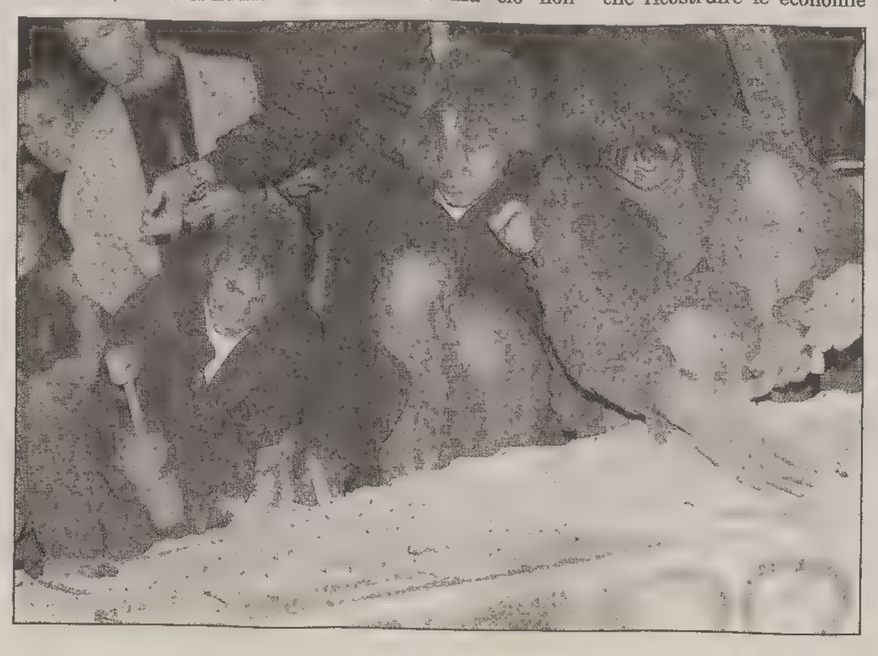
Dalla guerra poi, come dice il titolo, si passa alla guerra fredda. Già in tempo di guerra ci sono conflitti all'interno della Grande Alleanza; sull'ipotesi di pace separata, sui rifornimenti militari, sulla strategia militare, sul caso polacco che è il vero test della collaborazione fra Churchill, Roosevelt e Stalin. La guerra fredda nasce dopo, ed è la conseguenza di una priorità americana, cioè la ricostruzione di un ordine economico internazionale: ma ciò non vuol dire, si badi bene, che essa è stata decisa a Washington. Dal 1946 ciò vuol dire invece ricostruzione dell'economia europea assieme alla ricostruzione della democrazia: stabilizzazione in una parola, allo scopo di evitare che un'Europa impoverita, scoraggiata e psicologicamente depressa, potesse diventar preda di un'Unione Sovietica che in quegli anni andava ripetutamente a sondare la capacità di resistenza altrui. E nel 1950 lo fece in maniera clamorosa con la guerra in Corea.

La risposta fu il Piano Marshall, e la divisione dell'Europa. È una divisione nata in Germania perché di essa Stalin voleva fare nel medio periodo la risorsa grazie alla quale ricostruire l'Unione Sovietica: a questa avrebbe dovuto andare una quota stabile della produzione tedesca. Al contrario, per gli americani fu evidente che ricostruire le economie francese, inglese, italiana e così via avrebbe reso assolutamente necessaria la ricostruzione di quella tedesca; allo stesso modo, qualche anno dopo, ricostruire una condizione di sicurezza in Europa significò ricorrere al contributo militare tedesco.

La storia è andata avanti a lungo così. Perché si sia interrotta alla fine degli anni Ottanta viene spiegato da Charles Maier. A suo giudizio, come i tedeschi – dell'Ovest e dell'Est – hanno dato un contributo notevole alla divisione della Germania nel dopoguerra, così hanno determinato la riunificazione: quelli dell'Est in particolare. Maier, che è stato fra i primi ad entrare negli archivi della Germania Orientale, pone in luce «le stagnazioni economiche, la corruzione e il privilegio, lo scoramento dell'élite di governo» diffuse nella Germania Orientale in particolare negli anni Ottanta. Se dunque, egli aggiunge, le condizioni del crollo c'erano, non c'era però niente che lo rendesse ineluttabile. La caduta del muro *(nella foto)* dunque, il richiamo a valori fino a quel momento soggetto a sanzioni statali (anche pesanti) è stato un atto spontaneo: è opera dell'agire collettivo dei tedeschi dell'Est.

Da qui Maier passa alla Germania d'oggi, un paese che sta tornando ad essere normale, che cioè ha vissuto in maniera costruttiva la sfida posta dalla riunificazione. Normale in particolare è la folla tedesca, che nel passato è stata folla inquietante: oggi è folla socievole, «tranquilla e rilassata», afferma Maier. Germania normale vuol dire Germania sicura del proprio ruolo europeo senza essere arrogante; Germania che può tornare a discutere sull'identità tedesca, e non solo a destra; che può costruire un rapporto pacificato e non più diviso con il proprio passato.

Giampaolo Valdevit



Corbaccio pubblica la seconda parte del volume dello storico Ernst Nolte

Controversie senza pregiudizio

Per una strana scelta editoriale, la casa editrice **Corbaccio** ha deciso di pubblicare del volume **«Controversie»** di **Ernst Nolte (pagg. 207, lire 28 mila)**, uscito in Germania nel 1993 e immediatamente al centro di polemiche, solo la traduzione della seconda parte. Potranno non piacere, ma le opere di Nolte non passano inosservate, soprattutto quando lo storico tedesco invita ad affrontare la storia contemporanea senza pregiudizi, smantellando anche i luoghi comuni che hanno accompagnato perfino le versioni più accreditate.

Nolte parte da una prima osservazione di metodo: prima di studiare la storia bisogna avere il coraggio di ripercorrere le biografie degli storici, per scoprire certi curiosi percorsi politici e personali che li hanno portati a cambiare le versioni dei fatti, oppure a esprimere le posizioni più radicali in nome della loro originaria formazione (gli integerrimi socialisti e i libertari sono sempre stati sospettosi delle fonti ufficiali, dice Nolte). Detto questo, ecco perché non deve stupire quando afferma che il processo di Norimberga fu celebrato utilizzando documenti mai prodotti in versione originale. Anzi c'è il sospetto che furono costruiti in attesa dei primi, per inchiodare ulteriormente gli imputati. Forse non era necessario davanti alle clamorose responsabilità, ma questo non fa che mettere in dubbio il «modello Norimberga» che si vorrebbe per giudicare tutti i crimini contro l'umanità.

Forse tutto ciò non sposta di un millimetro la gravità dei reati, ma ci fa ragionare sul metodo adottato per fare storia. Uno dei nodi particolarmente cari a Nolte è il rapporto tra nazionalsocialismo e bolscevismo, quest'ultimo inteso come modello di prassi politica, adottato in larga misura da Hitler, dopo aver studiato gli avvenimenti della guerra civile russa (1918-1920). La provocazione di Nolte sta nel ricollocare la politica nazista d'annientamento nelle visioni irrazionalistiche e moralistiche dell'epoca, con ciò senza giustificarla; quelle visioni che avevano fatto degli zingari «calamità naturali», i malati ereditari e gli asociali «inferiori», i russi e i polacchi «pericolo biologico», gli ebrei «infezione». Per cui, secondo Nolte, serve ben poco cercare l'ordine scritto di Hitler per l'annientamento degli ebrei, quando era prassi diffusa accanirsi contro le minoranze etniche e religiose.

I campi di sterminio però sono innegabili, come appare indiscutibile che la rivoluzione bolscevica scaturì da una guerra e non dalla società industriale, come profetizzato da Marx ed Engels, a riprova che la grande guerra si pone come «incipit» indiscutibile del Novecento e non tanto le sue conseguenze. Mano alle fonti, quindi, come propone **Carlo Saletti** che pubblica **La voce dei sommersi (Marsilio, pagg. 245, lire 32 mila)**, ovvero la raccolta di testimonianze scritte degli ebrei destinati a lavorare nel Sonderkommando di Auschwitz: condannati a spingere nei forni crematori i cadaveri dei loro fratelli. Per oltre mezzo secolo era calata una cappa di piombo sulla loro storia: pregiudizi e condanne morali avevano condizionato il giudizio, fin quando Primo Levi risollevò il problema di restituire la voce ai «corvi neri del crematorio». Dalle nude parole emerge un quadro del dolore più profondo di testimoni assoluti.

Ben altra testimonianza invece è offerta dall'imponentissima opera di **Alberto Predieri** su **Carl Schmitt. Un nazista senza coraggio (tomo I-II, pagg. 1267, lire 95 mila)** che nel frattempo ha pubblicato un altro volume sugli scritti del giurista tedesco, membro dello Kronjurist di Hitler e amico di Ernst Jünger: comprende gli scritti in epoca nazista e di quella precedente, a ripercorrere la fortuna e la fama acquisita anche nel dopoguerra, affatto scalfita dal suo spiccato orientamento politico.

Roberto Spazzali

Nella foto, di Yad Vashem, ebrei ungheresi in viaggio verso Auschwitz

CINEMA Farse e commedie sentimentali dettano legge nella classifica degli incassi delle feste

E a Natale vince la leggerezza

I film comici italiani superano il cabaret d'impronta televisiva

Qui sopra Claudia Gerina, protagonista del film satira «Tutti gli uomini del deficiente». A sinistra: in alto una scena dal film americano «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere; in basso «Vacanze di Natale 2000» dei fratelli Vanzina, al terzo posto negli incassi delle feste, prima del kolossal Disney «Tarzan». Nella foto al centro pagina, un'immagine da «Scream», di Wes Craven (1996), uno dei film-mito degli ultimi dieci anni.

Bilancio dei film che hanno fatto tendenza nelle ultime stagioni

Un decennio all'insegna del pulp

Gli anni Novanta? Sono stati quelli che hanno chiuso il secolo, non certo quelli che hanno decretato la morte del cinema, che nonostante le sue ricorrenti crisi ha una forza mitologica ancora inattaccabile.

Ripercorriamo allora, per temi, il decennio cinematografico appena trascorso.

Aldilà. Ossessione «new age» di questo fine millennio sullo schermo, dall'intramontabile «Ghost» fino al «Sesto senso».

Classifiche. Nel suo sondaggio, la rivista «Ciak» stila questa classifica: «Seven», «Balla coi lupi», «Schindler's List», «Braveheart», «Scream», «Pulp Fiction», «Saldate il soldato Ryan», «Titanic», «Edward mani di forbice», «Full Monty», «Il silenzio degli innocenti», «Strange Days».

Ma come per tutte le classifiche, ognuno può farsene una propria.

Conferme. Cameron, Spielberg, Lucas, Peter Weir.

Dive. Ha predominato il modello erotico-sofisticato, da Sharon Stone a Demi Moore, fino a Nicole Kidman e Cameron Diaz. Sempre al top anche le amatissime Julia Roberts e Michelle Pfeiffer.

Divi. Dai «maturi» Kevin Costner, Michael Douglas, Harrison Ford, John Travolta, Robin Williams, ai «nuovi selvaggi» Brad Pitt, Keanu Reeves, Johnny Depp, Leonardo Di Caprio. Sempre sulla breccia anche Tom Cruise e Tom Hanks.

Film d'autore. Nicchia privilegiata che si difende nei festival. Campioni del decennio, Pedro Almodovar, Jane Campion, Atom Egoyan, Kaurismaki, Kiarostami, Lars Von Trier, Zhang Yimou e Chen Kaige.

Giovani autori Usa. Tim Burton, David Fincher, Robert Rodriguez, Quentin Tarantino.

Inglesi da incassi. «4 matrimoni e un funerale», «Full Monty», «Sliding Doors», «Shakespeare in Love».

Italiani da premio. Dopo Bertolucci e Tornatore, Oscar per Gabriele Salvatores e Roberto Benigni, premi a Cannes e Venezia per Nanni Moretti e Gianni Amelio.

Pulp. Il filone ironico e cattivo inaugurato da «Pulp Fiction» di Tarantino e seguito dal nuovo teen horror di Wes Craven «Scream», è il tormentone critico più rovente degli anni Novanta.

Sale. Concorrenza da parte di home-video, pay-tv e videogames. Ma il futuro è il multiplex, ovvero quei mega centri commerciali che sorgono nelle periferie, completi di multisale cinematografiche. Per ora in Italia ce ne sono già trecento, posizionati soprattutto nel Nord.

p.l.

Nuovo Cinema 2000? Per l'Italia sono ancora le farse dei fratelli Vanzina a dettar legge nei gusti del pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», con 4 miliardi e 300 milioni, è al terzo posto finora negli incassi delle feste, prima di «Tarzan» (4 miliardi) e non lontano dalla coppia dorata Gere-Roberts (5 miliardi e 200) e dallo stracco «Pesce innamorato» di Pieraccioni (4 miliardi e 700). Ma proprio gli scivoloni di Boldi e De Sica sulle nevi vip di Cortina, a giudicare dalla crescente e sfrenata allegria in sala, possono seriamente pensare di ereditare, a fine festività, lo scettro del box office natalizio, da molte stagioni saldamente in mano alla comicità nostrana.

Ma non scandalizziamoci. I risultati delle feste premiano da sempre i prodotti più popolari, e «Vacanze di Natale 2000» è, in effetti, uno dei più divertenti della serie, ricalcando felicemente il prototipo dell'83 nonché quell'antico «Vacanze d'inverno» con Sordi, modello di tutte le commedie vacanziere interclassiste. I Vanzina tornano all'ispirazione giusta nell'amata Cortina, non lesinando in battute e caratteristi. Boldi e De Sica – più misurati del solito – si trovano ormai a memoria, l'innesto del «napoletano a Cortina» Nino D'Angelo è più che riuscito, mentre alcune «spalle» (come il coatto romano Enzo Salvi), sono nel ruolo della loro vita.

Tuttavia, analizzando il film italiani del Natale '99, non si può dire che il nostro cinema da risate abbia fatto dei passi indietro. Anzi, i titoli in circolazione sembrano tutti impegnarsi per superare il piatto cinema-cabaret di moda negli ultimi anni, che, al di là della simpatia dei protagonisti (Verdone, gli esordienti Panariello, Ceccherini, Albanese, gli stessi Aldo, Giovanni & Giacomo), metteva semplicemente in scena sketch televisivi.

Invece Pieraccioni nel «Pesce innamorato» – pur non trovando ritmi né ispirazione – tenta di passare dalla farsa alla commedia con una storia più riflessiva e nostalgica delle precedenti. Lo stesso «Vacanze di Natale 2000» ritrova — nel modello a episodi intrecciati inventato da Sergio Amidei («Le ragazze di piazza di Spagna») – una verve sociologica da commedia all'italiana. Mentre intriga, nonostante il fiacco risultato al botteghino (un miliardo), la complessa e affollata satira di «Tutti gli uomini del deficiente», volutamente attuale e multimediale (tv, videogame, Internet, ecc.), ma pure ispirata ai classici della demenzialità, da «Helzapoppin» ai «Blues Brothers».

Il cinema americano, da parte sua, sta contrastando i nostri ridanciani connazionali con alcuni classici modelli vincenti: la commedia sentimentale («Se scappi ti sposo»), il cartone kolossal («Tarzan»), il thriller divistico («La figlia del generale») e il thriller d'autore («La nona porta»). Questi ultimi due film, attestati finora intorno al miliardo e mezzo d'incasso, hanno buoni margini di miglioramento perché distribuiti in un minor numero di sale, e perché dotati di avvincente e robusta fattura. Entrambi si interrogano sui confini tra il bene e il male, in un contesto «pulp» attuale (il film con Travolta) oppure classicamente orrorifico (il ritorno di Polanski al filone satanico). Con i tipici enigmi morali del thriller, meglio dello stucchevole «Se scappi ti sposo» possono forse interessare un pubblico che si accinge al chiacchieratissimo passaggio epocale.

Paolo Lughi

RASSEGNA Si è concluso a Trieste il ciclo di spettacoli «Le vie del caffè»

Performer dal gesto fluido, sicuro

Agiscono in un complesso progetto coreografico itinerante

TRIESTE Il progetto coreografico è complesso e itinerante, prende forma prima in piazza Verdi e poi via via si inoltra negli spazi ristretti del Tergesteo. Inizialmente, davanti alla facciata neoclassica del teatro lirico, le cinque coppie di danzatori si attraggono e si respingono, seguendo il fluire di una dinamicità destinata subito a fallire, scontrandosi con l'immobilismo assoluto e verticale del muro dell'edificio ottocentesco. La loro energia, per un attimo annientata, si riaccende con le suggestioni di una lenta melodia femminile che prevarica le sonorità forzate degli archi e delle percussioni e invita il pubblico a entrare nello spazio chiuso dell'elegante galleria a crociera... *Incipit* davvero d'effetto questo creato dal coreografo Roberto Cocconi per la *performance* di danza contemporanea «Lavoro sul marmo n. 2» (tratto da «Le mura»), inserita nella rassegna «Le vie del caffè». Applauditissimi protagonisti la compagnia udinese degli Arearéa e i musicisti del gruppo Clobeda's, interpreti della partitura intensamente struggente creata da Alessandro Mondello. Una partitura d'autore che ha accompagnato il percorso armonico ed espressivo dei corpi, trapunto di momenti di poesia, drammaticità e ironia e organizzato a stazioni, quasi in una sorta di moderna sacra rappresentazione.

Motivo ispiratore dell'intera composizione, arricchita anche da improvvise e fulminee impressioni recitate, sono state le mura della città, realtà polisemiche intese come «scenografia all'agire quotidiano... inflessibili limiti del labirinto... protezione dall'ignoto... segreto rifugio di ignorate violenze» che delimitano il nostro alienante ambiente umano urbano. Ne è scaturita una riflessione potente, che si snoda attraverso una singolare dialettica di fisicità ed emozioni volta a indagare i ritmi e i codici delle azioni proprie della vita di ciascuno.

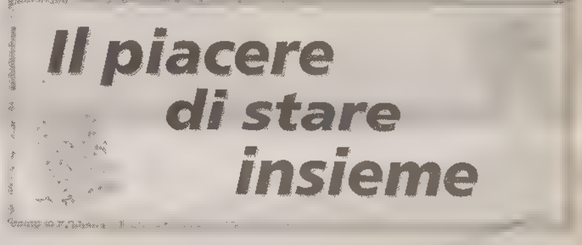
I *performer*, dal gesto fluido e sicuro, hanno creato con i movimenti il proprio spazio scenico, ricavandosi di volta in volta perimetri diversi tra la folla accalcatasi nel tradizionale luogo di ritrovo triestino. Vestiti in abiti borghesi, hanno indugiato soprattutto sull'insondabilità sofferta del rapporto uomo-donna, sulle convenzionalità e sugli automatismi del vivere sociale, spunti tematici scanditi da frammenti di liricità e irrazionalità, talora arricchiti nel significato dagli interventi di Claudio de Maglio. L'attore, un enigmatico uomo in bianco, ha infatti lanciato moniti profetici sull'avvenire delle nostre città, sull'acuirsi in futuro del loro aspetto straniato e omologato che influenzerà un paesaggio antropico sempre più assente e distratto, all'insegna dell'incomunicabilità.

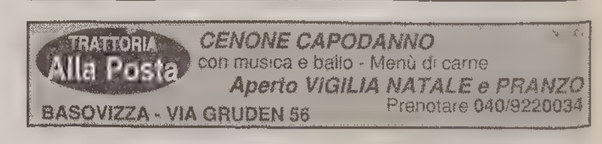
Lo spettacolo *(nella foto di Francesco Bruni)*, accolto nel finale con sincere ovazioni, ha suggellato con successo la *kermesse* natalizia organizzata dall'Apt e da Bonawentura nella cornice accogliente degli storici caffè triestini, riportando in auge così illustri tradizioni mitteleuropee. Un itinerario variegato di proposte cultural-spettacolari accolte in palcoscenici improvvisati: *in primis* tanto teatro, ma poi anche danza, musica e varia curiosità.

Fiore all'occhiello della manifestazione si sono rivelati senza dubbio i due progetti spettacolari (prodotti da Bonawentura) ispirati alla storia della nostra città. «Per un caffè dal Barone» e «Il problema è il ponte», entrambi intelligenti testi drammaturgici di Fabio Amodeo, hanno parlato della nostra realtà in modo insolito e originale, rifuggendo oleografici clichés. E grande *appeal* hanno suscitato le interpretazioni di Maurizio Zacchigna e Fulvio Falzarano, esponenti tra i più rappresentativi del panorama attorale triestino.

Spazio ampliato in questa seconda edizione per il teatro-danza e la danza contemporanea, con la partecipazione significativa delle giovani compagnie degli Artipigri di Ravenna e degli Arearéa di Udine, impegnate a scrivere una drammaturgia totale con la dinamica fisicità dei corpi.

Elena Pousché





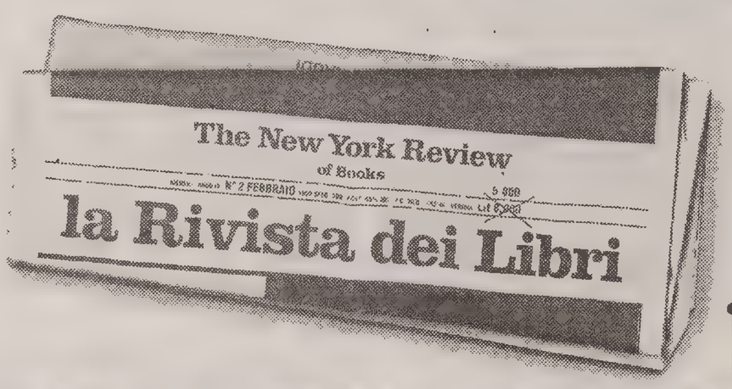
È in edicola con questo quotidiano "La Rivista dei Libri".

Nel numero di GENNAIO

Federico Rampini · Semper Fiat
Una lettura pacata della storia della Fiat nella storia d'Italia

Charles Hope · Maestri del Nord a Venezia
La mostra di Palazzo Grassi chiude i battenti. Rimangono uno splendido catalogo e l'occasione per qualche commento.

Daniela Ovadia · Il paziente e il suo medico
Cosa c'è in comune tra uno stregone e un primario? Una risposta la offre *Narrare la malattia* di Byron Good, storico delle religioni e antropologo.



Gordon Craig · Lavorare incontro al Fürer
La nuova monumentale biografia di Hitler scritta da Ian Kershaw.

Marco Belpoliti · Levi: il falso scandalo
Perché l'Einaudi non pubblicò *Se questo è un uomo* di Primo Levi? Le risposte sono tante, ma nessuna fa gridare allo scandalo.

Joseph Kerman · Beethoven e il grande cambiamento
I concerti di Beethoven: storia e nuove.

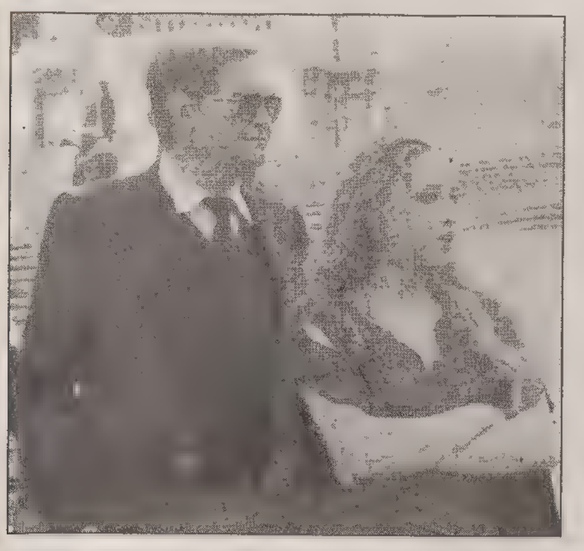
A richiesta, questo quotidiano e "La Rivista dei Libri" a sole 5.000 lire.

Solo il quotidiano: 1.500 lire.

CINEMA E' morto a 74 anni uno degli autori di maggior successo del grande schermo e della televisione italiana

Castellano, l'artigiano della commedia

Con Pipolo ha firmato molti film di Celentano e il suo «Fantastico» del 1988



ROMA E' morto martedì, dopo una grave malattia, Franco Castellano, uno degli autori di maggior successo del cinema e della tv italiana. Aveva 74 anni, e il suo nome era legato da sempre a quello del suo collega Pipolo (che in realtà si chiama Giuseppe Moccia), con il quale ha firmato alcuni dei maggiori film di maggior cassetta del dopoguerra, come «Mia moglie è una strega» o «Innamorato pazzo».

ROMA Castellano e Pipolo si erano conosciuti nella redazione del «Marc'Arelio», che negli anni Quaranta fu una fucina di talenti comici, vignettisti, umoristi, sceneggiatori e futuri registi, a cominciare da Federico Fellini. Negli anni Cinquanta, poi, la sigla cominciò ad affermarsi come sinonimo di comicità a buon mercato, ma efficacissima prima nel cinema, poi nel varietà televisivo: la ricetta di questo straordinario artigianato era l'uso molto accorto delle star della nuova commedia all'italiana e (spesso) la riscrittura in chiave moderna di trame classiche.

Vennero così le grandi soddisfazioni commerciali: i film interpretati da Adriano Celentano: da «Il bisbetico domato» (1980, ispirato alla celebre commedia di Shakespeare), a «Innamorato pazzo» (1981), a «Segni particolari: bellissimo» (1983), fino a «Il burbero» (1986, ispirata a Goldoni); e poi i film interpretati da Renato Pozzetto come «Mia moglie è una strega», con Eeleonora Giorgi (1980) e «Il ragazzo di campagna» (1984). A Castellano e Pipolo devono così molta della loro popolarità attori famosi come Celentano, Pozzetto, Massimo Boldi e Lino Banfi.

In tv l'attività di Franco Castellano e del suo inseparabile socio è stata altrettanto intensa e fortunata, e comprende anche qualche clamoroso smacco. Furono infatti gli autori dell'indimenticabile «Fantastico» del 1988, quando Adriano Celentano pontificava per interminabili minuti su qualsiasi argomento dello scibile umano (e divino); ma furono anche nella pattuglia di autori, che si diedero da fare per rianimare il «Fantastico» del '97, quello abbandonato all'improvviso da un Enrico Montesano in crisi d'ascolto e salvato in extremis da Giancarlo Magalli.

Da perfetti artigiani della commedia cinetelevisiva, cucirono con successo addosso a Lino Banfi i sei episodi televisivi de «Il vigile». Ma subirono anche l'insuccesso di «Seratissima», il programma di Enrica Bonaccorti, cancellato dopo due puntate nel 1993 e da allora rimasto nel libro dei dispiaceri di Canale 5.

Nella foto Franco Castellano con Eleonora Giorgi.

APPUNTAMENTI

Sabato la Filarmonica Udinese con Thiollier

Il gruppo cameristico «Antonio Vivaldi» a «Gorizia Classica '99»

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich va in scena lo spettacolo musicale «Fin de siècle - Viaggio nella canzone italiana del Novecento», un omaggio del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia agli abbonati. Con Piera Degli Esposti.

Domani alle 18, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, durante la cerimonia religiosa officiata dal Vescovo di Trieste, verrà cantato in prima esecuzione il «Te Deum Laudamus - Da Pacem» per coro e orchestra, composto da Marco Sofianopulo, che dirigerà il Coro della Cappella Civica, l'Orchestra del Friuli-Venezia Giulia con l'organista Mauro Macrì.

Domani dalle 22, alla Birreria Corsia Stadion, Capodanno Balcanico con la Balkan Babau Circus Orkestar.

Sabato alle 18, alla Sala Tripcovich, Concerto di Capodanno della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Giovedì 6 gennaio, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «La principessa dispettosa».

Giovedì 6 gennaio alle 17, al nuovo palasport di Valmaura, va in scena lo spettacolo «Musical World».

GORIZIA Oggi alle 18, allo spazio culturale Giuseppe della Torre (via Garibaldi), per «Gorizia Classica 1999», concerto del gruppo cameristico Antonio Vivaldi.

UDINE Sabato alle 17.30, al «Nuovo», Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Udinese diretta da Anton Nanut; solista Francois-Joel Thiollier.

Sabato alle 20.30, al Duomo di Tricesimo, il Folk Club Buttrio presenta il quintetto gospel di New Orleans Friendly Travelers.

PORDENONE Domani alle 16, all'Auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine, con il pianista Francois-Joël Thiollier.

GRADO Sabato alle 16.45, al Palazzo regionale dei congressi Concerto di Capodanno con l'Orchestra filarmonica di Arad (Romania) diretta da Ovidiu Balan. Solista la violinista Yi-Jia Susanne Hou.

VENETO Domani dalle 22.30, al Palafenice di Venezia, Festa di Capodanno con Compay Segundo e Omara Portuondo.

Piero Angela a Raiuno

«Superquark» su Leonardo: un trionfo degli ascolti

ROMA «Il successo dello speciale Superquark su Leonardo dimostra che c'è un grande pubblico anche per gli argomenti culturali». Piero Angela commenta soddisfatto il risultato ottenuto martedì dal suo programma: 7 milioni 109 mila spettatori. «Abbiamo avuto ascolti - dice - da programmi di intrattenimento. Occorre un grande sforzo per riuscire a rendere appetibile a una grande platea un programma che invece è di altro tipo. C'è una grande richiesta da parte delle famiglie, che per i loro figli vogliono trasmissioni di qualità. Spero che accadrà ancora. Leonardo, uomo simbolo del Millennio, è stato percepito come un messaggio anche per il ventunesimo secolo». Soddisfatto anche il presidente Rai, Roberto Zaccaria, che ha ringraziato Angela: «Il successo dello speciale dimostra che Raiuno riesce a fare grande ascolto anche con la cultura, e non solo con varietà e fiction».

TEATRO Gorizia rende omaggio ad Ariella Reggio con uno spettacolo di Francesco Macedonio prodotto dalla Contrada

Tombola! Si gioca sul palcoscenico della vita

Due vicini di casa, l'attesa della mezzanotte, i ricordi e la nostalgia

Ariella Reggio e Riccardo Canali

Nella foto di Tiziano Neppi, una scena dello spettacolo con Ariella Reggio e Riccardo Canali

GORIZIA *Una vita a teatro. Come interprete mirabile del repertorio brillante in vernacolo triestino. Come intensa protagonista di testi drammatici. E anche come beniamina dei più piccoli, cui ha offerto deliziosi spettacoli di teatro per ragazzi. Ariella Reggio ha compiuto un lungo e felice percorso a teatro, muovendo i primi passi nella compagnia di prosa alla Rai, lavorando poi con lo Stabile del Friuli - Venezia Giulia e legando dal 1976 il proprio nome a quello del Teatro Stabile «La Contrada» di Trieste. Gorizia, che all'attrice triestina è unita da uno speciale legame d'affetto e simpatia che puntualmente si rinsalda a ogni presenza nella stagione di prosa, ha voluto dedicare ad Ariella Reggio una serata d'onore.*

Da un'idea di Giuseppe Agati, presidente dell'Ente manifestazioni artistico-culturali di Gorizia, è andata tratteggiandosi la struttura di un atto unico scritto da Francesco Macedonio. La prima assoluta dello spettacolo, intitolato «Giocando a tombola» e allestito dalla «Contrada», è andata in scena al Kulturni dom: un'occasione fuori dall'ordinario per celebrare un'attrice molto amata e, al contempo, per entrare nell'atmosfera dei festeggiamenti per l'anno nuovo.

Infatti, i due protagonisti dello spettacolo, Ariella Reggio nel ruolo di Irene e Riccardo Canali nei panni di Toni, attendono lo scoccare della mezzanotte giocando a tombola. Sono vicini di casa, entrambi in là con gli anni, protagonisti di un rapporto di amicizia costruito su un continuo battibecco, su qualche momento di delicata malinconia e sul ricordo, doloroso e spensierato, del passato. Nella tranquilla serata dei due, irrompe l'esuberanza di Gelsomina (una irresistibile Marzia Postogna), nipote di Irene, in preda alla disperazione perchè piantata in asso dal fidanzato. A pochi minuti dalla mezzanotte, però, la ragazza si riconcilia con il giovane, e lascia Irene e Toni al loro brindisi, che ha il sapore di un tenero «armistizio». Ma i pepati scambi di opinione e gli appellativi un poco irriguardosi, tra triestino e italiano, vengono subito recuperati per ripristinare la normale vivacità nella lunga amicizia. La vicenda sul palcoscenico è introdotta e conclusa dalla Reggio, che, interpretando se stessa, conduce il pubblico prima alla scoperta della nuova storia e, alla fine, al brindisi ideale per l'anno nuovo.

Macedonio, autore e regista di «Giocando a tombola», ha finemente nascosto tra le battute del copione tanti gustosi riferimenti autobiografici, legati alla sua esperienza e a quella dei suoi collaboratori. Ariella Reggio e Riccardo Canali si dimostrano una coppia assai affiatata che diverte con una verve scoppiettante, consolidata da anni di comune attività teatrale. Lo spettacolo è completato dalle belle scene di Remigio Gabellini, dai costumi di Fabio Bergamo e dalle musiche di Carlo Moser.

Gorizia ha festeggiato così la sua attrice preferita. Il sindaco Gaetano Valenti ha consegnato ad Ariella Reggio lo stemma della città, in segno della stima affettuosa con la quale il pubblico goriziano ne segue l'attività.

Dalia Vodice

2000 Hippodrome 2000 THE WORLD'S GREATEST DISCO ITALY
CAPODANNO
PREVENDITA L.30.000
TRIESTE: UTAT VIAGGI-PLANET-TOTAL LOOK-BRAIN RECORDS
MONFALCONE: LA LUNA - PRINCEPS BAR - DANCE ALL DAY
RONCHI: KAOS ABBIGLIAMENTO
GORIZIA: MUSIC SHOP - GIGOLÒ ABBIGLIAMENTO
IN SALA LISCIO SOLO SU PRENOTAZIONE
PER PRENOTAZIONE TEL. 0481-790443 0347-1239532

SOLO ALLE 15.30 17 18.30 NAZIONALE 2 WALT DISNEY PICTURES INSPECTOR GADGET
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE SUPER CINEMA MULTISALA
SOLO ALLE ORE 15.30 NAZIONALE 4 BUGS BUNNY PICTURES IL GIGANTE DI FERRO
PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL PARKS DI FORO ULPIANO (a 200 m. dal cinema) FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01 RITIRA IL COUPON ALLE CASSE DEL CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500
TARZAN
LA BOMBA COMICA DELLE FESTE! MASSIMO BOLDI MEGAN GALE CHRISTIAN DE SICA REGIA DI CARLO VANZINA Vacanze di Natale 2000 ENZO SALVI NINO D'ANGELO CARMEN ELECTRA
Un film della GIALAPPA'S BAND con la partecipazione di ALDO, GIOVANNI e GIACOMO TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
GIOTTO SALA CINEMA DINAMICO SPETTACOLI OGNI 15 MINUTI - INGRESSO L.5.000 VIAGGIO INTERGALATTICO IN 3D E' VIETATO L'INGRESSO ALLE PERSONE CON PROBLEMI CARDIO-CIRCOLATORI, ALLE DONNE IN GRAVIDANZA e AI BAMBINI NON ACCOMPAGNATI
RITORNA IL "CICLONE" DELLA RISATA! LEONARDO PIERACCIONI IL PESCE INNAMORATO
DOPO "PRETTY WOMAN" NUOVAMENTE ASSIEME JULIA ROBERTS RICHARD GERE se scappi, ti sposo RUNAWAY BRIDE
La storia di Agnes Browne Anjelica Huston
FANTOZZI 2000 LA CLONAZIONE PAOLO VILLAGGIO
JOHNNY DEPP LA NONA PORTA ROMAN POLANSKI
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT IN TUTTE LE TAGLIE DI TARZAN E SE SCAPPI TI SPOSO

TEATRI E CINEMA

il Rossetti TRIESTE
Oggi alle ore 20.30 ultima recita
Sala Tripcovich
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta
Fin de siècle
Viaggio nella canzone italiana del Novecento
testo di Gianni Borgna
con Piera Degli Esposti
Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Silvano Perlini
Big Band di Pino Iodice
a cura di Antonio Calenda
In collaborazione con Comune di Trieste - Cultura & Sport
Biglietti a lire 30.000 e 20.000
Ingresso gratuito per gli abbonati
Felice Millennio!

TRIESTE

PALASPORT DI VIA FLAVIA - TRIESTE. 6 gennaio 2000 ore **17:** «Musical world», spettacolo con brani di musical e film musicali offerto dall'Associazione Commercianti al Dettaglio. Ingresso gratuito con offerta libera per la creazione di parchi gioco per bambini. Inviti presso la segreteria dell'Acd, in via San Nicolò 7, Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10. Dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «La figlia del generale», con John Travolta e Madeleine Stowe. Thrilling appassionante. V.m. 14. 3.a settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Doppia programmazione. Ore **15.15:** «Kirikù e la strega Karabà». Il nuovissimo cartone animato. **Ingresso L. 8000.** Ingresso omaggio all'abbonato accompagnato da un bambino. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «East is East» di Damien O'Donnel. Da Cannes '99 un film esuberante, sfacciato e travolgente.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Garry Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Vacanze di Natale 2000». La bomba comica delle feste con Boldi, De Sica e Megan Gale.

SALA 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Tutti gli uomini del deficiente» della Gialappa's Band con la partecipazione di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ultracomico!

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle ore **16** alle **23** ogni 15 minuti: «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.**

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16 ult. **19:** «Sfondata e bagnata».

MIGNON. 20.30 e **22.20:** «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 3.o mese.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni. Ritorna il «ciclone» della risata!

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.30: «Inspector Gadget». Dalla Disney un divertentissimo film per piccoli e grandi. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «La storia di Agnes Browne» di e con Anjelica Huston. Da Cannes 99 il capolavoro che vi divertirà e commuoverà!

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 4. Solo alle **15.30:** «Il gigante di ferro». Un cartoon presentato da Bugs Bunny. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Fantozzi 2000, la clonazione» con P. Villaggio.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17:** «Asterix e Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni, Gerard Depardieu e Laetitia Casta. Ore **19, 20.30, 22:** «Una relazione privata», pudore e desiderio nel film rivelazione più amato dal pubblico.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 5 gennaio 2000 (Teatro famiglie): «Il viaggio di Hans» ore **16**; 14 gennaio 2000 ore **20.45:** Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 ore **20.45**: Giora Feidman clarinetto. I solisti di Fiesole/dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore **20.45**: «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio-1 febbraio 2000 ore **20.45**: Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum», dir. W. Themel. La biglietteria rimarrà chiusa i giorni 29-30-31 dicembre 1999. Il giorno 1 gennaio 2000 sarà aperta dalle 19.30 alle 20.45. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Venerdì 7 gennaio ore **20.45:** Concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese: «Da Vienna a Hollywood. Addio 1999!». Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 4 e mercoledì 5 gennaio p.v. ore **20.45:** «Plaza Suite» di Neil Simon con Massimo Dapporto. Biglietti: cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 15, 16,45, 18.30, 20.15, 22: «Tarzan».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Tarzan», cartone animato della Walt Disney. Ore **15.30-17.30.**

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. 30 dicembre 1999 ore **15.15** e **16.40:** «Kirikù e la strega Karabà» cartone animato, ingresso L. 8000. Ore **18.05** e **20.10:** «Asini» con Claudio Bisio, ore **22.15:** notturno con «Star Wars - I episodio». Ingresso L. 8000. Per informazioni 0481/630057.

GRADO

PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI. Sabato 1 gennaio 2000, ore **16.45** concerto di Capodanno con l'Orchestra filarmonica di Arad (Romania). Direttore Ovidio Balan. Musiche di Ciaikovskij, Pablo de Sarasate e Strauss. Biglietteria un'ora prima del concerto.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «Vacanze di Natale 2000» con Massimo Boldi, Megan Gale e Christian De Sica.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tarzan».

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «La nona porta».

Canale 5 si affida alla showgirl e al gruppo di Costanzo per l'ultima notte del '99

Capodanno di Ventura

E Toscani propone su Italia 1 le immagini del secolo

ROMA Fine anno anticipata per **Canale 5** con lo speciale «Buon Capodanno», in diretta dalle 15.40 alle 20 e dalle 21 alle 22 insieme a Maurizio Costanzo e al cast di «Buona domenica». Il testimone passerà poi a Simona Ventura *(nella foto)*, che in diretta da Piazza del Popolo, a Roma, condurrà «2000 e una notte» dalle 22 del 31 dicembre alle 2 del primo gennaio, con immagini in diretta dei capodanni da Mosca, Londra, Betlemme e dalla Porta di Brandeburgo a Berlino. A Piazza del Popolo si esibiranno tra gli altri Alex Britti e Ligabue. Con la Ventura, a tener compagnia ai telespettatori, ci saranno Paola Barale, Luca Laurenti, Massimo Lopez e Claudio Lippi.

L'ex velina Alessia Mancini guiderà il collegamento da Piazza del Duomo a Milano dove toccherà a Zucchero, Antonella Ruggiero e Fabio Concato tra gli altri. Da Cagliari si collegheranno gli 883, Giorgia sarà a Lucca. Tra gli ospiti di Piazza del Popolo ci saranno anche Rita Pavone, Little Tony, Adriano Pappalardo e Maurizio Vandelli, che coinvolgeranno il pubblico in un karaoke di piazza che si concluderà alle due. Tra i collegamenti della serata anche quello con il Sestriere per consentire a Mike Bongiorno di dare il suo augurio per il 2000.

La mezzanotte del nuovo millennio verrà festeggiata da Retequattro sempre con la Ventura, in collegamento con Canale 5 e «200 e una notte». La serata del 31 dicembre avrà prima, come appuntamento particolare, dalle 20.35 alle 22.30, una puntata speciale dalla Guiana francese de «La macchina del tempo» di Alessandro Cecchi Paone.

Italia 1 punterà invece per il passaggio di millennio su «Memories of the century», un montaggio di immagini del secolo che sta per chiudersi scelte da Oliviero Toscani tra i fotografi della sua «Fabrica», in onda a partire dalle 23.45. «Questo non è stato il secolo più violento, ma solo quello che le foto hanno permesso di vedere come tale», dice Toscani. «La foto continuerà a vivere alla grande anche nel prossimo millennio e non sarà il virtuale a prevalere, come molti credono, perchè già la foto è di per se stessa virtuale; ciò che rappresentiamo, infatti, non è mai davvero reale».

La foto che rappresenta meglio questo secolo è per Toscani il muratore di August Sanders, «un operaio che trasporta sulle spalle una lunga fila di mattoni». Nessuna paura invece per questo Capodanno: «Lo aspetterò in casa come fosse un giorno qualsiasi. Sarò come i miei cavalli che aspettano la loro avena come sempre».

Per quanto riguarda le sue foto scandalose, dice Toscani, «non esistono foto davvero scandalose, ma è solo la situazione messa in evidenza che può essere scandalosa o può dare fastidio a chi faccia riferimento a una morale. Finchè ci saranno le religioni e un certo tipo di educazione ci sarà scandalo».

Sarà invece dedicata alla poesia del '900 la notte di Capodanno di **Telepiù**. Sullo schermo, per tutta la notte, scorreranno le cento poesie più belle selezionate da Antonio Riccardi della Mondadori, raccontate graficamente da giovani creativi italiani che le descriveranno secondo l'epoca e lo stile narrativo. Alcune saranno lette: Ottavia Piccolo reciterà Montale, Laura Betti proporrà Pasolini, Fernanda Pivano Edgar Lee Master, Baricco, Guido Gozzano.

OGGI IN TV

Film su Raidue e Telemontecarlo

Marilyn raddoppia: una non basta...

Due film con Marilyn Monroe *(nella foto)* sono tra le poche proposte che offre la giornata:

«A qualcuno piace caldo» (1959) di Billy Wilder, alle 20.35 su Telemontecarlo. Due jazzisti (Tony Curtis e Jack Lammon), che hanno involontariamente assistito alla strage di San Valentino, si travestono da donna e partono in tournée con un'orchestra femminile. Dove c'è Marilyn Monroe.

«Il principe e la ballerina» (1957) di Laurence Olivier, alle 15.55 su Raidue. Mentre si trova a Londra, nel 1911, per l'incoronazione di Giorgio V, il reggente di Carpazia (Laurence Olivier) viene conquistato da una ballerina americana (Marilyn Monroe).

«Nient'altro che guai» (1991) di Dan Aykroyd, alle 14 su Italia 1. Due coppie vengono arrestate per un'infrazione al codice stradale: dovranno vedersela con giudice pazzo (Dan Aykroyd) e cercheranno di scappare.

«L'ultima volta che vidi Parigi» (1954) di Richard Brooks, alle 16.05 su Telemontecarlo. Un giornalista, tornato a Parigi per ritrovare la figlia, ricorda il suo amore con una donna (Elizabeth Taylor) alla fine della guerra, nel 1945.

Raiuno, ore 20.50

Ci mancava il ponte umano...

Bruno Vespa, Massimo Giletti, Brigitte Nielsen e Romina Mondello saranno ospiti dell'ultima puntata di «Scommettiamo che...?». Nel corso del programma, condotto da Fabrizio Frizzi e Afef, si assisterà, tra le altre, alla scommessa di novanta sub che da Lentini, in Sicilia, cercheranno di formare con i loro corpi un ponte tra i due bordi di una piscina, che una ragazza cercherà di attraversare quattro volte in meno di un minuto.

Raidue, ore 11.30

Adottare una bambina down

Nel corso della puntata de «I fatti vostri», Massimo Giletti intervisterà una coppia di Brescia che ha deciso di adottare una bambina down, dopo aver perso, nel '93, una figlia che aveva lo stesso problema.

Raidue, ore 10.35

Religione e immigrazione

La festa ebraica del «Chanukka», che vede i bambini protagonisti, sarà al centro di uno dei servizi della puntata di «Un mondo a colori». Si parlerà poi del rapporto tra religione e immigrazione e si vedranno le immagini di una «Celestial Church of Christ», una chiesa indipendente che raccoglie fedeli provenienti soprattutto dall'Africa.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15 30: Titoli; 16.05. Notizie in corso, 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18 00: GR1 New York news; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica; 22.35: Uomini e camion; 23.10: Bolmare; 23.35. Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte, 0.00 Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit; 6.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2, 8.40: La Cometa; 8.55: Il mistero degli Acaja; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Capo Horn, verso il Duemila; 11.55: Mezzogiorno con Lucio Dalla, 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30 GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2, 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!, 18 00 Caterpillar: 19.30 GR2, 20 00. Al e 8 di sera Viaggio nel jazz; 20.30 Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2, 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R), 3.05: Radiovento; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6 45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00. Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00. Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu bemolle; 16.50: Inaudito; 17.15: Farhrenheit Libri e Lettori; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19 45: Radiotre Suite; 19.50: Miti di passaggio; 20.00: Passaggi di Secolo: I gennaio 1900; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta): 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30. T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30. Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.45: Soft music; 9.15: Libro aperto: Tatjana Rojc: Zeus; 9.30 Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali, segue Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia, segue L'ospite musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7 40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05 Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13.05, 14 05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 108.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 LAPITCH, IL PICCOLO CALZOLAIO. Film.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHE TEMPO FA
12.40 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Jessica e il piccolo investigatore"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Afef.
23.10 TG1
23.15 SPECIALE VARIET...
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 SPENSIERATISSIMA
2.15 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 VIAGGIO NEL SOCIALE
6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LEZIONI DI GUAI. Telefilm.
15.00 GIOCHIAMO AL LOTTO. Con Tiberio Timperi.
15.10 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm.
15.50 TG2 FLASH
15.55 IL PRINCIPE E LA BALLERINA. Film (commedia '57). Di Laurence Olivier. Con Marilyn Monroe, Laurence Olivier.
17.30 TG2 FLASH L.I.S. (ALL'INTERNO DEL FILM)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Suicidio sospetto"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "La reincarnazione"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LADY DIAMANTE. Film tv (thriller '98). Di Michael Karen. Con Sandra Speichert, Thomas Kretschmann.
22.40 TG2 DOSSIER
23.35 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Mia sorella Geli Bendl"
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.50 LAVORORA
2.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.10 MUSICA E SALUTE
2.30 AMAMI ALFREDO
3.00 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 OLIVER TWIST. Film tv. Di H. Sutherland.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "Abitudini del paese"
16.45 TURISTI PER CASO FLASH
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA
22.40 T3
23.05 SPECIALE SFIDE - UN SECOLO ITALIANO. Documenti.
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 DIECI PAROLE AL 2000
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 BUON NATALE
20.30 T3
20.50 JUGOSLAVIA NEL 2000 (2.a p.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Coraggio da vendere"
9.30 FANTAGHIRO' 2 - 2A PUNTATA. Film tv. Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Remo Girone, Brigitte Nielsen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'abc del delitto"
12.30 BUON ANNO MR. BEAN. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 STREGATO DA UNA STELLA. Film tv (commedia '94). Di Jim Drake. Con Kirk Cameron, Chelsea Noble.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL CONTE DI MONTECRISTO - 2A PUNTATA. Film tv (avventura '98). Di Josee Dayan. Con Gerard Depardieu, Sergio Rubini, Ornella Muti.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 UNA MAGICA MAMMA. Film tv (commedia '92). Di Alfredo Ringer. Con Colleen Camp, Diane Salinger.
3.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.25 LICENZA DI GUIDA. Film (commedia '88). Di Greg Beeman. Con Carol Kane, Corey Feldman.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Una gravidanza coi fiocchi"
13.30 RUGRATS
14.00 NIENT'ALTRO CHE GUAI. Film (comico '91). Di Dan Aykroyd. Con Chevy Chase, Dan Aykroyd.
16.00 YOGHI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il sogno premonitore"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Giocando con le armi"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MAI DIRE '99. Con Gialappa's Band.
21.50 LE IENONE DI FINE ANNO
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 CIN CIN. Telefilm. "Intervista a Sam"
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
1.35 FRASIER. Telefilm.
2.05 BABY SITTER. Telefilm. "Il gioco della verita'"
2.30 KARAOKE (R)
2.55 NON E' LA RAI
4.15 I-TALIANI. Telefilm. "Vendere cara la pelliccia""Allarme in farmacia"
5.00 MEGASALVISHOW
5.10 HIGHLANDER. Telefilm. "Rituali magici"
6.00 POWER RANGERS. Telefilm. "Un messaggero dal futuro"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SOTTO L'ALBERO YUM YUM. Film (commedia '63). Di David Swift. Con Jack Lemmon, Dean Jones.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una cattiva reputazione"
20.35 SUPERFANTAGENIO. Film (fantastico '86). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Luca Venantini, Janet Agren.
22.30 SILVERADO. Film (western '85). Di Lawrence Kasdan. Con Kevin Costner, Kevin Kline.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 FOLLIE DELL'ANNO. Film (musicale '54). Di Walter Lang. Con Marilyn Monroe, Ethel Merman.
3.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 PISTOLE ROVENTI. Film (western '66). Di Earl Bellamy. Con Audie Murphy, Joan Staley.
5.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 INNAMORATO PAZZO. Film (commedia '81). Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
10.00 TMC NEWS
11.00 ZAP ZAP NATALE. Con Alessandra Luna.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 IL PONTE SUL FIUME KWAI - 2A PARTE. Film (guerra '57). Con Alec Guinness, William Holden.
16.05 L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI. Film (drammatico '54). Con Van Johnson, Elizabeth Taylor, Donna Reed.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI
20.35 A QUALCUNO PIACE CALDO. Film (commedia '59). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon.
22.55 TMC NEWS
23.10 LA CALIFFA. Film (drammatico '70). Con Romy Schneider, Ugo Tognazzi.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 OTTO NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
12.00 MONDO FUTURO
12.30 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CORSA PAZZA DI SORELLA SPRINT. Film.
15.00 COMINGSOON
17.00 IL NOTIZIARIO
17.20 LA CASALINGA
17.30 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
18.00 CHRISTMAS FRIENDS
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 CINQUE MATTI VANNO IN GUERRA. Film (commedia '74). Di Claude Zidi. Con Paolo Stoppa, Marisa Merlini.
22.35 TRIESTE LUCE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
23.50 COMINGSOON
24.00 THE BOLD ONES. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 MARGARET BOURKE WHITE. Film (biografico '90). Di Lawrence Schiller. Con Farrah Fawcett, Frederic Forrest.
3.20 QUANDO UNA DONNA. Film (drammatico '84).

TELEFRIULI

6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 HECKLIE & JECKLE E QUACULA
8.00 OBIETTIVO SU PALAZZO LO DELLO STELLA
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU PALAZZO LO DELLO STELLA
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 SCIVOLANDO!
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 SISSI MITO E REALTA'. Documenti.
21.50 JOAHNN STRAUSS UNA VITA PER LA MUSICA. Documenti.
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.15 OBIETTIVO REGIONE
0.35 STREET LEGAL. Telefilm.
1.35 MAGUY. Telefilm.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 L'ALTALENA
15.30 L'AMANTE GIOVANE. Film (commedia '72). Di Maurice Pialat. Con Marlene Jobert, Jean Yanne.
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT 1999 - IL MEGLIO DI... (1A PARTE)
20.45 COLPO DI GRAZIA. Film (drammatico '69). Di E. Davis. Con R. Lanseng, V. Miles, B. Sullivan.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.30 THE STORY SO FAR
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 GOLDEN BOY
19.30 CELEBRITY DEATH MATCH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEST OF ITALY 1999
23.30 BEST OF STARS

ANTENNA 3 VENETO

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 DI QUA' O DI LA'
23.00 IL TG DEL NORDEST
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 VIDEOSHOPPING
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.20 PASSIONE SELVAGGIA. Film (drammatico '47). Di Zoldan Korda. Con Gregory Peck, Joan Preston.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 CHARLIE BROWN
20.45 RISI E BISI
22.45 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DRAGO VOLANTE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SPIE PASTICCI E BUGIE. Film (commedia '89). Di Anthony Thomas. Con Diane Ladd, Robert Loggia.
22.50 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FUGA PERICOLOSA. Film (azione '91). Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI

TELECHIARA

16.30 A TUTTO GAS
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 KELLY. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 A TUTTO GAS
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 ACCADEMIA

PORTIERE-PADRONE

Il portiere della nazionale danese, Peter Schmeichel ha acquistato l'Hvidovre, club che milita nella serie B danese e nel quale l'ex numero 1 del Manchester United debuttò nel 1984. L'acquisto è stato ufficializzato dalla stessa società di Copenhagen. Schmeichel ha giocato per due anni nell'Hvidovre. Il portiere ha firmato un contratto di due anni con lo Sporting di Lisbona.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
18.00 Antenna 3 Veneto: Bar sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telechiara: Volley time
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona sport 1999 - Il meglio di... (1a parte)
20.05 Telefriuli: Scivolando!
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telemontecarlo: Sport Emozioni
21.30 Telechiara: Volley time
22.45 Diffusione Eur.: Motoring
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.40 Telefriuli: Sport sera
24.00 Rete Azzurra: Skipper
2.00 Teleportdenone: Speciale Tennis Tavolo
3.00 Telefriuli: Sport sera

DE LA HOYA STUPRATORE

Il pugile statunitense, Oscar De La Hoya, ex campione del mondo dei pesi welter, è stato nuovamente accusato di violenza sessuale. Il pugile è sotto inchiesta per un'aggressione compiuta domenica scorsa durante una festa nella sua abitazione di Los Angeles. L'avvocato di La Hoya ha sostenuto che le accuse non hanno fondamento e che sono state fatte al solo scopo di vendetta.

N23253
RADIO Capital
Classici e notizie
WWW.CAPITAL.IT

SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0
N23254

CALCIO L'arbitro sarà sentito dal pm di Torino nell'ambito dell'inchiesta sulle designazioni controllate

Tombolini a rapporto da Guariniello

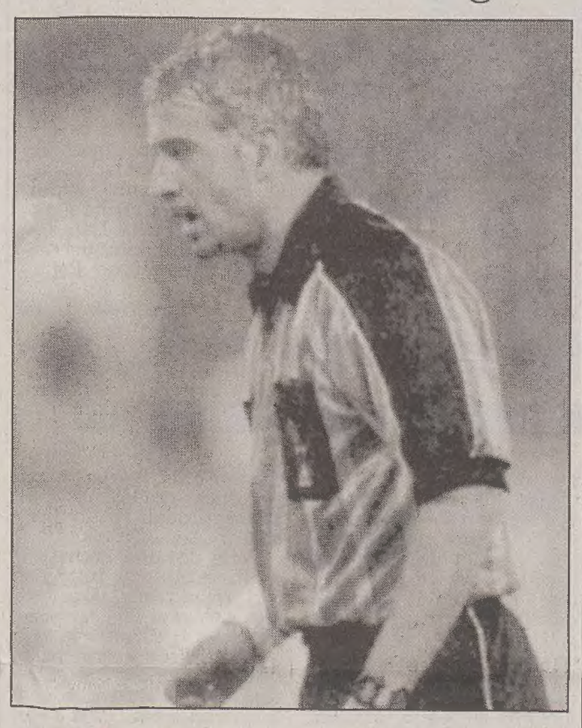
Nel mirino l'incontro Juve-Inter e lo status professionale dei direttori di gara

ROMA Il sostituto procuratore di Torino, Raffaele Guariniello, sentirà l'arbitro Daniele Tombolini. L'incontro non avverrà comunque prima della fine dell'anno, i giorni giusti potrebbero essere quelli precedenti la ripresa del campionato (6 gennaio). Guariniello ascolterà anche il guardalinee Giovanni Stevanato, l'assistente dell'arbitro che in occasione di Juve-Inter avrebbe indotto Tombolini in errore.

La partita è finita ufficialmente sotto inchiesta. È questa una delle ultime novità di fine secolo. Dopo la tanto discussa sentenza del gip di Firenze sulla sudditanza psicologica in relazione alla partita tra Empoli e Juve dell'aprile del '98, le polemiche successive alla gara Juve-Inter dello scorso 12 dicembre, con le decisioni del signor Tombolini sul duplice caso Van der Sar (il portiere dei bianconeri prima graziato per il fallo da ultimo uomo su Zamorano e poi espulso nella ripresa per un inesistente fallo di mano fuori area) che hanno fatto discutere per giorni, e le accuse lanciate da un noto quotidiano sportivo romano su presunte irregolarità nel metodo delle designazioni, evidentemente per Guariniello ce n'era a sufficienza per giustificare l'avvio di una nuova inchiesta.

Il colloquio con il direttore di gara di Ancona serve a Guariniello per acquisire dati ed informazioni sulla realtà del mondo arbitrale, dopo le insistenti voci che parlano di designazioni «controllate» dai grandi club, di favori e di comportamenti che falsano la regolarità delle competizioni. Una delle ipotesi su cui si lavora da parte degli organi inquirenti è il reato di frode sportiva. Il dubbio che nasce negli ambienti del calcio è comunque quello che parta ufficialmente una nuova inchiesta che non si capisce bene dove andrà a parare. Daniele Tombolini, sospeso per venti giorni dal designatore Pairetto, tornerà ad arbitrare il prossimo 6 gennaio in occasione di Piacenza-Milan.

Ma l'indagine si allarga anche su altri fronti. Qual è lo status dell'arbitro di calcio? Sono lavoratori subordinati e quindi da tutelare con le norme previste dalla legge italiana? Vi sono state carenze o omissioni da questo punto di vista? Per rispondere a queste domande Guariniello ha incaricato l'ispettorato del lavoro di verificare se gli arbitri sono dei lavoratori subordinati: in questo caso debbono essere tutelati dalle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, compresa la 626 del 1994.


L'arbitro Tombolini sarà sentito da Guariniello.

Seedorf: «Ho scelto il meglio»

MILANO «Sono qui per giocare e vincere. Perchè l'Inter è uno dei più grandi club al mondo». Punto. Con poche e misurate parole Clarence Seedorf si è ieri ufficialmente presentato alla stampa italiana esibendo con navigato mestiere la sua nuova maglia dell'Inter.

Occhi neri intensi di chi è nato in Suriname e professionalità tutta olandese nella gestione di immagine e contratti, Seedorf ha detto senza mezzi termini di aver chiuso con il Real Madrid («per un calciatore professionista non bisogna rimpiangere il passato»), di aver deciso di giocare per l'Inter «perchè in Italia è la squadra in cui credo di più», di avere «grande stima e rispetto per Lippi, un grande tecnico». Ma anche di essere rimasto in rapporti di amicizia con Fabio Capello.

Nel calcio multinazionale di fine millennio, Clarence Seedorf si trova a meraviglia. Perchè hai chiuso col Real? «Perchè - ha risposto - era venuto il tempo di cambiare. Sono un giocatore ambizioso e credo nel progetto dell'Inter».

DOPING Inchiesta di Bologna

C'è anche Pontoni nella «lista nera»

FERRARA È una miniera inesauribile, quella dei nomi degli sportivi al centro dei sospetti e inseriti nelle liste sequestate al professor Conconi e al dottor Michele Ferrari nell'ambito dell'inchiesta del pm di Ferrara Pierguido Soprani. E prosegue anche l'opera della procura antidoping del Coni. Viene passato al setaccio anche il materiale al centro dell'indagine avviata tempo fa a Bologna, nel cui contesto il magistrato ha già avanzato la richiesta di rinvio a giudizio per il dottor Ferrari. Tra i nomi di atleti «testati» figura anche quello di un atleta regionale, Daniele Pontoni. Il campione varianese di ciclocross e di Mtb venne controllato insieme al rivale Bramati alla vigilia dell'Olimpiade '96. Un medico della nazionale segnalò la crescita insolita e sensibile dell'ematocrito (+10 in un mese). Non vi furono seguiti allora, ma il caso adesso verrà riesaminato.

Intanto ieri l' ex corridore toscano Gianluigi Barsottelli è stato ascoltato, negli uffici della Procura della Repubblica di Ferrara, dal Pm Pierguido Soprani. La convocazione di Barsottelli, come testimone, da parte di Soprani arriva il giorno dopo l' intervista a «Repubblica» in cui l' ex ciclista (ora nello staff della Amore e Vita, la squadra professionista di Ivano Fanini, che da tempo si batte pubblicamente contro il doping) aveva dichiarato tra l' altro: «Andavo a Ferrara dalla stagione 86/87 ed ero seguito da un medico dello staff di Conconi, anche se lui in persona non l' ho mai visto. Facevo i test di valutazione e le analisi del sangue quasi tutti i mesi». E ancora: «Ho preso l' Epo nell' ultimo anno della mia carriera, nel '93, quando ero all' Amore e Vita Galatron... Mi procuravo l' Epo in Svizzera. Costava cara, circa 140.000 lire la fiala. Dopo un po' ho dovuto smettere perchè non me lo potevo permettere». E a Ferrara «nessuno mi diceva nulla. Facevo i test, mi davano i programmi di allenamento e via...». Barsottelli è stato ascoltato per circa due ore dal Pm Soprani, alla presenza dei Nas di Bologna e Firenze. A quanto si è appreso, l' ex corridore ha confermato sostanzialmente i contenuti dell' intervista al quotidiano.

L'ex corridore toscano Barsottelli, il pentito, sentito dal pm ferrarese Chiesto il proscioglimento per il cestista Esposito

Infine la procura antidoping del Coni, presieduta da Giacomo Aiello, ha ascoltato ieri mattina il giocatore di basket Vincenzo Esposito (Imola), risultato positivo alla lidocaina dopo l'incontro Imola-Varese. Al termine dell'audizione, pla procura ha proposto l'archiviazione del caso non ritenendo si debba procedere nè contro il giocatore nè contro medico e consulenti. Al giocatore, alcuni giorni prima di Lineltex-Roosters del 31 ottobre, era stato somministrato del «Neoton 500», un integratore che ha una blanda funzione ricostituente, senza accorgersi che nel preparato per via intramuscolare è contenuta nel diluente una piccola percentuale di Lidocaina, anestetico locale con la funzione di rendere meno dolorosa l' iniezione. La Lidocaina non è vietata, cioè dopante ma ne deve essere preventivamente dichiarato l' uso.

Alberto, il nuovo brasiliano dell'Udinese.

Udinese: il brasiliano spaventato dalla temperatura rigida e anche dal malumore di Genaux

«Fredda» accoglienza per Alberto

UDINE Il nome intero è lunghissimo, Alberto Valentim do Carmo Neto, ma è sufficiente chiamarlo Alberto. È l'ultimo arrivato in casa Udinese – ha firmato un contratto di circa 500 milioni l'anno fino al 2004 – e non si può dire che l'accoglienza sia stata delle migliori. Non solo per il freddo, che lo stesso Alberto ha già individuato come il suo principale «nemico», ma anche per le reazioni che il suo acquisto ha provocato nello spogliatoio. Genaux, l'esterno destro titolare nell'attuale formazione, non ha nascosto di considerarlo come una mancanza di fiducia nei propri confronti.

Al belga ha risposto ieri Marino in occasione della presentazione ufficiale del nuovo acquisto: «Visti i risultati che abbiamo raggiunto in passato e che stiamo ottenendo anche quest'anno — ha detto il dg – la società ha grande fiducia in tutti i giocatori. Ma proprio questi risultati e la qualificazione agli ottavi di Uefa ci impongo di rafforzare la rosa». Marino ha anche annunciato la cessione in prestito di un giocatore, che sarà quasi sicuramente uno dei tanti attaccanti, per consentire l'inserimento nella lista di Coppa Uefa di Alberto e del rientrante Appiah (un posto è già stato liberato in ottobre da Bedin, passato al Monza).

Quanto ad Alberto, le sue credenziali sono i 12 miliardi che la società afferma di avere speso per prelevarlo dall'Atletico Paranaense e suoi livelli di rendimento in Brasile. Il dubbio più forte viene dalle zero presenze nella «selecao» – Alberto, con i suoi quasi 25 anni, non è un giovanissimo – dove però i concorrenti per il suo ruolo non sono gli ultimi arrivati. A incominciare dal romanista Cafù, che Alberto ricorda per la struttura fisica (181 cm per 77 chilogrammi), anche se dal punto di vista tecnico il suo modello è Jorinho, l'ex terzino destro del Bayern attualmente al Vasco de Gama. Ad Alberto, che domani ripartirà per il Brasile e incomincerà ad allenarsi con l'Udinese solo dall'11 gennaio, sono arrivati gli incoraggiamenti di Amoroso. L'ex bianconero gli ha telefonato per complimentarsi, ma forse anche per metterlo in guardia: per lui, infatti, il primo impatto con l'Italia non fu certo facile.

r.d.t.

MERCATO Mentre il Milan cerca Chamot (o Materazzi)

Roma, affare fatto per Nakata Lazio sulle orme di Rivaldo

MILANO Rivaldo e il Barcellona sono sempre più lontani. Il divorzio è vicino, Cragnotti e la Lazio sono pronti a sferrare l'attacco decisivo. Il finanziere romano ha fatto sapere di essere intenzionato ad acquistare il Pallone d'Oro mettendo sul piatto della bilancia cento miliardi da offrire al Barcellona e un contratto di cinque anni, da nove miliardi netti a stagione, da proporre al formidabile sudamericano.

Anche la Roma è scatenata. Nakata è un affare quasi fatto. Sensi e Gaucci non confermano, ma l'accordo c'è sulla base di trentacinque miliardi e il russo Alenitchev. Ora manca soltanto il sì del giapponese. Tornerà tra qualche giorno e in quel momento Nakata diventerà un affare fatto.

Intanto Sensi fronteggia la concorrenza di Parma e Milan per il centrocampista Emerson. Ieri, nella capitale, il numero uno giallorosso ha incontrato Rudy Voeller, ds del Bayer Leverkusen. I tedeschi chiedono cinquanta miliardi, la stessa cifra che Parma e Milan sono pronti a mettere sul tavolo della trattativa. Sensi ribatte sventolando l'accordo che il suo club ha già trovato (e scritto) con il giocatore, accordo che la Roma depositerà negli uffici della Lega calcio a Milano il 3 gennaio. Sensi, per Emerson, di miliardi ne ha offerti trenta e per chiudere l'operazione è pronto a salire fino a trentacinque e a formalizzare tutto a giugno anzichè a gennaio.

Il giapponese Nakata.

Si muove il Milan. Chamot ha fatto sapere di voler lasciare la Spagna e l'Atletico Madrid, e di essere pronto a rientrare in Italia. I rossoneri aspettano un segnale da Madrid e hanno fatto sapere di essere pronti ad alzare l'offerta fino a diciotto miliardi. Il Milan, in alternativa, segue Materazzi del Perugia. Capitolo attaccanti.

Reggina, Lecce e Piacenza cercano Comandini che è entrato in rotta di collisione con il Vicenza che non lo lascia andare via, al pari del fantasista Zauli, richiesto dal Bologna. Il Toro punta su Fabio Junior dalla Roma.

SERIE C2

L'inversione di tendenza dopo la batosta di Padova è venuta anche grazie al «sacrificio» di Totò Criniti

Una Triestina rinata nello spogliatoio

Il trequartista ora lavora di più per la squadra, più pressing delle punte

TRIESTE Quella del 30 novembre è una data che Maurizio Costantini ha probabilmente segnato con un pennarello rosso sul suo calendario personale. Era all'apparenza un normale martedì, ma non per una Triestina appena «cucinata» a puntino per 45' dal Padova all'Euganeo. Quel giorno anche la società, attraverso il suo direttore generale Vittorio Fioretti, fece sentire la sua voce. «Un intervento equilibrato ed efficace, senza proposte di blocchi degli stipendi o di ritiri punitivi», spiega l'allenatore. Un intervento importante ma forse non risolutore. Quando uscì Fioretti le porte dello spogliatoio del «Rocco» si chiusero nuovamente: c'erano ancora molti panni sporchi da lavare. Una riunione difficile e spigolosa ma fondamentale soprattutto per ristabilire gli equilibri all'interno del gruppo. Dopo una lunga seduta di autoanalisi, da quella porta uscì finalmente una squadra vera. I giocatori non potevano chiaramente prenderne subito coscienza ma la domenica successiva contro la Torres cominciarono a rendersi conto che la la filosofia dell'Alabarda era cambiata. C'era più predisposizione al sacrificio e all'aiuto reciproco, più aggressività, elementi indispensabili per arrivare lontano quanto le qualità tecniche.

La Triestina di inizio stagione era in pratica morta a Padova e rinata quel martedì, tanto è vero che da quel giorno non ha più buttato via un punto conquistando quattro vittorie di fila. Cosa si sono detti i giocatori e il tecnico non lo si saprà mai e forse è giusto così. Lo spogliatoio è un custode geloso dei propri segreti.

L'alabardato Totò Criniti.

Ma in campo si è subito notato un cambiamento che ha investito principalmente il suo leader, Totò Criniti. Ora ha un atteggiamento diverso, è più collaborativo e disponibile a dare una mano ai compagni. Per lui resterà sempre un'impresa riuscire a frenare la lingua, ma si sta sforzando per non riprendere più i compagni in maniera troppo plateale.

Dopo Padova Costantini aveva chiesto a tutti (anche ai più qualitativi) di diventare più aggressivi. Un pressing che doveva cominciare nella trequarti avversaria per non fare ragionare i centrali o almeno per far ritardare l'azione in maniera tale di dare la possibilità alla difesa di sistemarsi. A questo proposito, prezioso si è rivelato il lavoro di Gallicchio ma anche Criniti si è sforzato di attaccare gli spazi per disturbare i portatori di palla. Un sacrificio che tutta la squadra ha apprezzato, consapevole com'è che per un giocatore delle sue caratteristiche non è facile calarsi nei panni del «sabotatore» del gioco altrui. Pare che prima dell'incontro con la Torres ci siano stati anche dei momenti difficili, di grande tensione, ma ora Criniti ha capito che questa è la strada giusta ed è più leader di prima. Magari segnerà meno gol della scorsa stagione, talvolta sarà meno appariscente (come a Teramo dove però ha dato una mano sulla fascia sinistra), ma sicuramente sarà più utile al collettivo. «Quando serve, sono disposto a sacrificarmi per la squadra», ha detto Totò dopo la vittoria con il Gubbio. E non era una boutade.

Maurizio Cattaruzza

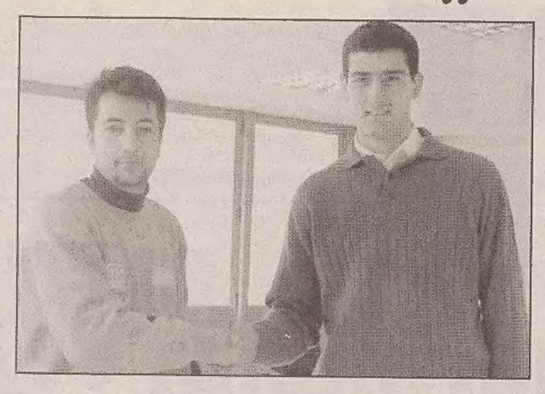
BASKET SERIE A1 Le prime 4 partite del ritorno possono dare una svolta al campionato triestino

Telit, poker di gare decisivo

Presentato Podestà mentre Varese soffia Davolio a Cantù

TRIESTE Il campionato della Telit potrebbe decidersi in un mese. Quattro partite, le prime del girone di ritorno, che diranno se Trieste potrà definitivamente accantonare il timore di lottare ancora per la salvezza. Il poker, che inizia domenica al Palasport di via Flavia con la Canturina Servizi, proseguirà con la trasferta a Siena, l'impegno casalingo con Milano e il viaggio a Reggio Emilia. Per dare una svolta decisa alla stagione, la Telit dovrebbe portare a casa 3 partite su 4. Difficile, non impossibile.

Intanto domenica i biancorossi faranno debuttare Samuele Podestà, tesserato in tempo utile per scendere in campo. L'ala-centro ligure è stato presentato ufficialmente ieri. «Spero di essere all'altezza, - ha dichiarato - mi entusiasma l'idea di confrontarmi con i lunghi dell'A1. So che dovrò sviluppare caratteristiche più perimetrali e ampliare il mio bagaglio tecnico. Sono qui anche per imparare». E magari per impressionare il ct Tanjevic. «Ho esordito in Nazionale A proprio a Livorno contro North Carolina, ma per ora la mia sola preoccupazione è riuscire a inserirmi bene e in fretta nella nuova squadra».



Banchi dà il benvenuto a Podestà (Foto Lasorte)

Per venire a Trieste, come ha puntualizzato il gm biancorosso Mario Steffè, Podestà ha fatto uno «sconto» sul contratto ereditato da Livorno. Soddisfatto Luca Banchi: «'Samu' è stato per due anni capitano a Livorno, ha avuto lo stesso ruolo anche nella Nazionale under 22, ha una forte etica del lavoro. Per noi è anche un passo verso il futuro». Il tecnico ha anche rincuorato Igor Moraitis, che ieri ha ceduto posto in squadra e...appartamento a Podestà. «È stato fondamentale in allenamento, a Livorno avrà l'occasione per giocare e sono sicuro che potrà fornire da subito un buon rendimento».

Cerca di muoversi sul mercato anche Cantù. I brianzoli stanno cercando un play destinato a occupare il posto di Chicco Ravaglia. Erano a un passo dall'accordo con il reggiano Davolio ma si è inserita Varese, con successo. Stanno pensando all'ex riminese Rossi. A Trieste la panchina sarà cortissima. Ieri Cantù ha saputo che sarà ancora indisponibile Buratti, fuori causa anche il giovane Della Felba. Darà forfait anche il cambio del centro, il comunitario Robinson.

Roberto Degrassi

CICLISMO

Superprestige in Olanda Grand Prix Triveneto a Roveredo in Piano

TRIESTE Fine settimana impegnativo per gli atleti del ciclocross. Daniele Pontoni (Selle Italia) inizia a gareggiare già oggi, a Suruisterveen, in Olanda, per l'ottava prova del circuito di Superprestige. Il primo gennaio lo stakanovista Pontoni sarà a Petange, in Lussemburgo, per una corsa del circuito internazionale Uci. Il giorno dopo si metterà alla prova a Zeddam, in Olanda, nella quinta prova di Coppa del Mondo. Domenica i crossisti locali invece saranno a Roveredo in Piano dove l'Sc Roveredo organizzerà l'11.a prova del Grand Prix Triveneto, valida anche come campionato regionale del Friuli-Venezia Giulia. Correranno per vincere gli juniores Miorini e Tabotta (Bujese) e Pascut (Sacilese), l'under 23 Cossi (Civibaik), l'allievo Modestini (Bujese) e gli esordienti Mercante (Libertas Pratic) e Pezzarini (Manzanese). Il via alle 14, ritrovo alle 13 in via Carducci.

TENNIS

Gaudenzi avrà il discusso preparatore di Hermann Maier

ROMA Il tennis chiude il 1999 indossando una non gradevole maglia nera di sport di massa più depresso del made in Italy. L'atleta che gode della miglior posizione assoluta è Andrea Gaudenzi che al termine di una stagione intrisa di sofferenze per riacquistare la funzionalità totale del braccio operato per la rottura del tendine, è riuscito ad attestarsi al n. 82 del ranking mondiale. La sua ricostruzione non è finita. A sottoscrivere questa scommessa è il suo manager Ronnie Leitgeb che in materia di «vecchietti» vanta un piccolo miracolo con Muster. Leitgeb ha costituito un nuovo «team del dolore» per Gaudenzi, con al comando il fisiologo tedesco Berndt Pansold, uno tra i preparatori più discussi. Pansold è stato infatti condannato dal tribunale di Berlino per pratiche illecite nell'ambito del doping, ma è pure il maestro di sport che ha seguito l'austriaco pluriiridato di sci Hermann Maier.

VELA Coppa America

Pelaschier fa l'inviato Il «Team Prada» conferma Luna Rossa

AUCKLAND Mauro Pelaschier è partito domenica scorsa per Auckland, dove, dal due gennaio, commenterà in diretta (all'una di notte) le regate della semifinale della Louis Vuitton Cup.

A seguito del successo ottenuto dalla trasmissione che tra ottobre e dicembre ha commentato la Coppa America e le avventure di Prada, la Rai ha infatti deciso di cambiare i programmi originari, e ha inviato il monfalconese a vedere le regate dal vivo e commentarle a caldo. E' ancora incerta, per motivi contrattuali, invece, la presenza nella trasmissione dell'altro commentatore storico della Coppa America, Cino Ricci, che doveva affiancare Pelaschier nelle trasmissioni. E' rimasto invece a Roma Andrea Vallicelli, il compagno di Pelaschier nei primi tre mesi di trasmissione: pare che parteciperà a una sintesi delle regate che andrà in onda, sempre su Raidue, intorno alle 2 del pomeriggio.

Intanto il team Prada ha deciso di correre con Ita 45, cioè la Luna Rossa usata nei primi due Round Robin, le semifinali. Ieri sono stati sorteggiati i duelli tra i sei semifinalisti. Nella prima regata Luna Rossa incontrerà America True, della skipper Dawn Riley. Nella seconda la barca Stars and Stripes del team Dennis Conner. Nella terza AmericaOne di Paul Cayard, che ancora non ha dichiarato se correrà con la barca 1 o con la barca 2. Nella quarta il team Prada correrà contro i francesi della Defi. Nella quinta i giapponesi di Nippon, che correranno con la barca Jap 44, la prima usata nelle selezioni della Louis Vuitton Cup.

Pòi comincerà il girone di ritorno, perchè le semifinali prevedono che ogni concorrente incontri due volte gli avversari e ogni vittoria varrà un punto. Alla sesta regata ci sarà America True contro Prada, alle settima Dennis Conner contro Prada, alla ottava AmericaOne contro Prada, alla nona Defi contro Prada e alla decima Nippon contro Prada.

Lo skipper del team Prada, Francesco De Angelis ha spiegato che per le semifinali è stato deciso di utilizzare Ita 45 «perchè è la più adatta alle condizioni meteo previste dal 2 al 12 gennaio».

SCI Speciale a Lienz

Slalom alla Egger Nel biathlon a Piani di Luzza quinto Romanin

LIENZ Isolde Kostner entra nel 2000 in grande spolvero, seduta al secondo posto della Coppa del Mondo di sci alpino, a soli 10 punti dall'austriaca Goetschl, che ieri nello slalom speciale di Lienz è andata ko. La gara ha visto il successo dell'austriaca Sabine Egger, a 12 centesimi la slovena Bokal, a 18 l'austriaca Koellerer.In campo italiano nono posto della milanese Betty Biavaschi.

Nel **biathlon**, prima giornata di gare ieri ai Piani di Luzza per gli atleti della Coppa Italia, impegnati in una gara sprint. Poche le sorprese: si sono imposti i favoritissimi, con gli altoatesini in prima fila. Tra gli juniores ha vinto il carabiniere Kasslatter, in 34'26" sui 10 km con tre errori al tiro. Secondo il piemontese del Cs Esercito Fiananno (1 errore al tiro, 34'40") e terzo Cianciana (Esercito), tre errori in 34'52". Non ci si aspettavano grandi risultati dai regionali: il migliore è stato Gabriele Del Fabbro (Monte Coglians), 19.o con 37'23". Tra i seniores (10 km) podio monopolizzato dalle Fiamme Gialle con Helmut Messner primo (2 errori, 31'), il sappadino Enrico Tach secondo (3, 31'10") e terzo il trentino Longo (31'15"). Ottimo quinto il carnico Ivan Romanin (Fiamme Gialle), 4 errori al tiro in 31'33".

Una vittoria per la Valle d'Aosta e una per l'Alto Adige in campo femminile. Tra le seniores si è imposta Siegrid Pallhuber, prima sui 7,5 km in 27'10" con 2 errori. Seconda la gardenese Michela Ponza (3 errori, 28'07"), terza la valdostana Vallet (4, 30'17"). Tra le regionali ottima quarta la sappadina Federica Piller Hofer dell' As Camosci (1, 30'19") e settima la carnica Raffaella Ferloni dell' As Monte Coglians (1, 30'35"). Tra le juniores (7,5 km) affermazione per la valdostana Boschetto (6, 35'04") sull'altoatesina Petris (6, 35"15) e sull'altra valdostana Petit (2, 35'17"). Sesta Francesca Pegolo della Libertas Porcia (5, 39"21). Oggi, con inizio alle 9.30 e sempre con l'organizzazione di Sci Cai Trieste, As Coglians e 5.a Legione GdF, si disputerà la prova ad inseguimento.

an.p.

IPPICA

Zorsel può nobilitare l'ultimo convegno del millennio

TRIESTE Ultimo convegno trottistico del millennio oggi a Montebello (ore 15.30). Come ogni fine anno si ricorda la figura carismatica di Guido Mazzucchini, e appunto, all'indimenticato uomo di cavalli è intitolata la corsa di centro, un doppio chilometro per i puledri di 3 anni. Un quintetto al via con preferenze diffuse per Zorsel, il figlio di Meadow Roland che ha già fatto squillare i cronometri, visto che nella sua ancora verde carriera ha acquisito un record di velocità di 1.15.4 e vincite per oltre 100 milioni. Difficile fermare il virgulto di Carlo Rossi. Ci proverà Zar Guasimo che, per meriti complessivi, si segnala subito dopo Zorsel e con Vecchione in sulky può tentare il colpaccio. Sarà invece durissima per la pur ardente Zingonia Im (meglio, forse, sulla breve distanza), nonchè per Zoran di Sgrei e Zenda Cr che completano il succinto schieramento. Zorsel non si discute pertanto, da Zar Guasimo ci si può attendere il miracolo di fine d'anno.

Anche oggi 9 le corse in programma, con i 2 anni a scendere in pista per primi per una prova ala pari sul doppio chilometro e con i nastri che potrebbe premiare la «Park Avenue Joe» Alaska Gau. Cavalli di... battaglia per i «gentlemen» i 4 anni, con Vehiculum in grado di dare la paga a tutti in caso di percorso netto. Una seconda corsa, ma sul miglio, per la leva '97 propone in veste di favorito Asburgico che si fa preferire ad Aiglon Guasimo e alla positiva Alea Gb, mentre fra i velocisti di Categorie F/G potrebbe scoccare l'ora di Vugo. Più qualità nel Premio Maura dove si rivedrà per l'ultima volta Ostello, che nell'occasione dovrà ovviare alla seconda fila e ad avversari quali Rovaré Dra, Pelé di Casei e Tetona.

Corta distanza anche per le ultime tre corse, tutte alla pari. Nella prima, piace Ukmar Laksmy, che dovrebbe imporsi a Ursilon, Urone Lg e Tangle Wood, mentre nella seconda, Ugromov Om e Utopia Pisana si presentano con le carte in regola. Per i 3 anni l'episodio conclusivo che vede la Scuderia Nike puntare all'en plein. Da Zanzara Max ci si può attendere la ...puntura letale.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Bilbao: Alaska Gau, Australia, Alfred Mav. **Pr. Rinviato:** Vehiculum, Varessia, Volé di Casei. **Pr. Fucsia:** Asburgico, Aiglon Guasimo, Alea Gb. **Pr. Delfo The Great:** Vugo, Turbante Zn, Super Air. **Pr. «Guido Mazzucchini»:** Zorzel, Zar Guasimo, Zingonia Im. **Pr. Maura:** Rovarè Dra, Pelé di Casei, Ostello. **Pr. Garrick:** Ukar Laksmy, Ursilon, Tangle Wood. **Pr. Uberta:** Ugrumov Om, Utopia Pisana, Sales du Kras. **Pr. Augustus:** Zerescia, Zanzara Max, Zeed Nike.

LA TRIS

Over Caf prova la rincorsa

MILANO Tris affollatissima (23 partenti) con i gentlemen oggi a San Siro. Della partita anche Over Caf, della regionale Scuderia Monte Paradiso, chiamato a rendere 60 metri allo start. Bene in corsa anche l'altra regionale Uroscova. **Premio dei Gentlemen drivers**, 33 milioni. **A m. 2060:** 1) Tibur Park (De Luca); 2) Snoopy Lord (Destro); 3) Trofeo Ok (Giovenzana); 4) Red Chief (Angelillis); 5) Telese Bell (Riccardi); 6) Uroscova (Moro); 7) Usanew d'Avi (Ferrari); 8) Upsalin Fa (Galeazzi); 9) Resio d'Avi (Vezzi); 10) Tasmania (Piccolo). **2080:** 11) Olanson Rum (Rumori); 12) Via Dotti (Ciapparelli); 13) Sciarillo (Madonia); 14) Ulis Code (Bechis); 15) Viki As (Mazzucato); 16) Priscilla Me (Bruno); 17) Horseriver's Mira (Del Rosso); 18) Ukulele Om (Piazza); 19) Silvana Fox d'Ete (Di Criscio). **2100:** 20) Com Feather (Carlone); 21) Serena Jet (Paladini); 22) Glimmering Kemp (Zorzetto). **2120:** 23) Over Caf (Canali). **I favoriti.** Base: 23) Over Caf. 10) Tasmania. 6) Uroscova. Aggiunte: 14) Ulis Code. 13) Sciarillo. 1) Tibur Park.

9-20-1 è la combinazione che a Treviso ha fruttato 3.383.900 lire ai 929 vincitori.

GRUPPO vega Tel. 0422/7931

Maxi SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - TRIESTE CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - OSPEDALETTO (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

IL CAMPIONE DELL'ANNO E IL CAMPIONE DEL SECOLO Prosegue con la terza puntata il nostro sondaggio con gli sportivi più rappresentativi della regione

Con Michael De Canio sbaglia la doppietta

L'allenatore si è confuso con Greene - Minniti è messa k.o. dalla memoria - Nobili nomination - E Mian parla

È in dirittura d'arrivo il nostro sondaggio con gli sportivi più in vista della regione. L'obiettivo è capire chi, secondo i nostri «eroi», sono i campioni dell'anno e del secolo. Dopo 52 intervistati si sgranano le classifiche, con nomination spesso stravaganti. Quello che emerge con chiarezza è che gli sportivi sono, in molti casi, pessimi storici. O, nella migliore delle ipotesi, hanno la memoria corta. Prendiamo ad esempio un big, l'allenatore dell'Udinese Luigi De Canio. Aveva indicato l'impresa storica di Michael Johnson, a suo avviso capace della doppietta 200-400 ai Mondiali di Siviglia. In realtà Johnson ha vinto solo i 400, nei 200 ha trionfato Greene lui sì autore di una doppietta anche nei 100. Ci ha messo a dura prova anche Monica Minniti, che per il campione dell'anno aveva indicato «la velocista russa arrivata seconda ai Mondiali nonostante fosse reduce da una brutta malattia». Consultati archivi elettronici e cartacei crediamo che la judoka triestina si riferisse alla svedese Engquist terza nei 100 ostacoli a Siviglia dopo lunghe cure per una forma di leucemia. Molte comunque le nomination di sportivi più forti della malattia. Infine un grazie di cuore al cestista Michele Mian, di solito restio a rilasciare dichiarazioni alla stampa. Domani la quarta e ultima puntata del nostro sondaggio.

(3-segue)

IL CAMPIONE DELL'ANNO	
ARMSTRONG	5
PANTANI	5
ITALBASKET	4
MORI	4
SOLDINI	3
MYERS	2
A. MENEGHIN	2
H. MAIER	2
MICHAEL JOHNSON	2
S. ZOFF	2
CHECHI	1
DE POL	1
V. ROSSI	1
REDGRAVE	1
JAGER	1
MICHAEL JORDAN	1
IRVINE	1
RIVALDO	1
POZZECCO	1
ABBIATI	1
TONETTO	1
VEZZALI	1
DEL PIERO	1
GARDINI	1
BELLINI	1
HAMED	1
GOLING	1
LASHKO	1
ENGQUIST	1
TANJEVIC	1
WOODS	1

IL CAMPIONE DEL SECOLO	
ALÌ	10
LEWIS	8
CHECHI	3
PELÉ	3
MICHAEL JORDAN	3
COPPI	3
OWENS	3
MICHAEL JOHNSON	3
MARADONA	2
TOMBA	1
COMPAGNONI	1
BEN JOHNSON	1
FOREMAN	1
RONALDO	1
WALDNER	1
MAGIC JOHNSON	1
LOUGANIS	1
RUDOLPH	1
ZATOPEK	1
FAUNER	1
BECKER	1

ASTENUTI:
ZOFF e GIUSTOLISI

MICHELE MIAN

Indicazione ex aequo per Lewis e Bubka, longevi esempi nell'atletica

Soldini, classe e solidarietà

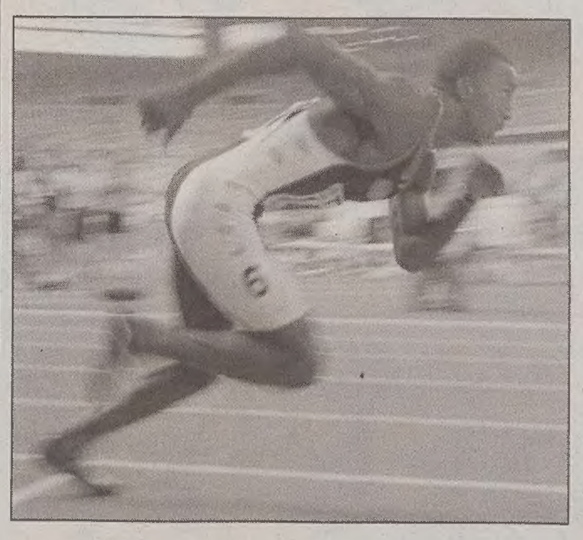
Michele Mian, 26 anni, nato a Aquileia, per anni portabandiera della Pall. Gorizia, ora alla Scavolini, ha vinto l'oro con la Nazionale agli Europei di basket.
CAMPIONE DELL'ANNO Mi ha affascinato Giovanni Soldini. Con la sua impresa ha ben incarnato lo spirito sportivo. Al di là della sua prova di assoluto valore sul piano sportivo non ha esitato ad esporsi a rischi pur di salvare la sua collega Autissier.
CAMPIONE DEL SECOLO Sono indeciso tra due grandissimi dell'atletica: Ca Lewis, vincitore addirittura di quattro ori olimpici nel 1984, e Sergey Bubka, dominatore nel salto con l'asta. Entrambi hanno perseguito con costanza e abnegazione i loro obiettivi.

Giovanni Soldini, per Mian il più bravo nel '99.

LUIGI DE CANIO

Muhammad Alì ha lasciato un segno anche per impegno civile e coerenza

I 400 metri d'oro di Johnson


Michael Johnson ha saputo entusiasmare De Canio.

Luigi De Canio, lucano, 42 anni, allenatore dell'Udinese.
CAMPIONE DELL'ANNO A mio avviso il più grande del '99 è Michael Johnson. Non soltanto per essere sceso sotto il muro dei 44 secondi nei 400, ma per aver riscritto la storia dell'atletica in un'edizione dei Mondiali straordinaria come quella di Siviglia.
CAMPIONE DEL SECOLO Mohammed Alì è il pugile per eccellenza, l'atleta che più di ogni altro è riuscito a dare un'impronta personale al suo sport. E probabilmente quello che per impegno civile e coerenza ha lssciato un segno indelebile anche come uomo.

SOTTO CANESTRO

Galanda vota l'intramontabile Becker, Blasone applaude Pantani

Tiger Woods, re del «green»

Alberto Tonut, triestino, 37 anni, giocatore nella Solari Gorizia, ha vestito per 87 volte la maglia della nazionale di basket.
CAMPIONE DELL'ANNO Carlton Myers. È il migliore giocatore italiano di basket e quest'anno ha raggiunto la sua massima maturità. Il suo nome è legato a quello della nazionale che quest'anno ha conquistato la medaglia d'oro ai campionati europei.
CAMPIONE DEL SECOLO Sono molto dibattuto tra Magic Johnson e Michael Jordan che sono sempre stati i miei idoli. Sono due giocatori che hanno cambiato il volto del basket. Entrambi hanno contribuito a una svolta tecnica e spettacolare di questa disciplina sportiva che è la mia preferita.
Giacomo Galanda, udinese, 24 anni, ala-centro della Paf Bologna, campione d'Europa 1999.
CAMPIONE DELL'ANNO Tiger Woods, un giovane che a dispetto dell'età ha saputo ritagliarsi uno spazio importante nel Gotha di una disciplina selettiva e difficile quale il golf.
CAMPIONE DEL SECOLO Boris Becker: un campione conosciuto da tutti ma anche un grande personaggio nella vita di tutti i giorni, capace di andare controcorrente senza curarsi del giudizio dell'opinione pubblica. Il suo matrimonio con una modella di colore ha fatto scalpore ma per lui si è trattato di una scelta come un'altra.
Mario Blasone, commissario tecnico degli Emirati Arabi
CAMPIONE DELL'ANNO Anche se non è stata certo la sua migliore stagione ma un'annata con qualche bastone... tra le ruote, il mio atleta è Marco Pantani. Mi piace come personaggio prima che come atleta. Inoltre il sottoscritto è un ciclista mancato per caso e seguo con particolare attenzione questa disciplina.
CAMPIONE DEL SECOLO Rimango nel mio sport, la pallacanestro: impossibile a questo punto non eleggere Michael Jordan l'espressione più alta del basket di ogni tempo.
Giovanni Piccin, udinese, tecnico del settore squadre nazionali ed assistant coach di Boscia Tanjevic.
CAMPIONE DELL'ANNO Scelgo l'intera squadra nazionale di basket quale «numero uno» dello sport 1999. In Francia i ragazzi hanno compiuto una vera impresa, conquistando l'oro continentale dopo aver tagliato fuori anche gli squadroni più celebrati.
CAMPIONE DEL SECOLO Muhammad Alì. Non che segua con particolare attenzione il pugilato ma un abbinamento campione-personaggi di spessore così alto credo non sia mai stato espresso dalla storia dello sport.

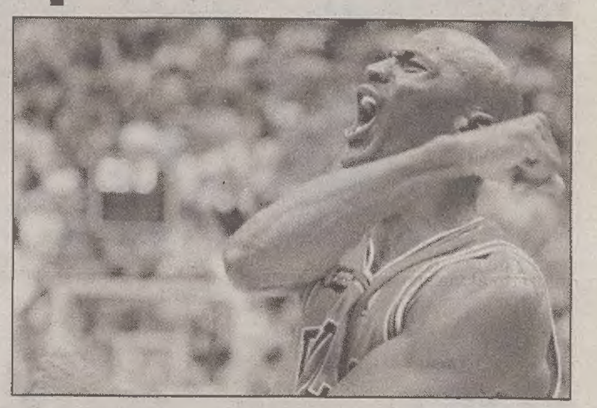
Boris Becker, un campione anche fuori del campo.

PAOLO POGGI

Michael Jordan nella Nba ha sublimato la bellezza del gesto fisico

Il volo europeo dell'Italbasket

Paolo Poggi, nato a Venezia 29 anni fa, attaccante e capitano dell'Udinese.
CAMPIONE DELL'ANNO Non vorrei citare un nome solo, ma tutti gli uomini della Nazionale azzurra di basket. La loro vittoria nei campionati europei è stata l'impresa che mi ha colpito di più, anche perchè ha rivalutato alla grande il basket italiano. E ce n'era bisogno.
CAMPIONE DEL SECOLO Michael Jordan. Se nello sport cerchiamo la bellezza e l'esaltazione del gesto fisico, penso che Jordan ne sia la massima espressione.


Paolino Poggi si dichiara un tifoso incallito di Jordan.

BASKET AL ROSA

La «vecchia gloria» Pavone e la giovane Borroni corrono sui trionfi di Carl Lewis

Al play Zocco piace Mori

Renata Zocco, triestina, 24 anni, play della Comense in A1.
CAMPIONE DELL'ANNO Fabrizio Mori. Mi ha colpito la sua prestazione nella vittoria ai Mondiali di Siviglia ottenuta al cospetto di una griglia di avversari davvero competitiva.
CAMPIONE DEL SECOLO Jury Cechi. Un grande sia dal punto di vista umano che sportivo. Penso che per la costanza dimostrata in una disciplina così impegnativa si meriti questo titolo.
Franca Pavone, 36 anni, capitana e play-guardia della Ginnastica Triestina degli anni '80.
CAMPIONE DELL'ANNO Nazionale italiana di basket. Una scelta dovuta alla squadra che dopo tanti anni ha riportato l'Italia sul tetto d'Europa facendoci vivere intense emozioni.
CAMPIONE DEL SECOLO Carl Lewis. Perché è uno che ha vinto in tante discipline restando sulla breccia per tanti anni.
Nicoletta Borroni, 24 anni, capitana Marsilli Muggia nel campionato di A2 .
CAMPIONE DELL'ANNO Lance Armstrong. Per la forza di volontà che ha dimostrato riprendendosi alla grande dal male che lo ha colpito.
CAMPIONE DEL SECOLO Carl Lewis. Perché è stato l'atleta più completo in tutto e per tutto.

L'impresa di Fabrizio Mori ha conquistato il basket rosa.

IN PISCINA

Una promettente «farfalla» attratta dalle imprese in salita di Pantani e Coppi - E Giustolisi applaude tutti

Le magie dal trampolino di Louganis

Luca Giustolisi, triestino, 28 anni, pallanuotista di serie A in forza al Recco Carige, già titolare della nazionale di Rudic.
CAMPIONE DELL'ANNO La nazionale di basket campione d'Europa guidata da Bogdan Tanjevic, un allenatore capace di mettersi sempre in discussione e che ha saputo ottenere importanti risultati.
CAMPIONE DEL SECOLO Non se la sente di fare preferenze, per il rispetto di tutti gli atleti che hanno vinto grazie a tanti sacrifici e senza ricorrere a sostanze dopanti. Ma vanno rispettati tutti coloro che si sono cimentati nello sport.
Gabriella Sciolti, triestina, 24 anni, campionessa europea con la nazionale di pallanuoto, in forza al Plebiscito Padova in serie A.
CAMPIONE DELL'ANNO Lance Armstrong per l'incedibile forza di volontà che l'ha portato a sconfiggere la malattia e tornare campione vincendo il Tour de France.
CAMPIONE DEL SECOLO Michael Johnson per la straordinaria forza che sa esprimere sulle piste dell'atletica, e per il suo stile di corsa rivoluzionario che lo rende unico.
Sigrid Deriz, 18 anni, tuffatrice dell'Edera Trieste, già campionessa italiana dal trampolino di un metro e più volte convocata in nazionale.
CAMPIONE DELL'ANNO Per lo stile e la tenacia indica la tuffatrice russa Lashko, capace di dominare da 10 anni a questa parte, insaziabile di successi nonostante i tanti trionfi.
CAMPIONE DEL SECOLO Allo straordinario tuffatore Greg Louganis (tre Olimpiadi e tre Mondiali), con un talento inimitabile e più forte anche dell'Aids che l'ha colpito.
Luca Gardonio, 20 anni, nuotatore dell'Uisp Cordenons (secondo tempo in Italia sui 200 farfalla), probabile olimpico.
CAMPIONE DELL'ANNO Marco Pantani, un Pirata più forte delle avversità e delle polemiche.
CAMPIONE DEL SECOLO Fausto Coppi, un mito che ha offerto emozioni senza tempo che catturano anche i più giovani amanti di questo fatico ed affasciante sport.

Bogdan Tanjevic è un esempio anche per Luca Giustolisi.

CANOA E CANOTTAGGIO

Vascotto incorona Fauner, ultimo frazionista nella staffetta azzurra alle Olimpiadi di Albertville

Il fascino di Wilma e Josefa conquista

Josefa Idem, tre argenti ai Mondiali.

Maria Teresa Bordon, canoista azzurra del Cmm «Sauro», tre volte campionessa italiana.
CAMPIONE DELL'ANNO Mori per il grosso risultato ottenuto in una disciplina tecnica come i 400 hs. A pari merito con Josefa Idem (tre argenti ai Mondiali) che ha contribuito a una grande nazionale italiana di canoa, anche al femminile.
CAMPIONE DEL SECOLO Wilma Rudolph (oro nei 100 alle Olimpiadi di Roma) oltre a essere stata la donna più veloce del mondo, lei, donna di colore, ha portato alla ribalta delle cronache lo sport al femminile.
Marco Lipizer, canoista azzurro del Cmm «Sauro».
CAMPIONE DELL'ANNO Michael Johnson: le sue prestazioni ai campionati del mondo di quest'anno lo pongono un gradino al di sopra di tutti.
CAMPIONE DEL SECOLO Emil Zatopek: un atleta precursore delle nuove metodologie dell'allenamento sulla lunga distanza.
Luca Vascotto, canottiere del Vv. Ff. Ravalico, azzurro.
CAMPIONE DELL'ANNO Bogdan Tanjevic per il risultato ottenuto con la nazionale italiana agli Europei '99, ma soprattutto per il suo grande carisma.
CAMPIONE DEL SECOLO Silvio Fauner, che emozione alle Olimpiadi invernali di Albertville con la staffetta di fondo maschile. Eccezionale l'ultima frazione portata a termine da Fauner con la quale ha conquistato l'oro nei confronti del grande Biorn Daehlie.

DAL TATAMI

Un pensiero particolare dedicato al ciclista americano e alla velocista svedese

Hanno sconfitto la malattia

Ludmila Engquist

Stefano Stefanel, udinese, 43 anni, fondatore e maestro del Judo Kukori Tarcento (terza al Campionato italiano a squadre di serie A) e consigliere nazionale Filpjk.
CAMPIONE DELL'ANNO Lance Armstrong. È riuscito a vincere il Tour dopo aver sconfitto una malattia terribile come il cancro, lanciando un forte messaggio di volontà, tenacia e coraggio.
CAMPIONE DEL SECOLO Jesse Owens. Quattro ori all'Olimpiade di Berlino, nelle condizioni ostili in cui si poteva trovare un atleta di colore nella Germania razzista, sono la più grande dimostrazione di superiorità tecnica e psicologica della storia dello sport.
Monica Minniti, triestina, 31 anni, campionessa italiana assoluta '99 e più volte azzurra.
CAMPIONE DELL'ANNO L'atleta svedese Ludmila Engquist che si è classificata terza nei 100 ostacoli ai Mondiali di Siviglia nonostante fosse ancora in cura chemioterapica per vincere un tumore.
CAMPIONE DEL SECOLO Michael Johnson. Oltre a vincere Olimpiadi e Mondiali e battere più volte il record del mondo, è l'uomo più veloce che ci sia mai stato sulla terra.

CHI DI NOI DA RAGAZZO NON HA SOGNATO
ALMENO UNA VOLTA DI POTER DIVENTARE
UN GIORNO UN GRANDE CAMPIONE? E POI SI CRESCE
E SI DIVENTA GRANDI. SEMPLICEMENTE DEI GRANDI.

E I CAMPIONI SONO RIMASTI NEL NOSTRO CUORE. PER SEMPRE.
E CI REGALANO EMOZIONI A NON FINIRE, CI FANNO SOGNARE.
COME I RAGAZZI DELLA KINDER: I NOSTRI CAMPIONI.

QUANDO SCENDONO IN CAMPO AD OGNI PALLA CONQUISTATA
ESULTIAMO E SOFFRIAMO QUANDO SONO SOTTO.

MA NEL NOSTRO CUORE, COMUNQUE VADA,
ALLA FINE I CAMPIONI SONO LORO. I NOSTRI RAGAZZI.

**KINDER AUGURA A TUTTI
UN DUEMILA STRAORDINARIO,
PIENO DI NUOVE GRANDI EMOZIONI.
DUEMILA VOLTE GRANDI.**

kinder®

nutre i ragazzi come i campioni